Verbali
del
Consiglio
18/1-1908 – 5-12-1909

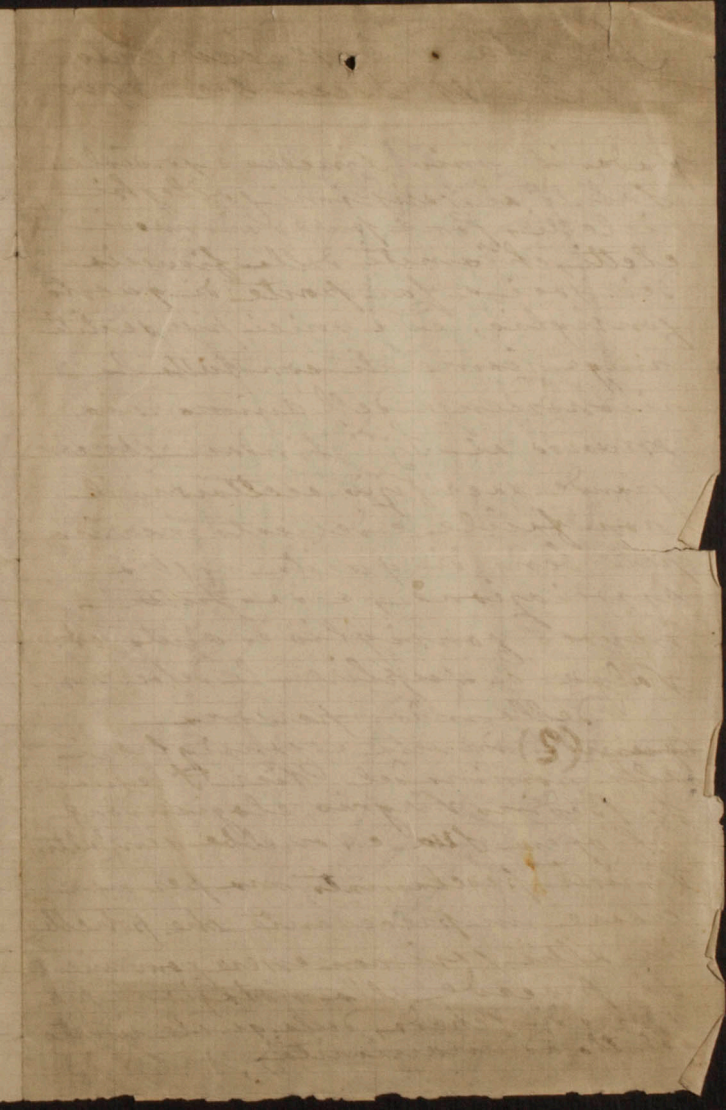
Seduta d'insediamento
delli 11 Dicembre 1909

Vada il mio sincero e cordiale saluto ai carissimi colleghi riletti, come pure ai nuovi eletti, chiamati della fiducia dei soci a far parte di questo Consiglio, ed i miei più sentiti ringraziamenti con tutta la riconoscenza dell'animo mio, mando ai Sig.ri Sindaci che con grande sacrificio accettarono il non facile e delicato incarico pel bene di questa nostra associazione, e di tutti invoco consiglio ed aiuto che valga a supplire la deficienza della mia persona (1).

Quindi (2) invita i consiglieri alla nomina del Vice Presidente. Il Padre Virginio, elogiandone l'opera sua e vorrebbe senz'altro Venisse proclamato, ma per non creare un precedente che potrebbe in altri casi non essere conveniente si procede alla votazione per mezzo di schede, dalla quale risulta eletto ad unanimità.

Il Cav. Ufficiale Segretario Perron interpretando il sentimento dei colleghi con lusinghiere espressioni ringrazia il Presidente Sig. Rocca e ne ricambia il saluto, anche a voti che si abbia a continuare fra gli amministratori quel buon accordo d'intendimenti, base di ogni buona Amministrazione e di proficuo lavoro, lasciando a parte ogni pettegolezzo —
Al quale si associano i consiglieri Ecc – Ecc

(1)
Il Sig. Sindaco Rag. Bertini, anche a nome dei suoi colleghi con appropriate e benevole parole rivolte al Presidente, ricambia il saluto ed il ringraziamento da esso portato dal Collegio dei Sindaci, augurandosi che la loro opera possa tornare di vantaggio all'associazione, dopo di che il Presidente (2)



Seduta Ordinaria del Consiglio di Rappresentanza

18 Gennaro 1908.

Sono presenti i Sig.ri Dalla Stefano Presidente = Paccheiotti - Giannetta - Sforzo - Pittarini - Mensa - Bertoni - Cagnazzo - Moretti - Genovese - Resta - Vigiletta - Rovedo.

Assiste pure il Segretario Pallini.

Viene proposta l'assunzione dei Direttori Reziale di Angelini, ai quali il Consiglio manda l'espressione delle sue vive condoglianze per la dolorosa perdita da essi fatta in questi giorni della rispettive genitrici.

Entra il consigliere Crugnola.

Si approvano i verbali dell'Assemblea 10 Novembre 1907 e del Consiglio 16 Novembre 1907.

Per l'Amministrazione Generale

Ammissione Ledger Cronicesano

Passandosi in seguito all'ordine del giorno - oggetto = ammissione al cronicesano del socio Ledger Pietro - il Presidente riferisce che assunte particolari e segrete informazioni sulle condizioni morali e politiche del socio Ledger Pietro, risulterebbero favorevoli alla sua ammissione nel cronicesano.

Non domandandosi da alcun consigliere la parola, si passa a votazione segreta, intendendosi che chi voterà SI intenderà favorevole all'ammissione del Ledger al cronicesano.

Fatto lo spoglio dei voti, risulta 11 SI e uno NO.

In seguito al che il Presidente proclama ammesso a godere del sussidio di cronicesano a partire dal 1° Gennaio corr. il socio Ledger Pietro in conformità del disposto dell'allegato A art. 1° Regol.° per la cassa cronici.

sussidio cronicesano 1908

~~Ed~~ Al 2° oggetto = (Sussidio ai soci cronici per l'anno 1908) = Il Presidente espone la situazione della cassa cronici, dalla quale risulterebbe = che il sussidio a corrispondersi al numero dei soci cronici ammessi i quali sono in numero di 15, non potrebbe superare la somma di L. 0.60 al giorno, pena ricorrere in un disavanzo quando si volesse aumentare la quota fissata. = Dopo alcune considerazioni il Consiglio unanime approva che = la proposta a stabilirsi pel numero 15 soci ammessi al cronicesano sia per l'anno 1908 fissata in L. 0.60 al giorno.

Entra il Consigliere Sinno.

Bilancio preventivo 1908

Al terzo oggetto = Bilancio preventivo pel mutuo e cronicismo per l'anno 1908 = Detto incarto del Presidente, il Vice-Pres. Demo espone le cifre sulle quali venne fatto tale bilancio. Vengono poscia discusse approvate le cifre stabilite per quanto riguarda l'entrata del mutuo e del cronicismo, così pure la parte riguardante l'uscita del cronicismo.

Riguardo all'uscita del mutuo, all'articolo che tratta i festeggiamenti pel 60° anniversario di fondazione dell'Associazione = il Consigliere Pittarino fa dichiarare contrario ai festeggiamenti = Ad esso fa eco il Consig.re Menta.

Il Vice-Pres.te Demo riferisce che finora la Direzione non ha ancora formulato un programma appunto di poco giorni addietro il responso della giuria nominata per giudicare il pubblico concorso aperto per le migliori proposte. E intendimento suo particolare che ai festeggiamenti, questi dovranno concentrarsi in modo che diano qualche vantaggio all'Associazione, o almeno a qualche categoria di Soci. Forse spera in questa occasione di poter risolvere un problema importantissimo per la cassa Mutuo-Cronicismo; ma non può al momento esporre i suoi intendimenti non avendo ancora dati precisi e concreti. - Gli tornerebbe però poco conveniente radiare dal bilancio una somma da destinarsi a tal scopo e proprio nell'anno in cui cade l'anniversario quando sta da cinque esercizi compilando stabilite un fondo accumulato a tale scopo.

Prendono al riguardo la parola i Sig. Bertoni e Antonio = ed il Sindaco Gallina, e dopo varie considerazioni e raccomandazioni di cui nella determinazione che la somma risultante in avanzo dalle cifre preventivate di utili quale fondo a destinarsi per l'anniversario del 60° anno di fondazione.

Così stabilito il Presidente mette in votazione il bilancio preventivo pel mutuo e cronicismo per l'anno 1908, ed il medesimo resulta approvato all'unanimità nelle cifre sottoindicate:

Bilancio Preventivo pel 1908

Attivo — Mutuo Soccorso

1°	Quote soci effettivi	8325	-
2	Diritti d'entrata nuovi soci	25	"
3	Affitti	1625	"
4	Utili del magazzino non ritirati	900	"
5	Tassa d'aggregazione soci di Torino	10	"
6	Entrate varie	30	"
7	Utili del Magazzino 10%	300	-
	Totale L.	10515	-

" — Cronicismo.

1	Contributi soci Onorari	1560	-
2	Concorso del Magazzino	1500	"
3	Multe, elargizioni, ecc.	140	"
4	Interessi di fonnine 5 %	400	"
5	Utili del Magazzino non ritirati 2 %	200	"
	Totale L.	3800	-

Passivo — Mutuo Soccorso

1	Sussidi per malattia ai Soci effettivi	6000	-
2	Spese per funerali	500	"
3	Sussidi di morte cronicismo	500	"
4	Stipendi ai sanitari	500	"
5	" al Segretario	600	"
6	" all'esattore	250	"
7	Salario al bidello	252	"
8	Riparazioni al fabbricato	200	"
9	Illuminazione e riscaldamento	200	"
10	Assicurazione incendi	25	10
11	Tassa fabbricati	298	90
12	Cancelleria, stampe, ecc.	100	-
	A Riportarsi L.	9426	-

		Riporto £.	9486	-
13	Festeggiamenti, rappresentanze		100	-
14	Beneficenza, Ricovero, patronato scolastico ed eventuali		100	-
15	Premi, biblioteca, istruzione.		200	-
16	Concorso medicinali		120	-
17	Quote inviate soci al Magazzino		19	-
18	Fondo a disposizione pel 60° anniversario.		550	-
			10515	-

Cronicismo.

1°	Sussidio a 15 Cronici in ragione di £. 0.60.	3285	-
2	All'esattore sociale	46	-
3	Riserva ed imprevisti	250	-
		3581	-

Del Magazzino cooperativo.

Alla richiesta del Consigliere Mensa da quali concetti sia stata ispirata la Direzione nel fissare a 5 centesimi l'uno i fogli per la distinta degli acquisti, risponde il Vicepres.te Denno che, ritenendosi il risparmio degli utili anche ai soci Generali, e avuto riguardo al prezzo piuttosto elevato dei fogli bollati, si ritenne giusto l'imporre di tale tassa, tanto più che non è obbligatoria e rappresenta un concorso pei soci che non vogliono farsi la pena di usare altra carta.

Al secondo oggetto all'ordine del giorno, il Presidente riferisce che, essendosi chiusa e verificata la contabilità col Magazziniere Britti Giuseppe, il Consiglio potrebbe autorizzare lo svincolo della rispettiva cauzione, trovando però ancora vincolata la somma di lire 200, fino all'approvazione del bilancio consuntivo da parte dell'Assemblea Generale dei soci, per quelle eventuali differenze che potessero sapere.

Non richiedendosi da alcun consigliere la parola, il Presidente la mette in votazione, ed il Consiglio unanime approva lo svincolo della cauzione dell'ex-Magazziniere Britti fino alla concorrente di lire 200, legnali rimarranno vincolate fino all'approvazione del conto consuntivo per parte dell'Assemblea.

Letto ed approvato in seduta della quindici febbraio millenovecentotto

Il Consigliere Anziano

Il Presidente

Il Segretario aggiunto

15 Febbraio 1908. Seduta Ordinaria del Consiglio di Rappresentanza.

Convocato il Consiglio di Rappresentanza in Seduta Ordinaria oggi quindici Febbraio millenovecentotto ore venti e min. Seduta Sono intervenuti i Sig.ri: Papo Antonio Presidente; Angelino Antonio, Reisale Lorenzo, Avonto Luigi, Guarnello Francesco, Morero Carlo, Decchiotti Leopoldo Direttori; Bertone Adolfo, Racca Giovanni, Jenoglio Giuseppe, Bregolo Gio. Batta, Rista Paolo e Monti Umberto Consiglieri. — Assente l'infrascritto Segretario, regge questa

Prima cosa che venga aperta la seduta il Direttore Angelino ringrazia sentitamente delle lettere di condoglianze rappresentagli a nome del Consiglio. — Uguali ringraziamenti sono fatti pure dal Direttore Reisale per lo stesso oggetto.

Lettura Verbale 1/12/907. Aperta quindi la seduta, previa lettura integrale del verbale 1a Dicembre 1907 dell'Assemblea Generale, viene questo approvato senza osservazioni in ogni sua parte.

Entra il Cons. Pittarino Alberto. Entra a questo punto in seduta il Consigliere Sig. Pittarino Alberto.

id. 5/12. 907. Viene quindi approvato pure il verbale d'adunanza straordinaria 5 Dicembre 1907 del Consiglio di Rappresentanza.

Entra il Vice. Pres. Carlo Denovi Entrano in seduta il Vice Presidente Sig. Denovi Carlo ed il

il Cons. Cavagneri Carlo Consigliere Sig. Cavagneri Carlo

id. 9. 11 e 21 Dic. 907 Previa lettura integrale e senza osservazioni vengono pure approvati

= 18 Gennaio 1908. i verbali d'adunanza straord. 9 e 11 Dicembre 1907, nonchè quelli dell'adunanza ordinaria 21 Dicembre 1907 e 18 Gennaio 1908. —

Rendiconti Mazzino Si dà lettura integrale dei Rendiconti Ottobre Novembre e Dicembre 1907 pel Mazzino, questi già ebbero a riportare il visto da parte dei Sindaci Revisori, vengono questi approvati.

id. — Mutuo Così pure viene approvato il Rendiconto di Novembre pel Mutuo di cui atto che a questo punto allontanasi dalla sala del Consiglio il Direttore Morero.

Id. Montanaro il Direttore Morero Mutuo — Ammissione Nuovi Soci Effettivi — Viste le varie domande prodotte e relativi documenti giusta il disposto dell'art. 9 regolamento viene accertato che sono provviste del prescritto certificato penale le domande di Canepa Eugenio e Foretto Vittoria, d'accordo la prima in considerazione delle medesime mentre si astiene di sospendere ogni deliberazione in merito alla domanda di Beltramino Bartolomeo

Ciò sentito vengono poste in votazione le domande riconosciute regolari nella rispettiva documentazione, previo esame del Sig. Presidente che il dì ammissione ed il no di contrario, si propone quindi a tre distinte votazioni segrete che diedero il seguente risultato: Presenti e votanti N.° 15 (quindici) ——

Oggero Giuseppe d'anni 30 ebbe voti di N.° 14 (quattordici) e uno disperso

Falco Giuseppe d'anni 3[illegible] ebbe voti di N.° 14 (quattordici) e uno disperso

Porro Sabino d'anni 36 ebbe voti di N.° 14 (quattordici) e uno disperso

In seguito a quale detto il Presidente proclama eletti Soci Effettivi di questo Sodalizio gli anzidetti richiedenti Oggero, Falco e Porro con effetto dal primo febbraio p.v. e con tutti i diritti e doveri emergenti dal vigente Statuto Sociale, mandando loro di inscriversi nel prescritto Libro Soci del Magazzino Cooperativo di Consumo in conformità al relativo Regolamento.

Esce il Presidente Dr. Spo Presiede il V.Pres. Denn

A questo punto si allontana dalla Sala il Presidente Sig. Dr. Spo ed assume in sua vece la Presidenza del detto il V.o Presidente Sig. Denn Carlo.

Presa in discussione la domanda d'ammissione a Socio Effettivo prodotta dal richiedente Dr. Spo Pietro d'anni 41, e riconosciuta regolare la documentazione di detta domanda, si passa alla voluta votazione per l'ammissione del medesimo quale effettivo previo avviso della Presidenza che il dì indicato favorevole all'ammissione ed il no indicato contrario, diede il seguente risultato: Presenti e votanti N.° 14 (quattordici) voti di quattordici la Presidenza proclama quindi eletto ad unanimità Socio Effettivo del Sodalizio il richiedente Dr. Spo Pietro nella prescritta conformità dovuta eseguita. —— A questo punto rientra

Riassume il Presidente Dr. Spo la direzione della Presidenza della seduta

in seduta il Sig. Dr. Spo che ne riassume la Presidenza ——

Magazzino. — Conferma Personale del Magazzino. Previa relazione del Vice Presidente Denn sull'andamento del servizio prestato dal personale addetto al Magazzino ed esposto in carica per deliberazione 14 dicembre decorso di questo Sodalizio, in appoggio e sotto l'osservanza dell'analogo Regolamento 16 Novembre 1907, ritenuto che non si fanno osservazioni di sorta in merito a detto servizio che in genere fu riscontrato regolare e soddisfacente, salvo per quanto fu detto alla Commissione Esecutiva Mensile sul contegno della quale si ebbero nel frattempo alcu-

mi rimarcchi a seguito dei quali il Presidenza ritiene doveroso in confronto alla medesima proporre un particolare riguardo alle stratte osservanze delle prescrizioni regolamentari mediante sospensione temporanea della conferma — Dopo di che si passa quindi a votazione segreta per la conferma in carica del personale addetto al Magazzino, quale a mezzo di distinte votazioni fa dato i seguenti risultati: votanti quindici.
Viotti Bartolomeo - Capo reparto - ebbe voti 12 favorevoli (due nulli).
Calandri Maria - Commessa sì. - 15. sì. ——
Habbi Angela - sì. - sì. - 14. sì. (uno nullo).
Dronel Lucia - sì. - sì. - 14. sì. (sì. sì.).
Cin rapporto alla Commessa Montafia Teresa, dell'analoga mozione, viene invece messa in votazione la proposta di prorogare alla medesima il periodo di prova per un altro mese, con particolare avvertimento se il sì sarà in favore della proposta ed il no in opposizione l'immediato licenziamento della Commessa; tale votazione segreta diede il seguente risultato: votanti quindici. ——
9 (nove) sì, due (2) no e un voto nullo.
Ciò stante il Sig. Presidente dichiara che per effetto della votazione la Commessa Montafia Teresa devesi considerare tuttora in servizio di prova per la durata d'un altro mese a cavallo e per gli effetti dell'art. 21 vigente Regolamento interno.

Provvedimenti pel Magazzino — Espone il Sig. Presidente come a seguito dell'entrata in vigore della Legge del riposo festivo e settimanale, siasi riscontrata la necessità di addivenire ad una miglior distribuzione del personale addetto al Magazzino pei diversi riparti e ciò mediante il trasloco del riparto Lainini nello stesso locale di vendita per gli altri riparti, a quale oggetto appunto erasi formulata una apposita proposta da parte della Direzione per avere nell'odierna seduta l'opportuna approvazione di questo Consesso; l'improvvisa assenza per malattia della Commessa addetta al riparto Lainini (come da analoga richiesta medica in data di ieri), e l'assoluta impossibilità di sostituirla con altra commessa disponibile molto volte in relazione al regolare andamento del servizio negli altri tre riparti rimasti che sarebbero rimasti con due sole persone,

ne indispensabile l'immediato trasferimento che è ora in corso di effettuazione della quale questa Consesso, per nessuna ragione vedesi ora chiamato a rettificare l'operato della Direzione meglio che dopo il pieno adempimento della medesima sottoporre alla discussione del Consiglio unicamente la proposta di riunione dei reparti in unico locale. ——

Preso atto di quanto sopra e riconosciuta la legittimità dell'anticipato provvedimento, sull'analoga mozione viene con voto unanime approvato l'operato della Direzione in merito all'oggetto dell'ordine del giorno.

Domanda Vitti Bortolo per aumento retribuzione.

Comunicazioni e provvedimenti — La Presidenza partecipa una domanda del Capo Reparto Vitti Bortolomeo, colla quale il medesimo chiede sia portato a lire cento (£ 100) mensili il proprio corrispettivo, ed invita il Consiglio a prendere in considerazione la prodotta domanda. Fatte in merito opportune riflessioni da parte d'alcuni Membri d'Amm.ne e di un particolare considerazione dell'addimostrato interesse e buona volontà del postulante nel disimpegno delle molteplici attribuzioni ed incombenze inerenti alla sua carica, dietro analoga mozione viene messa in votazione diretta la domanda premessa con particolare avvertimento della Presidenza che il dì dovrà intendersi quello che al chiesto aumento di lire dieci mensili mentre il no si desidera contrario; la seguita votazione diede il seguente risultato: votanti quindici: sì quindici. ——

Il Presidente dichiara quindi che con voto unanime venne accordato al Capo Reparto il chiesto aumento di retribuzione mensile.

Proposta della Presidenza pel 60° anniversario.

Il Sig. Presidente espone che, secondo suo modo di vedere, in occasione della prossima ricorrenza del 60° anniversario di fondazione della Società, in luogo di particolari amministrative festeggiamenti pubblici, sarebbe opportuno per l'immissione di nuovi soci quelli ad esempio d'esecuzione del pregevole lavoro di cui all'art. 5 oppure che detto onere per domande isolate limitasse mente però all'età inferiore agli anni quarantacinque, siccome mezzo opportuno per degnamente solennizzare tale evento con nuovo incremento sociale. ——

Si prende atto degli intendimenti della inoltrata proposta

e, sull'una e l'altra mozione di deliberare di prenderle in parziale esame concretando poscia regolare ordine del giorno da portarsi in discussione alla prossima Assemblea generale dei Soci per gli ulteriori provvedimenti.

Domanda ripos settimanale compensativo

Il Sig. Deputato Vice Presidente dà lettura d'una domanda indirizzata all'Autorità Mil.re per l'autorizzazione ad effettuare il riposo settimanale compensativo per turno al personale di servizio del Magazzino, di quale domanda viene preso opportuno atto in attesa di regolare superiore provvedimento.

Vertenze Partitini

Lo stesso Sig. Vice Presidente comunica ancora come a seguito della inizieta procedura penale a carico dei predetti Partitini e Lisdero per addebitato alla libertà di lavoro, i medesimi venivano regolarmente condannati da questo Tribunale, di quale comunicazione prendesi debito atto.

Esaurendosi per tal modo esaurito l'ordine del giorno, da parte del Sig. Presidente dichiarasi sciolta la seduta e sciogliesi l'adunanza.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che previa lettura in seduta straordinaria dodici Marzo mille novecento sedici, viene questo approvato ad unanimità senza osservazioni e come infra sottoscritto.

Il Presidente
Dam Antonio

Il Consigliere Anziano
Arnaldo Lenzi

Il Segretario Reggente
Zoli Aldo

12 Marzo 1908. — Seduta Straordinaria del Consiglio di Rappresentanza.

Convocato il Consiglio di Rappresentanza in Seduta Straordinaria ordinaria Dodici Marzo millenovecentotto, ore cinque minuti trenta, sono intervenuti: il Presidente Sig. Dessi Antonio, i Membri Sigri Angelino Antonio, Pecchiotti Leopoldo, Arondo Luigi, Morero Carlo, Ambrosino Francesco - Direttori e Vignetta Giuseppe, Romero Alessandro, Berton Adolfo, Peroglio Giuseppe, Reyta Paolo e Monti Umberto - Ispettori sotto la presidenza dell'infrascritto Segretario reggente. Presenziano alla Seduta i Sindaci Sigri Perron Giuseppe e Jellinek Adolfo.

Lettura ed approvazione verbale Consiglio 15/2. — Si dà atto che aperta la seduta, a mezzo del Segretario viene data lettura del verbale d'adunanza 15 febbraio decorso, quale viene senza osservazioni approvato in ogni sua parte e quindi a conferma sottoscritto.

Entrano Progetto e Reisale — Si dà atto che entrano in seduta il Cons. Progetto Gb. ed il Direttore Reisale Lorenzo.

Rendiconto annuale 1907 pel Magazzino Coop.vo — A mezzo del Segretario viene data lettura integrale del Rendiconto 1907 Magazzino, quale già ebbe a riportare il voluto parere di conferma da parte dei Sigri Sindaci.

Entrano Demo e Pettenino — Durante la lettura entrano in seduta il Vice Presidente Sig. Demo Carlo ed il Consigliere Pettenino Alberto.

Presso approfondito delle emergenze risultanze per la gestione del Magazzino durante l'esercizio 1907, il Sig. Demo Carlo Vice Presidente espone a due volte le risultanze inerenti alla Gestione dell'Esercizio Generale (merciario bocceria e commissione) giusta l'analogo Rendiconto.

Rendiconto annuale 1907 M. A. e Commissione

Su iniziativa del prefato Sig. Demo, si delibera di invertire l'ordine del giorno onde dar modo di concretare alcune date formule per gli oggetti da trattarsi nell'Assemblea Generale Ordinaria della sera, e dar in primo luogo ed in seguito la lettura della Commissione agli addetti alla Direzione e Sindaci in prova una Assemblea Generale pel Magazzino senza corrispettivo, e presso a poco quanto sopra, il Sig. Presidente addiviene alla seguente deliberazione:

Approvata Commissione. — Unanimente per proprio scarico di ogni responsabilità verso i soci

Ampliamento della Sala Consulare.

che ripetutamente lo stesso prima d'ora richiesto di portare in discussione l'ampliamento della Sala Consulare, effettivamente troppo angusta perchè si possano tenere le Assemblee Generali, quale ampliamento potrebbesi conseguire mediante appoggiazione del muro trasversale interno fra la detta Sala e quella della Direzione previa applicazione di conveniente armatura, egli si fece carico di procurarsi analogo avviso d'Ingegneri competenti in merito ed esporre quindi che a detta di tali Tecnici il cennato ampliamento potrebbesi effettuare con una spesa approssimativa dalle Lire cinquanta alle sessanta Lire.

Invita pertanto i Membri astanti a pronunziarsi se sia o meno il caso di includere tale proposta nel prefisso ordine del giorno per la prossima Assemblea, in quel caso provvederebbe in tempo adeguata relazione tecnica d'ammontare preventivo della occorrende spese da sottoporsi all'approvazione dell'Assemblea.

Il Consigliere Sig. Bertone, premesso che concorda pienamente nel riconoscere troppo ristretto il locale di cui disponesi per le annuali Assemblee e fondirà l'espresso desiderio di avere ad disposizione un ambiente più vasto ed appropriato all'esatto numero dei componenti il Sodalizio, pur dichiarando che non è suo intendimento contrariare in verun modo la proposta Presidenziale, come amministratore e d'avviso non sia questo il momento opportuno per una tale innovazione che fra altro importerebbe nell'esperimento una diminuzione nel reddito sociale annuo.

Il Direttore Sig. Pecchiotti, dichiarandosi pur esso in massima favorevole all'ampliamento, crede per altro prematura e ad ogni modo precipitata l'attuale proposta che a suo avviso merita a riguardo maggior ponderazione.

Il Consigliere Sig. Pettenino ritiene sia più appropriato che prima di addivenire ad una votazione pubblicasi in merito abbia a conoscere con dati tecnici attendibili alla meno quale sarebbe effettivamente la spesa necessaria.

Il Direttore Sig. Accordi a sua volta aggiunge poche parole in appoggio ed a maggior chiarimento della comunicazione riportata in esposizione Presidenziale.

Il Vice Presidente Sig. Demo fa presente che il Martino, cui andrebbe a prico tale spesa, fu una disponibilità di L. 31663

Il Sig. Presidente aggiunge a sua volta alcune parole di maggior schiarimento alla fatta sovra esposta idea di includere o meno l'eseguitato ampliamento nell'ordine del giorno a formularsi per l'Assemblea, lasciando arbitro il Consiglio di decidere in merito astraendo da ogni idea di personalità e riguardo tanto più ora, atteso due premesse, egli addivenne alla presente mozione per puro debito d'ufficio.

Il Direttore Sig. Rossi Michele rileva che, oltre alla spesa non lieve per le opere d'ampliamento ed accessorie, si perderebbe un reddito annuo non trascurabile per diminuzione d'affitto.

Indi il Membro Sig. Zellina osserva che, senza bisogno di ulteriori piccoli lavori, di più fino d'ora essere di lievissimi che la spesa inerente non potrebbesi contenere nel limite di L. 600, malgrado le da lui apprezzate pubblicate.

Ciò detto, chiusa la discussione in merito, da parte del Sig. Presidente si abbandona l'inoltrata proposta rimettendosi alla votazione cui dovrebbesi addivenire.

Proposta per 60e ammontare di Gratificazione

Avuta la parola il Vice Presidente Sig. Demo e posta per ommi voti in votazione la portata delle varie proposte formulate dietro analogo discorso: posta innanzi tutto quella debba essere lo scopo precipuo dei fatti miglioramenti a procurarsi e da lui base opinione in riguardo ad un Programma da perfezionarsi ulteriormente per una pratica e soddisfacente attuazione nel periodo che meglio vi si presterebbe secondo il calendario, vale a dire nei giorni 6, 7 e 8 settembre p.v., e che comprenderebbe un congresso di Società con trattazione d'oggetti di appropriati temi; un concorso a conseguo di premi e bande delle Società ed Istituto Giovanile ed un Fuoco di Beneficenza, con relativo quanto indispensabile contorno di pubblici divertimenti; regata di beneficenza, ecc., ecc.; scopo precipuo e speciale dei festeggiamenti - costituzione di apposito fondo per l'iscrizione in massa dei Soci alla Cassa Sezionale di Previdenza.

Il Consiglio discutendosi in massima favorevole al l'eseguito Programma di festeggiamenti e plaudendo sopra tutto allo scopo altamente umanitario cui vor

rebbero destinati gli eventuali proventi, prende atto della intervenuta opposizione in merito.

Convocazione Assemblea — Dovendosi a norma dell'art. 128 lettera b) addivenire alla convocazione dell'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci, la Presidenza propone venga questa fissata pel giorno di Domenica 22 Corr. Marzo ore 14.30, quale proposta viene approvata con voto unanime per alzata di mano.

Ciò stante viene per la detta Assemblea formulato il seguente Ordine del giorno: 1.) Rendiconto del Magazzino Cooperativo gestione 1907 — 2) id. id. dell'Associazione Generale id. id. — 3.) Proposte per festeggiare il 60° Anniversario di fondazione. — 4.) Comunicazioni varie. — Mandandosi provvedere agli ulteriori incombenti a norma dell'art. 130 dello Statuto Sociale.

Nomina Segretario — Restando a questo punto quale unico oggetto all'ordine del giorno la Nomina del Segretario, allontanatosi dalla sala il Segretario Segretario Sig. Abbe e ne assume le funzioni il Sig. Presidente Sig. Demo Carlo.

Il Presidente riferisce che in obbedienza al mandato del Consiglio d'Amm.ne di cui in verbale delle 14 Dicembre 1907 la Direzione di fare premura di Provare al personale addetto al disimpegno delle funzioni inerenti all'Associazione ed al Magazzino Coop.vo.

Il servizio di segreteria pel mese di Gennaio venne disimpegnato dall'ex segretario Roberto Antonio coadiuvato dal Sig. Agostini Giuseppe; pel mese di Febbraio dal predetto Sig. Agostini e per le ultime della settimana dal Geom. Abbe il quale di mise di quel periodo di tempo per Giordi un esatto concetto del lavoro occorrente riservandosi in seguito di presentare proposte prima della scadere di detto mese quale tempo debito numero presente da e presa quindi in esame dalla Direzione e Sig.ri Di questi giorni è pervenuta altre proposte per parte del Sig. Tenco Alessandro la Direzione, dopo maturato esame, circa riguardo alla persona di cui trattasi ad unanime deliberazione di sottoporre all'approvazione del Consiglio la nomina a segretario dell'Associazione e del Magazzino Coop.vo del Sig. Abbe Geom. Geo. Dio.

ardo alle condizioni portate nell'apposito Capitolato di cui viene data lettura al Consiglio.
Dopo alcune considerazioni o osservazioni per parte dei vari Amministratori, il Presidente mette in votazione a scrutinio segreto la proposta della Direzione avvertendo che chi vorrà sì si intende favorevole alla nomina del Geom. Rossi alle condizioni di cui nel suddetto Capitolato e chi vorrà no si intende contrario.
Proceduto allo spoglio dei voti si ebbe il seguente risultato: presenti e votanti N° 16 - sì favorevoli nulli e dispersi uno.
Dopo di che il Sig. Presidente proclama eletto il prefato Geom. Rossi a Segretario dell'Associazione e del Magazzino Coop.vo coi patti e diritti emergenti dal Capitolato anzidetto.
Esaurito l'ordine del giorno dichiara sciolta l'adunanza.
1) Consegna e riferimento delle schede Consorelle da inviarsi - ut supra - di approva la proposta -
Redatto di quanto sopra il presente verbale, viene questo previa lettura integrale in seduta avuta luogo nell'anno e giorno suddetto, approvato ed a conferma come in fine sottoscritto:

Il Presidente
Monsignore Anzino

Il Segretario

21 Marzo 1908.

Seduta Ordinaria del Consiglio di Rappresentanza

Convocato il Consiglio di Rappresentanza in seduta ordinaria odierna ventuno Marzo millenovecentotto ore venti e minuti trenta
Col Presidente Sig. Dasso Antonio, sono intervenuti i Membri Sig.ri Cerruari Carlo, Rocca Giovanni, Ambrosino Francesco, Rista Paolo, Avondo Luigi, Fiorile Lorenzo, Vignetta Giuseppe, Romero Alessandro, Angelino Antonio, Monta Isidoro, Morero Carlo, Broglio fu Batt.a e Zenoglio Giuseppe, in numero legale per deliberare e deliberare sull'ordine del giorno.
Aperta la seduta, viene immediatamente data lettura del

Segretario, indi legge la lettura del Verbale d'adunanza per la scorsa Domenica 11 corr. che approvato senza osservazioni viene sottoscritto.

Di di atto che durante la lettura in parola si allontanò dalla seduta il Consigliere Romero per giustificate ragioni di famiglia.

Per l'Assemblea Generale.

Ammissione Nuovi Soci. Viste le varie domande prodotte e relativa documentazione giusta il disposto dell'art. 7 Vigente Statuto, ed accertato la loro regolarità, vengono le medesime poste simultaneamente in votazione previo avviso che del Sig. Presidente che il sì è favorevole all'ammissione ed il no vi è contrario; si procede quindi a quattro distinte votazioni segrete con seguente risultato: Votanti 13. (tredici)

Gelato Giovanni d'anni 47. - voti 11 (undici) sì, 1 (uno) no e uno disperso

Torretta Vittorio - id. 18. - = 13 (tredici) sì.

Notto Bartolomeo - id. 31. - = 13 (tredici) sì.

Eugenio Carosso - id. 19. - = undici (11) sì e uno (1) no (essendosi allontanato temporaneamente dalla sala il Consigliere Sig. Mondo che fece poi ritorno) non ammesso.

A seguito di tale esito il Sig. Presidente proclama eletti soci effettivi del Sodalizio gli anzidetti richiedenti Gelato, Torretta, Notto e Carosso con effetto del primo del corr. Mese e con tutti i diritti e doveri emergenti dal vigente Statuto sociale, mandando di contemporaneamente iscrivere nel prescritto libro Soci del Magazzino Cooperativo di Consumo in conformità al relativo Regolamento.

Del Magazzino Cooperativo di Consumo

Relazione dei Sindaci. Il Sig. Presidente partecipa che essendosi regolarmente esaurita la revisione dei Rendiconti Sociali gestione 1907 - i Sigg. Sindaci ne hanno presentata la loro relazione di cui viene data lettura a mezzo del Segretario - Se ne prende atto per gli effetti del caso.

Provvedimenti pel Magazzino - Espone innanzitutto il Sig. Presidente che, malgrado l'interdetto della deliberazione di gerenza in persona per la Consorte Rabbi Angela giusta quanto disposto dal Regolamento Consigliare, ciò non di meno stimò opportuno di non procedere alla partecipazione di tale gerenza onde accertare la natura e gravità della malattia da cui la medesima era impossibilitata a prestare servizio, e

successivamente si addivenne nella determinazione di mantenere la sospensiva presa di fronte alle poco rassicuranti notizie periodiche sorte in merito del Medico sociale quali furono esplicitate confermate nel referto odierno del dott. Romero che si partecipa in seduta; e ciò nell'intento di evitare possibile rischio e pericolo dell'Amministrazione in confronto della proposta signorina Rabbi con non lieve respiro per regolare andamento del servizio nel Magazzino ufficio del presente la medesima surrogata dalle proprie sorelle. ———

Per quanto virtualmente la proposta Rabbi possa considerarsi definitivamente operante in servizio, di fronte all'attuale stato di cose, è da ritenersi applicabile il disposto dell'art. 93. Parte Regolamento sul Personale. di un appoggio a quello richiede sia autorizzata la regolare sua sostituzione in servizio, onde assicurare l'andamento normale del magazzino.

Parlano in vario senso i Membri dig.ni Mende, Racca e Cavagnari, e, dopo matura discussione il Sig. Racca propone il seguente ordine del giorno "Approvazione dell'operato della Direzione in merito, e con implicita autorizzazione agli ulteriori provvedimenti del caso": quale ordine del giorno, accettato dalla Presidenza e messo in votazione segreta con avvertimento che il sì è favorevole ed il no contrario, ebbesi il seguente risultato: votanti tredici — undici sì, tre no ed un voto nullo. —

Commessa Montafia — Sul conto di questa, fatto particolare richiamo alla precedente deliberazione 15 febbraio di questo Consesso, in quale statuivasi di sospendere la sua conferma in pianta e partecipare richiamo nella stretta osservanza delle prescrizioni regolamentari, ed avvertito che malgrado particolare ammonizione datale di tale provvedimento in luogo di emendarsi e per contro la medesima ebbe a persistere nelle solite abitudini poco edificanti testè già con deliberazione 7 corr. della Direzione di dover applicazione delle "Censure" quali particolarmente con lettera 9 stesso, la Direzione riferisce analogo ulteriore deliberato in merito. ———

Parla in proposito il Cons. dig. Mende, poi fornisce spiegazioni il sig. Presidente e, a seguito di intervenuta proposta per licenziamento definitivo della Commessa Montafia atto che la Direzione si astiene dal votare su detta proposta viene questa messa in votazione segreta con avvertimento che il sì è favorevole al licenziamento da notificarsi a tempo debito e per opportuno termine a giudizio della Direzione stessa, del no si è contrario, si ebbe il seguente risultato: votanti sedici

orti detto sì, debbesi con astensione unanime venire autorizzato il proposto licenziamento con mandato alla Direzione esecutiva.

Letto ed approvato senza osservazioni nella sua integrità in seduta ordinaria del Consiglio di Rappresentanza addì dì detto Aprile millenovecentotto, il presente verbale viene a noi sopra scritto:

Il Consigliere Anziano
Fausto Ant. Leopoldo

Il Presidente
Dario

Ebreo Segr.

---

22 Marzo 1908. Adunanza Ordinaria dell'Assemblea Generale dei Soci in Prima Convocazione.

Presidenza - Dallo Antonio - Presidente.

Ordine del Giorno

1.) Rendiconto Magazzino Cooperativo - Gestione 1907.
2.) " " Associazione Generale - " "
3.) Proposte pel 60° anniversario di Fondazione
4.) Comunicazioni varie.

Convocata l'Assemblea Generale dei Soci in seduta ordinaria d'oggi ventidue Marzo millenovecentotto, ore pomeridiane e mezza, a norma degli art. 18 e 19 del vigente statuto Sociale, e ciò per la discussione ed approvazione dei Rendiconti Sociali come ai N.ri 1 e 2 dell'Ordine del giorno, non che in merito agli altri oggetti portati dallo stesso Ordine del Giorno come sopra riportato, mediante affissione d'avvisi scritti nei luoghi più frequentati della Città e rapporto di invito personale ai singoli Soci, Effettivi ed Onorari appartenenti al Sodalizio a norma di disposto degli art. N.ri 130 succennato Statuto Sociale vigente.

Intervennero i Sigri:

1. Manin Teobaldo - 2. Peron Giuseppe - 3. Grizza Luigi -
4. Arondo Luigi - 5. Campagnolo Bartolomeo - 6. Moretti Giuseppe -
7. Moretti Mo. Pietro - 8. Principetti Valentino - 9. Cavaliere Antonio -
10. Pauzo Domenico - 11. Dott. Alessandro - 12. Bonaso Giovanni -
13. Rizzi Giuseppe - 14. Cavaliere Giovanni - 15. Molino Stefano -
16. Dotta Luigi - 17. Mennella Giovanni - 18. Longhi Michele -
19. Mennella Giuseppe - 20. Jellinek Filippo - 21. Dallo Antonio -
22. Angelino Luigi Pietro - 23. Morera Carlo - 24. Zaletto Nicola -

25. Lecco Felice – 26. Resta Paolo – 27. Vignetti Giuseppe I. – 28. Faridone Andrea – 29. Perroglio Francesco – 30. Civirano Giuseppe – 31. Giorgio Gio. Batta – 32. Fabretti Giuseppe – 33. Faccendi Giorgio – 34. Ferrero Bartolomeo – 35. Rivenza Lorenzo – 36. Guelli Pietro – 37. Fiorletti Battista – 38. Crozza Rocco – 39. Fabretti Raimondo – 40. Badino Virginio – 41. Fregoli Gio. – 42. Rivetti Angelo – 43. Pozzo Giuseppe – 44. Collino Girolamo – 45. Rivoli Lorenzo – 46. Solarenti Giovanni – 47. Andenino Lorenzo – 48. Borgna G.B. – 49. Grembetta Girolamo – 50. Fabriano Felice – 51. Perlesco Tranquillo – 52. Molino Bernardino – 53. Romano Gio. Batta – 54. Barberis Girolamo – 55. Brondino Pietro – 56. Bertano Giovanni – 57. Ferrero Nic.o – 58. Piccinino Eugenio – 59. Demo Carlo – 60. Morero Giuseppe – 61. Bruno Gio. Batta – 62. Facciotti Leopoldo – 63. Ferreri Giuseppe – 64. Guelli Bartolomeo – 65. Lobra Girolamo – 66. Longo Carlo – 67. Facciotti Antonio – 68. Facciotti Carlo – 69. Pellietto Giuseppe – 70. Foglio Giuseppe II. – 71. Bocco Andrea – 72. Gregorio Fratelli – 73. Demo Enrico – 74. Pinciotti Giuseppe – 75. Rivoli Gio. – 76. Bruco Giovanni – 77. Camosso Benvenuto e 78. Giuramello Francesco.

Assistito l'infrascritto Segretario, mentre sta alla porta d'ingresso della Sala l'Usciere Defali Andenino Lorenzo per l'osservanza in iscrizione dei Soci intervenuti agli presentino il rispettivo Biglietto d'Ammissione a tenore dell'Articolo 180 dello Statuto Sociale vigente.

Aperta già la seduta quindici e mezza e non trovandosi presenti, come del numero voluto per lo eletto il quinto almeno dei Soci, come prescrivesi dallo Statuto, il Presidente Sig. Foglio Antonio dichiara sciolta l'adunanza avvertendo che l'Assemblea non potrebbe aperte ottiene perciò non si è conseguito l'intervento del numero legale che è di pentaquintupli essendo attualmente iscritti N. 378 Soci Effettivi e N. 120 Soci Onorari, dai quali detraendo i defunti ed i non aventi diritto giusta l'art. 14., restano cinquecento ottantadue.

Se presente Assemblea viene quindi rimandata in seconda convocazione pel giorno di domenica pv. 29 corr. stessa ora e luogo, con apposita dichiarazione che la medesima sarà valida qualunque sia per essere il numero degli intervenuti a norma dell'Art. 145 punto 2° dello Statuto Sociale. Fatto ed approvato il presente verbale in doppia ordinaria di Soci presenti nell'anzidetto locale del Consiglio di Rappresentanza, viene il medesimo a confermarsi come infra sottoscritto.

Il Presidente
Foglio

Consigliere Anziano
Facciotti Leopoldo

Il Segretario

29 Marzo 1908.

Assemblea Generale Ordinaria in seconda Convocazione

Presidenza - Dr. Spoor Antonio Presidente.

Ordine del Giorno.

1.) Rendiconto Magazzino Cooperativo - Gestione 1907.
2.) id. Associazione Generale id. id.
3.) Proposte pel 60° anniversario di Fondazione.
4.) Comunicazioni varie.

Convocata in seconda adunanza, non essendo riuscita valida la prima per mancanza del prescritto numero di soci, l'Assemblea generale in seduta ordinaria d'oggi ventinove Marzo millenovecentotto, ore 14.30, a norma degli art. 108 e 109 del vigente Statuto Sociale e mediante nuova inserzione di analoghi avvisi nei luoghi più frequentati della Città, avendosi i soci abbastanza avvertiti dal primitivo recapito di biglietti personali secondo le prescrizioni degli art.li 150 del Cennato Statuto Sociale, sono intervenuti i Sig.ri: ---

1. Fondinetti Marcello - 2. Peretti Michele - 3. Persiano Andrea - 4. Pellicotti Romeo - 5. Pacifichetti Enrico - 6. Crespo Pietro - 7. Rispi Giuseppe - 8. Ferrero Bartolomeo - 9. Ostia Alessandro - 10. Solano Alberto - 11. Borgna GB. - 12. Spoor Antonio Presidente - 13. Galletti Nicola - 14. Deno Carlo - 15. Arondo Luigi - 16. Cenaglio Benvenuto - 17. Viretti Giuseppe - 18. Vignetta Giuseppe I. - 19. Demertini Domenico - 20. Bresco Giovanni - 21. Marfoglio Enrico - 22. Pacifichetti Leopoldo - 23 Gallina Filippo - 24 Cavellaro Giovanni - 25 Peroglio Giuseppe - 26 Angelino Antonio - 27 Gallina Filippo - 28. Vivenza Severino - 29. Barbaro Tranquillo I - 30 Pisanch Lorenzo - 31. Pacifichetti Raimondo - 32 Cony Michele II - 33 Molino Stefano - 34. Rizza Paolo - 35. Pacifichetti Enrico - 36 Bosco Bartolomeo - 37 Boero Andrea - 38. Cavella Pietro - 39 Pacifichetti Valentino - 40. Brondino Pietro - 41. Mario Francesco - 42. Giovanello Francesco - 43 Bodino Virginio - 44. Mondino Romeo - 45 Morardo Michele - 46 Rabuli Lorenzo - 47 Surgo GB. - 48 Angelino Vincenzo - 49 Martano Giuseppe - 50 Merlo Angelo - 51 Ciriaco Giuseppe - 52. Cavallero Antonio - 53 Pacifichetti Giuseppe - 54. Barbero Giovanni - 55 Molino Bernardino - 56 Peroglio GB. - 57. Rebetto Luigi - 58 Spoglio Giuseppe II - 59 Borgna Giuseppe - 60. Isoardi Bartolomeo - 61. Bridris Guglielmo - 62. Ferrero Carlo - 63. Lobra Giovanni -

1) Surgo Morardo Bernardo

64 Bruno Antonio – 65 Cutto Gennaro – 66 Cannone Alessandro
67 Pettirino Alberto – 68 Cavello Bartolomeo – 69 Cragolo G. B. –
70 Bruzzi Giuseppe – 71 Bonanni Ludovico e 72 Pollo Paolo.

Aperta la adunanza l'impiegato Segretario mostra alla porta d'ingresso della sala il Bidello Sig. Borgna G.B. per l'opportuno riscontro dei soci entranti mediante il rispettivo biglietto d'accesso a norma dell'art. 15 o ultimo alinea dello Statuto sociale vigente.

Essendo già toccata l'ora prefissa (14.30) il Presidente dichiara aperta la seduta avvertendo che trattandosi di seconda convocazione le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero degli astanti in conformità al disposto dell'art. 14 3 ultimo alinea del vigente nuovo Statuto.

1°

Rendiconto Magazzino Cooperativo – Gestione 1907 – Previa lettura integrale del Rendiconto in parola a mezzo del Segretario, il Sig. Presidente invita i soci presenti a discutere e deliberare in merito avvertendo altresì essere questa la sede opportuna per eventuali osservazioni, rimarchi e proposte aventi attinenza diretta coll'andamento del Magazzino Cooperativo e sua gestione.

Chiesta ed avuta la parola, il socio Demartini fa rilevo che l'annotazione delle somme sugli scontrini di pagamento non sono sempre ben leggibili e raccomanda sia data ripiego a tale sconcerto pur corrispondendo le spiegazioni del Presidente.

Il socio Brandino a sua volta muove lagnanza circa la molteplicità delle bollette di riscontro che vengono rilasciate ad un tempo per un solo acquirente ed in proposito fornisce esaurienti spiegazioni il Vice Presidente Sig. Demo cui si unisce il Direttore Sig. Gallino.

Chiesta ed avuta la parola, il socio Bricchetto muove lagnanza circa l'andamento del deposito del magazzino e del contegno non sempre corretto e riguardoso da parte di qualche Commesso verso gli acquirenti e ad ciò si uniscono confermando pareccchi altri soci, ed a tutti risponde per l'Amm.ne il Vice Presidente Sig. Demo spiegando che al riguardo già sonosi prese e si prenderanno ulteriori radicali provvedimenti che speriamo abbiano a riuscire adeguati.

Il socio Sig. Bosco chiesta ed avuta la parola ribeva che a suo avviso pur sia eccessivo il personale addetto al magazzino di vendita tale che se viene una spesa superiore al necessario, dal medesimo risponde il Vice Presidente Sig. Demo con esaurienti spiegazioni.

Il Sig. Scalfaro, richiesta ed avuta la parola a due volte, fa particolare raccomandazione perchè non si lascino mancare temporaneamente in magazzino i generi di vendita e sia particolarmente osservata la pulizia; rileva inoltre che per quanto fa tratto alle spese per il personale, quella inerente alla segreteria non gli pare eccessiva, specie a confronto con quella del magazzino che trova alquanto elevata.

A lui risponde il Sig. Presidente assicurando che le fatte raccomandazioni saranno tenute in debito conto, e possia il Sig. Presidente che fornisca opportune spiegazioni in merito alle spese per il personale.

Nessuno più avendo richiesta la parola, dopo lettura della Relazione del Sindaco, a mezzo sempre del Segretario, in quale Relazione il Collegio Sindacale ad unanimità dichiarasi convinto e persuaso del proficuo, lodevole e regolare funzionamento della Società;

Il Sig. Presidente dichiara aperta la discussione sul Rendiconto in parola ed avendo domandata che, messo in votazione, viene con voto unanime, meno l'astenuto Sig. Bosco, approvato dei soci presenti, ad eccezione del Sig. Bosco astenutosi, quale ex-segretario della Società durante parte dell'esercizio 1907, ed il Sig. Gallina quale Sindaco.

Ciò fatto, letta verbalmente dal Vice Presidente Sig. Denina a nome ed in vece dell'Amm.re Assente, una rispettiva relazione circa l'andamento dell'azienda, viene dal medesimo data particolare lettura che entro il termine prescritto dallo Statuto-Regolamento pel Magazzino (art. 6.) avrà principio la distribuzione del riparto utili in aggiunta alle distinte provvigioni dei soci e in base alle risultanze del conto sovra approvato rendiconto.

2.

Rendiconto Associazione Generale - Gestione 1907 - Datosi innanzi tutto integrale lettura del rendiconto in parola a mezzo del Segretario, il Sig. Presidente invita gli astanti a discutere e deliberare in merito alle risultanze del cennato rendiconto e, nessuno avendo chiesta la parola al riguardo, - messo in votazione per alzata di mano viene approvato con voto unanime astenuto il Signor Bosco ex-Segretario della Società durante parte dell'esercizio 1907, ed il Sig. Gallina quale Sindaco.

In seguito, a nome dell'Amm.re il Vice-Presidente Sig. Denina che ne fa le veci espone a voce un riepilogo sull'andamento dell'azienda durante lo scorso esercizio 1907.

in particolar modo il medesimo fa parola del conseguito riconoscimento giuridico dell'Associazione enumerando gli oneri e vantaggi che da tale riconoscimento derivano, fra cui notevole la maggior garanzia di funzionamento amministrativo e sulla destinazione dei fondi sociali che assolutamente non potranno servire a scopo diverso da quello pei sono particolarmente assegnati. L'esito finanziario avrebbe certo potuto riuscire più soddisfacente spese pel Mutuo se non si fosse verificato un eccesso di malattie spesi durante il principio dell'esercizio 1903. —
Riforme poi le assente della intervenuta nella separazione patrimoniale dei capitali pei diversi rami d'amministrazione, e avvertendo che pel Consiglio il capitale assegnato fu investito interamente in obbligazioni ferroviarie mentre pel servizio ordinario si provvede con libretto di deposito presso la Cassa di Risparmio locale. —
Chiude infine il suo dire raccomandando vivamente che almeno per quel che tempo non si pensi a nuove spese. —

3.

Proposta pel 60° anniversario di Fondazione — Data la parola al Vice Presidente Sig. Dino, questi a nome del rappresentante dell'Amm.ne, espone a grandi linee un programma di festeggiamenti atti a celebrare degnamente la fausta ricorrenza senza sobbarcare l'Associazione in eccessive spese, delle quali appunto che è primo a rifuggire; e tutte più degne e memorabili si ripromette abbiano a riuscire dalla festa essendo l'escogitato programma eminentemente improntato a scopo di beneficenza, come pure ad illustrare con più concetti nelle varie parti del programma in parola che si riassume in — Congresso di Società Mutue e Cooperative di Consumo con trattazione di opportuni argomenti da svolgersi nei giorni 6, 7 e 8 ottobre p.v. — Concorso e convegno di bande delle Società ed Istituti filarmonici con analoghi concerti in detti tre giorni — Banco di Beneficenza — Convegno e riverenza Società Consorelle — Il necessario quanto opportuno contorno di pubblici divertimenti pirotecnici, di beneficenza, ecc. ecc. e della preghiera circa la facoltà di costituire coi proventi attendibili apposito fondo a destinarsi per l'occorrenza ai mezzi dei soci alla Cassa Nazionale di Previdenza. —

Avuta di avere la parola, il Sopio Brandino domanda venga determinata l'entità della spesa preventibile per l'effettuazione dell'escogitato programma, a cui risponde il Presidente Relatore estrinsecando meglio il concetto del concorso pubblico a mezzo di azioni da stabilirsi a modesta cifra con capitale a fondo perduto, ed al contempo avverte ancora che il programma come sovra esposto è semplicemente embrionale e che spetterà ad apposito Comitato da nominarsi il dargli esecuzione previa ulteriore elaborato ed eventuali ritocchi.
Il Consigliere Sig. Gallina domanda ed ottiene la parola per dare appoggio agli schiarimenti forniti dal Vice Presidente. —
Il Sopio Bracchetta reputa non necessaria la spesa per la Bandiera con cui ebbe ad accennare nel suo dire il Relatore. Dimostra che a due volte fornisce spiegazioni in merito mentre da parte del Sig. Presidente si fa spiegare la detta bandiera onde dalle proposte accertarsi della necessità di addivenire alla sostituzione del drappo con applicazione ad esso dei fregi, stemma emblema, iscrizioni, ecc., e scarso di spese superflue.
Il Sopio Pellitti dichiarandosi favorevole all'ideato Fanno di Beneficenza promette fin d'ora di dare un premio pel medesimo.
Il Sopio Demartini ritiene di poter sopperire alla spesa della Bandiera spendo appello ad un Comitato di Patronesse e raccomanda di concedere gratuitamente lo stabilimento delle feste con altri trattenimenti locali che vi si dispongono per proprio conto. —
Il Sig. Gallina come Revisore e come Socio ritiene inammissibile la rinunciazione della bandiera come proposta e dichiaresi favorevole alla relativa spesa che non può essere ingente. —
A questo punto ritornano nella sala di adunanza il Sig. Presidente invita l'Assemblea a pronunciarsi con apposita votazione su quanto ordine del giorno compilato dal Vice Presidente: e l'Assemblea approva in massima il programma escogitato dall'Amm.ne per festeggiare il 60° anniversario di fondazione del Sodalizio e lo scopo principale a cui mirano i propri festeggiamenti (beneficenza) e demandato alla stessa Amm.ne di provvedere alla loro effettuazione adoperandovi all'uopo tutte quelle persone che gentilmente vorranno prestare il loro concorso per efficacemente la riuscita. —

Su mandato il Socio Bruno, chiesta davanti la parola, rileva non essere applicabile nel proposto ordine del giorno la circostanza di limitazione in modesta cerchia per le spese a carico delle Società nei stanziamenti di cui è caso, e ad esso fornisce adeguate spiegazioni il Relatore Demo, cui pure si unisce il Sig. Sellone aggiungendo che stanno garanzia di ciò gli artt. 109 e 110 del vigente Statuto.

Il Socio Sig. Bosco domanda la parola per proporre che in quella via correzione sia concessa un'amnistia a favore dei Soci decaduti nell'ultimo quinquennio, mentre da parte del Sig. Presidente si fa proposta di estendere invece l'esenzione dalla tassa per tutti i minori Soci che anche isolatamente facciano domanda d'entrare nella Società fino al 31 Agosto p.v. purchè non abbiano oltrepassato l'età di anni quaranta (art. 6. Statuto).

Il Socio Sig. Prendino a sua volta propone che l'amnistia venga concessa limitatamente ad un anno.

Il Sig. Demo si associa al concetto esternato dal Presidente e spiega a quale inconveniente potrebbe dar luogo l'amnistia in confronto al vantaggio di riedenguamento che è conseguibile dall'applicazione effettiva del quinto art. 6.

La proposta Presidenziale viene posta ai voti e messa in votazione ed approvata a maggioranza per alzata di mano.

Dopo di che il Socio Sig. Bosco domanda ed ottiene la parola per dichiarare che egli è stato proponente dell'Amnistia per regolarizzare la posizione di un individuo che a suo dire pur non spendo più di otto re un anno continua a percepire sussidio.

Il Vice Presidente Sig. Demo a sua volta, dichiarando di altamente sospetto che una tale affermazione priva pure di prove contrarie di ogni fondamento attendibile, sia lanciata in piena Assemblea mentre sarebbe stato più appropriato che di tale circostanza fosse immediatamente data l'Amministrazione per gli opportuni provvedimenti del caso, si riserva facoltà di appurare la denunzia de circostanze e di portare in seguito all'Amm.ne le necessarie spiegazioni.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che previa lettura in seduta di questo 9 Aprile Millenovecentotredici del Consiglio di Rappresen-

denza, viene approvata in ogni sua parte senza osservazioni
e a conferma come infra sottoscritto: —

Il Presidente
Demo

Il Consigliere Anziano
Facchetti Leopoldo

Pedretti Segretario.

18 Aprile 1908. Seduta Ordinaria del Consiglio di Rappresentanza.

Convocato il Consiglio di Rappresentanza in seduta ordinaria odierna di questo primo mille novecentotto, ore venti e minuti trenta, dal Presidente Sig. Demo Carlo sono intervenuti i Membri Sig.ri: Facchetti Leopoldo, Cavagnari Carlo, Ambrosino Francesco, Resta Paolo, Giuromello Francesco, Vignetta Giuseppe, Romero Alessandro, Monti Umberto, Angelino Antonio, Meda Isolabella, Morera Carlo e Zbeglow Adolfo, in numero legale per validamente deliberare, assistiti dall'infrascritto Segretario. —

Dichiarata aperta la seduta dal Vice-Presidente Sig. Demo Gio. su assume la Presidenza stante il non intervento del Sig. Dalso cui spetterebbe la sua assenza a mezzo del proprio figlio come da atto di Membro Sig. Angelino; si dà atto altresì assente alla seduta il Membro Sig. Perron Giuseppe. —

Lettura ed approvazione Verbali. — A mezzo del Segretario procedesi alla lettura in forma del Verbale d'adunanza del Consiglio di Merito del corso, quale messo in votazione viene ad unanimità approvato per alzata di mano e senza osservazioni. — Si dà atto che durante la lettura del suddetto verbale entrano in seduta i Membri Sig.ri Pittarino Alberto, Resta Lorenzo e Crozzolo Gio Batta. —

Entrano i Membri Pittarino Resta e Crozzolo.

Si passa quindi alla lettura del Verbale di Assemblea Generale ordinaria di prima convocazione 22 Aprile decorso, che viene pure approvato senza osservazioni come viene altresì approvata previa lettura in forma generale a mezzo dell'infrascritto Segretario e senza osservazioni il Verbale di Assemblea Gen.le Ord.ria di 2.da Convocazione 29 stesso Aprile. —

Dietro richiesta la detta lettura entra in seduta il Direttore Sig. Avondo Luigi. —

Direttore Sig. Avondo

2.) Ammissione nuovi Soci effettivi — Viste le varie domande presentate da diversi soci effettivi e relativa documentazione giusta il disposto dell'Art. 7 del vigente Statuto; accertato che la regolarità, vengono le medesime messe ad una ad una separatamente in votazione previa

avviso del Sig.r Presidente che il sì è favorevole all'ammissione del postulante mentre il no è di ritirata contraria; procedutosi quindi a dette distinte votazioni, si ebbero i seguenti risultati e cioè: Bianchetto Pietro Semin. 25. — fave quindici (15) sì e uno nullo.
Ravizza Antonio sig. 18. — sig. quindici (15) sì e uno nullo.
Sobrero Gio. Giuseppe sig. 27. — sig. sedici (16) sì.
Muscarello Gio. Donato sig. 27. — sig. quindici (15) sì e uno (1) no.
Gadina Paolo — sig. 30. — sig. quattordici (14) sì e due (2) no.
Doncel Angiolo — sig. 41. — sig. tredici (13) sì due (2) no e uno (1) nullo.
Beltramino Battista sig. 35. — sig. sei (6) sì e dieci (10) no.
In seguito dell'esito riportato nelle singole votazioni la Presidenza proclama eletti agli effetti del Statuto gli suddetti signori Bianchetto Ravizza Sobrero Muscarello Gadina e Doncel, che ottennero il prescritto numero di voti, con effetto dal primo giorno del mese corrente e con tutti i diritti e doveri emergenti dal regolamento stesso, mandandosi contemporaneamente iscrivere nel prescritto Libro Atti del Magazzino Cooperativo di Consumo di fondamento dell'amato Regolamento.
Poi Beltramino la Presidenza dichiara, in appoggio alle risultanze di votazione, di spiacere il medesimo non ammesso a sopio e manda di ad esso rimborsare l'effettuato deposito.
D.) Arnolfo Canzione Commesse Rabbi e Montafia — Previo riferimento e quanto già deliberato in questo proposito in una seduta ordinaria del Marzo decorso come di analogo verbale come dicesi approvato, la Presidenza espone le negoziate e convenienze che il Consiglio deferisca alla Direzione apposito mandato, ove lo reputi del caso, per l'esaurimento delle occorrenti pratiche di rimborso del deposito cauzionale delle Commesse Rabbi e Montafia emergente da apposito libretto della Cassa di Risparmio locale alla medesima intestato in pegno e favore del Magazzino Cooperativo; e più a scanso di ulteriori deliberate in proposito in merito le opportune considerazioni e riflessioni, sulla enunciata mozione, con voto unanime il Consiglio delibera d'autorizzare la Direzione all'esaurimento delle occorrenti pratiche di rimborso subordinatamente alla intervenuta ricognizione di nulla osta da parte della Direzione stessa per quanto ha tratto all'adempimento e regolarità del servizio delle medesime prestato.

4.) Rettifica nomina nuova Commissa — Espone la Presidenza come, a seguito
approvato di quanto deliberato in precedente seduta ordinaria di que-
sto Consiglio in merito al disgravamento della Commissa Montefiore
che venne poscia rettificato alla medesima per la fine del mese ven-
turo, e che presente la intervenuta necessità di provvedere alla
domanda alla surrogazione di essa a seguito di impedimento
nell'azienda del Magazzino, Stabile la stessa Direzione in appoggio
alle più proprie intelligenze si riguardo addivenne all'elezione
della Sig.na Rosa Merisi quale nuova Commissa giacchè compresa da
tutti i requisiti nel seguito precedente concorso ed invita pertanto
questo Consiglio a rettificare l'intervenuta nomina in via d'ur-
genza che dovrebbe avere effetto dal giorno 1° prossimo venturo Maggio.
Con merito a correzioni del Direttore Sig. Ambrosino che, a quan-
to riscontrasi la famiglia della Rosa stia abitando l'apertura
d'uno sfiatatoio di vicolo, quale circostanza darebbe di ostacolo alla
entrata di essa in servizio nel Magazzino Stabile e sullo stesso
argomento parlano successivamente i Membri Sig.ri D'Alessandro e
Monti addivenendosi nella convinzione che l'innanzi detto in-
dispensabile eseguire in merito ulteriori informazioni.
Ciò stante la stessa Presidenza propone la sospensiva per
la domanda rettifica di nomina della nuova Commissa
quale proposta viene approvata con voto unanime per alzata
di mano come conseguentemente approvasi pure l'autorizza-
zione alla stessa Direzione per l'esaurimento di ulteriori
pratiche per altra nomina quando fosse per risultare esatta
se il denunziato motivo d'incompatibilità per la Rosa, a quale
proposito entri i Membri Sig.ri Rosale e Rapetti informano ri-
spettivamente di avere altre pendenze a proporre quando ne sia
il caso come sopra.

Inserzione Ordine del giorno — La Presidenza propone sia data la
precedenza all'oggetto 6 dell'ordine del giorno e luogo vece del
l'oggetto 5), quale proposta viene approvata all'unanimità
per alzata di mano

Protesta dei Sigri Drizzi e Pizza — Ciò stante la Presidenza presenta al Consiglio una prote-
sta in data 10 Aprile Cor.te firmata dai Sigri Drizzi Giuseppe
e Pizza Stefano in quale richiedono la nomina di una Commissa di in-
chiesta per appurare alcuni fatti dell'azienda Stabile onde stabilire

Previa lettura integrale del documento in parola, la Presidenza pur facendo astrazione da qualsiasi considerazione d'ordine personale, esprime avviso che l'indeterminatezza dei fatti rimarcati e l'assoluta mancanza di debita motivazione mettano questo Consesso nell'impossibilità di dare corso al reclamo stesso a mente dell'art. 146 vigente Statuto Org.co; aggiungendo per altro che da parte sua è disposta (Unanimità) ed anzi desidera che esso venga esaurito singolarmente in sezioni come membro d'Amministrazione della Società ma non intendendo di impegnarsi in obbligo di soggiacere ed accuse troppo vaste in modo vago e senza che della medesima ognuno prenda piena responsabilità. Il Commissario Vicesindaco sull'oggetto parlano successivamente i Membri Sigg.ri Monti, D'Amario, Cavagnari ed Avondo e, dopo matura discussione, pur prendendo parte questi tutti gli Amministratori, si addivenne nella determinazione di invitare i prefati Sigg.ri Bizzi e Pizza a proferire ognuno separatamente i fatti addebitati in via generica, acciò non possa dirsi che l'Amministrazione tentato di sottrarre il suo giudizio sindacale volendosi di quanto disposto dall'ultimo alinea del premotato art. 146.

Sull'analoga mozione deliberasi pertanto con voto unanime di rapportare a mezzo della Presidenza ai prefati Sigg.ri Bizzi e Pizza la seguente lettera compilata, discussa, stampata ed approvata essa pure con voto unanime dal Consiglio:

"Sig. Bizzi Giuseppe — Mi duole fatto scrupolato dovere di rispondere alla vostra lettera controfirmata Pizza datata in data 10 corr. nella seduta Ordinaria del Consiglio tenutasi la sera del 18 corr., ed il Consiglio di dichiarare ripetute non poter in merito prendere alcuna deliberazione al riguardo perchè in detto reclamo mancano le dovute motivazione, e cioè la ripetuta specifica designazione dei capi d'accusa, richiesta prescritta dall'art. 146 citato nella nostra lettera. Tanto vi comunico per opportuna vostra norma". —

25° Anniversario (10 Maggio 1908) — Società operaia Cattolica di Pinerolo — La Presidenza comunica al Consiglio una Circolare inviata per intervento alle prossime feste indette dalla Società di M. S. fra Operai Cattolici di Pinerolo pel venticinquennio di fondazione invitando a deliberare in merito pur avvertendo che il Programma figurante nella detta Circolare venne preventivamente visto.

Aperta la analoga discussione in merito il Membro Sig. Barton rileva-
mava immediatamente a quanto già si fece in occasione della festa inaugu-
rale pel vessillo della Soc. Gen. Op. Bambini affinchè lo stesso avvenendo essere questa
una opportuna occasione di unirsi ad un concetto uniforme e costante. ——
Parlano in seguito i Consiglieri Sig.ri Monti e Arondo quindi il Cons. Sig. Pittarino
che invita tutti perchè abbia ad astenersi questo Comm.o nel prendere
parte con benevolenza e sollecitudine a tutti quei provvedimenti che tendano a
qualsiasi politico o religioso come nulla alienato ne dettagli. ——
Interloquiscono in vario senso i Membri Sig.ri Vignetta, Arondo
e Romero poi risponde il Membro Sig. Barton confermando quanto
già da esso esposto. Il Sig. Pittarino si appella all'esperienza
del passato ed infine il Sig. Barton raccomanda vivamente calorosa-
mente di pensare al grave passo poi si dovrebbe l'Onor.e
qualora di deliberare di intervenire ufficialmente alla festa. ——
Il Direttore Sig. Picchetti domanda ai Signori la discussione
e venga messa ai voti la decisione di intervenire o meno alla festa.
Il Sig. Demo dichiara d'astenersi dal voto come pure il Sig. Cavagneri
Il Membro Sig. Monti raccomanda vivamente la presenza ai principi, al-
la volta ventura in proprio e Rappresentanza. ——
Chiusa pertanto la discussione viene messa in votazione la decisio-
ne di debbasi intervenire o meno sapendo il disposto dell'Art. 164,
con preventivo avviso che il dì è per l'intervento mentre il no vi
è contrario, astenendosi per altro ogni voto l'appello nominale, si
ha la chiama dei singoli Membri a mezzo del Segretario che prende
nota del tenore del voto dato da ciascuno e la votazione da
il seguente risultato: — Picchetti sì — Cavagneri astenuto ——
Pittarino no — Ambrosino no — Reita sì — Arondo no — Zivro-
mello sì — Rediale no — Vignetta sì — Demo astenuto — Romero sì —
Monti no — Angelino no — Mondo astenuto — Morero astenuto — Bro-
golo no — Barton no — Rastelli votanti di cui sette — voti sì
(cinque (5)) — no (otto) 8 — astensioni quattro (4). ——
In seguito prende la risoluzione della seguente votazione la Presi-
denza proclama la reiezione della deliberazione di non prender parte
ai festeggiamenti di cui è caso. — Ciò chiude la seduta alla
Presidenza di declinare l'incarico inviato. ——

5.) Nomina Comitato pel 60° Anniversario di Fondazione — Il Vice Presidente
Sig. Demo informa il Consesso che, a seguito della apposita

deliberazione dotta in seguito d'Assemblea Generale dei Soci ed all'oggetto d'dare adempimento all'adottato programma di festeggiamenti, quale nelle sue linee generali appunto venne approvato dalla suenata Assemblea — occorre non frapporre indugio nella nomina del apposito Comitato, poi è particolarmente demandato l'elaborazione e elaborazione del progettato programma e quindi l'effettuazione di esso con mezzi donei ed adeguati allo scopo. —
Ciò stante lo Sottoscritto sottopone al Consiglio la proposta all'uopo formulata dalla Presidenza di costituire cioè due distinti Comitati, d'onore l'uno, esecutivo l'altro, dei quali abbiano a far parte cospicue personalità e competenti collaboratori che notoriamente si interessino per la buona riuscita e totale vantaggio dello scopo pei suddetti festeggiamenti. Messa pertanto in votazione la come dianzi emunata proposta, viene la medesima approvata ed unanimità per alzata di mano. —
In seguito, all'oggetto di rendere per quanto possibile meno incivile quanto indispettisce dispersione di voti nella costituzione dei prefati due Comitati, previa mozione d'chiamare alla presidenza del detto Comitato d'Onore l'On. S. l'On. Facta congiuntamente al Sindaco di Pinerolo Cav. Bobbio Cav. Ernesto e pel Comitato Esecutivo del Presidente e Vice presidente d'questa Società Sig.ri Depot Antonio e Demo Carlo, dopodiché in seguito preventivo pronunciamento del Consiglio stesso in proposito adunanza preparatoria, quali designazioni vengono confermate per acclamazione; —
Presentasi ora la lista di nomi, comprendente adeguato numero di soci e persone benemerite e competenti, ove cui il Consiglio sarebbe chiamato a scegliere opportunamente per la composizione dei due Comitati, lasciata ampia facoltà ai Signori Consiglieri d'Amministrazione di suggerire e proporre altri nomi nella medesima inavvertitamente non inserte comprese, —
Posta pertanto allo scopo dell'elenco per la formazione del Comitato d'Onore, dopo opportune considerazioni al riguardo, viene questo a risultare costituito dei Signori:
1. Gruttero di Castiglione — Sottoprefetto — 2. Poët Comm. Avv. Enrico Cons. Prov.
3. Bouvier Cav. Avv. Alfredo — 4. Arneudo Prof. Isidoro

5. Brignone Avv. Amedeo — 6. Ger. Cav. Avv. Attilio
7. Lenzentin Degubernatis Ing. Luigi — 8. Lavagnari Cappo Cav. Maria
9. Levi — 10. Arnesi Dott. Giuseppe
11. Ferraris Cav. Carlo — 12. Ghiberti Not. Luigi
13. Cav. Croce D. Clemente — 14. Zujot Vittorio
15. Marcellino Avv. Cesare — 16. Maffei Cav. G. B.
17. Maffei Cav. Avv. Giulio — 18. Boccardi Francesco

Pel Comitato Esecutivo, premesso che del medesimo oltre la Presidenza abbia a far parte una rappresentanza dell'Onorevole Consiglio composta di due Membri della Direzione e due Membri del Consiglio, quali sull'analoga proposta della Presidenza vengono per acclamazione designati nella persona dei Sig.ri Augenito Antonio e Facchinetti Leopoldo Direttori; Menda Ercolino e Monti Umberto Consiglieri. — A seguito d'identemente spoglio dalla analoga lista, sempre per acclamazione vengono nominati Membri del Comitato Esecutivo i Sig.ri:

1. Albinola Geom. Guido — 2. Bedino Rag. Guido
3. Baudisco Geom. Giovanni — 4. Calatti Rag. Pietro
5. Cambiano Cav. Ing. Stefano — 6. Degiorgis Geom. Luigi
7. Francia Corrado — 8. Gelmuberti Prof. Angelo
9. Gardini Cesare — 10. Jostre Vincenzo
11. Griglio Gio. Batt.a — 12. Perron Giuseppe
13. Jenie Antonio — 14. Peiretti Giovenzio
15. Robbia Giuseppe — 16. Revellino Giuseppe
17. Robert Ernesto — 18. Torrestre Pietro

A fungere da Segretari del Comitato vengono designati i Sig.ri:
Gallo Pietro ——— e — Bertin Rag. Stefano
Mentre da ultimo si stabilisce essere di comprendere nel Comitato Esecutivo i singoli Giornalisti e Corrispondenti Esteri, fissi e Direttori del "Il Canderina Ricreativa — Eco del Cittadino e Agenzia Pinerolese nonchè i Corrispondenti dei Giornali: Gazzetta del Popolo — Stampa e Momento.
Letto ed approvato in Seduta ordinaria 16 Maggio 1908.

Il Presidente

Il Consigliere Anziano
Lavagnari Carlo

Il Segretario: Gallo Pietro

Seduta Straordinaria 11 Maggio 1908.

Adunato il consiglio in seduta straordinaria in conformità del deliberato della Direzione in seduta delli 2 Maggio, sono presenti = Dasso Aurelio Pietro = Demo Carlo Giuseppe — Rejtano - Assessore Lorio - Moreno - Pacchiotti - Giovannello - Ambrosino Direttori, Romero - Pittavino - Racca - Meuja - Rejta - Erogolo - Vinquetta - Peruglio consiglieri.

Aperta la seduta il presidente riferendosi alla pubblicazione avvenuta sopra un giornale locale colla quale si tenta gettare il discredito sull'amministrazione, aggiunge che la Direzione ha creduto suo dovere adunare immediatamente il Consiglio per quei provvedimenti che del caso.

Il Consigliere Racca osserva che sarebbe forse opportuno attenersi all'ordine del giorno che porta prima la nomina del Collegio dei probiviri.

Il presidente ordina pertanto al segretario di dar lettura del nome di tutti i soci effettivi componenti il pedalizio affinchè il Consiglio proceda alla debita scelta.

Distribuite quindi apposite schede sulle quali dovranno inscriversi quattro nomi, quale appunto è il numero dei consiglieri il Collegio dei Probiviri, vengono le schede deposte nell'urna e riscontrato il numero di schede pari ai consiglieri presenti e votanti, coll'assistenza dei consiglieri Vinquetta e Romero invitati a funzione da scrutatori, si ha il seguente risultato =

Bertin rag. Stefano	—	voti undici
Bertorelli Domenico	—	" otto
Falco Ernesto	—	" sei
Gioda Pietro	—	" cinque
Benedetto Francesco	—	" tre
Ughetti Luigi	—	" tre
Manotti Alessandro	—	" tre
Bellino prof. Giov.	—	" tre
Quale Avv. Mario	—	" tre
Molinero Federico	—	" due
Badino Ernesto	—	" due
Persico Oreste	—	" due
Albinolo Pier Guido	—	" due

Castaldi Bartolomeo – voti due
Casanova Battista – Andreotti Giuseppe – Cordero Giuseppe – Rosso
Bartolomeo – Bracco Giovanni – Bautino Giovanni voti uno
per ciascuno.

In seguito del che il Presidente proclama a Probiviri sotto
la presidenza del Consulente legale Bonvicini Cav. Avv. Alfredo
i Sigi – Bertini Rag. Stefano – Bertorelli Domenico – Falco
Ernesto e Giroda Pietro.

Interrogandosi se in caso di rinuncia di qualcuno dei nomi=
nati Bettano chiamarsi a occuparne il posto il primo che in
seguito ha ottenuto più voti ed a parità di questi il più anzia=
no di Società.

Il Presidente passando al secondo oggetto dell'ordine del
giorno e riferendosi a quanto detto nell'ultima seduta fa
dar lettura del verbale della Direzione delli 8 Maggio in cui
la medesima con un apposito ordine del giorno invocava dal Con=
siglio una commissione d'inchiesta su tutta la gestione attuale.

Il Consigliere Pittavino non crede sia il caso di seguire
le pubblicazioni dei giornali, non potendo qualunque dimostra=
zione che si rispetta dar pubblica soddisfazione ad un
anonimo. Domanda poi se i Soci Bruzzi e Rassa abbiano
risposto alla lettera colla quale si invitavano a specificare i fatti.
In seguito a risposta negativa del Presidente egli ritiene
che quanto accadde della ritenersi una vertenza d'indole am=
ministrativa fra i predetti Soci e l'amministrazione; e quindi
tocca d'avviso che la risoluzione di tale vertenza spetti al Collo=
gio dei Probiviri.

Il Consigliere Bracco facendo stato d'avviso che fosse nomi=
nata senz'altro una commissione d'inchiesta; ma di fronte
alle considerazioni del Consigliere Pittavino ritiene egli pure
per questa la soluzione migliore.

Svolgono varie considerazioni i Consiglieri Mensa,
Romero, Arogolo e Reyta e Vignetta.

Il presidente a nome della ~~Direzione~~ Direzione dichiara che
questa, mentre si astiene da qualsiasi votazione, si rimetterà
interamente al deliberato del Consiglio, desiderando che la
cosa sia fatta completa sotto tutti i riguardi.

Continua la Seduta Straordinaria delli 16 Maggio

Il Consigliere Pittarino propone il seguente ordine del giorno: Il Consiglio considerando che i soci Giuseppe Brizzi e Pietro Stefano hanno presentato una Domanda d'inchiesta sotto pretesa d'irregolarità nell'azienda amministrativa:

Considerando che le voci d'illegalità e irregolarità furono rifiutate in pubblici fogli:

Ha votato

perchè la Commissione dei Probiviri tolleciti dai richiedenti la presentazione degli appunti controversi sotto Direzione; verificati colla maggior scrupolosità ed ampiezza la verità delle accuse, ed in base alle risultanze emerse di loro libero e sereno giudizio.

Messo ai voti dal Presidente l'ordine del giorno, questo viene approvato all'unanimità, astenendosi come già in antecedenza dichiarato dal Presidente tutti i membri della Direzione.

Dopo di che viene sciolta l'adunanza.

Si dà atto che alla presente seduta, causa la malattia del Segretario Geom. Abre le funzioni da Segretario per invito del presidente furono assunte dal socio Gallo Pietro.

Letto ed approvato in seduta ordinaria 16 Maggio 1908.

Il Presidente
Barro Antonio

Il Consigliere Anziano
Cavagnari Carlo

Alla lettura — Il Segretario Gallo Pietro Abre

16 Maggio 1908 — Seduta Ordinaria del Consiglio di Rappresentanza.

Convocato il Consiglio di Rappresentanza in seduta ordinaria odierna dei 16 Maggio millenovecentotto, ore venti e minuti trenta. Al Presidente Sig. Barro Antonio sono intervenuti i Membri Sig.ri Racca Giovanni, Ambrosino Francesco, Reita Paolo, Resiale Lorenzo, Vignola Giuseppe, Semo Carlo V. Bat., Romero Alessandro, Monti Vendelino, Angelino Antonio, Mento Teobaldo e Zoppolo Gio Batta, in numero legale per validamente discutere e deliberare, coll'assistenza dell'infrascritto Geom. Abre Segretario.

Dichiarata aperta la Seduta dal Presidente Sig. Barro, e dato atto che il Membro Sig. Berton Pietro fu assente la propria assenza e che

il Sig. Cignolo Leonardo è assente per ragioni di servizio, si passa all'ordine del giorno come sopra: ——

1) Lettura Verbale d'adunanza 18 Aprile 1908 — A mezzo del Segretario procedesi alla integrale lettura del verbale d'adunanza per la seduta ordinaria di detto Aprile decorso, durante quale lettura entrano in seduta i Membri Sig.ri Morero Carlo, Giuromello Francesco e Cavagnari Carlo Alberto ed avendo le parole il Pres. Sig. Denis dichiara che la sua astensione del voto per l'inchiesta o meno ai festeggiamenti della Soc. Op. Catt.ca fu motivata dal proposito d'non aver l'aria d'far pressione a seguito delle osservazioni mosseli in seduta dai Cons.ri Cattaneo Morero, ecc.ri — Ved altrove; ad unp. — s'approva la partita (unanimità).

Sig. Ricca a sua volta dichiara che, se presente, avrebbe votato per l'inchiesta. — Nel frattempo entra in seduta il Consig. Sig. Arnaldo.

Sig. Ricca — Arnaldo

Eseguita la discussione in merito e messa ai voti l'approvazione del verbale suddetto, viene questo approvato ad unanimità per alzata di mano — astenutosi il Sig. Ricca il quale, pur dichiarando d'approvare il resto, non intende convalidare col suo voto quanto deliberatosi pei festeggiamenti della Consorella Soc. Op. Cattolica.

id. id. — 4 Maggio 1908. Sempre a mezzo del Segretario viene data integrale lettura del verbale d'adunanza straordinaria di detto Maggio corr., quale messo in votazione viene senza osservazioni approvato ed a conferma sottoscritto. —

2.) Ammissione Nuovi soci — Viste le domande prodotte da vari aspiranti dal Segretario e riscontrate le regolarità della relativa documentazione a norma del disposto art.° 9 Vigente Statuto, vengono le medesime messe singolarmente in votazione previo avviso del Sig. Presidente che il sì è favorevole all'ammissione del postulante mentre il no si è contrario. Procedesi quindi alle rispettive votazioni eseguite allontanatosi dalla sala il Segretario Sig. Abre, siccome compreso dai richiedenti, mentre le sue funzioni vengono temporaneamente deferite dal Presidente al Sig. Denis, coll'assistenza degli scrutatori Arnaldo e Vignetta si fanno i seguenti risultati: Votanti sedici —

Abre Gio. Edoardo d'anni 41. undici (11) sì, e cinque (5) no. —

Berga Michele id. 42. uno (1) sì, tredici (13) no e due (2) nulli.

Costanegra Bernardo id. 38. — sedici (16) sì. —

Mezzorana Alessandro dimm. 19 - sedici (16) sì
Costa Carlo — id. 25 - undici (11) sì, tre (3) no e due (2) nulli
A seguito dell'esito riportato nelle singole votazioni il Presidente proclama eletti Soci Effettivi del Sodalizio gli anzidetti signori Abbe, Costamagna, Mezzorana e Costa che ottennero il prescritto numero di voti, con effetto dal primo giorno del mese in corso e con tutti gli obblighi e diritti emergenti dallo Statuto sociale vigente, mandando contemporaneamente iscrivere nel prescritto Libro dei Soci nel Mappamino Cooperativo di Consumo di conformità all'emulgato regolamento. Del Borgo - la stessa Presidenza di pronte alle risultanze della seguita votazione, dichiara la sua non ammissione a Socio e manda rimborsarsi al medesimo l'effettuato deposito.
Ciò fatto viene richiamato in Adunanza il Segretario Jem, che riprende le sue funzioni.

Riammissione Pierga - Partecipa il Sig. Presidente che il Socio Pierga Stefano N. 534 di Matricola, siccome in regola nei pagamenti delle quote, avendo il disposto dell'art. 12 vigente Statuto, avendo rinportato il prescritto Statuto di seconda votazione riammesso nei diritti sociali acquisiti compreso anche il mese in corso attesi integralmente al pagamento delle multe relative secondo il Regolamento Art. 19 - ed il Consiglio ne prende atto.

5.) Cancellazione Soci Effettivi ed Onorari — Comunica il Sig. Presidente che a regolare aggiornamento del Libro Soci, occorra deliberare la cancellazione dei seguenti Soci Effettivi: Mutti N. 330 - Viretti Vittorio; — 361 - Mattalia Pietro; - 500 - Barberis Domenico; - 745 - Cerrini Regidio; - 795 - Chiappero Camillo e 805 - Deforna Luigi per decadenza — Mutti N. 1. Ingremo Stefano; 92 Lauranta Pietro e 194 - Rasetti Cesare per decadenza dei seguenti Soci Onorari: N. 16 - Armando Camillo — 62 - Rolfi Bruera cav. Ettore; 105 - Rampini - Moretto Giuseppina; 184 Cerrina Enrico; 195 Degliantoni Vito e 211 Sola prof. Adriano per Dimissioni; N. 38 Goya Dott. Valerio, e 207 Scotto Aurio Camillo - per Decesso; N. 91 - Mariano Pierino; 93 Pencaldi Giovanni; 167 Monnet Giovanni; - 168 Deleo Teresa fu Antonio e Chierotti Lorenzo (188) per sospensione pagamenti nel 1907; Parodi Cav. Eugenio N. 190 e Alessi di Canobio Ing. Giorgio N. 212 per cambio di residenza.
Preso atto di questo sopra il Consiglio previo accertamento della effettiva posizione dei Signori Soci Effettivi ed Onorari sopra segnati,

Con voto unanime si delibera la cancellazione dal libro soci del Magazzino cooperativo, nonchè dal libro Matricola, con mandato al Segretario di provvedervi a debita regolarizzazione. —

3.) Iscrizione — Così pure e per gli effetti del caso, sull'analoga proposta Presidenziale, mandasi iscrivere nel primo libro del Magazzino Cooperativo il Socio Dorigatti Luigi matric. N. 449 - siccome ommesso erroneamente nella compilazione dell'Elenco generale. —

4.) Vertenza Tribordo — Datasi la parola al V. Pres. Sig. Denno, questi espone ampiamente lo svolgimento della pratica fino all'attuale contestazione circa il richiesto pagamento a saldo spesa riparazione delle Botti ovali provviste pel Magazzino.

Il Consigliere Sig. Mussa ritiene inopportuno ogni ulteriore questione e desidererebbe d'avviso abbisti a liquidare la vertenza abbandonare qualsiasi pretesa di riduzione delle spese reclamate dal Tribordo.

Il Cons. Sig. Cunguer, informandosi al concetto espresso dal collega propone come termine di transazione che venga fatta metà di tutte le spese occorse per le riparazioni in parola, comprendendovi cioè per l'opportuno ulteriore difesa quelle sostenute dalla Società. —

Il Cons. Sig. Racca è d'accordo col collega Sig. Mussa nel desiderio di evitare ogni questione al riguardo.

Discusso in tal modo la discussione e messa in votazione la come sopra formulata proposta transattiva, viene questa approvata con voto unanime e pel contemporaneo mandato alla Presidenza per l'adempimento degli ulteriori incombenti a definizione della pratica.

5.) Relazione Probiviri — Datasi integrale lettura a mezzo del Segretario per la copia Verbale d'adunanza 11 corr. dello spett. Collegio dei Probiviri e della lettera con pari data verbale venne portato alla Presidenza del l'Ill.mo Signor Sig. Presidente del suddetto Collegio.

Preso atto delle mancate documentazione alle domande Prezzi e Prezzo il Cons. Sig. Racca stigmatizza in particolar modo tale contegno confermando in pari tempo la immediata sua diserzione nella Direzione circa il suo interessamento pel buon andamento sociale.

Il V. Pres. Sig. Denno troverebbe opportuno addivenire alla pubblicazione dell'anzidetto Verbale sullo stesso giornale e da Direzione provvedendovi a mezzo di notifica per usciere. —

Il Cons. Sig. Mende è convinto che la Direzione abbia pieno diritto di veder ripresentata la sua proposizione di pronte alle formulate domande in questione e successive pubblicazioni sullo stesso oggetto.

Il Sig. Racca propone quindi il seguente Ordine del Giorno:

«Il Consiglio, preso atto delle risultanze riportate in verbale l'adunanza 11 corr. del lo Spett. Collegio dei Probiviri, cui manda esternare innanzitutto sentiti ringraziamenti per l'adimostrato interessamento e cortese collaborazione.

«Visto che i Soci Brizzi e Pizzo non hanno in veruno modo ottemperato a quanto di prescritto dall'art. 14th dello Statuto sociale in merito alle indispensabile e categorica motivazione della loro domanda 10 Aprile decorso come da precedente deliberato Consigliare 18 Aprile stesso, malgrado l'analogo avviso loro datone con apposita lettera preavvisale, — in base al citato art. 14th — respinge senz'altro la domanda stessa come decaduta per fatto dei preff. Soci Brizzi e Pizzo, e passa all'Ordine del giorno».

Il Sig. Presidente pertanto, premesso che la Direzione si astiene, mette in votazione il come sovra formulato ordine del giorno Racca quale viene approvato con voto unanime salvo ben inteso l'astensione dei Membri tutti appartenenti alla Direzione.

Il Sig. Demo inoltre propone venga stabilita approvata la data di straordinaria del Consiglio perchè la Direzione possa dare ampio adempimento in merito alle lettere mese in giro a seguito della domanda in questione.

Nulla avendosi in contrario, tale proposta viene messa in votazione da parte del Sig. Presidente e risultata approvata con voto unanime da prendersi unicamente riserva per la stipulazione della data da segnarsi a tale adunata, quale viene lasciata in balia alla Presidenza stessa.

6.) Comitato pel 60° Anniversario — Su proposta della Presidenza delibera di chiamare a far parte del Comitato d'Onore, in aggiunta ai Membri già designati in precedente adunata, il Comandante la Scuola Sociale di Cavalleria.

Del Comitato Esecutivo i Sig.ri: Manfredo Col. Giovanni — Cossa Giovanni, Invino Antonello, Costantino Enrico e Grassi Mario.

7.) Personale Magazzino — Data di parte lettura da parte del Sig. Presidente che della Direzione venne chiamata in prova Come Commesso

al 1° reparto Magazzino (Pane e paste) in sostituzione alla Montanari Teresa, la Signorina Ricci Luigia quale nel decorso periodo di tempo dalla sua assunzione ha dato attendibili risultanze, propone ne venga ora pertanto ratificata la nomina da parte del Consiglio onde renderla definitiva a norma del vigente Capitolato, e la detta proposta viene dopo altro approvata con voto unanime astenendosi la Direzione.

8.) Comunicazioni — Inoltre il Presidente Rodriguez d'Africa — A mezzo del Segretario viene data lettura d'analoga circolare inviata alle Società inaugurale della Bandiera quale avrà luogo nel giorno 9 Giugno prossimo, dopo di che il Sig. Presidente invita il Consiglio a deliberare in merito di conformità a quanto riscritto dall'art. 164 vigente Statuto trattandosi di fatto conforme al comma 2) dell'art. 163. —

Non avendosi discussione al riguardo, viene messa in votazione la proposta Presidenziale circa l'intervento a mezzo d'una Rappresentanza Sociale con Bandiera, e viene approvato l'intervento ad unanimità dei sedici votanti con incarico allo stesso Presidente di partecipare alla Società richiedente la stabilita adesione. —

Esaurito l'ordine del giorno viene tolta la seduta. —

Letto il presente verbale in seduta ordinaria di seconda convocazione ventitre Giugno millenovecentotto, in piena conformità alle risultanze in merito riportate nel verbale stesso di detta adunanza circa la cancellatura del vocabolo «ecc.» e sua sostituzione colla dicitura «ed altri» in fine al primo periodo dell'oggetto 1.) dell'ordine del giorno (Lettura Verbale d'adunanza 18 Aprile 1908), viene questo approvato nella suesposta sua integrità ed a confermato come infra sottoscritto seduta stante.

Il Presidente
Dan Anton

Il Consigliere Anziano
Gangnari Enrico

Il Segretario

25 Maggio 1908 — Seduta Straordinaria del Consiglio di Rappresentanza.

Convocato il Consiglio di Rappresentanza in seduta straordinaria d'oggi ventisei Maggio millenovecentotto — ore venti e mezza — col Presidente Sig. Depoli Antonio sono intervenuti i Sig.ri Demo Carlo Vice Presidente: Deciphetti Leopoldo, Pittarino Alberto, Rocca Giovanni, Ambrosino Francesco, Avanzo Luigi, Rodiale Lorenzo, Vignella Giuseppe, Angelino Antonio e Progolo Gio Batta Membri sott'a presidenza del Segretario Ebre Geom. Gio. Edoardo — Presenziano alla seduta i Uscieri Sig.ri Gallina Filippo e Perron Giuseppe. — La Seduta è pubblica. —

Previa lettura a mezzo del Segretario dell'intero cap. 135 Parte Statuto Sociale circa l'ordine disciplinare pei Soci assenti che non fanno parte del Consiglio d'Amm.ne, il Sig. Presidente espone l'ordine del giorno:

Provvedimenti sull'andamento dell'Azienda Amministrativa. Data la parola al Vice Presidente Sig. Demo Carlo, il medesimo a nome della Direzione fa un riassunto sul come stanno effettivamente i fatti e provvedimenti amministrativi in genere, secondo una anonima pubblicazione. —

Nel frattempo entra il Consigliere Sig. Cugnari Carlo ed allontanasi poscia il Uscire Sig. Perron Giuseppe per motivi di famiglia.

Stabilitosi quindi di prendere atento lo stesso ordine tenuto nell'anzidetta pubblicazione prese i mezzi addotti, sull'appoggio degli annessi documenti, lettere, mandati e verbali, il presato Sig. Demo formulò ampie e dettagliate spiegazioni sui singoli punti, quali si riassumono come in fra:

1.) Il Socio aggregato a Boves per fatti regolarmente il versamento di mille lire provenendo esso nelle condizioni dell'art. 55 Statuto Vigente, poiché le due quote pervennero da quella Società il 29 Dicembre 1907 mentre il relativo mandato venne emesso solo al 6 Gennaio 1908 (V. mandato e partitina relativa). —

2.) Per le botti ovali (2.) il Amm.ne diede regolare incarico al Socio Rocca Enrico, e le medesime costarono L. 536. —

3.) Che l'incarico di lavori al Socio Demo Enrico Depotare, venne regolarmente dato in base al Listino di prezzo annuo e che la relativa partella venne essa pure regolarmente liquidata dal Socio Consigliere Romero Alessandro.

4.) Che l'anticipo pel vino bianco venne effettuato in Dicembre 1907 mentre l'acquisto ebbe luogo il 12 Aprile anteriore ed anzi la detta

analisi che per riconobbe il vino genuino, che unicamente luogo ad uso privato di un Amministratore.

5.) Che le spese di Rappresentanza nel 1905 presentano un avanzo di £. 60.- e che la somma di £. 20 spesata per la gita a Bramollo è stata deliberata come da apposito verbale.

6) Che la Giunta pel concorso Progetto Sistemamenti non ha potuto proclamare migliore quello del Geol. Mansfaro e tanto meno proporre il conferimento ad uno delle medaglie non essendosi addivenuta all'apertura delle schede come già venne pubblicato sui giornali locali sotto la data 8 febbraio scorso.

7.) Che l'eccedenza di spese fatte dall'attuale Amm.ne per il nuovo impianto del maggiorino a seguito di regolare deliberato dell'Assemblea in £. 2075.95.) la generale compensata dal conseguito abbuono sulla stessa di minuta vendita di £. 1500 a £. 850 annue e per quattro anni, non ha riscontro colle previsioni emergenti da Verbale 11 Luglio 1906.

8.) Che infine gli stessi denunciarono formulare della inattuata domanda d'inciso senza specie esplicita motivazione, e tutto a vigilia del buon andamento del Sodalizio. Fanno per tanto proprie e rimproverarsi le mende stesse ad addebitate all'Amm.ne.

Dopo queste ed altre maggiori spiegazioni e dimostrazioni a base di documenti irrefutabili il Sig. Gallina Giuseppe revisore d'opera di confermare le prodotte relazioni limitatali sui rendiconti ed apertura della cassa riscontrata regolarità contabile nell'azienda Amministrativa. ——

Il Sig. Racca a questo punto propone la chiusura. ——

Il Consigliere Pittavino è convinto che opportuno rintuzzare in modo adeguato le calunniose affermazioni apparse sui fogli locali, e deplora l'intrapresa campagna sleale a mezzo di anonime pubblicazioni, e propone sia espresso un voto di fiducia alla Direzione incoraggiandola a proseguire nella via intrapresa che ritiene retta ed informata al solo bene pubblico. ——

Il Socio Merlo, autorizzato dal Presidente a parlare, dice che sarebbe desiderabile una maggior pubblicità alle fornite spiegazioni documentate. ——

Il Vice Pres. Lig. Demo e nome anche della Direzione ringrazia della addimostrata fiducia negli Amministratori che ricambiano ognora animati dalla massima concordia a maggior

impresunto degli interessi del Sodalizio.

Di ciò assolvesi in particolar modo il Direttore Sig. Arnaldo.

A tal punto, risultando ormai abbondantemente esaurita la discussione, da parte del Cons. Sig. Racca viene presentato il seguente ordine del giorno controfirmato pure dai Membri Sigg. Eroglo Gio. Battista e Pettavino Roberto:

«Il Consiglio, preso atto delle minute spiegazioni date dalla Direzione e per essa dal Vice-Presidente Sig. Demo in merito alle accuse formulate da due soci e pubblicate sopra giornali sedicenti, e lieto di constatare la perfetta regolarità e correttezza nei singoli atti dell'Amm.ne Sociale, deplora che tanto leggermente si diffondano accuse che tendono a menomare il decoro ed il prestigio della Società; plaude, approvandola, la condotta dei membri della Direzione, con invito a proseguire nella via sinora tenuta, nell'interesse e vantaggio di tutti i soci».

Previa dichiarazione del Sig. Presidente circa l'astensione in massa da parte della Direzione, il riportato ordine del giorno messo in votazione viene approvato ad unanimità.

Viene quindi sciolta la seduta.

Letto ed approvato senza osservazioni in seduta ordinaria di seconda convocazione ventidue Giugno millenovecentotto, viene il presente con me sottoscritto.

Il Presidente
Dam Arnaldo

Il Consigliere Anziano
Garagnani Carlo

Il Segretario
Abre

---

20 Giugno 1908 — Seduta Ordinaria del Consiglio di Rappresentanza.

Convocato il Consiglio di Rappresentanza in seduta ordinaria oggi venti Giugno millenovecentotto ore ventuna, al Presidente Sig. Dam Arnaldo sono intervenuti i Membri Sigg. Racca Giovanni, Chiapetta Giuseppe e Eroglo Gio. Battista, assistiti dall'infrascritto Segretario Sig. G. C. Abre.

Non essendosi per altro conseguito il prescritto numero legale malgrado detti intervenuti attesi fino alle ore ventidue scorse l'inoltrarsi del tempo, sul riflesso che sia

affatto inutile a stendere oltre, il Sig. Presidente dichiara nulla l'indetta seduta in prima convocazione riservando di provvedere prossimamente ad altra privata con lo stesso Ordine del giorno per regolare suo esperimento. ———

Letto, approvato e sottoscritto il presente verbale in seduta ordinaria di seconda convocazione ventitre giugno millenovecentotto ore [illegible] come infra sottoscritto.

Il Consigliere Anziano
Cavagnari Carlo.

Il Presidente
Dario Antonio

Il Segretario: Bertone

---

23 Giugno 1908. — Seduta ordinaria di seconda convocazione del Consiglio di Rappresentanza

Convocato il Consiglio di Rappresentanza in seduta ordinaria di seconda convocazione per oggi ventitre giugno millenovecentotto ore ventuno stante le riscontrate mancanza del numero legale nella seduta ordinaria indetta per la stessa ora del giorno venti corr.te a causa dell'inperversare del cattivo tempo in detta sera come da analogo verbale, col Presidente Sig. Dario Antonio sono intervenuti i Membri Sig.ri: Rocca Giovanni, Ambrosino Francesco, Rizza Paolo, Vignetta Giuseppe, Romero Alessandro, Monti Umberto, Angelino Antonio, Monte Eustachio, Bertone Adolfo e Zanoglio Giuseppe coll'assistenza del Segretario I. E. Abre. ——

Presenziano alla seduta i Uscieri Sig.ri Gallina Filippo e Perron Giuseppe.

Dichiarata aperta la seduta si passa all'ordine del giorno:

1.) Lettura Verbale adunanza 16 Maggio 1908. — Per mezzo del Segretario viene data lettura del Verbale d'adunanza ordinaria sedili Maggio decorso, sull'oggetto 1.) di detto Verbale ottiene di avere la parola il Cons. Sig. Rocca dichiara protestare contro le risultanze riportate non essendosi in detto dell'astensione da esso richiesta dai singoli soci che avevano dato voto favorevole per l'esperimento d'una rappresentanza Locale per bandiera ai festeggiamenti del 10 Maggio decorso. —— Il Sig. Monti osserva che trattandosi di semplice lettura d'un verbale d'adunanza, non è più il caso di ritornare sulla già eseguita discussione, poi il verbale stesso si riferisce. ———

Il Vicesindaco Sig. Gallina osserva non doversi designare [illegible] nomine nominatore di Membri dell'Amm.e, e, dietro tale osservazione si conviene di mandare a cancellare a verbale il [illegible] sostituendovi la più appropriata formula «ed altri».

Si pone poi il Sig. Ricca insista nella precedente sua proposta a nome anche dei Colleghi d'Amm.ne più d'angi esposta. Il Consigliere Sig. Berton avuta la parola contesta il diritto di fare proposte per conto di altri Membri pure presenti alla seduta e con ciò viene esaurita l'apertura di discussione e prosegue nella lettura del Verbale

Entrano i Membri Fogolo Ezechiele, Demo e Cavagnari

di detta ove nel frattempo entrarono in seduta i Membri Sig.ri Dr. Fogolo Ezechiele, Demo Carlo e Cavagnari Carlo.

Il Consig. Sig. Berton osserva a titolo di raccomandazione che per la cancellazione di soci Onorari a seguito di cessazione del pagamento delle quote, sia opportuno almeno un preventivo avviso agli interessati cosa questa che dal verbale non risulterebbe sicuro fatto; cui il Sig. Presidente aggiunge che ai soci Onorari di quali venne deliberata la cancellazione, erasi effettivamente presentato a tempo debito le rispettive ricevute di pagamento e che i medesimi avrebbero rispettato di ritirarle, promette inoltre che di terrà conto ogni volta della fatta raccomandazione.

Nessuno più avendo chiesta la parola il Sig. Presidente mette in votazione il come sopra letto verbale 16 Maggio quale risulta approvato per alzata di mano e viene quindi confermato e sottoscritto coll'apporto dei rettifica.

b) 25 Maggio 1908 — Previa lettura integrale viene approvato senza osservazioni il verbale d'adunanza straordinaria venticinque Maggio mille novecento otto.

Allontanasi Fogolo Ezechiele.

— Di atto che allontanasi per motivi di famiglia il Sig. Fogolo Ezechiele.

c) 20 Giugno 1908 — Così pure senza osservazioni e previa lettura viene approvato il verbale d'adunanza di prima convocazione venti corrente Giugno mentre atto che, dietro unanime consenso, si delibera di non tener conto delle assenze verificatesi in detta seduta siccome giustamente motivate nel relativo tempo.

2.) Rendiconti — Prima ancora che si addivenga alla presentazione dei Rendiconti, il Consig. Sig. Gallina osserva che a suo avviso non si possono mettere in discussione i detti Rendiconti siccome non aventi regolarmente addivenuti dal Collegio dei Sindaci perchè incompleti le scritturazioni nei singoli registri.

Il Cons. Sig. Berton, avuta la parola, pur spiegando d'uno ed un certo fenomeno l'arenamento delle ore emergente nel funzio-

namento dell'ufficio di Segreteria, senza addivenire a personali rimarchi. La raccomandazione perché al più presto possibile si ottenga una definitiva sistemazione contabile.

Il Vice Presidente Sig. Demo riepilogando il Verbale d'adunanza della Direzione in data due Maggio decorso, quale a richiesta viene letto dal detto stante a mezzo del Segretario.

Dopo tale lettura il prefato Sig. Burton deplora quanto appreso dal detto Verbale e crede opportuno indagare presso il Sig. Demo perché nell'interesse dell'azienda voglia rendere dell'esternato suo proposito e riprendere l'attività esplicata sua sorveglianza sull'andamento dell'azienda e amministrazione della Società, qui annunciate e interpellato.

Il Direttore Sig. Zellina, a seguito dell'intervenuta discussione dichiara a sua volta che egli intende, come intende e nome anche del Collegio Sindacale, declinare ogni responsabilità in merito soggiungendo inoltre di non aver mosso da animosità d'sorta né da altro motivo qualsiasi all'infuori di quello ora premesso.

Il Consigliere Sig. Cavagnari dichiarasi stupito che il Consiglio non sia sempre stato delle evenienze che si verificano in seno alla Direzione.

Dopo di che la Presidenza dichiara di rinviare ad altra seduta ordinaria del Consiglio il presente oggetto e si passa alla trattazione nello svolgimento dell'ordine del giorno:

5.) Ammissione Nuovi Soci — Vista la domanda del Sig. Ostero Giuseppe per essere iscritto Socio Onorario, sull'analoga mozione Presidenziale, viene il medesimo proclamato ad unanimità dei quattordici (14) votanti.

Riscontrata poscia la regolarità della documentazione prodotta a corredo delle singole domande per varii aspiranti Soci effettivi a norma dell'art. 7 vigente statuto, vengono le medesime poste in votazione a scrutinio segreto (con assistenza dei Sig.ri Demo Pellegrino, previo accordo che il sì è favorevole all'ammissione del postulante mentre il no vi è contrario, debbono i seguenti risultati: Votanti quattordici (14.)

Viezzoli Mario d'anni - quattordici (14.) sì. ———
Mola Carlo - id. - dodici (12) sì, uno (1) no e un voto nullo.
Piccininetto Sec.o id. - quattordici (14.) sì. ———

Cuminetti Giuseppe d'anni 58 – quattordici (14) sì. ——
di Gregorio Alondore id. 58. – Sedici (16) sì e due (2) no. ——
A seguito quindi del riportato esito nelle singole votazioni il Sig. Presidente proclama eletti Soci Effettivi del Sodalizio e presenti Riservisti Marengo, Mola, Piscitonetto, Cuminetti e Di Gregorio che ottennero il prescritto numero di voti mandando di iscrivere nei registri matricolari congiuntamente al Socio onorario Sig. Orfeo, con decorrenza del primo giorno del mese p.v. e pei diritti gli obblighi e diritti risultanti dallo Statuto Sociale vigente e colla contemporanea iscrizione nel prescritto libro dei Soci pel Magazzino Cooperativo di Consumo in conformità all'analogo Regolamento.

4.) Comunicazioni – a.) Lettera del Consigliere Cognasso Leonardo – Per delega il Sig. Presidente che da parte dell'Avv. Sig. Cognasso venne diretto al Consiglio il foglio di cui sopra e la lettura e del quale richiamandosi alle particolari e note contingenze che gli impedirono di partecipare alla seduta Consigliare, pur riconoscendosi in sanzione coll'art. 142 dello Statuto richiede alla benevolenza del Collegio che vorrà gli accordata l'applicazione dell'ultimo alinea detto art. Sig. Gallina, a titolo di semplice conferma al contenuto della lettera, dichiara contrario in modo particolare il medesimo per effettivamente per circa tre mesi ad essere in trasferta per ragioni di servizio.
Il Cons. Sig. Bertola, sul riflesso che il Collega in parola è sempre stato assiduo propone non vengga applicato l'art. 142.
Il Sig. Racca, astrazione fatta della persona nel caso presente, richiamasi al pericolo di creare precedenti per l'avvenire.
Il Vice-Presidente Sig. Denis richiama a sua volta che secondo il disputivo disposto regolamentare il Cons. Cognasso è effettivamente da considerarsi decaduto dalla carica e giunga in merito la motivazione dell'art. 142 e come venne formulata; di fronte per altro alle emergenze del caso specifico si può dal Consiglio derogare al contenuto disposto con motivata deliberazione.
Sul riflesso per altro della riconosciuta inapplicabilità dell'ultimo alinea annesso art. 142 nella fattispecie, sull'analoga mozione motivata dallo scopo unico di non dar luogo

a pericolosi precedenti in materia, con voto unanime si delibera di confermare pel Consigliere Cognetto l'applicabilità dell'art. 164 vigente Statuto Sociale (secondo alinea).
Ciò stante il Sig. Racca raccomanda che nel darne partecipazione all'interessato gli si faccia presente l'unanime rincrescimento del Consiglio, a quale raccomandazione si associano individualmente i singoli Membri.
In proposito viene altresì fatta particolare raccomandazione al Segretario perchè, nella compilazione degli arretrati di adunanza, sia fatta particolare annotazione nel caso di morosi.
Il Sig. Racca da ultimo fa domanda perchè sia data esecuzione ad una proposta altre volte già da esso formulata, che cioè venga messa in evidenza nelle sole delle adunanze apposita tabella od l'annotazione individuale delle assenze alle sedute obbligatorie, non ritenendo egli sufficiente la tabella allegata al registro dei verbali già compilata e tenuta in corrente per tale scopo.

---

b.) Invito d'intervento Rappresentanza ai Reggimenti del 25° anniv. Dal Militare di Torre Pellice – Data lettura della Circolare inviato per Domenica 28 corr.te, ritenuto trattarsi nel caso presente di Reggimenti di una Cavalleria previsti dall'art. 163. lettera f.) vigente Statuto Sociale;
sull'analoga mozione, con voto unanime si delibera di approvare l'intervento di una Rappresentanza Sociale con Bandiera osservato in merito il disposto dell'art. 164.

c.) id. id. Società Cooperativa Calzolari di Torino – Data comunicazione della prossima Circolare inviato è richiesta la Rappresentanza di Sede con partecipazione di Torre Pellice (28 giugno corrente), da prendersi già abbondo impegno come sopra, si rimette di deliberare al riguardo.

d.) Pranzo a Valenze pel Deputato On.le Marsengo Bastia – Data lettura dell'analoga Circolare da cui emerge nettamente il carattere politico attribuito alla riunione indetta pel 19 Luglio corr., di riconosce non essere possibile l'intervento ufficiale di una rappresentanza della Società, a norma del vigente Statuto Sociale, e sul conforme parere dell'intero Consiglio rinunziasi ad ogni deliberazione in merito.

5.) Provvedimenti disciplinari a carico di due soci — La Presidenza informa come a seguito del contegno tenuto dai Soci Drizzi Giuseppe e Pizza Stefano, quali iniziatori della campagna diretta contro l'Amm.ne Sociale e più particolarmente contro alcuni Membri della medesima senza poi dare spiegazioni di sorta nè al Consiglio di Rappresentanza nè al Collegio dei Probiviri come da analoghi verbali, mentre venne in seguito dimostrata l'infondatezza dei mossi addebiti giusta le emergenze del verbale d'adunanza in seduta straordinaria 23 Maggio scorso dello stesso Consiglio, si presentò in oggi opportuno addivenire ad un adeguato provvedimento in confronto di predetti Soci non solo allo scopo di garantire e tutelare l'onorabilità dei singoli Membri d'Amm.ne nell'ambito del vigente Statuto Sociale, cui viene fatto riferimento lasciandovi per altro ampia libertà al Consiglio stesso circa l'applicabilità o meno d'una pena disciplinare come anche circa l'entità della medesima.

Il Rag. Sig. Bertoni, sul riflesso di quanto sopra, propone senz'altro l'applicazione dell'Art. 169 dello Statuto Sociale osservate le formalità prescrittevi dal successivo Art. 170.

Il Vice Presidente Sig. Demo, spiega la portata delle riserve fatte dai proposti Soci Drizzi e Pizza circa le pubblicazioni in genere sull'argomento della loro domanda d'ammissione ad altre Soc. pp.; e circa per altro che può incriminarsi la pubblicazione della lettera aperta a portante firma dei medesimi.

Il Rag. Sig. Mensa sarebbe d'avviso abbia da applicare solamente l'Art. 162 (sospensione delle qualità di Socio).

Il Sig. Demo propone di deliberare di invitare i detti Soci Drizzi e Pizza a presentarsi in prossima seduta Consigliare per chiarire meglio nelle loro discolpe salvo ed impregiudicato al Consiglio stesso il diritto di pronunciare di sulla entità della pena disciplinare ad applicarsi a seconda dell'esito riportato dal loro intervento.

Il Sig. Mensa domanda che sulla proposta Demo venga fatta votazione segreta allo scopo di giustificativamente la sua domanda che viene accolta.

Messa pertanto in votazione segreta la proposta Demo

come sopra formulata, con particolare avviso che il sì intendesi favorevole all'invito dei soci Brizzi e Pietra perchè di pregiudizio al Consiglio mentre il no vi sarebbe contrario. Fatta fin d'ora la più ampia riserva circa gli ulteriori provvedimenti a riscontrarsi del caso, la seguita votazione fa dato il seguente risultato: votanti quattordici — quattordici (14) sì. La proposta Demo pertanto declinarsi approvata ad unanimità di voti.

6.) Medicinali ai soci. — Dietro invito del Presidente, il Sig. Demo fa noto che il contributo sociale per una parte della quota mensile pei medicinali ai soci, nel decorso esercizio fu importato una spesa di circa L. 150 a carico della società; di fronte pertanto ad un tale stato di cose, mentre è in grado per l'imminente conclusione di contratto con tutti i farmacisti per la continuazione della fornitura medicinali a tutto il 1909, è d'avviso che, stante l'esiguità della spesa e l'entità del risparmio cui può dar luogo al socio nel caso di malattia, debba cessare il carattere concorsuale della società portando le quote individuali a L. 0,15 mensili come d'altre parte praticasi dalle altre società federate. Vista la ragionevolezza ed attendibilità della proposta Demo, viene la medesima sull'analoga mozione approvata con voto unanime.

Esaurito in tal modo l'ordine del giorno viene sciolta la seduta.

Della presente verbale in seduta straordinaria undici luglio millenovecentotto, previa spiegazione da parte del V. Pres. Sig. Demo circa la sua proposta di istituzione concorso sociale nelle spese pei medicinali ai soci particolarmente intesa a vantaggio della generalità dei soci cui viene così conferita nel patrimonio sociale la somma occorrente mentre questa viene ora solo imposta una parte limitata di soci come meglio da esso illustrato, viene detto verbale approvato senza opposizione di sorta previa lettura fattane.

Il Presidente
Dario Antonio

Il Consigliere anziano
Pietro Antonio Bertolotti

Il Segretario
Ghelfi Ettore

4 Luglio 1908 – Seduta Straordinaria del Consiglio di Rappresentanza.

Convocato il Consiglio di Rappresentanza in seduta straordinaria addì quattro Luglio millenovecentotto, ore ventuna, pel Presidente Sig. Bosso Antonio sono intervenuti i Membri Sigg. Lacchetti Leopoldo, Cavagnero Pietro, Zecca Giovanni, Ambrosino Francesco, Avondo Luigi, Reviale Lorenzo, Vignetta Giuseppe, Denis Carlo-Rappresentante, Romero Alessandro, Monti Umberto, Angelino Antonio, Moreno Carlo e Bertini Adolfo in numero legale coll'assistenza del Segretario della Società Sig. Bo Aldo. –

Si dà atto che presenziano i Revisori Sigg. Gallina Filippo e Perron Giuseppe.

Aperta la seduta si passa all'ordine del giorno:

1.) Proclamazione di Socio Onorario. – Il Sig. Presidente comunica come per parte del Sig. Bertea Guido, nel trasmettere la proposta di nomina a Socio Onorario del Sig. Cav. Bo Aldo, abbia pure fatta domanda a mezzo di lettera che viene prodotta per l'iscrizione quale Socio Onorario accompagnandovi la corrispondente quota annuale.

Nulla avendosi in contrario, sull'enunciata proposizione Presidenziale venne con voto unanime acclamato Socio Onorario con decorrenza dal primo giorno del mese corrente, mandandosi iscrivere il predetto Sig. Bertea nell'apposito Registro matricolare nonchè nel prescritto Registro dei Soci pel Mutuo Soccorso Previdente in conformità del relativo Regolamento e con tutti gli obblighi e diritti emergenti dallo Statuto Sociale Vigente.

Mandasi inoltre partecipare sollecitamente al detto Sig. Bertea l'intervenuta sua proclamazione a Socio Onorario.

Invito d'intervento ai festeggiamenti pel 25° Anniversario di fondazione della Società di M. S. Operai e Mestieri. – Il Sig. Presidente sottoscrive analoga preclara in data 28 Giugno decorso della pregiata Consorella, di quale viene data integrale lettura a mezzo del Segretario apprendendosi lo stesso trattato Programma nonchè la data prefissa pel giorno di Domenica 26 Luglio corr.

Ritenuto trattarsi del caso specifico previsto dall'Art. 163 lett. f.) vigente Statuto Sociale, nulla avendosi in contrario, sull'enunciata proposizione Presidenziale con voto unanime si delibera l'intervento ufficiale d'una Rappresentanza del Sodalizio con bandiera alla Festa in parola, con incarico al Sig. Presidente di farne opportuno avviso alla Presidenza della Società in parola deliberando pure in proposito il numero dei Soci aderenti.

Provvedimenti per la Bandiera. — La Presidenza prese la parola al Rappresentante di Desio il quale, fatto opportuno richiamo a quanto già venne detto in precedenti adunanze e particolarmente nell'Assemblea Generale Ordinaria del 29 Marzo pp. circa la necessità di addivenire alla rinnovazione della Bandiera sociale attualmente in uso ormai logora e intarlata, informa che sotto la data 15 Giugno decorso venne fatto particolare invito a diverse ricamatrici di Pinerolo e alle Ditte Brun pure del luogo, nonchè alla Ditta A. Briola e Sig.ra Perodi Maria di Torino quali avevano già inoltrate particolari proposte dalla loro opera al riguardo, come pure rilevare dalla stessa lettera che viene all'uopo prodotta.

Aggiunge che pervennero alla Presidenza cinque proposte-preventivo da parte delle ricamatrici Sig.re Tesio Luigia, Pierina Ferreris e Monti Erminia, relativamente all'eseguito semplice ricambio della stoffa tricolore con applicazione sulla medesima dei ricami esistenti sulla attuale bandiera, mentre le altre ricamatrici Capelli per ristrettezze varie declinarono l'invito loro rivolto.

La Ditta Brun per contro, dichiarandosi dà avviso non convenga addivenire all'eseguito semplice ricambio della stoffa di cui non s'ignorerebbe in prezzo procurarsi apposito bozzetto per una bandiera nuova affatto nell'insieme e nei particolari decorativi. La Ditta A. Briola di Torino, attribuendo l'eccessivo deterioramento dell'attuale bandiera in periodo di tempo relativamente breve alla stoffa della medesima rimarcato di scarsa impiegata ed insufficiente consistenza della stoffa, propone la costruzione di velluto in seta per uno dei versi (con riduzione della bandiera a m. 1.80 x 1.80 circa misura m. 1.50 x 1.50 circa). Il prezzo richiesto per tale innovazione peraltro sarebbe circa doppio delle anzidette proposte. La stessa Ditta inoltre fa pure detta proposta per confezione di bandiera completamente nuova con un lato di velluto seta e l'altro in stoffa tricolore con ricami ed iscrizioni sulle due parti secondo analogo disegno che pure si produce.

Naturalmente la spesa per formazione di bandiera a nuovo sarebbe ad essere superiore a quella di una semplice rinnovazione e non si avrebbe notevole differenza tra le proposte inoltrate dalle due Ditte Brun e Briola.

La Sig.a Perodi Maria infine si è pure offerta per una

bandiera nuova e propongo anch'io un appoggio di seguito che voglia altri giovani che si presenta: la bandiera della Parodi dovrebbe essere con un lato di velluto rosso e l'altro in stoffa a tre colori, prenderà m. 1.50 x 1.50 con un prezzo alquanto più limitato e con preferenza di contemporaneo restauro della bandiera attuale per renderla ancora usabile nelle occasioni di cattivo tempo.

Ciò stante il Consiglio è ora chiamato ad esaminare le varie proposte prodotte e deliberare in merito.

Entrano Mereta - Rejta e Fregolo. Alle ore nel frattempo entrano in seduta i Consiglieri Sig.ri Mereta Barbaldo, Rejta Paolo e Fregolo Gio. Batta. —

Sig. Racca, chiesta ed avuta la parola dice, che la raccolta alla pro loteria della nuova attuale per la bandiera, quale vi è sospeso del resto fra anni addietro.

Entra Pittavino. A questo punto entra in seduta il Consigliere Sig. Pittavino Alberto.

Il Sig. Racca insiste che debbasi conservare il rispetto semplice della bandiera attuale tanto nel caso di semplice restauro quanto nel caso di una bandiera nuova; in quest'ultima circostanza per altro fa presente che debbansi conservare tutte le prerogative e ritenzioni alla bandiera attuale.

Il Sig. Denco lo appoggia che tre bandiere di rinnovazione non è poco perdere prerogative di sorta.

Il Sig. Morero, in merito ai fatti rimarchi per l'eccessivo peso dei ricami nell'attuale bandiera rileva che la posizione topografica dei questi è affatto contraria ad un tale addebito.

Il Sig. Denco propone abbassi in avanzi tutto a votare se molti una bandiera nuova od una semplice riforma limitandone la spesa da L. 150 a 200 circa, ottenere di più il peso meno di spesa e giustificare meglio la spesa per una bandiera nuova, in base a quale ragione debbasi fare un concorso di bozzetti proposta per l'ulteriore trattazione.

Il Consigliere Sig. Mereta è d'avviso che, se vuolsi una bandiera nuova convenga attenersi al tipo moderno altrimenti sia da preferirsi una semplice riforma della bandiera attuale.

Il Sig. Avvocato richiamasi alla necessità di deliberare innanzi tutto se vogliasi la bandiera nuova o la semplice riforma dell'attuale; al che si associano i Consiglieri Sig.ri Pongnaz e Bertone. —

Il Sig. Mensa insiste nella esposizione del precedente suo concetto ed il Consigliere Sig. Rocca che risponde in senso contrario.

Il Sig. Ambrosino domanda la chiusura e vi si associa il Sig. Cavagnari.

Il Sig. Presidente pertanto dispera di mettere in votazione se voglasi la conservazione della bandiera attuale colla opportuna riforma o di voglia la bandiera nuova.

Il Sig. Pittarino fa dichiarazione di voto astenendo suo intendimento attenersi alla massima economia.

Il Membro Sig. Angelino propone conservare tutti i risparmi dell'attuale applicando lire ad altra stoffa.

Il V.P. Sig. Demo dispera di favorevole alla nuova bandiera semplificando non si oltrepassi la spesa di preventivo lire.

Il Cons. Mensa indurrebbe anche alle L. 400 pur di non fare una rappezzatura.

I Membri Sig.ri Restivo e Demo domandano la chiusura.

Il Sig. Presidente premesso che il Sì è per il semplice restauro ed il no per la bandiera nuova, mette in votazione per appello nominale a mezzo del Segretario; si ebbe il seguente risultato: votarono di sì i Sig.ri Pacifatti, Pittarino, Rocca, Ambrosino, Restivo, Resiale, Romero, Angelino, Morero e Bertone; votarono no i Sig.ri Basso, Cavagneri, Secondo, Vignetta, Demo; un particolare richiamo alla come sovra già fatta sua dichiarazione di voto, Mensa e Grosolo; astenutosi il Sig. Monti siccome presente d'una precedente totale presenti di voto (18), votanti di fisse (17): Sì (10) Sì e sette (7) no.

Il Sig. Presidente pertanto proclama l'esito della seguita votazione favorevole alla semplice rinnovazione dell'attuale bandiera.

Dopo alcune osservazioni in vario senso il Cons. Sig. Bertone propone venga deferito analogo mandato ad una Commissione di voto analoga mozione pertanto che la relativa spesa non abbia ad oltrepassare le lire duecento (L. 200), il Sig. Presidente mette in votazione la proposta Bertone designando a far parte della Commissione in parola i Membri Sig.ri Angelino Antonio, Pittarino Alberto e Rocca Giovanni. Detta proposta e relativa designazione risultando approvate all'unanimità con astensione però dei Membri designati a far parte della Commissione di cui è caso, quale viene pertanto proclamata costituita nella persona come dianzi indicate.

la Commissione come dianzi costituita intendesi per tanto abbia ampio mandato a riguardo del necessario esaurimento delle ulteriori incombenze per la riforma dell'attuale bancaria nei limiti della spesa non superiore alle lire duecento; avendo i dirigenti Membri assentiti accettato il mandato come sopra loro conferito.

Indi viene data lettura dalle parole dei Soci Brizzi Giuseppe e Piazza Stefano. Le parole del Sig. Presidente vengono dette ripetute in seduta e progetti Brizzi e Piazza; mentre questi prendono posto il Sig. Presidente domanda se di fronte alle eventuali contingenze dell'ulteriore svolgimento intendasi o meno che la seduta sia pubblica, e ciò in particolare riguardo alla discussione sulla analoga mozione deliberata con voto nominale per la pubblicità della seduta. (1)

(1) vedi sotto
(2) vedi sotto

Il Sig. Presidente, spiegata la parola per una proposizione domanda se il Sig. Piazza sia ancora Socio e questi risponde affermativamente, mentre dall'altra parte sono in questione circostanze che si riferiscono ad epoca in cui era Socio di Credito. (2)

(2) vedi sotto
(1) vedi sopra

Dopo di che viene data lettura a mezzo del Segretario della lettera 10 Aprile firmata dai proponenti Brizzi e Piazza, dell'invito loro fatto dalla Presidenza a nome del Consiglio di Reggenza sotto la data 22 Aprile stesso per una esplicita e specifica designazione a norma dell'invocato art. 146. (2)

(2) vedi sopra
(2) vedi sopra

Ricordato quindi il medesimo il negativo loro silenzio e seguito del sovra pensato invito, nonchè il successivo rifiuto di rispondere a qualsiasi domanda del Collegio dei Probiviri che era in seguito deferita la pratica come da loro dichiarazione sotto la Maggio scorso di più pure viene data lettura a mezzo del Segretario, il Sig. Presidente richiamasi particolarmente alla intervenuta pubblicazione sopra un foglio locale d'una ripetizione della domanda generica ed indeterminata d'incapacità su dati generici ed indeterminati e loro firma (approva la facoltativa di tre parole) che essi certo non potranno ora rinnegare come già poco circa la paternità delle precedenti pubblicazioni, e li invita a dare

adeguate spiegazioni giustificative del loro operato onde il Consiglio possa averne norma sicura nella adozione degli ulteriori provvedimenti del caso a senso del Regolamento.

Il Sopraintendente Brizzi, avuta la parola, esterna la dolorosa impressione provata nel rilevare l'avviso d'intervento alla preavuta seduta apprendendovi i provvedimenti che l'Amministrazione ha in animo di prendere a suo carico, dichiara però di non poter parlare neppur ora perchè trattasi di persone presenti; motivo questo per cui egli ed il Prefetto sempre rifiutarono di parlare.

Il Prefetto a sua volta aggiunge che egli pure non comprende tutte le diverse cose che sentiamo intorno.

Il Sig. Bertone dichiara di pretendere nomi e non indicazioni astratte e, tanto per indurre a qualche designazione più chiara ed esplicita, formula una serie di domande: si è rubato? si è preso fuori posto? si è fatto qualche irregolarità? ecc. Queste domande per altro i medesimi si dichiarano di non rispondere.

Il Sig. Morero, chiesta ed avuta la parola, osserva che il Consiglio non fa bella figura col suo tratto di invitare che si faccia l'inchiesta senz'altro.

Il Sig. Bertone vi si oppone.

Il Membro Sig. Ivaldo, rilevando che il direttore Morero colla sua osservazione prese spontaneamente dalla parte dell'accusato, prega si addivenga alle specificazioni.

Il Sig. Bertone aggiunge che specificando fatti concreti e non indiziando in vaghe parole chi verranno forse ad onerare migliorerà la loro posizione di inviato nella domanda.

A questo punto il Prefetto si riserva nel caso giusta riferendosi di produrre deposizioni per provare che venne preso un caffè mentre non era dovuto.

Il V. Pr. Sig. Denis osserva che si fa un Regolamento quale deve essere osservato e riflette perciò che non incorrano di fatti.

Brizzi e Prefetto ne intendono meno specificare le mosse generiche accuse.

Il Prefetto domanda se sia concessa l'inchiesta e la minoranza e vorrebbe preventivamente promessa il riguardo, quale non è caso di fare mercè il Consiglio mantenendosi libero nelle ulteriori sue deliberazioni al riguardo.

Il Piazza quindi riferendosi al suggerito giusto, dice che esse da altre anche dal Direttore Morero e Ambrosino che credeva giusto indebitamente, che in altre riserva di mandare in iscritto le motivazioni documentate e testimonianze.

Il Direttore Morero insiste nella sua domanda d'inchiesta perchè crede realmente la lettera 10 agosto

Il Sig. Demo non comprende perchè il Morero non sia intervenuto alla seduta esplicativa 23 Maggio decorso, in quale circostanza avrebbe avuto occasione di fare ampie dichiarazioni alle dichiarazioni esposte in questo argomento.

Il Sig Morero a questo punto di dice la domanda a chi meglio di Demo da poi poteva sapere se il Giusta era o non dimesso recandosi a Bovec il 29 Agosto 20

Il P. Demo risponde venga preso atto a verbale di queste parole ed il Morero soggiunge che se non è proprio il giorno 29 è certo sulla fine di quel mese.

Il Piazza richiamasi alla precedenza delle schede nelle elezioni e ad esso risponde il V.P. Demo che quella è norma comune nelle lotte politiche e non può essere tenuto a renderne conto.

A sua volta il Sig. Brizzi trova irregolare la chiusura del conto 1907 senza che siasi portata prima di portarlo all'approvazione dell'assemblea.

Il Sig. Demo gli spiega il seguito procedimento che è conforme a quello stabilito dalle vigenti disposizioni in materia al Sindaco Sig. Arrow da presente al Brizzi il termine prefisso per la compilazione dei rendiconti annuali.

Il Direttore Rotondo è d'avviso che il Brizzi abbia a rivolgersi alla Direzione per liquidare le sue pendenze.

Il Piazza a questo punto fa la seguente dichiarazione: «Ambrosino mi disse che le botti acquistate dovevano essere 3 e furono solo due senza che l'Amm.ne ne sapesse nulla».

Il Direttore Ambrosino spiega che i garzoni del bottaio dissero che le botti dovevano essere 3.

Il Cons. Bertron osserva debba limitare lo svolgimento della presente seduta all'audizione delle difese Brizzi e Piazza per immediate e strettamente.

Il Cons. Rocca richiede presentazione scritta delle specifiche
salvo a provvedere dopo l'avvenuta comunicazione.
Il Sig. Monte deplora questa frascinata spinosa ora tale
indegnosa vertenza solo perchè non si ebbe il coraggio di
mettere fuori subito le specifiche e richiamato alla
promessa presentazione scritta quale sia almeno completa.
Il Cons. Monti domanda la chiusura deplorando che i due
denunzianti Brizzi e Pozza non abbiano fatto molto prima
d'ora quanto già pur troppo tardivamente si vorrebbe a fare
nella presente seduta.
Il Pozza si raccomanda accchè sia data evasione sollecita
alla pratica dovendo egli nel mese venturo assentarsi per ragioni
di servizio militare.
Previa analoga mozione e coll'esplicito assenso degli interessati Brizzi e Pozza, il Sig. Presidente fissa loro il termine
a tutto giovedì 9 (nove) corr. per la presentazione a due mani
del promesso memoriale per gli ulteriori provvedimenti del
caso, in prossima nuova seduta straordinaria consigliare
a disporre.
Dopo quanto sopra dichiara chiusa la seduta e scioglie
la adunanza.
Letto il presente verbale in seduta straordinaria multa luglio mille
novecentotto, previa approvazione da parte del Sig. Consigliere non
debitamente nel suo dovere seduto verbale della esplicita dichiarazione fatta
in seduta dal Pozza, di aver cioè egli avuto a due mani la lettera
della Società di Esercizi denunziante il mancato versamento quota del giusto
quale percentuale spettata confermata dai Signori Tonindo, Dapra e
Mondo, il presente Sig. Demo domanda a tutto verbale della comunicata
dichiarazione Pozza come doppia riportata e confermata, dopo
di che nessuno più avendo chiesto la parola, viene il detto verbale messo in votazione e quindi approvato senza osservazioni ulteriori, ed a conferma sottoscritto come infra.

Il Presidente
Sam Antonio

Il Consigliere Anziano
Pantanetti Leopoldo

Il Segretario
[illegible]

11 Luglio 1908 – Seduta straordinaria del Consiglio di Rappresentanza.

Convocato il Consiglio di Rappresentanza in seduta straordinaria delli undici Luglio millenovecentotto ore ventuna, sul Presidente Sig. Dapso Antonio sono intervenuti i Membri Sigg. Cavagnari Carlo, Ambrosino Francesco, Rista Paolo, Avondo Luigi, Resiale Lorenzo, Vignetta Giuseppe, Demo Carlo Vice Presidente, Romero Alessandro, Monti Umberto, Angelino Antonio, Morero Carlo, Crozolo G. B. e Berton Adolfo, coll'assistenza dell'infrascritto Segretario G. B. Ferro e constatato il numero legale dell'adunanza il Presidente dichiara aperta la seduta dandosi atto che vi presenziava il Vicesindaco Sig. Gallina Filippo.

1.) Lettura Verbali – Antica Recchiotti. A mezzo del Segretario viene data lettura del verbale di seduta ordinaria in seconda convocazione 23 Giugno decorso, durante quale lettura entra in seduta il Membro Sig. Recchiotti Leopoldo.

Sull'oggetto Medesimi osserva il Sig. Demo che siccome perchè venga in particolar modo detto a verbale che la sua proposta di ripartizione del concorso nella spesa medesima da parte della casa Reale venne fatta nell'intento delle generalità dei soci e più favore proprio di volere l'emergente risparmio, mentre il concorso andava solo a favore di una parte anche ristretta dei soci; e questo unicamente perchè sia ben chiarito il concetto informativo di tale sua proposta.

Il Sig. Resiale fa alcune domande circa la data di deliberazione afferente al Consigliere Cagnasso siccome in allora non più presente alla seduta, ma dietro verrido che egli non essere questa sede opportuna a tale argomento, rinuncia alla parola.

Dopo di che viene messo in votazione il detto verbale 23 Giugno pp. che risulta approvato alla opportuna aggiunta esposta dietro richiesta del Sig. Demo sopra.

Entra Monza – A questo punto entra in Seduta il Consigliere Sig. Monza Fortunato.

Si passa quindi alla lettura integrale del verbale di adunanza straordinaria 4 Luglio corr. a mezzo sempre del Segretario. Sul detto verbale il Sig. Demo, avuta la parola, rileva come nella proposta fatta in seduta il Sotto Prefetto abbia esplicitamente dichiarato circa il fatto Giusta che ebbe a sue mani la lettera della Consorella Società di Bonea dell'Agosto 1907 in quale avevano rilevato appunto del non effettuato versamento di alcuna quota da parte del prefato Giusta e siccome tale dichiarazione viene in particolar modo confer-

de dei Lig.ri Avondo, Lapso e Meussa, lo stesso Lig. Demo chiede si faccia chiaramente constare a verbale della intervenuta dichiarazione Piazza di fuori e caso.
Nessuno più avendo chiesta la parola il Lig. Presidente mette in votazione il Verbale in parola che viene approvato con voto unanime e senza osservazione.
A questo punto il Lig. Presidente vorrebbe anora dar lettura e Consiglio del verbale d'adunanza della Direzione in seduta straordinaria delle Luglio Corr. ma il Presidente Lig. Demo richiamasi in particolar modo alla nespitità e convenienze di non aggiorne questo allo svolgimento naturale dell'Ordine del giorno ed invita pertanto il Lig. Presidente a volerne fare rinvio in sede opportuna.

2.) Lettura lettera Piazza — Segue la lettera di detta lettera che è del preciso tenore seguente « Onorevole Direzione della Società Operaia Generale - Pinerolo 9-6 (ricevuta oggi 7) - 1908 — Il sottoscritto Piazza Stefano in ossequio « all'art. 14° dello Statuto Regolamento da rispettarsi in vigore e che venne nominata un'apposita Commissione, coll'incarico di indagare e riferire « sui seguenti specifici addebitati, che da una parte della voce « pubblica si attribuiscono all'Amministrazione della Società « che cioè non vero che al Socio Giusta Stefano richiedente a Boves avvenuto arrivo sopra di lui per malattia, dipendente dalla Società Operaia di Boves, quella di Pinerolo era stata avvisata che il Giusta predetto da otto mesi era morosi nei pagamenti e perciò decaduto da « ogni diritto — 2. Se cioè non vero che la Direzione diede incarico « al Sig. Pons di acquistare per conto della Società due botti vecchi senza « preoccuparsi la capacità e senza limitarsi il prezzo e senza esigere speciale garanzia di ordine alla costruzione della medesima — Se non « sia vero anora che l'importo di dette botti venne immediatamente « senza collaudo, versato al venditore e che le botti si appalesarono di deficiente costruzione, tanto che ebbero a spandere una « rilevante quantità di vino — 3. Se cioè non vero, che non venne acquistato da certo Arrosio Rocco un determinato quantitativo di vino bianco da costui offerto a discreto prezzo, mentre poi venne acquistato da altre ditte per un prezzo molto più elevato, « senza la previa analitica esimina quale acquisto poi fu ritenuto di qualità inferiore — 4. Se cioè non vero, che per

nella carica di segretario venne indetto un concorso li 9 agosto 1927
ma che per la gravosità delle condizioni non si presentò alcun
concorrente serio; e che in allora venne la carica conferita al-
l'attuale senza altro concorso come di dovere — Con stima
firmato — in originale dottor Ferdinando: Pizzala Stefano ».—
A questo punto il Cons. Sig. Borgnani, chiesta ed avuta la
parola, rileva che la provvista lettera non corrisponde punto
alla fatta promessa di motivazioni esplicite e base di docu-
menti e testimonianze in appoggio alle precedenti sue dichia-
razioni mentre invece non sarebbe che una riproduzione par-
ziale dei già mossi addebiti all'Amm.ne Comunale.
Il Cons. Sig. Bertoni rileva inoltre la notevole differenza che pas-
sa fra quanto detto in seduta dal Pizzala e quanto riportato nella
lettera e prende atto che mentre prima parlavasi di tre botti ora
queste sono solo più due.
Il Sig. Ambrosino conferma pienamente e una volta quanto
da lui già detto circa la faccenda delle botti.
Il Sig. Bertoni gli fa rimarco per la inopportuna sede in cui
comunque ne fece parola ed il mancato suo dovere di pronte al
Consiglio che è in pieno diritto di essere edotto d'ogni cosa.
Il Vice Presidente Denio a sua volta rileva che è prendere
unicamente in giro l'Amm.ne e, di fronte all'imperenza evi-
dente fra quanto detto in precedente seduta e la lettera che
doveva valere a documentare e specificare nomi e fatti, do-
manda se sia lecito un tale trattamento; insiste perchè
in caso accada si addivenga ad una adeguata determinazione
in confronto ai proponenti due soci Pizzi e Pizzala.
Ambrosino è per la indipendenza esplicita delle persone.
Il Sig. Arondo fa richiamo al Pizzi a parole circa quanto
detto e promesso dal suo compagno Pizzala ora assente.
Il Cons. Bertoni si riferisce al precedente verbale pel caso giusta
per le botti e maggiori promesse fatte in comune nella prece-
dente seduta e domanda al Pizzi se intende per suo conto
confermare e mantenere le mosse accuse.
Pizzi, avuta la parola dal Sig. Presidente, dichiara confermare
le specificate due accuse pel caso giusta e per le botti.
Il Sig. Cavigliotti domanda ai Direttori non debbano essere

come vanno le cose.
Il Socio Prizzi soggiunge di confermare anch'io la faccenda delle botti sulle quali indirizzai dai Direttori Ambrosino e Morero.
Il Sig. Berton, senza entrare in merito sulla portata e fondatezza delle accuse, si rivolge ai Direttori Morero e Ambrosino per far loro rimarcare sulla maggiore precauzione che cioè non si interferiscano reciprocamente dell'azienda sopra e poi di modo alcuno ad altri soci per fare particolari rimarchi anzi che al Consiglio di Rappresentanza che ne fa prima diritto e li rediga giudice in particolar modo osservando che essi non conoscono il proprio dovere quali amministratori.
Il Sig. Ambrosino si riporta in quanto già detto sulle botti e vuole sia dichiarato dove ebbe incominciato a parlare.
Il Sig. Morero a due volte dice che i Direttori sono semplici comodini, è ben vero che si parlò in direzione circa le botti e l'industriale relativo papà Bono ma in seguito non se ne seppe più nulla finoa che non arrivarono le botti stesse.
Il Sig. Demo protesta per l'intempestivo ritorno sopra argomenti già discussi ed esaurite ed a lui il Direttore Morero domanda se si opponi sempre tutte le lettere.
Il Cons. Berton domanda venga preso atto di quanto detto dal Morero all'indirizzo del Vice Presidente.
Il Cons. Sig. Monda richiamasi al preciso svolgimento dell'ordine del giorno in contronto a Soci Prizzi e Prizzi; a lui apoggia si il Sig. Romero.
Il Sig. Ambrosino accettando la presenza del Prizzi domanda sia questi sentito dal Consiglio, cui si oppone il Sig. Monda a causa di inutili ripetizioni.
Il Cons. Monti invece è d'avviso allinearsi a sentire il Prizzi.
Il V. Pres. si riferisce alla precisata promessa di indirizzare scritte sopra dette questioni mentre invece non corrisponde per nulla alla fermata promessa la lettera Prizzi.
Il Sig. Berton ricorda quanto già preparato da lui detto dall'argomento e per analogia col trattenimento detto al Prizzi invita venga ripetuto se mantiene o meno le dichiarazioni verbali di cui come da atto fatte in precedente seduta.
Il Socio Prizzi dice di confermare dietro informazioni di

Morro e Ambrosino, dichiara inoltre come egli e Brizzi non abbiano fatto come non fanno neppure ora accuse applicate in proprio ma di limitarono come si limitarono a riferire quanto appreso.
Il Direttore Aronne prende atto che, a parte le dichiarazioni di carattere personale, il Rizza fa interamente conformandosi propendente suo detto.
Il Lig. Mendes insiste sul richiesto ulteriore svolgimento dell'ordine del giorno mentando l'indagazione di fatti nuovi.
Il Direttore Ambrosino rinnova domanda perché siano fatti i nomi da parte dei soci Brizzi e Rizza.
Il Cons. Romero osserva che ormai i medesimi non fanno più nulla da aggiungere, mentre invece il Cons. Bertoni è d'avviso che debbasi ad ogni costo pretendere la luce completa.
Il V. Pres. Dino è della stessa osserva che si trascende, propone quindi la chiusura e propone di deliberare immediatamente se debba farsi l'inchiesta o meno salvo a determinare in seguito e nel caso affermativo quale debba essere il mandato da conferirsi alla apposita commissione nominanda.
Il Lig. Pacchiotti per fatto personale dichiara che egli nulla ha da vedere colle sollevate contestazioni e ciò perché fa sentito fare il suo nome durante lo svolgersi della discussione.
Il Lig. Presidente mette quindi in votazione la proposta chiusura della discussione e questa risulta approvata a grande maggioranza.
Da ultimo la Presidenza dichiara di mettere all'esame in votazione la decisione se deliberasi o non fare l'inchiesta.
Il Lig. Bertoni per dichiarazione di voto osserva che egli è sempre stato per la luce e pel voto quindi all'inchiesta.
Il Lig. Dino è d'avviso che il Consigliere Bertoni, non avendo presenziato la seduta 20 Maggio decorso del Consiglio di Rappresentanza in quale furono fornite adeguate spiegazioni documentate e scritte dell'Amm.ne circa i mezzi addebitati, esprime una nomina pubblicazione, non abbia pertanto diritto di un giudizio e chiara concetto sulla attendibilità dei fatti denunciati, nonché sulle corrispondenti dimostrazioni date nell'anzidetta Adunata Consigliare straordinaria tanto più che

i relativi documenti furono tenuti a disposizione dei singoli
soci per opportuna visione fino al 15 Luglio successivo. Come
da rapporto arrivo all'ufficio pubblicato, egli è certo che se fio
fosse avvenuto il Cons. Bertoni molto probabilmente vedrebbe
forse ora le cose sotto un aspetto diverso. Siccome per altro
di fronte in oggi ne fatti e casi nuovi e gista a Roves - Capialtra
- ingerenza Denno nella compilazione dei verbali - può benissimo
deliberarsi l'inchiesta per tali fatti e casi nuovi.
Il Sig. Bertoni insiste per l'inchiesta tanto più che dopo le interve-
nute dimissioni nulla più lega e che fare con Dott. Pizzini e
Pizzini mentre invece si è in compromesso colli designati Direttore
Morero e Ambrosino.
Il Direttore Sig. Rasiele richiamandosi al fatto Giusta mentre il
Sig. Morero conferma l'esistenza della lettera di Roves nonché la
presumibile probabilità. Che in occasione della sorgente a Roves
in quel frattempo i Sig.ri Dalso e Denno abbiano avuto contezza
della cosa e mezzo per appurarla.
Il Sig. Monti insiste nell'inchiesta di fronte ai fatti nuovi emersi
al Direttore fronde i per l'inchiesta con eccezione di Dalla stessa.
Il Sig. Bertoni richiede a maggiore schiarimento di una votazione si narrato
votazione per la Direzione.
Il Sig. Pecchetti insiste per l'inchiesta e prende atto del desiderio Sig.
Bertoni volere agire con piena luce.
Il questo punto riconosciuta la rispettiva competenza di per
modo ai singoli Membri circa il da farsi, il Sig. Presidente per altro
dopo pochi minuti riprendeva la seduta, sospende
per alcuni minuti la seduta per approvare la redazione di non verbale.
Riaperta quindi riaperta la seduta il Sig. Bertoni presenta un
ordine del giorno in nome proprio di quale egli stesso parla
lettura al Consiglio. (1) Controfirmato Monti - Ad ogni - Approvato
Di fronde per altro alle modalità di compilazione dell'ordine
del giorno in parola il Sig. Denno richiamandosi a salvaguardia del
la forma e pur non dissentendo nella sostanza - di fronde
ad una presentata deliberato Consigliare cui andrebbe in evi-
dente contraddizione che invito il predetto Sig. Bertoni accet-
voglia ritirare il mandato d'inchiesta ai altri fatti nuovi po-
steriormente emersi salvo a riferire alla Commissione apposita

empia facoltà di estendere la sua azione agli altri fatti e addebiti già giustificati.

Il Sig. Berton dichiarasi alieno assolutamente da ogni spirito di partito ma non può rinunziare accio sia fatta prima luce su quanto può lasciare adito a poco benevoli apprezzamenti a carico dell'Amm.ne tanto più dopo le intervenute dichiarazioni dei Sigg. Brizzi e Pierra, che cioè le diverse in giro sarebbero partite da due Direttori ai quali non può risparmiare il proprio disinvolto pel contegno da essi tenuto in confronto alla propria persona. Il Direttore Sig. Jovino riconosce la giustezza dell'osservazione fatta dal Sig. Demo e vi si associa completamente senza riserve.

Il Sig. Morero, in risposta al Cons. Berton circa il biasimo da questo indirizzatogli, dice che sarà bene attendere l'esito dell'inchiesta prima di fare apprezzamenti.

Il Cons. Monti rileva la irreconcilabile differenza di circostanze emerse posteriormente al deliberato Consigliare più di ciò che riferito il Sig. Demo talchè a suo scorno non si persisterebbe l'avversata contraddizione.

Il Sig. Mensa osserva a sua volta che non vi sia differenza di nomi nelle persone e non trova quindi attendibile il proposto ordine del giorno Berton sì e come concepito tanto più che venne solo richiesta una modificazione di forma.

Il Direttore Morero avverte che devonsi lasciar venir fuori altri nomi.

Il Sig. Jovino come mozione pregiudiziale domanda se intendasi pure l'inchiesta estesa a tutti quelli pure venga avviata del modo di proseguire nella discussione.

A questo punto il Sig. Demo presenta un ordine del giorno da esso formulato e previa lettura da esso fattane, previa adesione al medesimo da parte del Sig. Berton che ne accetta la sostituzione al proprio, dunque presentato, lo stesso Sig. Demo mette questo messo in votazione.

Il Cons. Mensa domanda la chiusura, quale messa ai voti dal Sig. Presidente, si riscontra approvata a grande maggioranza.

Il Direttore Morero per altro contesta al Pres. Demo il diritto di presentare ordine del giorno qualificato.

Ciò stante l'ordine del giorno Demo viene a punto e fa stato

proprio dei Consiglieri Sig.ri Moretti, Bertoni e Romero che rinfacciano a loro volta venga il medesimo messo in votazione.
L'ordine del giorno come sovra formulato è del tenore seguente:
« Il Consiglio, preso atto della designazione fatta dai Soci Brizzi e Piazza nelle persone dei Direttori Morero e Ambrosino quali autori delle accuse lanciate alla Direzione ed avendo il Socio Morero aggiunto le specifiche accuse che tutte le lettere non vengono copiate — che il Presidente ed il Vice Presidente si vedrebbero ricevere Boves — che i Verbali sono tutti fatti da una stessa mano — nomina una rappresentata Commissione d'inchiesta di cinque membri per esaminare e riferire estendendo all'uopo le indagini a tutti quei nuovi fatti che durante l'inchiesta venissero a risultare — firmati Umberto Moretti — Adolfo Bertoni e Alessandro Romero ».—
Il Consigliere Maida dichiara astenersi dalla votazione perquanto favorevole all'inchiesta e ciò unicamente in riguardo all'aver egli appartenuto alla Direzione nel tempo in cui sarebbero avvenuti alcuni dei fatti incriminati.
Su conforme mozione per altro si stabilisce che possano liberamente partecipare alla votazione anche tutti i Membri della Direzione; ~~, essendosi per altro rinunciato all'appello~~ (si approva la cancellatura di cinque parole) Messo pertanto in votazione l'ordine del giorno come sovra riportato e sudo firmato, viene il medesimo approvato all'unanimità.

A questo punto pur essendosi sempre in argomento di « Provvedimenti » il Sig. Presidente fa dare lettura a mezzo del Segretario del Verbale d'adunanza straordinaria della corrente Luglio della Direzione, ed invita quindi il Consiglio a voler emettere opportuni provvedimenti in merito onde assicurare l'ulteriore andamento dell'azienda sociale pendente lo svolgersi dell'intero periodo d'inchiesta ed in rispondenza all'ordine del giorno sia come approvato della Direzione stessa nella suaccennata adunata 7 Luglio p.p.
Il Direttore Sig. Morero fa rilevare i personali apprezzamenti rivoltigli nell'ordine del giorno anzidetto.
In risposta il Sig. Denio fa presente come l'ultima parte del detto ordine del giorno sia oggi stesso stata pubblicata sopra un periodico locale e, riferendosi a quanto stabilito dal

l'art. 145 vigente Statuto Sociale, ne inferisce che tale fatto costituisce una evidente nuova inadempienza da parte di quel Fra Istruttori di un verbale della Direzione non pervenuto approvato e non compreso fra i documenti di cui è data facoltà ai Soci di prendere visione nelle ore d'ufficio a senso del art. 145.
Il Sig. Marero di Carlo dichiara di sono venuto al Mercatello a Capierlo per studierlo e consultarmi se del caso.
Il Direttore Ambrosino domanda da chi venne formulato l'ordine del giorno riportato nel verbale di pri. Risponde si l'Istruttore
Il Sig. Demo richiamasi a quanto risultante dall'ordine del giorno da esso compilato, firmato e presentato in nome proprio nella seduta 3 corr. Luglio della Direzione e propone al Consiglio venga con opportuna deliberazione data conferma di mandato al Presidente per l'andamento sociale della Ammissione sociale nel modo che crederà migliore.
Il Sig. Berton dichiarasi favorevole alla proposta Demo.
Viene quindi la medesima messa in votazione e, aperto si per altro richiesto l'appello nominale, dalla opportuna chiamata del Segretario si ebbe il seguente risultato: Presenti 15 quindici votarono sì, cioè in approvazione della come sopra formulata proposta del Sig. Demo, i Sig.ri Lupo, Cavagnari, Rista, Avondo, Resiale, Vignetti, Demo, Romero, Monti, Angelino, Menda, Crozzolo e Berton - totale voti tredici sì (13) - Votarono no siccome contrari alla premessa proposta i Sig.ri Ambrosino Francesco e Marro Carlo - totale voti due no (2) - Si dichiararono di astenersi i Sig.ri Pacchiotti e Giuramello - totale astenzioni due (2).
Di fronte al come sopra riportato risultato di votazione il Sig. Presidente dichiara approvata a grande maggioranza la proposta come sopra formulata dal V. P. Sig. Demo e scioglie quindi la seduta.
Il presente verbale, previa lettura ed approvazione in seduta straordinaria tredici Luglio millenovecentodieci viene a conferma come in fede.

Il Presidente
Lupo Antonio

Il Segretario Istruttore
Pacchiotti Leopoldo

10 Luglio 1908 – Seduta straordinaria del Consiglio di Rappresentanze.

Convocato il Consiglio di Rappresentanze in seduta straordinaria odierna 10 corr. Luglio millenovecentotto ore mattina, col Presidente Lig. Depoli Antonio, sono intervenuti i Marlieri Lig.ri Pacifetti Leopoldo, Perguori Carlo, Pittavino Alberto, Racca Giovanni, Ambrosino Francesco, Aronda Luigi, Giuranello Pompeo, Minetta Giuseppe, Angelino Antonio, Menta Teobaldo, Morero Carlo, Fragola Gio. Batta, Bertan Adolfo e Peneglio Giuseppe, ispettori del Lazzaretto G. B. Abre. — Riscontrato il numero legale dell'adunanza, il Lig. Presidente dichiara aperta la seduta essendo l'assenza del V. Pres. Lig. Denio siccome impegnato pel Comitato per la festa di Pinna auspa di mettere in discussione l'ordine del giorno. Il Lig. Presidente domanda al Consiglio se intende di tenere seduta privata a norma dell'art. 135 alinea 1° vigente Statuto. Il Cons. Lig. Pittavino ritiene non ne sia il caso.
Messa per altro in votazione la proposta precedentemente di tenere cioè seduta privata, viene la medesima approvata a grande maggioranza.

Lettura Verbale 11 Luglio 1908 — Data di lettura integrale del verbale relativo alla scorsa Consigliare straordinaria unitamente corrente, a mezzo del segretario, ultimata questa il Lig. Morero domanda la parola ed avendola dichiara di non riconoscere allo stato delle cose nel Lig. Denio V. Pres. il diritto di compilare ordine del giorno a nome del Consiglio e più particolarmente per quanto fu detto all'ordine del giorno, poi spunto e firmato dai Lig.ri Bertan, Monti e Romero.
Il Lig. Ambrosino rispiamandi al Collega Pacifetti riguardo alle botti.
Il Lig. Pacifetti in risposta dichiara riconoscere di commettere di aver detto non essere conseguente dell'ordine giorno perché botti non di averne fatto parola con un Consigliere fuori seduta e non poterci quindi pretendere che ciò risultò a verbale.
Nessuno più avendo chiesta la parola sul verbale come sovra letto, viene il medesimo messo in votazione dal Lig. Presidente e risultò il medesimo approvato a grande maggioranza per alzata di mano.

Nomina Commissione d'inchiesta — Il Cons. Lig. Racca, siccome non gli

fu possibile intervenire alla predetta deduta a causa di temporanea indisposizione, è dolente di non aver potuto prendere parte alla discussione avvenuta in merito all'inchiesta per la quale appunto è indetta ora la nomina di apposita Commissione e, dietro il testè appreso svolgimento risultante dal stampato verbale, richiamasi al Collega Sig. Pattarino per ciò che venne nella precedente seduta pregato voglia esternare all'Ufficio Consiglio le particolari considerazioni di cui egli ebbe a far parola privatamente.

Il Cons. Sig. Pattarino, avuta la parola, si riferisce a quanto già deliberato nei fatti antecedenti pel quale duo sarebbe anche non sarebbe più caso venire all'inchiesta; nei nuovi fatti poi, pur essenzialmente darebbe di detto motivo per deliberare l'inchiesta, reputa di trattarsi più che altro di pettegolezzi a base di bizze personali e non essere quindi il caso a suo avviso di adire ad inchieste come per siasi voluto fare di taglierli a pretesto della deliberata inchiesta e da particolare mozione, perchè prima di addivenire alla indetta nomina, di fronte a particolari circostanze ben più importanti e meritevoli di tutta la considerazione da parte degli Amministratori e nell'interesse del Sodalizio, venga accordato dalla Presidenza analogo lasso di tempo per apportarvi concordi.

Dopo ciò il Sig. Presidente sospende momentaneamente la seduta, quale riaperta in seguito.

Il Cons. Sig. Rocca, riferendosi in particolar modo alla prossima ricorrenza dei già indetti festeggiamenti sociali ed alla impreteribile necessità che per tale occasione abbiasi ad unanime l'accordo di tutti per la buona riuscita della festa e dell'umanitario obbiettivo, prendendo alla medesima presente il seguente ordine del giorno, fu particolare invito al Sig. Presidente perchè lo metta in votazione:

Ordine del Giorno Rocca: a Il Consiglio di Rappresentanza, dopo le considerazioni del Cons. Rocca, nell'intento di rafforzare la pacificazione in seno all'Amm.ne - visto che nessun fatto importante e preciso esiste che possa dar luogo ad una Commissione d'inchiesta, appare evidente che l'incresciosa vertenza sia più che

altro dovrebbe ad attività personali per suscettibilità d'amor proprio sorte fra alcuni Membri della Direzione.

Considerando che nell'approssimarsi del fausto evento pel L.X.° Anniversario di fondazione più che mai in questo momento il dovere impone di bandire ogni animosità stringendo amorevolmente le destre e tutti uniti portare nel bilancio delle nostre forze quel miglior contributo e sia che le spese possano essere quell'importanza che ricorre degnamente il IX.° Anniversario della prima Loggia sorta nel Regno

a Deliberare di rimandare a tempo più opportuno ogni deliberazione in merito. — A quest'ordine del giorno di riserva di sfogliarsi il Bro. Fratino di Carabinieri Morero Carlo. Ambrosino Francesco Sottoscritti ».

Messo in discussione il come sopra esposto ordine del giorno, il Direttore Lig. Avondo domanda che all'ulteriore svolgersi di questa sia presente anche il V. Pres. Lig. Denso.

Il Lig. Presidente, preso atto della motivazione dell'ordine del giorno Rocca, in riguardo particolarmente ai propositi di questi giramenti tiene di esporre in proprio quanto a nome del V. Pres. Lig. Denso.

Il Lig. Carugheri, coll'obbiettivo precipuo di ottenere l'ulteriore completo concorde nell'interesse del buon andamento amministrativo del Collegio, preggerebbe i Direttori Ambrosino e Morero acciò vogliano fare onorevole ammenda ingarendosi ne possa venire la desistenza (cessazione) da ogni vertenza a base di personalità.

Il Bro. Lig. Ambrosino dichiara che, di fronte a quanto sempre si verifica in casi congeneri, era sopratutto preoccupato dell'esito attendibile dell'inchiesta quale più che altro vale a fomentare odiosità personali e finirebbe come sempre per lasciare il tempo che trova senza accontentare nessuno, mentre nelle attuali contingenze doloriose è più che mai indispensabile abbia a cessare al più presto le inframettenze personali discordie e le singole attività individuali vengano di concerto rivolte alla buona riuscita dei festeggiamenti e quindi al conseguimento dello scopo altamente umanitario cui ci dirigiamo con quelli di mira a lustro e decoro della nostra Istituzione.

Il Sig. Mensa che si astiene dal votare della prima seduta in ogni tempo, dichiara che sempre si rettiene dall'ingerirsi per le stesse addotte considerazioni ora svolte dal Collega Sig. Dott. Arrivo qui pienamente di accordo; ora poi crederebbe opportuno al proposito rinviare provvedendo ampiamente giusto disposto della motivazione esposta nell'ordine del giorno.
I Direttori Ambrosiolo e Morero a loro volta confermano la data loro adesione all'ordine del Giorno e sono pienamente d'accordo coi Colleghi nel deliberare che le spese possano avere buon esito.
Il Cons. Sig. Ricca è lieto della favorevole piena accoglienza fatta dal Consiglio alla sua proposta ed che deve interpretarsi quale adesione dell'intendimento di deliberamento a vantaggio del Ospedale e rinnova quindi domanda perchè venga messo in votazione l'ordine del giorno da lui formulato.
Messo questo in votazione, dopo esaurita la discussione in merito, risultò il medesimo approvato da unanimità dei Membri astanti salvo la riserva e astensione del Direttore Sig. Arrivo.
La Presidenza dichiara pertanto approvata la proposta di rinvio d'ogni deliberazione in merito all'inchiesta ad epoca più opportuna e, non avendo altro a discutere dichiara tolta la seduta.

Letto il presente verbale in seduta ordinaria di questo Luglio mille novecentotto, previa dispensazione del V. Res. Sig. Secco di confermare l'adesione precedentemente fatta in suo nome come sopra, viene il medesimo approvato in ogni sua parte da confermare sottoscritto:

Il Presidente
Dott. Arrivo

Il Consigliere Anziano
Architetto Secco Pietro

Il Segretario
Ghiberti

18 Luglio 1908 – Seduta Ordinaria del Consiglio di Rappresentanza.

Convocato il Consiglio di Rappresentanza in seduta ordinaria oggi diciotto Luglio millenovecentotto ore ventuno, sul Presidente Sig. Dalla Antonio sono intervenuti i Membri Sig.ri Ricciotti Leopoldo, Pittarino Alberto, Ricca Giovanni, Rejta Paolo, Avondo Luigi, Giuromello Francesco, Fasiele Lorenzo, Demo Carlo V. Pres., Romero Alessandro, Monti Umberto, Angelino Antonio e Frogalo Gio Batta, con la presenza del Segretario Sig. Abre.

Presenzia la seduta il Sindaco Sig. Gallina Giuseppe.

Riscontrato che l'adunanza è in numero legale il Sig. Presidente dichiara aperta la seduta.

A questo punto il Sindaco Sig. Gallina, assente l'assenza del Collega Sig. Peiron Giuseppe che dice con lui solidale, prima entrare che si metta in discussione l'ordine del giorno chiede di avere la parola domanda sia messa a verbale la seguente sua mozione: «Nell'interesse e nel desiderio del Collegio dei Sindaci, onde si addivenga ad una buona pace noi Sindaci facciamo al Consiglio di Rappresentanza invito acciò non siano accettate le dimissioni dei Direttori Romero Carlo e Ambrosino Francesco».

Richiede inoltre che la sottoscritta sua mozione sia messa in votazione per appello nominale.

Il Sig. Presidente fa presente al Sig. Gallina la necessità di rinviare la sua proposta alla trattazione dell'oggetto cui si riferisce iscritto all'ordine del giorno.

Insistendovi il Sindaco Gallina, il V. Pres. Sig. Demo gli osserva che non si è in argomento per quindi invito a desistere.

Il Cons.re Sig. Ricca è d'avviso debbasi procedere nella discussione secondo il prefisso ordine del giorno e fa invito alla Presidenza che provveda per l'analogo suo svolgimento.

Detto affenso concorde dell'intero Consesso ad eccezione del Sig. Gallina che insiste nella sua domanda.

Ciò stante si passa all'ordine del giorno.

1) Lettura Verbale – L'incarico della Presidenza viene data integrale lettura a mezzo del Segretario pel verbale d'adunanza straordinaria del Consiglio in data 4 Luglio stesso, durante quale lettura allontanasi dalla sala il Direttore Sig. Ricciotti.

Allontanasi Ricciotti

Si ritira il Sig. Gallina.
Entra il Sig. Mondo.
Rientra il Sig. Zucchiatti.

Il Sig. Gallina porge nel frattempo al Sig. Presidente un foglio da lui scritto dedotto ostante e si ritira dalla seduta.
Dopo ostante entra in seduta il Cons. Sig. Mondo Leobaldo e rientra successivamente il Dir. Sig. Zucchiatti.
Eseguita lettura del verbale il Sig. Denio dichiara di confermare in condizionatamente l'adesione data in suo nome dal Sig. Presidente all'ordine del giorno Rocca come da verbale, dopo di che nessuno più avendo chiesto la parola sul detto verbale viene questo dal Sig. Presidente messo in votazione e risulta approvato senza osservazioni e quindi è confermato sottoscritto.

Entra Cavagnari — Entra il Consigliere Sig. Cavagnari Carlo.

2.) Rendiconti 1° semestre Mutuo — A mezzo del Segretario viene data lettura delle risultanze mensili in entrata ed uscita pel Mutuo Provinciano e aggregati per l'intero primo semestre 1924 decorso, quale ebbero a riportare analogo voto da parte dell'intero Collegio Rivisionale.

Entra Consiglio — Si dà atto che durante tale lettura è entrato in seduta il Cons. Sig. Consiglio Giuseppe.
Messi in discussione i detti Rendiconti, il Sig. Arondo chiede spiegazione circa l'iscritta spesa per funerali che viene data in merito dalla Presidenza.
Il Sig. Rebiele a sua volta chiede notizia sui punti del Magazzino. Il Cons. Cavagnari rileva la sussistenza di un fondo dei sussidi di malattia a quale riguardo il V. Pres. Sig. Denio si riserva di presentare formale mozione per una più corretta applicazione dell'art. 105 lett. g).
Altro ostante oggetto il Cons. Rocca richiamando ad una più rigorosa sorveglianza sui soci che percepiscono sussidi di malattia.
Dopo di che, risultando esaurita la discussione il Sig. Presidente mette in votazione i rendiconti che risultano approvati (con voto unanime (16 votanti)).

3.) Dimissioni di due Direttori e provvedimenti relativi — A mezzo del Segretario viene data lettura d'una nota 16 corr. con cui i Direttori Moreno Carlo e Ambrosini Francesco rassegnano le loro dimissioni da detta carica dopo di che il Sig. Presidente invita il Consiglio a discutere e deliberare in

merito. —

Chiesta ed avuta la parola il Sig. Racca, in considerazione ai fatti e circostanze che accompagnarono le dimissioni di cui è caso, è d'avviso debbansi queste accettare onde porre fine allo stato anormale presente e ricondurre in seno all'Amm.ne l'attualmente desiderabile concordia.

Il Direttore Sig. Pacchiotti esprime il suo desiderio che cioè, se possibile, restino al proprio posto i due colleghi Moreno e Ambrosino e dia messa una pietra sul passato onde ritornare ogni discussione e divergenza.

Il Sig. Presidente reputa non sia il caso accettare le dimissioni in parola, in considerazione anche del già deliberato rinvio per l'adunamento degli incombenti d'inchiesta.

Il Direttore Sig. Arondo dichiara che sarebbe stato suo avviso doversi accettare le dimissioni Moreno e Ambrosino per questione di principio, come sempre egli ebbe a sostenere; nelle attuali condizioni però è suo convincimento di imporsi da se la accettazione di esse in considerazione della esposta motivazione.

Il Cons. Sig. Racca condivide in gran parte le idee manifestate dal Dir. Arondo e dichiara che pure che nelle condizioni attuali le dimissioni si debbano accettare con particolare raccomandazione che l'analoga partecipazione ai due interessati si faccia con espressioni appropriate e cortesi al loro indirizzo.

Il Cons. Sig. Cavagnari domanda la chiusura e chiede che sulle dimissioni facciasi votazione segreta a scanso di nuove personalità e per maggior libertà dei votanti.

Il Sig. Demo non vede motivo per cui possa plausibilmente peggiare la chiesta votazione segreta.

Il Direttore Sig. Arondo insiste per la votazione palese, e così pure si associa il V.Presidente.

Il Sig. Bottero è d'avviso non siavi differenza mentre il Cons. Sig. Mundo è per la votazione segreta.

Il Sig. Demo ritira la fatta proposta di votazione palese ed il Dir. Sig. Pacchiotti dichiara anche lui per la votazione segreta.

Il Cons. Sig. Racca fa presente che, per bene della Società, si devono accettare le dimissioni Moreno-Ambrosino escluso ogni spirito di parte e fa quindi caldo invito perchè si vota in tal senso

per astenendo il proprio rammarico che il complesso delle intervenute contingenze rende necessario nell'ora presente il provvedimento da cui pur profondamente astrazione fatta da ogni considerazione personale da cui desidera star alieno.

Il Sig. Presidente dà lettura al Collegio nell'interesse sociale di fronte agli esternati pareri circa la modalità di votazione a seguire, sull'analoga mozione la Presidenza mette immediatamente in votazione la proposizione di debbasi fare votazione palese e si fanno atto voti favorevoli; fatta la controprova si ebbero tre soli voti contrari ed il Sig. Presidente mette quindi ai voti per alzata l'accettazione delle dimissioni da Direttori dei Sig.ri Morero e Ambrosino.

Consiglieri Sig.ri Rocca e Menda dichiarano di astenersi.

L'accettazione delle dimissioni di cui è caso risulta quindi approvata a grandi linea maggioranze.

Ciò fatto il Sig. Presidente invita che debasi provvedere alla nomina di due nuovi Direttori in surrogazione dei dimissionari e fa distribuire per tale oggetto apposite schede.

In seguito votazione, cui furono chiamati a fungere da scrutatori i Membri Sig.ri Angelino e Romero, fa dato il risultato seguente: Votanti sedici - Schede sedici:

Vignetta ebbe voti quindici (15); Menda voti tredici (13), Zinoglio voti due (2) (approvato (accettare) e Cerqueri voti uno (1) cadauno, voti nulli o dispersi due.

In appoggio alle riportate risultanze di votazione il Sig. Presidente proclama eletti a Direttori in surrogazione rispettivamente dei dimissionari Morero e Ambrosino i Sig.ri Vignetta Giuseppe e Menda Jacopo.

4.) Ammissione di nuovi soci. Riscontrata la regolarità di documentazione e corredo delle singole domande per ivi appiedate dagli effettivi a norma dell'art. 7 vigente Statuto, vengono le medesime messe simultaneamente in votazione a scrutinio segreto con assistenza dei Sig.ri Demo e Angelino, previo avviso che il sì è favorevole all'ammissione del postulante mentre il no vi è contrario, e ebbero i seguenti risultati: — Presenti e votanti sedici (16).

5.

Falone Domenico nato il 13/9.1868 - voti di sedici (16).
Bertotti Gio. Batta - id. - 2/6.1871 - id. di sedici (16.)
Gamba Giovanni - id. - 1/12.1870 - id. di quattordici (14) - non due (2.)
Giode Pietro - id. - 21/6.1882 - id. di sedici (16.)

Per l'assente Pinchetto Paolo, avendo ritirato il Sig. Demo che al presente questi è in cura per una ferita riportata sul lavoro alla mano, ed in particolare richiamando circa l'insorgente del relativo certificato di guarigione e dietro analoga mozione del Sig. Rocca, si stabilisce di sospendere la votazione fino a guarigione completa da accertarsi mediante nuova visita medica, tenuto però valido nei rapporti colla statuita temporanea esecuzione di legge la fatta presentazione in tempo utile della domanda e documenti relativi.

Così pure delibera d'aver valida la fatta presentazione di domanda pel Sig. Rasso Carlo, sebbene incompletamente documentata.

A sensi e per gli effetti di regolare applicazione di quanto disposto all'ultimo alinea dell'art. 8 vigente statuto, il Sig. Demo avverte che per la costituzione della prescritta effettiva residenza di più di sei mesi abbisogna per ogni richiesta a tale scopo alle risultanze del l'Ufficio d'Anagrafe contemporaneamente.

Si procede quindi al riportato esito nelle singole votazioni il Sig. Presidente proclama eletti Soci Effettivi del Sodalizio i Sig.ri Falone Domenico, Bertotti G.B., Gamba Giovanni e Giode Pietro che ottennero il prescritto numero di voti, mandandoli contemporaneamente ad iscrivere nei registri matricolari con decorrenza del primo giorno del mese in corso e con tutti gli obblighi e diritti risultanti dal lo Statuto Sociale vigente; e manda pure ad iscriverli nel prescritto libro dei Soci del Magazzino Cooperativo di Consumo in conformità all'ancitato Regolamento.

5.) Comunicazioni e provvedimenti: a.) Invito d'intervento ai festeggiamenti del 25° anniversario di fondazione della locale Società di M. S. Arti e Mestieri - Il Sig. Presidente comunica una circolare-invito pei festeggiamenti indetti dalla Consorella nel giorno 16 corr. come da Programma annesso di cui viene data lettura congiuntamente alla Circolare in parola a mezzo del Segretario.

Siccome si è nel caso specifico prefisso dall'art. 163 lett. f.) del vigente Statuto la Presidenza invita il Consiglio a deliberare circa l'intervento d'una Rappresentanza Sociale con Bandiera.

Non avendosi osservazioni al riguardo sulla proposta presidenziale, viene questa messa in votazione con particolare avviso che l'alzata intenderà approvare all'intervento quale risulta approvata con votazione unanime.

b.) inf. pel 40° anniversario di fondazione della Società Artigiana di M.S. in Saluggia - Viene letta l'analoga circolare inviata con annesso Programma per festeggiamenti indetti nel giorno 1 Agosto pv., pur riscontrandosi la piena rispondenza al disposto del Regolamento (cui agli Artt. 163 e 164 R.), su conforme mozione presidenziale in riguardo specialmente alla distanza che intercorre ed alla difficoltà di raggiungere il rispettivo numero di adesioni, si delibera di declinare l'invito esternando il rammarico di poter prendere parte a detti festeggiamenti con augurio di buona riuscita.

c.) Proposta Demo - Il V. Pres. Sig. Demo, di fronte alla miseria che ha colpito la classe operaia di Torrepellice, propone di devenire a quel Comitato di soccorso per gli operai disoccupati dall'imperversare la somma corrispondente all'importo di rappresentanza pel nostro intervento ai festeggiamenti di quella Società Mutuo Soccorso come da precedente deliberato Consigliare.

Sul riflesso per altro che non sia il caso addivenire ad un tale provvedimento che tornerebbe di esempio pericoloso a quella popolazione, come da analoga mozione, il Sig. Demo ritira la proposta.

d.) Lettera Cognasso - Viene comunicata dal Sig. Presidente una lettera del Sig. Cognasso Leonardo in data 4 corr., circa l'inapplicabilità in caso contrario dell'Art. 165 Regolamento esponendo le circostanze che a suo avviso militano in suo favore come dall'avvenuta lettura a mezzo del Segretario, e da particolare invito a discutere e deliberare in merito.

Il Sig. Presidente spiega e conferma le dichiarazioni riportate nella pervenuta lettera ed il Sig. Demo esprime il suo avviso che nella specie il Sig. Cognasso abbia ragione nella sua domanda.

Il Cons. Sig. Avogaro propone venga deliberata la riammissione in carica del Collega Cognasso.

Il Sig. Racca rileva come indubbiamente il Consiglio non dovrebbe addivenire alla precedente deliberazione se l'Art. 165 in discorso, anziché invocare le attuali emergenze, non esiga colla prima ora lettera inviata implicitamente la via a seguire in caso contrario.

Il Direttore Sig. Avondo conferma a sua volta che certo non si sarebbe deliberata la decadenza del Cons. Sig. Cagnasso se questi avesse dato scritto, nel senso di questa decisione lettera a giustificazione delle ripetute sue assenze.

Il V. Pres. Sig. Demo propone quindi abbiasi a deliberare la revoca della pronunciata decadenza, astrazion fatta della efficacia della lettera stessa che non può avere influenza di sorta sul Consiglio.

Messa pertanto in votazione la proposta del V. Pres. Sig. Demo per revoca del precedente deliberato in confronto del Cons. Sig. Cagnasso, viene la medesima approvata con voto unanime e, in appoggio all'atto della seguita votazione il Sig. Presidente dichiara reintegrato in carica il predetto Consigliere.

c.) Commissione per i premi — Dovendosi addivenire all'assegnazione dei Premi d'incoraggiamento a norma delle disposizioni riportate nell'All. B) del vigente Statuto Sociale, previo avviso che la relativa disponibilità aggirasi sulle L. 120 a 130 e dato atto della opportunità di pubblicare analogo invito agli interessati sui fogli locali per la presentazione delle domande e documenti relativi a norma dell'art. 5 detto allegato B), si conforme mozione Presidenziale deliberasi di riconfermare la Commissione dell'anno scorso (Sig.ri Terreatre, Avondo e Pettorino) per l'elaborazione di adeguate proposte d'assegnazione premi, con particolare raccomandazione di provvedervi in tempo utile onde il Consiglio possa deliberare in merito nella ventura sua seduta ordinaria.

A questo punto il Sig. Presidente, nel dichiarare esaurito l'ordine del giorno, porge un cordiale ringraziamento all'intero Consiglio per la fiducia in lui riposta coll'affidargli mandato circa l'andamento amministrativo dell'Azienda sociale nel decorso dei decorsi esercizi, augurandosi che augurati abbiano definitivo termine e totale vantaggio del Sodalizio e dichiara sciolta l'adunanza.

Letto il presente verbale in seduta ordinaria quattro del mese di Aprile nell'anno corrente, viene il medesimo approvato in unanime votazione, particolarmente quanto in verbale di detta seduta.

Il Presidente
Dario Avondo

Il Consigliere Anziano:
Pettorino Leopoldo

Il Segretario
Bottero

14 Agosto 1908 — Seduta Ordinaria del Consiglio di Rappresentanza.

Convocato il Consiglio di Rappresentanza in seduta ordinaria d'oggi 14 Agosto 1908 - ore 21 - col Presidente Sig. Dalpe Antonio sono intervenuti i Membri Sig.ri Dimo Carlo Vice Presidente - Avondo Luigi - Rasile Lorenzo - Bacchetta Ludovico - Angelino Antonio - Marsa Teobaldo - Direttori, Racca Giovenni, Rosta Paolo - Romero Alessandro, Cagnasso Leonardo e Zenoglio Giuseppe Consiglieri con assistenza del Segretario Sig. Obbre. Riscontrato il numero legale dell'adunanza il Sig. Presidente dichiara aperta la seduta e mette in discussione l'ordine del giorno:

1. Lettura Verbale — Dà lettura integrale del Verbale dell'adunanza ordinaria del 15 Luglio decorso a mezzo del Segretario.

Un merito a questo il V. Pres. Sig. Dimo espede che trascritto a verbale il contenuto della lettera prodotta dal Direttore Sig. Gallina che è del tenore seguente: « Il sottoscritto rassegna le sue dimissioni - 18/7. 1908 - firmato Gallina Filippo », e ciò a scanso di eventuale errore interpretazione circa la portata del firmato documento per differenziare l'impersonalità della mossa osservazione; richiama inoltre alla già fatta sua raccomandazione di limitare cioè la scritturazione dei verbali quale risiedono per solito voluminosi oltre il necessario.

Non avendosi altre osservazioni il verbale di cui sopra viene messo in votazione dal Sig. Presidente e risulta approvato con voti unanimi.

2. Elezione Soci nuovi — Riconosciuta la regolarità di documentazione e corredo delle singole domande per veri aspiranti soci effettivi e nominativi dell'art. 9. vigente statuto, vengono le medesime messe simultaneamente in votazione a scrutinio segreto con assistenza dei Sig.ri Dimo e Angelino e con preventivo avviso che il no si è favorevole all'ammissione del postulante mentre il no si è contrario; si ebbero i seguenti risultati: —

Amministratore presenti e votanti N. 11. (dodici). —

Pinchetti Ludovico nato il 25 Giugno 1866 - rinviato dalla precedente seduta ordinaria in attesa di completa guarigione della ferita alla mano riportata dal lavoro, per quale è prodotta analoga dichiarazione medica a firma del Dott. Romero - attendente la completa guarigione — voti di undici e un no. —

Morisondo Carlo nato li 11 Aprile 1868 — voti di dodici —

Moretti Pietro — nato li 27 Febbraio 1858 voti di undici e uno di rigetto —

Carlino Ernesto nato il 5 Febbraio 1892 - voti di dodici —

Bracco Carlo – nato il 20 Aprile 1888 – voti di sei – uno cinque e una astensione
Nel dubbio per altro circa l'interpretazione da darsi al riportato esito
su analoga proposta cui si aderisce da tutti, viene rinnovata la votazione
col seguente risultato – voti di sette – uno Cinque. ———
Girardotti Giuffredo – nato il 29 Luglio 1869 – voti sei undici e uno uno ———
Da ultimo per l'apprendista Viola Pietro nato il 31 Agosto 1886 – Dato atto
che giusta le risultanze del riportato mastro, cade sotto il disposto dell'art. 116
del R. D.), sulla conforme mozione ed in ottemperanza al quanto disposto
si ommette di passare in votazione estendosi il detto articolo. —
A seguito quindi del riportato esito nelle singole votazioni il Sig. Presidente proclama eletti a Soci effettivi del Sodalizio i Sig.ri Ducatto Paolo,
Morisondo Carlo, Varetti Pietro, Pertino Ernesto, Bracco Carlo e Girardotti Giuffredo
che ottennero il prescritto numero di voti, mandandosi contemporaneamente
di iscrivere nei registri matricolari con decorrenza del primo giorno del
mese in corso e con tutti gli obblighi e diritti risultanti dallo statuto sopra
richiamato; mandandosi inoltre ad iscriverli nel prescritto libro dei Soci pel
Magazzino Cooperativo di Consumo in conformità all'analoga regolamento.

Conferimento Premi ai Soci e Figli di Soci — Avuta innanzi tutto integrale lettura della
relazione elaborata dall'apposita Commissione, cui il Vice Presidente
Sig. Demo propone particolare voto di plauso pel diligente e competentissimo lavoro della medesima compiuto nella oculata assegnazione dei vari
premi, e preso opportuno atto delle conclusioni cui addiviene
la suddetta Commissione in riguardo alla speciale riserva di
deliberamento sopelli in quale si svolgerà la distribuzione dei Premi
proposti dalla Commissione stessa, sull'analoga mozione e con voto
unanime deliberasi d'adottare in tutto e per tutto le riportate
proposte di cui nella detta relazione, come pure con voto unanime
si approva la proposta Demo dianzi riportata.

Comunicazioni e provvedimenti — a.) Iscrizioni Costantino Carlo Francesco da Socio Onorario.
Avuta lettura di apposito biglietto postale con cui il Sig. Costantino
Carlo Francesco per declina essere suo intendimento cessare da Socio Onorario del Sodalizio, prendesi atto dalla intervenuta dichiarazione mandando cancellarsi il medesimo dal Registro Matricolare dell'Associazione nonchè dal Libro Soci del Magazzino Cooperativo per tutti gli effetti del caso.

b) Provvedimenti per pubblicare fabbricato sociale – Ratifica deliberato 8 Agosto della Direzione

Dietro atto da parte del Sig. Presidente – che da parte della Direzione in seduta de 8 corr. si è deliberato di addivenire alla parziale rinnovazione per la tinta alla fronte esterna della casa sociale in corrispondenza al piano terreno ivi compresa la nuova colorazione a bocca e minio di olio per le inferriate e cancello del cortile stante la riconosciuta convenienza che tale opera sia ultimata per la riapertura dei prossimi festeggiamenti, riscontrata l'attendibile opportunità dell'adottata opera quale non può importare veruna ingente spesa, sull'analoga mozione di approvare l'operato della Direzione ratificando la relativa deliberazione.

c) Festeggiamenti Società Operaia femminile di Lerosa – Avuta comunicazione della circolare inviato ai festeggiamenti indetti per l'inaugurazione del vessillo di quel Sodalizio indetti pel giorno 13 Settembre p.v., sull'analoga mozione del Sig. Presidente, deliberarono dei dodici votanti di deliberare di intervenire con rappresentanza e bandiera compreso l'obbligo il presente numero di persone presenti.

Esaurito per tal modo l'ordine del giorno, il Sig. Presidente dichiara chiusa la seduta e saluta Fratellanza.

Il V. Presidente

Il Cons. Anziano
Cavagnari Carlo

1° Settembre 1908 – Seduta Straordinaria del Consiglio di Rappresentanza

Dietro convocazione del Consiglio di Rappresentanza in seduta straordinaria d'oggi, ore venti e trenta, col Presidente Sig. Defendente Bonino sono intervenuti i Membri Sigg. Bono Carlo Vice Presidente, Pacifotti Leopoldo, Angelino Antonio, Giuromella Francesco, Pizzetta Giuseppe e Bonino Giacomo Direttori, Cavagnari Carlo, Rocca Giovanni, Ambrosino Francesco, Rista Paolo, Monti Umberto, Morero Carlo, Crogolo G.B., Genepo Leonardo e Demaglio Giuseppe Consiglieri – con assistenza del Segretario I. L. Abrà –

Prendono alla seduta i Sindaci Sig.ri Perron Giuseppe e Gallina Giuseppe.

Dichiarata aperta la seduta e messo in discussione l'Ordine del giorno, il Sig. Presidente comunica innanzi tutto la riscontrata necessità che nella ricorrenza dei prossimi festeggiamenti sia data lettura, con divozione al Comunicato da parte dei singoli Membri d'Amm.ne ed invita pertanto gli astanti a volersi prestare come meglio loro possibile per tale bisogna.

Il Sig. Demo Vice Pres., rilevando la presenza del Sig. Morero Carlo in seduta, richiamasi alle disposizioni di cui all'art. 146 Statuto Org.co risultando dall'apposita tabella che il medesimo per avere a suo carico le prestazioni personali consecutive alle sedute ordinarie, è da ritenersi funzionario della carica; questo egli asserve in relazione al la lettera circolare del Reg.to Prefettizio.

Il Sig. Presidente fornisce in merito adeguate spiegazioni dichiarando che addivenne alla spedizione di tale avviso d'intervento al Morero sul riflesso delle particolari contingenze.

Entrano Avvocato Romano Si dà atto che a questo punto entrano in seduta i Sig.ri Fornaro Luigi e Romero Alessandro.

Il Sindaco Sig. Gallina, chiesta ed avuta la parola, ribadisce la necessità che appunto in queste circostanze di festeggiamenti si proceda di buon accordo fra tutti e sia bandita ogni controversia.

Il Direttore Sig. Fornaro, siccome non presente all'inizio della discussione domanda innanzi tutto di ciò in argomento e chiede inoltre se sia stato respinto al Morero l'avviso di convocazione della presente seduta.

Il Sindaco Sig. Gallina richiamasi alla necessaria concordia e raccomanda sia messo in atto il proposto per tutti.

Il Sig. Morero fa presente che il suo intervento è giustificato dal pervenutogli avviso precauzionale.

Il Cons. Sig. Rocca ritiene di poter non discussione oziosa ed inopportuna stante le attuali circostanze.

Il Sig. Demo dice che a termini dello Statuto il Morero è decaduto dalla carica di Consigliere e come tale non può e non deve presenziare alla seduta in ossequio alle disposizioni vigenti.

Il Sig. Gallina propone si addivenga ad una votazione per appello nominale onde stabilire se Morero debba o non debba considerarsi in carica come Consigliere.

Hanno osservazioni in merito i Cons.ri Sig. Rocca e Monti
Antonio Pellerino e Reale — Si dà atto che entrano in seduta rispettivamente i Sig.ri Pel-
lerino Alberto e Reale Lorenzo.
Il Sig. Demo fa apposita mozione sulla declaratoria Morero come
da apposito suo scritto che chiede di mettere in votazione.
Il Direttore Sig. Dovano ritiene debbasi aprire discussione e
riferire il disposto dello Statuto - Reg.to.
Il Vicedirettore Sig. Perron effettua lettura del verbale d'adunanza 23 Gen-
naio decorso per quanto di ragione alla discussione avvenimento - pre-
cisa trovarsi già due assenze delle sedute ordinarie e domanda
inoltre se debbasi ciò sempre praticato.
Il Cons. Sig. Rocca richiamasi in particolar modo alla precedenza
che una delle assenze Morero delle sedute ordinarie è per motivo
dovute al fatto che in tale seduta dovea trattarsi delle
dimissioni da esso presentate quale Direttore, epperò non v'è
punibile e trascurabile dell'interessato che anche dietro suo
consiglio personale si astenne dall'intervenire per delicatezza
Circa la terza assenza informa che nemmeno di ritenersi del fatto
in colpa il Morero avendo mandato in suo proposito l'avvertimento
pubblicato col verbale sovra richiamato 26 Giugno pp.
Il Sig. Demo osserva a sua volta che se Morero è mancato alla
seduta in cui doveva trattare delle proprie dimissioni da Di-
rettore aveva pur sempre la terza seduta per ordinare la sua
posizione di decadenza.
Decreto Morero e Gallina — Di questo punto si allontanano dalla sala i Sig.ri Morero e Gallina
Il Sig. Demo insiste pertanto nella sua mozione per dichia-
rando si altresì di ogni personalità.
Il Sig. Rocca a sua volta fa mozione verbale perché nell'in-
tento di rappacificare gli animi nelle contingenze degli in-
detti fatteggiamenti che tutti devonsi augurare abbiano buo-
na e pronta risposta, sia tenuto conto al Morero della
assenza motivata nelle due dimissioni come sopra, epperò si ri-
conosca al medesimo il diritto di continuare in carica.
Il Sig. Demo arrendendosi in parte all'esternato desiderio del
Cons. Sig. Rocca e rispettando in riguardo al desiderabile svol-
gimento pacifico dei fatteggiamenti, dichiara di ritirare la
fatta mozione e propone che la controversia venga de-

ferita al Collegio dei Probiviri anche come mandatario alla proposta Demo-Apolloni il Cons. Pittavino ferma restando però la continuazione in carico del Cons. Morero. Ciò stabilito in fatto anche il Sig. Presidente mette in votazione la proposta Demo quale risulta approvata con voto unanime.

Disc. Demo — Allontanasi dalla seduta il Sig. Demo viene chiamato a partecipare alla seduta del Consiglio per provvedimenti.

Ripresa quindi la discussione sull'ordine del giorno

1.) Disposizioni per provvedimenti — Il Sig. Presidente rinnovando la preghiera sua raccomanda poi ai singoli Consiglieri di Amm.ne presi voglino coadiuvare il Comitato nella sorveglianza ai provvedimenti ritenendo ad epoca opportuna la designazione di particolari mansioni a riguardarsi.

Accorda poi che spesa occorrente alle feste sarebbe il gerente in particolar modo partecipare i suoi Comitati residenti corrispondendo ai medesimi la spesa del pranzo sociale e la somma equivalente per quelli che si trovino impediti dall'intervenire a detto pranzo, quale maggiore spesa porterebbesi a carico delle Casse Sociali ed invita pertanto il Consiglio a discutere e deliberare in merito.

Senza discussione, dietro analoga mozione, la proposta previdenziale viene approvata per voto unanime.

2.) Comunicazioni e provvedimenti — a) Sussidio a Bernardi Giuseppe — Si dà atto che risulta in seduta il Sindaco Sig. Gallina

Risulta in seduta Gallina

Il Sig. Presidente informa il Consiglio della domanda verbale inoltrata dal socio Bernardi per corresponsione sussidio d'malattia comprensivamente per l'intero periodo di sua inapplicabilità al lavoro a seguito della ferita riportata a Cavour il 23 febbraio ultimo scorso come noto ai singoli Amm.ri e ciò in appoggio alla sentenza emessa da questo Pretoriale nello scadimento del relativo processo in data 21 agosto p.p. in quale sentenza venne dichiarato assolto per non aver preso parte al fatto come appunto risulta da lettera della Cancelleria che qui si comunica.

Il Direttore Sig. Arondo dichiarasi privatamente informato che realmente il Bernardi non deve aver preso parte alla questione

introducendosi solo nella risposta preferire e dovrebbe quindi a suo avviso esprimersi corrispondere l'ordine suddetto.
Su tal quesito parlano pure i Sig.ri Pacchiotti e Romero.
Vi dà la parola il Vicepresidente Sig. Peyron ed il Direttore Sig. Giornalista.
Il Sig. Presidente, data spiegazione sul fatto che la decisione venne portata al Consiglio per questione di principio, mette in votazione se debbasi o meno accogliere la domanda Bernardi quale riporta voto favorevole all'unanimità meno astensione del Consigliere Gregolo G.B. che non fa dichiarare.

---

b.) Dono Regale — Il Sig. Presidente fa mozione perchè dall'Amm.ne del Sodalizio sia fatto particolare ringraziamento a S.M. il Re per il compiacimento addimostrato nell'accordare l'alto suo patronato ai festeggiamenti e nel concorrervi con un munifico dono pel Banchetto di Domenica; ritiene poi inoltre doveroso un tale ringraziamento trattandosi dell'Augusto Presidente Onorario del Sodalizio ed invita ad emettere deliberazione in tal senso.
Il Cons. Sig. Monti osserva che un ringraziamento particolare sarebbe per dovuto a tutti i donatori e quanti concorsero ai festeggiamenti con oblazioni.
Il Sig. Presidente risponde che si provvederà analogamente. Il Vicepresidente Sig. Gelmini si associa alla proposta presidenziale con augurio per la buona riuscita dei festeggiamenti.
Messa in votazione la proposta presidenziale viene questa approvata con voto unanime.

---

c.) Invito a festeggiamenti di Società consorelle — Datasi lettura di varie circolari portanti inviti d'intervento a festeggiamenti da parte della Società di Valfenera pel 13 corr., di Carignano Torinese pel 20 corr. di Pinerolo pel 6 e del Vevey (Svizzera) pel 13 corr., se ne prende atto e si delibera di mancare la propria adesione morale scusando il non possibile intervento per preesistenti impegni, non avendo conoscenza di partenze in breve lasso di tempo a tante feste.

---

d.) Distintivi pel Magazzino — Dovendosi addivenire ad una nuova fornitura di di-

stini pel Mezzogiorno, quale importerà non trascurabile spesa la Presidenza — avverte che riflettendosi l'attualità della questione dei Registratori di Cassa, tanto più che in non lungo termine la relativa spesa sarebbe compensata da quella richiesta per l'abbonamento. Il Cons. Sig. Ambrosino dichiara che prima di entrare in tale argomento sarebbe bene conoscere l'esito del Mezzogiorno.

Il Sindaco Sig. Gallina si riserva alla opportunità d'accantonare il progetto del riparto Colonni.

Su proposta presidenziale rinunzia ogni discussione in merito e viene chiusa la seduta.

Detto il presente verbale in seduta ordinaria di sei nove Settembre millenovecentotto, viene il medesimo approvato senza osservazioni ed a conferma sottoscritto come segue:

Il Presidente

Il Cons. Anziano.

Il Segretario

19 Settembre 1908 — Seduta Ordinaria del Consiglio di Rappresentanza.

Convocato il Consiglio di Rappresentanza in seduta ordinaria d'oggi diciannove Settembre millenovecentotto, ore venti e mezza, col Presidente Sig. Demo Carlo, in assenza del Presidente, sono intervenuti i Sigri Aronda Luigi, Resia Lorenzo, Angelino Antonio, Vignetta Giuseppe, Direttori, Cavagneri Carlo, Pittarino Alberto, Racca Giovanni, Ambrosino Francesco, Raita Paolo, Romero Alessandro, Fregolo Gio. Batta, Capuzzo Domenico, Bertea Adolfo e Zenoglio Giuseppe, in numero di quindici Membri, con assistenza del Segretario Sig. B. Abbà.

1.) Lettura Verbali — A mezzo del Segretario viene data lettura del verbale d'Ordinanza 14/8.908. — Ordinaria del Consiglio in data 14 Agosto decorso e, messo quindi in votazione risulta il medesimo approvato senza osservazioni e con voti unanime, talchè a conferma lo si sottoscrive dall'infrascritto.

12/9.908. Così pure, previa integrale lettura viene approvazione senza osservazioni, viene firmato anche il verbale della seduta straordinaria in data primo corrente Settembre del Consiglio di Rappresentanza, dandosi qui atto che sul risultato de-

Bertrano Mauro e Pacciotti.

dei Festeggiamenti la Presidenza promette rassegnare in prossima Seduta encomiata relazione mentre propone venga deliberato fin d'ora dal Consiglio un particolare ringraziamento a quanti cooperarono alla buona riuscita delle Feste, quale mozione viene approvata ad unanimità con mandato alla stessa Presidenza pei provvedimenti relativi (astratti in seduta i Sigri Direttori Mensa Isabella e Pacifotti Leopoldo, presero parte alla votazione).-

2.) Ammissione nuovi soci - Riscontrata la regolarità di documentazione prodotta a corredo delle varie domande d'aspiranti nuovi soci effettivi a norma dell'art. 7 vigente Statuto Sociale, vengono le medesime messe simultaneamente in votazione a scrutinio segreto (con astinenza dei Sigri Angelino e Vignetta) e con preventivo avviso che il sì intendesi favorevole all'ammissione del postulante, mentre il no vi è contrario - si ebbero i seguenti risultati: -

Amministratori presenti e votanti N. (12) : -

Rosso Francesco nato il 4/3. 1868 - quindici (15) sì - e due (2) no
Merlo Riccardo id. 7/2. 1887 - quattordici (14) sì - e tre (3) no
Botta Gio. Batta id. 28/5. 1869 - quattordici (14) sì - due (2) no e uno nullo
Odetti Giuseppe id. 6/3. 1868 - quindici (15) sì e due (2) no
Moriccia Vincenzo id. 12/10. 1869 - quindici (15) sì e due (2) no
Collino Luigi id. 29/12. 1887 - sedici (16) sì e uno (1) no
Bertea Giuseppe id. 2/4. 1887 - quattordici (14) sì e tre (3) no
Tomasina Teodoro id. 16/11. 1884 - tredici (13) sì e quattro (4) no
Castagno Pietro id. 24/7. 1883 - sedici (16) sì e uno (1) no

Si segnato quindi dal riportato esito delle singole votazioni la Presidenza proclama eletti soci effettivi del Sodalizio e nominati Sigri Rosso, Merlo, Botta, Odetti, Moriccia, Collino, Bertea, Tomasina e Castagno, quali tutti riportarono il prefisso numero di voti dichiarando i medesimi esonerati dalla tassa d'ammissione siccome aventi età inferiore agli anni quaranta come da precedente deliberato Consigliare (ad eccezione però dei Sigri Rosso e Odetti ai quali non è applicabile la suaccennata esenzione per avere medesimi oltrepassato il 30.mo anno di età all'epoca della presentazione della domanda); mandò inoltre ad iscrivere tutti i detti nuovi soci nei registri matricolari in doppierenza del primo giorno del mese in corso e con tutti gli obblighi e diritti risultanti dallo Statuto Sociale vigente; mandò infine ad iscrivere i medesimi nel prescritto libro soci

pel Magazzino Cooperativo di Consumo in conformità all'analogo Regolamento.

5.) Dimissioni Sindaci e provvedimenti relativi – All'Ill.te Presidente Sig. Denis Dr. Comunicazione e lettera d'una nota del Collegio Sindacale in data 15 dd.mbre corr. in quale i Sig.ri Sindaci, riflettendosi nella impossibilità di disimpegnare colla volute diligenze le loro mansioni, rassegnano le proprie dimissioni dalla carica pregando la Presidenza di rendersi interprete dei loro sentimenti di stima all'Amm.ne e di riconoscenza ai soci che vollero onorarli a così importante ma pur difficile carica.

Aggiunge inoltre il Sig. Presidente che le dimissioni di cui è caso devono più che altro ritenersi occasionate da un malinteso nonchè dalla impossibilità in cui l'ufficio si è trovato per quanto fa tratto al regolare allestimento della contabilità sociale nel decorso periodo di preparazione pei festeggiamenti sociali.

Espone quindi le proposte formulate dalla Direzione di invitare cioè i Sig.ri Sindaci a recedere dalle rassegnate dimissioni, assicurando lo al contempo con formale impegno di provvedere alla regolarizzazione della contabilità definitivamente chiusa a tutto d'onde corr.te entro il giorno 15 Ottobre p.v. per l'ulteriore revisione e verifica.

Il Cons. Sig. Pitterino, previa analoga ed ampia discussione cui partecipano quasi tutti i Membri d'Amm.ne astanti, sentite le spiegazioni all'uopo fornite dalla stessa Presidenza in merito segnatamente alle cause occasionali del riscontrato ritardo nell'andamento contabile dell'azienda sociale e preso atto del fatto riferiamo da parte del Segretario circa le emergenze di cui in verbale 15 Maggio p.p. della Direzione in rapporto alle responsabilità che possono riguardarlo, propone il seguente ordine del giorno: ——

«Il Consiglio constata con dolorosa sorpresa e vivo rincrescimento lo stato anormale della contabilità sociale, da voi perchè la Direzione preghi i Sig.ri Sindaci a recedere dalle dimissioni ed invita la Direzione stessa a provvedere con mezzi ordinari e straordinari per la regolarizzazione dei registri contabili entro il quindici Ottobre p.v. immancabilmente».

Assunte per del modo la discussione e messa in votazione la proposta del Cons. Sig. Pitterino, risulta che da approvata con voto unanime – astenutasi però la Direzione.

4.) Licenza Commessa – Il Vice-Presidente comunica e legge due lettere della Commessa Calandri Maria in data 12 e 15 corr. rispettivamente, in quelle la medesima previa richiesta d'un aumento di lire dieci sull'attuale retribuzione mensile che non le venne accordata, si rassegna definitivamente dal servizio con effetto dal 15 Ottobre pv. a norma del vigente Regto interno, e per tale ipso che la Direzione avrebbe deliberato di accettare la detta rassegna salvo ratifica del Consiglio; invita pertanto questo Consesso a discutere e deliberare in merito.
Previa opportuna discussione al riguardo, sull'analoga mozione deliberasi con voto unanime (astenuta la Direzione) di ratificare la detta deliberazione della Direzione circa il licenziamento della Commessa Calandri e, conseguentemente, autorizza la stessa Direzione a provvedere come meglio del caso per la surrogazione della detta Commessa in servizio utile.

5.) Modifica Regto interno Magazzino – Espone il Sig. Presidente come effettuato in occasione del fondamentale cambio licenziamento, risulti rilevato il contrattempo qui è causa l'ommessa determinazione di decorrenza pel termine come già fissato pel preavviso, ed avvertita la necessità e convenienza di modificare l'art. 21 del vigente Regto interno pel Magazzino per quando si tratta del periodo di licenza nel senso cioè che i trenta giorni di preavviso abbiano a decorrere dal primo giorno del mese successivo a quello della partecipazione della disdetta, e questo allo scopo sopra detto di scandire un inutile formazione d'inventario, per la necessaria consegna e riconsegna del reparto qui è addetto il personale mentre di ciò può invece supplire quando la scadenza coincida coll'epoca stabilita per gli inventari ordinari a fine mese.
Sulla accennata proposta di modificare la seguente parte del cennato art. 21 del vigente Regto pel Magazzino come infra e cioè: « Trascorso il primo mese, il recesso o licenziamento portera il preavviso di un mese a far tempo dal primo giorno del mese successivo a quello dell'intervenuto disdettamento, durante quale termine o per fruendo dell'esegno l'agente potrà essere dispensato dal prestare servizio » si mandasi introdurre la come sopra deliberata modifica nel Regto in parola per gli effetti del caso.

6.) Comunicazioni e provvedimenti – d.) Invito ad inaugurazione lapide-ricordo pel 20 corr. Settembre sulla Porta di Carmignola – Detto si delibera del l'apposita circolare e preso atto che di pronto al carattere dei festeggiamenti non è concernente del nostro Istituto l'intervento ufficiale d'una rappresentanza con bandiera, si omette senza discussione di procedere a deliberazione qualsiasi in merito.

b.) Fondo festeggiamenti – Sull'analoga mozione della Presidenza delibera si autorizzare l'Esattore Topile al versamento del residuo fondo destinato ai festeggiamenti in L. 300. (trecento).

c.) Concorso spese addobbo Teatro per la distribuzione Premi – Detto atto che la spesa d'addobbo per la solennità della distribuzione premi in discussione e fatica della Casa Martino e che, avendovi quest'anno provveduto il Comitato dei festeggiamenti insieme agli altri addobbi, riscuotendo di specie al detto Comitato un equo rimborso che il Sig. Denno propone in L. 50 (cinquanta), con voto unanime si delibera autorizzare lo stesso Esattore al versamento di tale somma quale concorso spese d'addobbo Teatro per la premiazione annuale.

Esaurito per tal modo l'ordine del giorno la Presidenza dichiara chiusa la seduta e scioglie l'adunanza.

Previa lettura d'approvazione in seduta 2 ottobre milleno vecentoventotto con voto unanime, viene il presente verbale come in data a conferma sottoscritto.

Il Presidente
Dario Antonio

Il Direttore Anziano
Pierantoni Leopoldo

Il Segretario: Edoardo Aber

17. Ottobre 1908. — Verbale Ordinaria del Consiglio d'Amministrazione.

Convocato il Consiglio di Rappresentanza in seduta ordinaria per li diciassette Ottobre millenovecentotto, ore venti e mezza, sul Presidente Sig. Dr. Antonio Demo sono intervenuti i Membri Sig.ri Rocchi di Leopoldo, Racca Giovanni, Reyte Pietro, Bronda Luigi, Giuramello Francesco, Resiale Lorenzo, Vignetta Giuseppe, Demo Carlo V. Pres., Monti Umberto, Angelino Antonio, Morero Carlo, Zogola Gio., Cagnolo Leonardo, Bertoni Adolfo e Peneglio Giuseppe, con assistenza del Segretario Sig. E. Abre.

Riscontrato il numero legale dell'adunanza e dichiarata aperta la seduta, su analoga proposta presidenziale viene invertito l'ordine del giorno come segue:

1. Lettura Verbale dell'adunanza 19 Settembre 1908 — Previa integrale lettura a mezzo del Segretario, del verbale della Seduta Ordinaria del Consiglio di Rappresentanza in data diciannove Settembre ultimo, viene il medesimo approvato senza osservazioni con voto unanime.

Commemorazione del socio Giulio Stefano. — Aquesto punto, prima che si addivenga all'ulteriore proseguimento dell'Ordine del giorno, il Vice Presidente Sig. Demo, chiede di avere la parola, per commemorare con queste parole quale amico il defunto Giulio Stefano deceduto nel suo Ufficio di Alessandria li 15 corr. ricordando la vita parte del medesimo e cioè come Amministratore e come Membro di importanti Commissioni, a vantaggio dell'Azienda Postale in quelle mansioni sempre che a preture con attività e zelo non comuni l'opera sua competente coscienziosa e disinteressata.
Il Sig. Dr. Bo a nome di detto fuori alle espressioni del Sig. Demo in memoria dell'amico e defunto, e propone l'invio di parole di condoglianze alla vedova del Giusto.
Si dà atto che nel frattempo si è allontanato dalla sala il Sig. Racca.
Messa in votazione la proposta presidenziale, viene questa approvata senza osservazioni e con voto unanime.

Malattia del socio Pietro Ferrero. — Da Segretario Sig. Demo, fa sapere presente che il socio Sig. Ferrero Pietro, trovasi attualmente colpito da malattia e, ricordando con vivo compiacimento l'opera attiva e gradita del medesimo sempre prestata per l'incremento del sodalizio, spera in occa-

sione degli svoltisi festeggiamenti sociali quale inoppugnabile risultato del Comitato esecutivo, propone un voto d'augurio per la sua completa e completa guarigione.
Rientrando in seduta il Cons. Sig. Rocca a nome di questo proposto dal Sig. Sindaco in rapporto al Socio Ferrarese, vi si aggiunge.
Messa quindi in votazione la proposta Sindaco viene questa approvata con voto unanime.

---

2) Rendiconto Festeggiamenti — Avuta la parola il V. Pres. Sig. Demo, previo analogo richiamo all'articolo 31 riguardante lo svolgimento dei festeggiamenti pel 60° anniversario di fondazione del locale Sodalizio, coll'appoggio delle risultanze emergenti dall'analogo rendiconto al quale viene data particolare illustrazione esplicativa, fa rilevare come abbiasi avuto un disavanzo netto di lire duemilaseicentodiciassette e cent. ventisei (£. 2617,26) e che rimarrebbe di per l'iscrizione dei Soci alla Cassa Nazionale di Previdenza, scopo lo scopo prefissosi nell'indire i suddetti festeggiamenti.
A tale somma per altro, dovrassi ancora aggiungere l'attendibile ribasso dai vari Premi importanti del Fondo di Beneficenza che non furono ritirati e per il collocamento dei quali si sta appunto escogitando il modo di darvi regolato in modo proficuo.
Il Direttore Sig. Sindaco raccomanda l'espugnazione d'una medaglia commemorativa in argento al Patronato delle Società Ginnastiche Riunite che parteciparono alle feste in favore della Beneficenza.
Non avendosi d'occasione di sorta in merito a quanto esposto dal Sig. Demo, prendesi atto senz'altro di quanto sopra.

---

3) Provvedimenti per l'iscrizione dei Soci alla Cassa di Previdenza — Il Vice Presidente Sig. Demo fatto presente che occorre immediatamente provvedere allo svolgimento di analoghe pratiche e conseguentemente allo studio d'un apposito piano finanziario, per quelle incombenze a cui sarebbe conveniente ed opportuno deferire con deliberato mandato ad una Commissione composta di tre membri a nominarsi questa dallo stesso Consiglio per fare la regolare proposta in tal senso, con particolare raccomandazione agli eligendi di riferire a tempo debito circa il conseguito allestimento dei dati ed elementi del caso perchè a sua volta il Consiglio d'Amministrazione possa addivenire alle rispettive deliberazioni in merito.

Il Direttore Sig Rossi le approva la proposta Demo.

Il Cons. Sig. Racca vi si oppone disperando per altro che a suo avviso debba senz'altro deferire il mandato in persona agli Amministratori che già ebbero ad occuparsi di tale pratica e provenda quindi in corrente meglio d'ogni altro; propone pertanto vengano senz'altro sfiduciati per acclamazione e sostituire la Commissione in persona i Sig.ri Dalsotto Antonio Presidente e Demo Carlo Vice Presidente di questa Amm.ne.

Il Sig. Demo ritiene invece preferibile provvedere ad una regolare votazione per schede segrete ed insiste in tal senso.

Non avendosi altre osservazioni al riguardo il Sig. Presidente mette in votazione la proposta Demo che pone sotto forma di formulata, quale risultò approvata con voto unanime.

Nomina Commissione

Distribuite pertanto le apposite schede e sfiduciati a sorteggio da scrutatori i Membri Sig.ri Monti e Zanetti, Chiesi il scrutinio risultò:

Presenti e Votanti Credifi — Schede Schede: ——

Torrestre Pietro ebbe voti quattordici (14.); Demo Carlo voti quattordici (14.); Dalsotto Antonio voti tredici (13.); Monti Bernardo voti tre (3.); Stefanini Alberto voti due (2.); Bertoni Adolfo e Racca Giovanni voti uno (1.) rispettivamente.

Ciò stante la Presidenza proclama eletti a Membri della Commissione per la Casa di Ricovero e col mandato espletato d'anzi formulato i Sig.ri Torrestre — Demo e Dalsotto che riportarono il maggior numero di voti come sopra.

Proclamati Membri Torrestre Demo e Dalsotto

4.) Rendiconti. — Innanzi tutto il Sig. Presidente partecipa al Consiglio l'esito conseguito dalle istituite pratiche affine il Collegio dei Revisori in merito alle dimissioni in massa dei Sig.ri Dal Bo. Ant. Attilio, Perron Giuseppe e Gallina Filippo componenti detto Collegio giusta le risultanze del verbale di precedente seduta testè approvato ed in ottemperanza all'analogo mandato conferito a questa Direzione.

A tale oggetto pertanto fa dare lettura delle singole lettere rassegnate fra la Presidenza ed i prefati Sig.ri Revisori, dalle quali apparato risulta l'intervenuto reciproco delle rassegnate dimissioni, ed il Consiglio con unanime compiacimento ne prende atto.

Riferisce inoltre che, in conformità a quanto stabilito nella anzidetta seduta Consigliare, si è provveduto alla regolarizzazione dei registri contabili entro il termine all'uopo prefisso e che,

precisamente nella seduta del 15 corr. come dovrà stabilirsi, in apposita seduta straordinaria della Direzione e coll'intervento del prefetto Sig. Sindaco si addivenne alla consegna di tutte le contabilità fiscale pei nove primi mesi del corrente esercizio; di quale contabilità appunto stava occupandosi il Collegio sindacale.

Il Vice Presidente Sig. Demo è lieto poter assicurare il Consiglio che tutti i libri sono attualmente a giornata, ed augura che sia mantenuta la promessa fatta per la resa dei conti mensili nella prima quindicina d'ogni mese.

Il Cons. Sig. Bertoni dichiarasi contento di apprendere quanto sopra e spera vorrà continuare la regolare tenuta.

Il Sig. Presidente passa alle presidenti dichiarazioni.

A questo punto il Sig. Demo, riferendosi a quanto già promesso in merito alla relazione sull'andamento dell'esercizio in corso a tutto dicembre ultimo pel Magazzino Cooperativo, dichiara che di fronte al fatto che le relative contabilità trovasi presso il Collegio dei Sindaci per l'opportuna revisione, non sarebbe conveniente far precedere la detta relazione all'esito della prefissa verifica contabile e teme meno poggiare questa relazione su risultanze di dati e cifre non ancora definitivamente controllate; prega pertanto il Consiglio di voler attendere ad una prossima seduta l'esposizione d'analoghi dati sulle risultanze del periodo di esercizio decorso in appoggio alle stesse cifre di esposto che avranno riportata la definitiva approvazione da parte del Collegio Sindacale.

Ciò detto il Consiglio prende atto delle interessanti spiegazioni e, nell'analoga mozione, rinvia ogni ulteriore provvedimento in merito a detto oggetto.

Si conviene per altro di prendere subito a discutere sulla convenienza o meno che l'attuale Amministrazione abbia a occuparsi di provvidenze circa l'ulteriore andamento per la gestione dopo le operazioni pel Magazzino, il prefato Sig. Demo è d'avviso che debbasi innanzi tutto ben chiarire da parte del Consiglio se intendasi addivenire in questo scorcio di tempo a decisioni che indubbiamente saranno per risolvere la nuova Amministrazione pel prossimo esercizio o se piuttosto lasciare alla detta nuova Amministrazione l'iniziativa, rispondendo al contempo ai reclami e agli inconvenienti cui si andrebbe incontro nell'uno come nell'altro modo?

giacchè si è in argomento lo stesso Vice Presidente fa cenno pre-
sente come in particolar modo per l'impianto dei Regia Ricevitori
di Casa al Maggiorino, quale se ne tenuti convenienti devonsi ap-
plicare col 1° Gennaio pr. inizio del nuovo esercizio; salvo che
come già detto voglia lasciare ampia libertà di provvedimenti
alla nuova Amm.ne, in quel caso però rendasi a ciò necessaria indis-
pensabile analoga deliberazione sottoponendo in tal senso.
Il Cons. Sig. Racca è d'avviso debbasi dare ampio mandato alla
Direzione in genere per quanto sopra.
Il Sig. Denio insiste sulla necessità d'un voto applicato del
Consiglio d'Amm.ne.
Il Cons. Sig. Bertoni dichiara di concorrere all'impianto dei Regi
Ricevitori di Casa.
Il Sig. Denio propone venga nominata apposita Commissione
con mandato di accertare il modo d'funzionamento dei Regi Rice-
vitori e formulare proposte concrete in merito ai provvedimenti
da adottarsi da prendersi.
Il Direttore Sig. Pacchiotti è d'avviso che il mandato si parola non
debbasi assegnare alla Direzione.
Discussa in tal modo la discussione su questo oggetto, previa ana-
loga mozione, delibera di dar pieno mandato alla Direzione.

Nomina Commissione Rabbi - ratifica — La Presidenza espone come, a seguito della
sua lettera verificatasi per la Commissione del riparto delle imm. pone
da presidente deliberato Consigliare, la Direzione abbia espun-
to a tale posto ed a solo titolo di prova a tutto dicembre pr. la
Sig.na Rabbi Angela che già occupava tale posto lasciato poi per
ragioni di malattia e, a tale riguardo comunica l'avuta do-
manda di ammissione pertinente medesimo.
Non avendosi osservazioni in merito, viene ratificata con
voto unanime la nomina deliberazione della Direzione pervenu
restando le condizioni di prova all'esame di tutte.

Comunicazioni — Il Sig. Presidente comunica e fa dare lettura d'una lettera del
Sig. Sindaco di Pinerolo in quale si perde pure a questa Amm.ne
Comunale nella seduta del Consiglio Comunale il Comm. Luigi ab-
bia fatto particolare richiamo allo sviluppamento delle ricerche

per le spese ordinarie del Dodalizio.
Il Vice Sig. Demo propone venga fatto al Comm. Ingegn. un ringraziamento a nome di quest'Amm.ne.
Preso atto di quanto sopra, con voto unanime si delibera di passare in parola il Sig. Presidente per la rispettiva di analoga lettera al predetto Comm. Ingegn. ringraziandolo dell'offerta fatta per il suddetto scopo.

Nomina nuovi Soci — Riconosciuta la regolarità delle domande e relativa documentazione da parte d'ogni aspirante nuovi Soci effettivi a norma dell'art. 7 vigente Statuto, vengono le medesime messe simultaneamente in votazione a scrutinio segreto con l'assistenza dei Sig.ri Revisori e trovato e con preventivo avviso che il sì intenderà favorevole all'ammissione del postulante mentre il no vi è contrario, s'ebbero i seguenti risultati: Nominativi aspiranti presenti votanti sì (16.):

Andreoletti Filippo d'anni 35 - ebbe voti sedici (16.) sì
Don Domenico - id. 38 - id. id. sedici (16.) sì.
Febbre Martino - id. 40 - id. id. sedici (16.) sì.

Il seguito per tanto dal riportato esito per le singole votazioni la Presidenza proclama eletti a Soci effettivi del Sodalizio i suddetti nominati Andreoletti, Don e Febbre, quali tutti ebbero il prescritto numero di voti dichiarando i medesimi esonerati dalla tassa d'ammissione siccome aventi tutti i requisiti voluti dallo Statuto per essere ammessi come da precedente deliberato; quindi invitò ad iscrivere i detti nuovi Soci nei registri matricolari con decorrenza dal primo giorno del mese andante e con tutti gli obblighi e diritti risultanti dallo Statuto Sociale vigente e quindi incaricò ad iscrivere i medesimi nell'apposito Libro Soci pel Magazzino Cooperativo di Consumo in conformità all'analogo Regolamento.

Esaurito per tal modo l'ordine del giorno viene sciolta la seduta.

10 Novembre 1908

Seduta Straordinaria del consiglio di rappresentanza

Convocato il consiglio di rappresentanza in seduta straordinaria d'oggi 10 Novembre 1908 alle ore 10 e30 dal Presidente sig. Capo Antonio sono intervenuti i signori Primo Carlo vicepresidente, Mostili, Angelino, Colonna Raffaele, Bertone, Broglio, Micalef, Giarratello, Ambrosino, Riccardo, Viglietta, Pittaluga, Numero di (11) membri e colla presenza delli sig. Cerroni Giuseppe e Gallina Filippo Sindaci.

Aperta la seduta il Presidente sig. Capo partecipa al consiglio che per l'assenza del Signor Segretario venne pregato a sostituirlo il Signor Galli Carlo socio dell'Associazione.

Si procede quindi alla lettura del verbale del collegio dei Sindaci riguardante la contabilità sociale di esso scaduta l'approvato registrato sotto la data delli 3 Novembre 1908.

Non chiedendo di da alcuno consigliere la parola il presidente mette in votazione l'approvazione del detto verbale per alzata di mano, ed il medesimo risulta approvato.

Il vicepresidente passa in seguito a leggere al consiglio della seguente relazione: « Verbale N.1 »

« Il 9 novembre millenovecentotto in Rivarolo nella Sala di Segretaria della Società Operaia, i sottoscritti dopo di aver preso in diligente esame ed accurato esame la contabilità del magazzino sociale, durante i primi nove mesi dello corrente anno, contabilità che fu loro consegnata la sera del 31 Ottobre) dopo aver confrontato note, mandati e tutti gli altri documenti a giustificazione di somma importata tanto nella parte entrata quanto in quella uscita, ci unanimità di riteniamo essere conformi al vero le risultanze del conto a tutto il 30 settembre 1908, che presenta salvo errore ed omissione, un attivo netto di £. 4.130.23

« In lode della verità ed anche a conforto morale del Segretario Signor Geom. Mare, i sottoscritti si dichiarano soddisfatti dell'opera sua accurata, diligente e precisa, spiegata nello stendere la contabilità amministrativa con tanta coscienziosa, l'encomiabile sperizia da Lui spiegata, avendo trovato assai enorme mole di lavoro da compiere per rimediare a quello che per cause varie, era rimasto arretrato.

« Dichiariamo riguardo che la contabilità del magazzino, verificata fino a tutto il trenta settembre u.s. è regolarissima ».

Rimorbio, 3 settembre 1908 – In originali firmati.

Il Sindaci – Giuseppe Perron — Attilio Ferr- Gallina Giuseppe

Il Sindaco Perron domanda perchè le registrazioni accennate mancanti non vennero fatte rilevare a tempo debito al segretario di cui il Collegio dei Sindaci ha rilevato l'accurato lavoro e non ritiene che il Collegio dei Sindaci fosse obbligato a conoscere le mancanze del segretario stesso l'amministrazione. Il Signor Denis crede opportuno far rilevare che alla relazione presentata non venne dato il suo giusto valore; egli è certo d'interpretare il pensiero della Direzione esprimendo al Collegio dei Sindaci il più incondizionato plauso pel lavoro veramente coscienzioso e non lieve che egli ne abbia potuto fare la loro longanimità e correttezza; si rincresce che mai ha in animo di alcuno criticare il loro operato, ma dopo tutte le rettificazioni fatte immediatamente al segretario non poteva la Direzione darsi pace, poichè intima la mole di lavoro accumulata riguardante dei lavori non eseguiti a tempo debito. Il Sindaco Perron non intende un plauso pel operato dei Sindaci: ogni cifra viene dall'esame del verbale di verifica che non è se non la constatazione dei fatti.

Il Sindaco Gallina si associa alle parole del Sindaco Perron. Il Consigliere Perron ritiene che i Sindaci abbiano sufficientemente dato plauso al segretario pel lavoro loro presentato.

Il Consigliere Attilio crede di rilevare qualche critica fra i Sindaci e la Direzione; mentre invece havvi perfetta armonia: s'unisce che i Sindaci senza accertarsi della condotta del segretario, abbia accettato encomiando pel lavoro eseguito, non bisogna che la Direzione sia quella che ha maggior contatto col segretario abbia pure ragione della contro presentata relazione. Il Vice Presidente Denis ringrazia il Consigliere Attilio per avere interpretato interamente il pensiero della Direzione: dichiara che per quanto a lui risulta non esistette mai lavoro il minimo contrasto fra il Collegio dei Sindaci e la Direzione: ogni amministrazione soggiunge, ha il compito tracciato, e a tutte incombe il dovere di eseguirlo.

Il Cons. Perron domanda la chiusura della discussione, messa in votazione dal presidente viene approvata. Il Vice Presidente Denis legge la relazione della Direzione sulla gestione del magazzino dal 1° gennaio a tutto settembre con le proposte inerenti sulla medesima presentate.

Entra nella sala il Consigliere Arondo.

Il Sindaco Gallina domanda che la relazione sia firmata da tutti i membri della Direzione per vedere se tutti hanno il regalo di firmarla.

Il Presidente risponde che presentando una relazione al Consiglio a nome della Direzione crede sia più che sufficiente la sua firma, del resto essendo presenti tutti i membri della Direzione crede che qualora non fossero

alla votazione, chiamo prima libertà di dichiararlo.
Il consigliere Arnaldo non entrato al momento in quanto verte la discussione sulla
sua spiegazione. Il presidente la dà nuovamente lettura della relazione.
Il cons. Bertoni domanda se la direzione è d'otta di questo.
Il vice P.te Demo risponde che tutta la Direzione è completamente
d'accordo sulle proposte inoltrate, alle quali viene dato l'incarico di redigere
la relazione, la quale prima della lettura in Direzione per mancanza assoluta di tempo, ma come già ebbe a dichiarare il Vice
presidente i membri della Direzione hanno avuto tempo in consiglio di fare tutte
le dichiarazioni che credono.
Il cons. Arnaldo contiene che la forma della relazione è un po' arida, la
Direzione però era d'accordo sulle proposte.
Il cons. Bertoni dichiara pure che lui era stato d'accordo nella relazione; anche
lui attendeva i risultati provvisorii della gestione del magazzino, ora di fronte alle
buone il favorevole alle proposte presentate. Il Bandaccio l'altro propone la so-
spensione alla quale si oppone il Vice P.te Demo dichiarando che le proposte inol-
trate sono indispensabili per la regolare gestione del magazzino all'inizio dell'eser-
cizio e che d'altronde la Direzione non ha acquisto che l'esplicito mandato alle
domande del consiglio nell'ultima seduta.
Il cons. Bertoni ritiene che nell'ultima seduta relazione vi sono due pro-
poste da votare: la continuazione, cioè della gestione del magazzino ad econo-
mia e l'acquisto di 2 registratori di cassa. Su questo ritiene che
il consiglio abbia pronunciato. Domanda se approvando la relazione
si impegni all'esercizio ad economia anche per l'avvenire.
Il presidente ritiene che ogni amministrazione ha libertà di modificare
le proposte che ritiene più convenienti e quindi il voto d'ora non possa
influire l'esercizio per l'avvenire. Si passa quindi a votazione per
alzata e seduta con dichiarazioni varie, specialmente in merito all'acquisto dei
registratori i buoni Arnaldo e Bertoni. Dopo di che il presidente
mette in votazione per appello nominale l'approvazione della
relazione presentata dalla Direzione, avvertendo che chi voterà
sì intenderà pure approvazione per la continuazione dell'esercizio
ad economia del magazzino per 1909, nonchè l'acquisto dei due
registratori di cassa. Risultano presenti 31. Dopo, Bittorino -
(alla dichiarazione che non implichi impegni per gli anni
venturi) Arnaldo, Zuccarello, Bersale - Crespolo - Bertoni,
Vignetta - Demo - Romero - Moretti - Angelino - Mensa -

con dichiarazioni uguale a quella del cons. Pittavino.
Passano risposta no: Andriolino e Nocera. Dopo di che la seduta viene dichiarata approvata con voti 13 favorevoli e due contrari, la relazione sulla gestione del magazzino, l'esercizio del medesimo ad economia pel 1903 e l'acquisto di due registratori di cassa. Per l'esercizio esprime dal Presidente Remo Venegoni designati dal consiglio a provvedere per l'acquisto dei due registratori: consiglieri Pittavino e Bertron e la stessa sig.na presidente.

dimissioni segretario) Il presidente comunica una lettera del segretario colla quale dichiarando per lui impossibile il disbrigo di tutto il lavoro arretrato, rassegna le sue dimissioni. Aggiunge che questa lettera venne a lui consegnata dal segretario stesso in seduta della Direzione del 31 Ottobre: che al mattino del 1 Novembre assieme ajuto alla sede sociale gli venne sottoposto alla vidimazione dal segretario stesso un estratto di verbale del collegio dei sindaci, che lui in mano fece autentico; dopo di che quei non rivide in ufficio il segretario stesso, e solo dopo le ore VIII ripetute, si decise aprire a colpa una lo specchio dei redditi, documento indispensabile per poter distribuire ai sussidi ai malati. Comunica la corrispondenza relativa dalla quale risulta che il segretario più non intende assumere il suo servizio. Nota il contegno poco riguardoso del medesimo verso la Direzione la quale non ebbe ad usare alcuna violenza e malgrado quella di non averlo costretto a versare subito la cauzione. Il cons. Bertron constata con rincrescimento che la Direzione non abbia provveduto a suo tempo al versamento della cauzione, ritiene però che dopo dieci mesi di servizio si abbia pieno diritto di ritenere come completamente acquistato il capitolato. Il Sindaco Perron si meraviglia che il segretario abbia la scusa di non poter sbrigare il lavoro, mentre ebbe a dichiarare al collegio dei sindaci che in quattro ore alla settimana avrebbe potuto tenere al corrente la contabilità. Il Sindaco Fallina dichiara che tutto il collegio dei sindaci aveva preso atto della seduta per proporre al consiglio che non si accettasse le dimissioni del segretario; ma dopo la lettura delle lettere e comunicazioni avute non può sostenere tale proposta. Il ~~sindaco~~ cons. Moretti raccomanda che si provveda di aggiustare colle buone prima di procedere ad atti ostili.

Dopo varie considerazioni il consiglio delibera di dare ampio mandato alla Direzione di provvedere coi mezzi che riterrà più atti ad aprire in alla proposta osservanza del capitolato accettato dallo stesso magazziniere come appare dal verbale di domenica 12 marzo u.s.

Calza minuta Venturi

Il presidente comunica una lettera della società anonima cotonifici del Dario Bonfiumo colla quale viene data disdetta del contratto di abbonamento alla calza minuta Venturi, concluso il 1° gennaio 1907, che deve durare fino il 1910. Riferisce che la Direzione ha ritenuto necessario interpellare a proposito l'Up. Avv. Bonvicini consulente legale e si riserva quindi al consiglio le rispettive. Il consiglio prende atto.

Licenziamento commessa.) Comunica il presidente che la commessa Roatti ha chiesto un mese di esperimento avendo dato evidenti segni di non essere del tutto ristabilita della malattia, e di arrecando questo un grave inconveniente alla vendita dei generi commestibili, la Direzione credette opportuno lasciarla in libertà esperimento di 15 giorni. La commessa Roatti invece appena avuta ciò comunicazione lasciò immediatamente il servizio. Riguardo alla assunzione di una nuova commessa il presidente interpella il consiglio se creda di apprimere in servizio quella che nell'occasione della prima nomina ebbe a riportare maggiori voti dopo quelle nominate o se invece si debba aprire un pubblico concorso. Votasi a scrutinio segreto e dopo l'avvertenza del presidente che chi voterà sì s'intenderà favorevole alla assunzione della commessa riuscita a maggiori voti, e chi voterà no favorevole all'apertura di un pubblico concorso; fatto lo spoglio dei voti ebbe a riscontrarsi il seguente risultato. Votanti N. 15 - Sì N. 7 — No N. 8

Elezioni

Detta quindi approvata l'apertura di un pubblico concorso. Il presidente comunica che in conformità all'disposto dell'art. 72 e 128 dello statuto regolamento in vigore e art. 13 del regolamento del magazzino di consumo le elezioni per la nomina del Presidente e dei consiglieri scadenti dalla carica come pure del collegio sindacale saranno indette pel giorno 8 dicembre p.v.

Avverte intanto che il nostro magazzino cooperativo, dovendosi uniformare alle disposizioni ministeriali di commercio la nomina del collegio sindacale dovrà essere di 3 sindaci

effettivi e di due supplenti e non di tre soli effettivi come praticavasi come pel passato.
Esaurito con l'ordine del giorno, la Presidenza dichiara chiusa la seduta e scioglie l'adunanza.

28 Novembre 1908 — Seduta Straordinaria del Consiglio di Rappresentanza —

Convocato il Consiglio di Rappresentanza in seduta straordinaria d'oggi ventotto Novembre millenovecentotto ore venti e quarantacinque — Presiede il Sig. Dr. Spedalario Sono intervenuti i Membri Sig.ri Pacifetti Leopoldo, Rocca Giovanni, Regis Paolo, Simonelli Francesco, Rosiello Lorenzo, Romano Carlo, Romero Alessandro, Monti Umberto, Angelino Antonio, Agresto Domenico, Bertea Adolfo, Angelini Giuseppe e Mensa Teodoro, e Fragolazzi Battista, con assistenza del Segretario Sig. E. Abbe —

Capitolato Segretario — Aperta la seduta e dato lettura a mezzo del Segretario per l'integrale nuova Capitolato di servizio all'unanimità delibera per la carica di Segretario, entrano nel frattempo in sede

Antonio Arondo e Pittarino — Aperta nell'adempimento dei Sig.ri Arondo Luigi e Pittarino Alberto

Bilancio Consuntivo — Il Presidente informa quindi il Consiglio sull'esito conseguito dal pubblicato Bilancio Consuntivo e propone le seguenti domande in proposta contemporanea a norma della Direzione della non convenienza di affidare la carica di Segretario ad una donna nel partecipare riflesso delle mansioni a tale carica affidate e quindi per ragioni di ambiente; quale proposta approvata senza altro —

Nomina Segretario — Resta per tanto all'ordine del giorno la nomina del Segretario e dà lettura della domanda inoltrata dal Sig. Cerulli Alessandro e dà atto della Presidenza anche le informazioni al riguardo — Si procede alla votazione segreta che ha dato il seguente esito: Votanti 17 — Schede bianche 1 — Schede valide 16 — voti 16 favorevoli alla nomina a Segretario del Sig. Cerulli Alessandro — Schede nulle 1 — L'esito riportato nell'anzidetta votazione il Sig. Presidente proclama eletto a Segretario di questa Associazione il Sig. Cerulli Alessandro che elegge a riportare l'unanimità dei Signori votanti e, non avendo altro oggetto all'ordine del giorno, dichiara sciolta la seduta —

1908 - Dicembre 6 - Adunanza Ordinaria dell'Assemblea Generale.
Presidenza = Dasso Antonio - Presidente

Ordine del Giorno
Elezioni parziali - (Nomina del Presidente - di 10 Consiglieri di 3 Sindaci effettivi e di 2 Sindaci supplenti).

Convocata l'Assemblea Generale dei Soci in sede in seduta ordinaria oggi dei Dicembre millenovecentotto, a norma degli artt. 128 e 129 dello Statuto vigente ed agli effetti dell'art. 72 detto Statuto, onde addivenire alla Elezione del Presidente, di dieci Consiglieri, di tre Sindaci effettivi e di due Sindaci supplenti, mediante affissione di analoghi avvisi ai luoghi soliti e più frequentati della Città ed al recapito di invito personale a tutti i Soci iscritti in questo Sodalizio, tanto effettivi che onorari a sensi degli artt. 31 e 130 dello Statuto; ——————

Alle ore nove nella Sede, non trovandosi presenti nella data sede il Presidente, l'Ufficio elettorale viene costituito dal Presidente a norma dell'art. 9th, in persona dei Soci presenti Arondo Luigi, Giuromello Francesco, Fiucenino Lorenzo e Bacigalupi Leopoldo, quali congiuntamente ad esso Presidente Sig. Dasso Antonio assumono le funzioni loro con assistenza del Segretario dell'Associazione Sig. Gio. Edoardo Abre. —

1) cinque Soci Soci compreso il Bidello dell'Associazione Borgna Gio. - ut supra. - (si approva la postilla e la cancellatura del rispettivo nulla).

Dichiarate quindi aperte le votazioni da parte del Sig. Presidente, il medesimo riceve da ciascuno dei Soci a mitura che di presentano le rispettive schede debitamente piegate riponendole poscia nelle relative urne a cura delli quali pel Presidente e Consiglieri e l'altra pei Sindaci, mentre da parte del Segretario e dell'Ufficio di tiene nota dei votanti. Si dà atto che alle ore nove e trequarti di allontana dalla sala il Sig. Dasso Presidente che dichiara doversi allontanare da Pinerolo per ragioni di famiglia e verrà surrogato dal V. Pres. Sig. Demo Carlo, mentre temporaneamente viene sostituito nella presidenza dell'Ufficio elettorale del Membro Sig. Giuromello Francesco. Si assentarono successivamente i Sig.ri Bacigalupi Leopoldo delle dieci alle dodici e Giuromello Francesco delle dodici alle tredici e mezza; Essendo intervenuto alle ore tredici il V. Pres. Sig. Demo Carlo che assume definitivamente la Presidenza dell'Ufficio in surrogazione del Presidente Sig. Dasso come sopra, si assenta il Sig. Fiucenino Lorenzo che dor

ne alle quattordici e, dalle tredici e mezza alle quindici, il Sig. Fravondo Luigi.
Chiamate e ribattute le ore suddette e constatato che nessuno dei soci presenti nella sala fa ancora da votare, in conformità al disposto dell'art. 86 la Presidenza dispiega apposita urna per la votazione ed accerta il numero dei votanti risultante dalla nota di riscontro di cui all'art. 85, in quattrocentoquindici, superiore di molto al quinto dei soci residenti prescritto dall'art. 86 per la validità delle elezioni.
Procedutosi quindi all'Ufficio dello spoglio delle schede che vengono progressivamente tolte dalla Presidenza ed altre eletture varie mentre i Sigri Fravondo e Recchietti ne fanno la numerazione, pel relativo riscontro e il Sig. Prudenino col Segretario Abbe tengono nota in apposito elenco dell'esito dei singoli candidati e dei voti di preferenza di essi riportati.
Eseguito lo spoglio di tutte le schede contenute nell'urna destinata all'elezione dei Sindaci, pur essendosi riscontrato in quattrocentoquindici il numero delle schede perfettamente corrispondente al sommesso accertato numero dei votanti, si trovarono ventitre schede relative alla nomina del Presidente e Consiglieri che giusta il già prescritto furono erroneamente deposte in detta urna a luogo dell'altra nella quale dovranno perciò trovarsi le corrispondenti schede dei Sindaci e, dopo quanto stabilito in merito dall'Ufficio primo incaricato di sopraintendere lo spoglio, si decise di preporre allo spoglio delle schede contenute nell'altra urna per l'elezione del Presidente e di dieci Consiglieri quale operazione viene poscia effettuata nelle stesse modalità seguite per quelle dei Sindaci riscontrando si anche in questa seconda urna il numero di quattrocentoquindici schede comprese quelle dei Sindaci depositati in iscambio come già richiamato.
Ciò stante, previa concorde decisione di annullare tutti i voti riportati in due schede che in corso di spoglio furono trovate riunite e piegate insieme mentre ne era diverso il contenuto per cui non sarebbe stato palesabile per ciascuna delle due schede senza pregiudizio la posizione dei candidati il cui nome era contenuto nell'altra scheda, si ebbero i seguenti risultati:

Per la nomina del Presidente

Dasso Antonio	Ottenne voti	centoventinove	129.—
Perron Giuseppe	id.	id.	centoventuno	121.—
Gallina Filippo	id.	id.	sei	6.—
Demo Carlo	id.	id.	tre	3.—
Racca Giovanni	id.	id.	tre	3.—

Albinola Geom. Guido, Angelino Antonio, Griffa Luigi, Sferzi Oscar do

e Morero Carlo ottennero rispettivamente voti uno — 1.—

Per la nomina a Consiglieri.

Peccistotti Leopoldo ottenne voti duecentotrentotto — 238.—
Bottero Alberto id. id. duecentonove — 209.—
Giuromello Francesco id. id. duecentocinque — 205.—
Rotolo Lorenzo id. id. duecentotre — 203.—
Cavagnari Carlo id. id. duecentodue — 202.—
Vignetta Giuseppe I id. id. centonovantasette — 197.—
Avondo Luigi id. id. centonovantaquattro — 194.—
Racca Giovanni id. id. centottantaquattro — 184.—
Ambrosino Francesco id. id. centoventisette — 127.—
Perron Giuseppe id. id. centodieci — 110.—
Bosco Bartolomeo id. id. settantacinque — 75.—
Gallina Filippo id. id. settantadue — 72.—
+) Faudreco Gio. Giovanni id. id. sessantasette — 67.—
Boero Andrea id. id. sessantuno — 61.—
Badino Virginio id. id. cinquantanove — 59.—
Collino Prof. Giovanni id. id. cinquantacinque — 55.—
Richard Ernesto id. id. cinquantaquattro — 54.—
Grignano Carlo id. id. trentasette — 37.—
Ferraris Vittorio id. id. trentacinque — 35.—
Perrone Domenico, Perino Maurizio e Peretti Corrado ottennero rispettivamente voti trentaquattro — 34.—
Bernardi Giuseppe ottenne voti trentatre — 33.—
Oltre a voti tre detti a Ferrero Alessandro, voti due a Pollo Paolo e parecchi altri dispersi, si ebbero ventinove schede bianche e quattro schede nulle.

Per la nomina dei Sindaci e Probiviri.

Per Cav. Avv. Attilio ottenne voti trecentocinque — 305.—
Bertin Rag. Alessandro id. id. centonovantadue — 192.—
Griffa Luigi id. id. centoventisei — 126.—
Perron Giuseppe id. id. settanta — 70.—
Gallina Filippo id. id. sessantuno — 61.—
Gioda Pietro di Pietro id. id. quattordici — 14.—
Roberti Ernesto id. id. otto — 8.—

Per la nomina dei Sindaci Supplenti.

Galli Pietro ottenne voti centottantaquattro —— 184.-
Robert Ernesto id. id. centottantadue —— 182.-
Vignetta Giuseppe I id. id. detto —— 2.-
Zellino Filippo e Ambrosino Francesco voti quattro (cosmun) —— 4.-
Oltre a diversi voti dispersi si ebbero cinquantotto schede bianche e dieci schede nulle.

Non avendosi osservazioni o contestazioni di sorta sulle operazioni elettorali come sovra seguite alla presenza dei sopra elencati elettori ingressi nella sala ripete durante le singole operazioni di spoglio e di riscontro, la Presidenza ne proclama l'esito come in appresso, cioè:

Eletti Consiglieri – Lacchiotti Leopoldo, Dittarino Alberto, Giuromello Francesco, Reviale Lorenzo, Cavagnari Carlo, Vignetta Giuseppe I., Avondo Luigi, Rocca Giovanni, Ambrosino Francesco e Perron Giuseppe.

---

id. Sindaci Effettivi – Fier Cav. Avv. Attilio, Bertin Rag. Stefano e Griffa Luigi.
id. id. Supplenti – Galli Pietro e Robert Ernesto.

Per la Carica di Presidente, nessuno dei candidati avendo riportata la maggioranza assoluta di voti (108) prescritta dall'art. 90 vigente statuto, la Presidenza dichiara doversi procedere alla votazione di ballottaggio fra i due candidati Dasso Antonio e Perron Giuseppe, quali come sopra ebbero a riportare nella presente votazione il maggior numero di voti, avvertendo che a norma del detto art. 90. detta votazione di ballottaggio seguirà Domenica prossima 13 corrente Dicembre. Ciò stante vengono rese alla presenza dell'Assemblea tutte le schede e dichiarate potersi risolta l'adunanza.

Il Rigetti Paolo ottenne voti sessantadotto (62) ed essendo risultato approvato. Detto e sottoscritto dall'Ufficio previa approvazione ed in segno di conferma — Il Presidente Lacchiotti Leopoldo
Il Segretario Avondo Luigi – Assessore Lorenzo Cavagnari Carlo

Il Segretario Giuseppe Vignetta

15 Dicembre 1908 - Adunanza Straordinaria dell' Assemblea Generale.
Presidenza: Demo Carlo - Vice Presidente.

Ordine del Giorno: 1) Votazioni di Ballottaggio, per elezione del Presidente (Candidati: Dasso Antonio e Perron Giuseppe).

Convocata l'Assemblea Generale Straordinaria dei Soci in seduta d'oggi tredici Dicembre millenovecentotto a norma degli art. 128, 129 e 90 del vigente Statuto Sociale onde addivenire alla votazione di ballottaggio per l'elezione definitiva del Presidente come da precedente avvertenza, mediante respitto di inviti personali a tutti i Soci iscritti in questo Sodalizio, tanto effettivi che onorari a sensi degli art. 9 e 150. — Alle ore nove ribattute trovandosi nella sala sociale quattordici Soci oltre il V. Pres. Sig. Demo Carlo il Fiduciario Sig. Bordin Edoardo Abre, a norma dell'art. 71 capoverso dello stesso - l'ufficio elettorale viene costituito in persona dei Sigg. Fiduciario Lorenzo Rosiello Lorenzo, Pecchiotti Leopoldo e Angelino Antonio quali rispettivamente, al V. Pres. dell'Assemblea Sig. Demo Carlo - che presiede l'adunanza, assumono rispettivamente le loro funzioni ove assistenza del Segretario dell'Associazione Sig. E. B. Abre.
Dichiarate quindi aperte le votazioni da parte del Presidente dell'Assemblea, il medesimo coadiuvato dalla presidenza del seggio elettorale, riceve da ciascuno dei Soci e nell'ordine che si presentano le rispettive schede debitamente piegate che vengono poscia deposte nell'urna all'uopo apparecchiata sul tavolo dell'ufficio mentre da parte del Segretario e dei scrutatori il seggio si tiene nota dei singoli votanti per l'opportuno riscontro di controllo. — Si dà atto che durante lo svolgimento delle operazioni elettorali si sono presentati successivamente i Sigg. Rosiello e Pecchiotti alle ore undici e mezza alle dodici, Antonino e Demo alle dodici alle quattordici e mezza, ed il Sig. Angelino alle quattordici e mezza alle sedici, alternandosi però sempre in modo che tre membri dell'Ufficio si trovano costantemente presenti alle operazioni elettorali in conformità a quanto prescritto dall'art. 73. — Suonate le ribattute le ore sedici, previo accertamento da parte della Presidenza che tutti gli elettori presenti nell'aula hanno votato e quindi il deposito dell'art. 73, il Presidente del seggio

Dichiara chiusa la votazione a norma dell'Art. 84 e, previa lettura e chiara ed intelligibile voce delle speciali disposizioni in merito riportate negli art. 80, 81 e 82 per quanto qui applicabile, accerta il numero dei votanti risultante dalla nota di riscontro di cui all'Art. 85 che ascendono a trecentonovantacinque (395) e cioè trecentosessantasei soci effettivi e ventinove soci onorari, numero questo superiore naturalmente al quinto dei soci residenti prefisso dall'art. 86 per la validità delle votazioni. ———

Procede poi quindi dall'ufficio allo spoglio delle singole schede che vengono progressivamente lette ad alta e chiara voce dalla Presidenza mentre i Sig.ri Pacchiotti e Angelino in piano le numerazione pel relativo riscontro e il Sig. Prudenino col Segretario Abre tengono nota in appositi quadri dei voti man mano attribuiti a ciascuno dei due candidati in ballottaggio nonchè delle risultanti schede bianche e delle schede dichiarate nulle. ———

Dal seguito spoglio si ebbe il seguente risultato, cioè: ———

Dasso Antonio ottenne voti duecentodiciotto	218.-
Perron Giuseppe id. id. cinquantotto	58.-
Schede bianche numero novantadue	92.-
Schede nulle id. diciotto	18.-
Totale come sopra schede trecentonovanta cinque	395.

Ciò fatto, non avendo osservazioni o contestazioni di sorta sulle operazioni come sovra seguite alla presenza dei soci che ebbero libero ingresso nella sala della seduta durante le operazioni di spoglio e di riscontro, la Presidenza in appoggio all'esito conseguito nelle surriferite votazioni, proclama eletto a Presidente del Sodalizio per annesso Mezzadino Cooperatore D'Bastimento il Sig. Dasso Antonio che ebbe a riportare la prefissa maggioranza di voti. ———

Si procede quindi alla presenza dell'Assemblea tutte le schede, viene dichiarata sciolta l'adunanza. ———

Letto, approvato e sottoscritto dall'Ufficio a piena conferma:

Il Presidente dell'Ufficio:

I Membri d'Ufficio:

Il Segretario

Il sottoscritto approva l'operato di 3 scrutatori

Il Consigliere anziano

Il Consigliere Segretario

Il sottoscritto approva l'operato del Consiglio in merito

Il Consigliere anziano

Il Consigliere Segretario

17 Dicembre 1908. **Seduta Straordinaria del Consiglio di Rappresentanza.**

Convocato il Consiglio di Rappresentanza in seduta straordinaria alle ore sette di sera di mille novecento otto, ore venti e mezza, col Presidente Sig. Dasso Antonio sono intervenuti i Membri Sig.ri Demo Carlo, Rondero Alessandro, Monti Humberto, Angelino Antonio, Mezzo Carlo, Pagolo Fr.°, Zenoglio Giuseppe, Pecchiotti Leopoldo, Avondo Carlo, Rocca Giovanni, Ambrosino Francesco, Avondo Luigi, Rastelli Lorenzo, Vignetta Giuseppe, Perron Giuseppe e Giaronello Francesco in numero di diciotto, con la presidenza del Segretario Sig. Donato Mario. - Presenziano alla seduta i Sindaci Sig.ri Bertin Rag. Stefano e Griffa Luigi.

Riscontrato il numero legale dell'adunanza e dichiarata aperta la seduta il Sig. Presidente rivolge innanzi tutto le personali sue congratulazioni agli Amministratori che furono riconfermati in carica ed un saluto augurale ai nuovi eletti, rallegrandosi in particolar modo per l'avvenuta nomina a Consigliere del Sig. Perron.

Passato all'Ordine del giorno il Cons. Sig. Pecchiotti chiede a prima avviso debbasi immanzitutto e sopra tutto addivenire alla votazione per la nomina del Vice Presidente e poi rimandare la lettura.

Lettura del Cons. Pagnasso. Si dà atto che nel frattempo è entrato in seduta il Cons. Sig. Pagnasso Leonardo.

Nomina Vice Presidente. Distribuite le schede per l'anzidetta nomina e raccolte quelle medesime, dalla Presidenza vengono chiamati a fungere da scrutatori i Sig.ri Pecchiotti e Perron.

La votazione diede il seguente risultato: Votanti diciotto - Schede di ciotto - Maggioranza dieci: Demo Carlo ebbe voti dieci (10.) - Rocca Giovanni voti due (2.) - Schede bianche sei (6.).

In appoggio all'esito della seguita votazione, la Presidenza proclama eletto a Vice Presidente il Sig. Demo Carlo.

Nomina Direzione - Il Sig. Demo richiede sia data comunicazione al Consiglio dell'elenco dei Direttori scaduti dalla carica.

Distribuite apposite schede e raccolte in seguito le medesime, con assistenza sempre degli Scrutatori Sig.ri Racchiotti e Perron, procedesi all'analogo spoglio che dà lo stesso seguente:

Votanti di ritorno - schede di ritorno - maggioranza dieci -

Reviale Lorenzo ebbe voti sedici — 16.
Vignetta Giuseppe " " quindici — 15.
Juvonello Francesco " " quattordici — 14.
Romero Alessandro " " tredici — 13.
Racchiotti Leopoldo " " undici — 11.
Racca Giovanni " " undici — 11.
Morero Carlo " " dieci — 10.
Avondo Luigi " " otto — 8.
Angelino Antonio " " sette — 7.
Manta Teobaldo " " cinque — 5.
Perron Giuseppe " " quattro — 4.
Compagnoni Carlo " " due — 2.
Ambrosino Francesco " " uno — 1.
Monti Umberto " " uno — 1.

Ciò stante la Presidenza proclama eletti a Membri della Direzione consorziale secondo l'ordine dei voti rispettivamente conseguiti i Sig.ri Reviale, Vignetta, Juvonello, Romero, Racchiotti, Racca e Morero.

Vengono in seguito arse tutte le schede e, non avendovi altro oggetto all'ordine del giorno, il Sig. Presidente dichiara sciolta la seduta prendendo atto che la Direzione intenderà convocata in seduta ordinaria per la sera successiva di Lunedì 20 Dicembre ore 20 1/2.

Letto d'approvato in seduta dal Consiglio del 6 Marzo 1909

Il Consigliere Anziano
Compagnoni Carlo

Il Presidente
Vasco Antonio

Il Segretario

19 Dicembre 1908. – Seduta Ordinaria del Consiglio di Rappresentanza.

Sull'analoga convocazione del Consiglio di Rappresentanza in seduta ordinaria di questo 19 Dicembre mil. novecentotto, col Presidente Sig. Dario Antonio, sono intervenuti i Membri Sig.ri Denno Carlo Presidente, Romero Alessandro, Recchiotti Leopoldo, Ricca Giovanni, Mauro Teobaldo, Arnoldo Luigi, Perron Giuseppe, Cazzuni Carlo, Angelino Antonio, Ambrosino Francesco, Cugnolo Leonardo, Manti Umberto, Moreno Carlo, Vigne Gio Giuseppe, Giuromello Francesco, Progolo Dr. Pietro, con l'assistenza del Segretario Sig. C. Abre.

Riscontrata la legalità dell'adunanza il Sig. Presidente dichiara aperta la seduta e mette in discussione l'ordine del giorno.

Scivolo Cauzione Commessa Calandri – Data comunicazione della avuta domanda di scivolo per la cauzione emergente dal libretto appositivo della Cassa di Risparmio Postale intestato alla ex commessa Calandri Maria a norma del vigente Regolamento Interno pel Magazzino, il Sig. Presidente invita il Consiglio a emettere una sua deliberazione in merito all'autorizzazione dello scivolo. Preso atto di quanto sopra e della successiva dichiarazione all'uopo emessa dalla Presidenza a nome della Direzione Gen.le cioè nella seduta da parte della prefatta Direzione al riguardo, sulla conforme mozione Presidenziale con voto unanime si delibera di autorizzare il richiesto scivolo della cauzione Calandri.

Nomina Consulente Legale – Al riguardo il V. Pres. Sig. Denno propone che in particolare riguardo all'eventualità interferimento a opporsi ad impedimento nel disimpegno di tale carica dell'Avv. Sig. Serr. Bouvier Cav. Alfredo, venga il medesimo riconfermato per acclamazione. Il Direttore Sig. Ricca appoggia pienamente la proposta Denno. Il Cons. Sig. Perron pure si dichiara favorevole.

Ciò stante, sull'analoga proposta sopra riportata il Sig. Presidente mette in votazione la riconferma del Serr. Bouvier Consulente Legale del Sodalizio e risulta questa approvata con voto unanime.

Nomina Collegio Probiviri — Escono dalla Carica i Sig.ri Bertini Rag. Stefano - Bertorelli Domenico - Galeo Ernesto e Ruffetti Luigi, per il Consiglio in esecuzione a quanto prescrivesi dall'Art. 18 Legge 8 Agosto dove ora provvedere alla nomina di quattro Membri. —

Il Pres. Sig. Ambrosino domanda se la Direzione abbia qualche proposta concertata al riguardo e la prendenze gli risponde negativamente. Distribuite all'uopo analoghe schede e firmate dal Sig. Presidente e funzione da Scrutatori i Sig.ri Ponzio e Vignetta, dal seguito spoglio si ebbe il seguente risultato: —

Votanti N.ro 18 — Schede di preferenza. —

Ruffetti Luigi ebbe voti di preferenza (18.) —

Bertorelli Domenico id. sedici — (16.) —

Baudrucco Jean Giovanni id. undici — (11.) —

Galeo Ernesto — id. undici — (11.) —

Ponzio Pietro (figlio) id. nove — (9.) —

Ciò fatto la Presidenza proclama eletti a costituire il Collegio dei Probiviri i Sig.ri Ruffetti, Bertorelli, Baudrucco e Galeo che riportarono il maggior numero di voti come sopra. —

A questo punto il Pres. Sig. Demo richiede che, a scanso di nuove votazioni, nel caso qualcuno fra gli eletti declinasse il mandato resti fin d'ora stabilito che si intenderà analogamente nominato in luogo del rinunziante quegli che viene in seguito per ordine della seguita votazione e, sulla conforme mozione deliberasi in tal senso.

Inversione Ordine del Giorno — A questo punto il Pres. Sig. Demo propone di invertire l'ordine del giorno e, nulla avendosi in contrario, resta così la proposta Demo risolta approvata. —

Interpretazione Regolamento pel Mandato dei Sindaci — Essendo insorto il dubbio se le mansioni del Collegio Sindacale debbansi intendere limitate al periodo di tempo anteriore all'Assemblea Generale Ordinaria o debbansi ritenere estese all'intero esercizio in corso, il Sig. Presidente fa dovere richiedere analoga delucidazione al Consiglio. Il Sig. Perron fa presente la sua posizione speciale di eventuale di Sindaco per l'attuale reggente nomina. —

Il Pres. Sig. Demo ritiene che il Mandato dei Sindaci debba essere per l'esercizio. —

Il Pres. Sig. Monti chiede spiegazioni in merito al concetto dell'estensione in carica. —

Il Sig. Demo crede sia il caso rivolgersi al parere del Consulente legale a scanso eventuali di qualunque ulteriore contestazione. — Messo in votazione la proposta Demo viene approvata, viene la medesima approvata con analogo mandato al Sig. Presidente. —

id. id. sull'inizio dell'anno amministrativo scolastico — Julia Affetti. Dell'Art. 142 vigente Statuto, ed a scanso di spiacevoli contrattempi il Sig. Presidente richiede, semprequando nulla abbiasi in contrario, che possi regolare atto della prefissa epoche in cui deve intendersi avere principio e termine l'anno amministrativo. Previe analoghe spiegazioni in merito rimane unanimemente stabilito che la data di Dicembre è la prima dell'anno quale intendesi terminare colla seduta di Novembre. —

Il Sig. Demo richiamati a quanto in precedenza praticato circa l'annotazione sull'avviso di convocazione per la terza adunanza e senza dell'Art. 142 e rilevato che non dovesi continuare con tal metodo potendosi interpretare quale personale ostilità l'eventuale omissione di detto richiamo. —

Il Sig. Racca è di uguale parere, così pure il Cons. Sig. Perron quale ultimo raccomanda inoltre che la prefissa tabella d'intervento, oltrechè per le sedute ordinarie, sia tenuta in evidenza per tutte indistintamente le sedute e, nulla avendosi in contrario, così rimane stabilito, con mandato alla Presidenza perchè voglia interessarsi alla formazione di detta tabella. —

Assegnazione lavori — La Presidenza fa mozione perchè trattandosi di provvedere all'assegnazione dei lavori pel prossimo anno, a scanso di eventuali ulteriori rimarchi, voglia il Consiglio d'Amm.ne ben determinare quale sia l'interpretazione da darsi all'Art. 69 lett. L) del vigente Statuto sociale in merito. —

Il Pres. Sig. Demo spiega la portata di tale disposizione e è egli pure convinto occorra analogo deliberato consigliare. —

Il Cons. Sig. Fondo è d'avviso debbasi strettamente osservare il disposto del suddetto articolo. —

Il Cons. Sig. Perron fa come una troppo rigida interpretazione possa condurre ad un effetto diametralmente opposto a quello che tende la suddetta disposizione e quindi risolversi a difficoltare invece all'assegnazione il che sarebbe affatto contrario

allo spirito ed all'intendimento più mirato della prescrizione in parola che devesi soprattutto intendere a suo avviso nel senso di eliminare ogni pericolo di abusi che potrebbero essere occasionati dalla posizione degli Amministratori in confronto agli altri soci pei servizi, somministrazioni od appalti di cui è caso, ed enumera anzi taluni degli inconvenienti cui potrebbe dar luogo una troppo ristretta applicazione del cennato disposto. ——

Il Sig. Demo concorda in genere col proponente sovvenendo in pari tempo che, in previsione appunto di tali eventuali contingenze, si è reputato opportuno sollevare analogo deliberato. ——

Il Sig. Perron ritiene debbasi soprattutto tener presente e rispettare il disposto dell'art. 61 in parola. ——

Allontanarsi Morero — Si dà atto che a questo punto si allontana dalla seduta il Cons. Sig. Morero. ——

Il Cons. Sig. Racca riconosce inutile e lesivo urtare sul disposto statutario. ——

Il Cons. Sig. Perron ritiene superflua ogni ulteriore discussione dichiarando poi pure condividere gli intendimenti della Presidenza nel riguardo di evitare soprattutto gli inconvenienti del favoritismo. ——

Rientra Morero — Il Sig. Mente è pure d'avviso debbasi rispettare il Regolamento, salvo ad unicamente eccezione di particolari contingenze nelle quali più fosse per risultare di danno al Sodalizio. ——

Dell'analoga mozione pertanto, deliberasi di attenersi nettamente al disposto statutario salvo poi specifichi casi nei quali la Direzione potrà risolvere specifica decisione preventiva da parte del Consiglio sulla convenienza o meno di derogare a tale disposto. ——

Memoriale dello Demo Angelino Avondo — Il Sig. Presidente comunica una domanda scritta e firmata dallo Antonio, Demo Carlo, Angelino Antonio e Avondo Luigi di più soci da leggersi a mezzo del Segretario, tendente questa a che venga dato seguimento a quanto deliberatosi in seduta Consigliare 13 luglio decorso circa la voluta nomina d'una Commissione d'inchiesta sugli addebiti mossi all'Amm.ne del Sodalizio. ——

Il Cons. Sig. Morero dichiara non aver egli mai accusato Amministratori o Direzione di più pure d'aver parte e, per quanto fu fatto alla pratica diretta ricevere, di fornire spiegazioni a scarico debito. ——

Il Cons. Sig. Grebosino, come sempre, conferma quanto da lui detto.

Il Sig. Perron domanda se le accuse di più siano quelle stesse formulate in precedenza colla domanda Brizzi e Piazza. ——

Il V. Pres. Sig. Demo spiega come nell'ulteriore svolgimento della

presidente verificata Prezzi e Pizzo nuovi questo Consiglio, venne
apposto che i rimarchi riportati nella loro domanda d'inscrizione
furono loro apposti dai Direttori Marro ed Ambrosino e che, appun-
to per le parole dai medesimi rivestite, essi ebbero ad ingiuriosa
e maggiormente indipendenti al passo fatto.

Il Cons. Lig. Mondi, riferendosi particolarmente alle precedenti
dichiarazioni dei Lig. Marro ed Ambrosino ed in vista sopratutto
del loro atteggiamento e nuove insistenze, crede che nessuno pos-
possa o debba fare giustificazioni e ritiene che a difesa e salva-
guardia dell'onta sofferta debbasi senz'altro dare adempimento
esecutivo alla pratica, insistendo per la nazione.

Il Cons. Lig. Progetto di richiama accede alla data esecuzione ed
alla liberata Consigliare.

Il Direttore Lig. Racca è d'avviso che delle armi considerazioni
chiusa l'interessata pratica e non sia quindi più caso ritornare
sull'argomento della incresciosa vertenza.

Aggiungendo per altro a verbale che le precedenti deliberazioni del Con-
siglio in merito non furono mai dichiarate chiuse la vertenza,
previo analogo concerto, a mezzo del Segretario, viene data lettura
di tutti gli ordini del giorno votati su tale oggetto e riportati nei
Registri Verbali del Consiglio e della Direzione.

A questo punto il N. Pres. Lig. Denno presenta un ordine del giorno
da lui sottoscritto e così concepito: "Il Consiglio di Rappresentanza preso
atto del memoriale presentato dagli Amministratori Dr. Antonio Denno,
Carlo Angelino Antonio e Arvondo Luigi, pella nomina di una Com-
missione di 5 Membri, al più ampio mandato di esaminare gli addebiti
fatti e tutti quegli altri che verranno denunziati a carico di chi à avuto ingerenza
nella gestione per gli anni 1907 e 1908 per emettere poscia il suo sereno e spas-
sionato giudizio" - 19/12/1908 - Firmati Denno - Lasso - Angelino An-
tonio e Arvondo Luigi.

Il che sarà inappellabile - Ad ogni si approva la proposta -

Essendosi fatta inoltre domanda perchè la votazione di tale ordine
del giorno debba seguire per appello nominale, la Presidenza
mette immediatamente in votazione tale domanda, da cui debbasi
deliberare sul suenato ordine del giorno per appello nominale o per
alzata di mano.

Il Lig. Racca dichiara di astenersi dalle votazioni siccome sem-

per contrario all'inchiesta. —

Il Cons. Sig. Perron si astiene perchè non fu in grado di rettificare l'operato dell'Amministrazione. —

Dopo di che risultò approvato il chiesto appello nominale. —

Passandosi poscia alla votazione dell'Ordine del giorno Demo, ecc. — la Presidenza avverte innanzitutto che il Sì sarà per l'approvazione di detto ordine del giorno, mentre il No s'intenderà contrario. —

Fatto quindi l'appello nominale dei singoli Amministratori presenti e mezzo al Segretario ebbesi il seguente risultato: presenti diciassette (17). votanti quindici (15) astenuti Sig.ri Racca e Perron (come da precedente loro dichiarazione — voti sì quindici (15). —

La Presidenza proclama pertanto approvato l'Ordine del giorno Demo e dopo ad unanimità dei quindici votanti. —

Nomina Commissione — Il quarto punto la Presidenza propone s'addivenga alla chiesta nomina della Commissione di cui il R. Sig. Demo desiderava dimettersi dalla seduta siccome direttamente interessato. —

Il Cons. Sig. Perron non crede sia il caso dell'allontanamento della sola del Sig. Demo od altro Amm.re, reputa piuttosto opportuno venga sospesa temporaneamente la seduta per dar modo ad un necessario affiatamento al riguardo. —

Nulla avendovi in contrario, così rimane stabilito. —

Dichiarata quindi riaperta la seduta di pieno consenso e distribuite le schede per la votazione di nomina dei cinque membri che dovranno costituire la Commissione d'inchiesta, ebbesi l'esito seguente: Astenuti - Perron - Dasso - Demo - Mento - Avondo - Ambrosino - Morero - Angelino - Giuromello - Pacchiotti (Dieci); Votanti: Cognasso - Crogolo - Monti - Cavagnari - Romero - Racca e Vignetta (sette). Scrutatore Vignetta e Romero — Schede sette (7.): Maffei Avv. Luigi ebbe voti quattro (4.); Giolitti Avv. Nob. Giuseppe voti quattro (4.) - Collino Prof. Giovanni voti quattro (4.) - Bertazzi Prof. Nazario voti tre (3.) - Bidino Virginio voti tre (3.) - Maffei Nob. Avv. Giulio voti due (2.) e Marchesino Avv. Cesare voti uno (1.). —

In appoggio pertanto all'esito della seguita votazione la Presidenza proclama eletti a far parte della Commissione d'inchiesta di cui è caso i Signori Maffei Avv. Luigi, Giolitti Avv. Nob. Giuseppe, Collino Prof. Giovanni, Bertazzi Prof. Nazario e Bidino Virginio, che riportarono il maggior nu-

mero di voti.

Ciò premesso, essendosi esaurito l'ordine del giorno, il Signor Presidente dichiara chiusa la presente seduta e toglie l'adunanza.

Letto ed approvato in seduta del Consiglio il 6 Marzo 1909.

Il Consigliere Anziano
Gavagnari Carlo

Il Presidente
Dario Dott.

Il Segretario
A. Cerri

16 Gennaio 1909

Seduta Ordinaria del Consiglio di Rappresentanza

Convocato il Consiglio di Rappresentanza in seduta ordinaria d'oggi 16 Gennaio 1909 ore 20.45 col Presidente Sig. Dario Carlo sono intervenuti i membri Sigg. Facchinetti Eustachio, Gavagnari Carlo, Imbrenino Francesco, Giacomelli Ing. Ernesto Luigi, Monti Umberto, Angelino Prof. Mensa Carlo, Monza Carlo, Gagnano Leonardo, Perego Giuseppe e Perrin Luigi con assistenza del Segretario Comunale Cerri.

Assistono pure i Consiglieri Sig. Bertin Rag. Stefano e Grillo Luigi

Riconosciuta la legalità dell'numero dei presenti dichiara aperta la seduta.

Lettera Demo

Il presidente da lettura di una sua lettera inviata alla Direzione in data del 8/1. 09 nella quale intende esonerarsi da qualsiasi responsabilità in merito all'incarico affidatogli in seduta del 12 Dicembre 1908 perchè deciso a non intervenire alle sedute della Direzione fino a che la Commissione non sarà pronunciata, limitando il suo operato nel frattempo ai lavori inerenti ai bisogni dell'Associazione.

Entra Consigl. Bilancio Preventivo

Entra il Consigliere Sig. Consolo G. B.

Passatosi allo svolgimento dell'Ordine del giorno il Presidente espone le cifre, spiega come queste non possono considerarsi assolutamente da calcoli esatti e precisati appunto per le contrazioni anormali in cui funziona la Direzione per motivi già prima specificati e dopo esauriendi spiegazioni

Dal Presidente il seguente conto preventivo viene approvato.

Bilancio Preventivo 1909.

Attivo ~ Mutuo Soccorso	1	Quota Soci Effettivi N. 560 x 1.	560	-
	2	Diritti d'entrata nuovi Soci	20	-
	3	Effetti	1029	
	4	Utile del Magazz.no non ritirati	210	
	5	Cassa d'aggregazione Soci di Orino	12	
	6	Entrate Varie	21	
	7	Utile del Magazzino 10%	350	
			10693	

Passivo Mutuo Soccorso	1	Sussidi per malattia Soci Effettivi	6500	=
	2	Spese per funerali	500	-
	3	Sussidi di mezzo carnicismo	400	-
	4	Stipendio al Sanitario	500	
	5	" al Segretario	600	
	6	Salario - Bidello	252	
	7	Riparazioni - Fabbricato	150	
	8	Cancelleria, Stampe ecc.	150	
	9	Vestiario amenti - Mappe commissione	100	
	10	Beneficenza, Riunioni, Rappresentanze ecc.	100	
	11	Esami, Biblioteca, Ispezione	250	
	12	Consumo medicinali - Fabbricazione	50	
	13	Quota nuovi Soci al Magazzino	25	
	14	Illuminazione e riscaldamento	200	-
	15	Assicurazione incendi	36	
	16	Varie Fabbricati	248	40
	17	Stipendio all'Esattore	250	-
			10361	40
	18	Fondo Somme presumibile	321	=
		Totale £	10682. 40	

Bilancio e ventesimo Cernicicine

Dovendosi passare alla discussione del Bilancio preventivo della Casa di Carnicicine, il Presidente propone se quella venga fatta dopo l'ammissione dei nuovi soci cernicini; ed intendendo dal numero di questi le stabilire la parte avuta. Il Consiglio osserva.

Ammissione Soci Cernicini

Il Presidente comunica in seguito le domande presentate dai Soci Rosa Vincenzo, Sabraia Giov. e Molino G. per essere ammessi a godere del sussidio di carnicicine non che i rispettivi certificati medici favorevoli ai richiedenti. Non risultandovi osservazioni, il Presidente invita a passare alla votazione segreta e distinta per ogni richiedente, avvertendo che chi voleva si intendesse favorevole all'ammissione e chi voleva no contrario alla medesima.

La votazione diede i seguenti risultati: Votanti 14 Sabraia Giov. 12 sì e 2 no. Rosa Vincenzo 10 sì e 4 no. Molino G. 7 sì e 7 no. In seguito al che il Presidente proclama ammessi a godere del sussidio di carnicicine a partire dal 1° Gennaio corr. i Soci Rosa Vincenzo Sabraia Giov. rimandando ad altra seduta l'ammissione del Socio Molino Gio Semine del vigente regolamento.

Ammissione nuovi Soci

Non risultando osservazioni all'ammissione a Socio Effettivo dell'Esibente Gaido Carlo, risultandovi tutti i documenti richiesti ammessi alla domanda, passasi a votazione segreta, previa avvertenza del Presidente che chi voleva si intenderà favorevole all'ammissione e chi altro i risultati seguenti: Votanti 14, 12 sì e 2 no. In seguito al che il Presidente proclama ammesso a Socio Effettivo il Gaido Carlo e lo manda pure a iscriversi su apposito libro del Magazzino.

Cassa Cernicii

Non potendosi stabilire la situazione della Cassa Cernicini causa la sospesa deliberazione per il Socio Molino G. Pietro proposta dal Presidente il Consiglio osserva di continuare ancora per il corrente mese, a corrispondere il medesimo sussidio dello scorso anno ai soci cernicini, in attesa di definitiva deliberazione del Consiglio, intendendo però che qualora il sussidio giornaliero dovesse venire ridotto venga regolarizzato in base a deliberazione.

Concorso Soc Reggi Messina

Il Presidente partecipa che in seduta del 31 Dicembre u.s.

la Direzione stabili di concorrere per £. 100.00 cento -
a favore dei danneggiati dal terremoto Calabro - Siculo
per l'Assicurazione - £ 100.00 (cento) per il Magaz.no
e ne domanda al Consiglio la dovuta ratifica
Il Consiglio approva ad unanimità, plaudendo alla
Direzione per la sua pronta ed umanitaria deliberazione
Consigliere Perron Riferendo il Presidente il tutto se a riguardo la famiglia
dell'amato consulente Legale Lig. Perron Dav. Avv. espres
pressione se il Consiglio dimostri associarsi al dolore
esprimendo al medesimo le più sentite condoglianze
ed il Consiglio unanime approva.
Nomina Delegati Stabilendo ora ricorrere anno i membri delegati a rappre
Federazione sentare l'Assicurazione nella Federazione Primaverile delle
Soc.tà di m. S. il Presidente invita il Consiglio a passare
a regolare votazione. Il Consigliere Perron Giorgio dichia
rare altro mandato ai Sig.ri Dario Antonio e Bono Carlo già
prima Delegati, ma a ciò opponendosi il Presidente si passa
a votazione segreta
Distribuite le schede il Presidente invita i Consiglieri
Perron Gius. e Anna Cubaldi da scrutatori ed il risultato
della votazione fu il seguente:
Votanti 14.
Dario Antonio Voti 11
Bono Carlo " 10
Perron Giuseppe " 4
Magri Umberto " 1
In seguito ad ciò vengano proclamati delegati
dell'Assicurazione presso la Federazione Primaverile i Sig.ri
Dario Antonio e Bono Carlo.

Per il Magazzino -

Conto preventivo Il Presidente espone che ottenne per il passato non
Magazzino - siasi mai fatto. Egli ritiene anche in ottemperanza al
disposto della Legge che l'Amministrazione sia in
obbligo di approvare il conto preventivo del Magazzino
Cooperativo e presenta per tanto il conto preventivo
seguente e dietro minute spiegazioni del Presidente
non domandandosi dai Consiglieri la parola lo mette in

 si approva la proposta

votazione ed il medesimo risulta approvato ad unanimità

Conto Preventivo Magg.no

Attività

1 Vendite preventivate
2 Merci al prezzo di costo
3 Mobilio
4 Crediti vari
5 Spese d'impianto

Passività

1 Debiti fruttiferi
2 Capitale

Vendite

1 Vendite
2 Interessi sconti in deposito
3 Utili netti ... a C.
4 Alla cassa Comici Conto 11 del Reg.o

Abbiamo

Vendite preventivate £ 130000 al 8 %: 10400 =

1	Spese		
2	Imposte - Tasse	103	85
3	Stipendi	2700	-
4	Segreteria	1000	
5	Cancelleria - Stampe	150	-
6	Affitto	100	-
7	Assicurazioni incendi	21.	55
8	Spese generali	400	.
9	Impianto Ammm.to 2%	519	25
10	Deperimento mobili	450	-
		6662	95
	Utili netti dell'esercizio	37	05
		6700.	00

10% al Fondo di riserva
10% al Medico
5% alla Congrua
5% ai Poveri
70% ai Consumatori.

Assenso di qualunque responsabilità personale anche nei riguardi alla lettera pervenutami letta il Presidente si crede in dovere di riferire al Consiglio che l'On. Sig.r Abbe malgrado le intese specifiche che risultano dalle varie lettere al medesimo scambiate, la contabilità ed i registri passivi si trovano nuovamente molto in arretrato. Da lettura della lettera da lui diretta al medesimo in data 11 Gennaio con la quale si dava tempo fino al 15 per mettere tutto in ordine ed invita il Consiglio a pronunciarsi in merito — Prendono successivamente la parola il Cons. Perrin e Ambrosino e dopo varie considerazioni il Consiglio delibera di intimare al Sig.r Abbe il tempo massimo al 31 Gennaio autorizzando la Direzione a prendere dopo tale epoca tutti quei provvedimenti che crederà opportuni.

Quindi ove l'ordine del giorno il Presidente toglie la seduta.

Si approva la cancellatura riguardante la prima parte del Magazzino e l'inizio della pagina fruente comprendente cinque linee.

Letto ed approvato in seduta del 6 Marzo 1909

Il Consigliere Anziano
Lavagnini Carlo

Il Presidente
Perino Andrea

Il Segretario

Febbraio 13 — Adunanza straordinaria del 13 Febbraio 09

Convocato il Consiglio di rappresentanza in seduta straordinaria d'oggi 13 Febbraio 1909 col V. Presidente Sig. Dario Carlo sono intervenuti i membri Sig. Facchini Evaristo, Cavagnari Carlo, Pittarini Alberto, Mosca Giovanni Ambrosino, Sig. Severio Luigi, Giacumello Francesco, Signorile Giuseppe, Angelino Antonio, Mensa Evaristo, Mirano Carlo Prevosto & B., Magnano Lamando, Berton Federico, Fenoglio Giuseppe, Giusiano Agostino i Sindaci Sig. Bertin Luigi Stefano e Giuffra Luigi. — L'infrascritto Segretario.

Alle ore 21 visto il numero legale dei Consiglieri presenti il Presidente apre la seduta segnando al Consiglio il suo caso, donde le dimissioni del Presidente e della Direzione e come per questo avesse indetto per la sera del 12 corr. un'adunanza dei Sindaci, la quale non potè aver luogo non essendo intervenuto che il Sindaco Sig Bertin Luigi Stefano e quindi non in numero per deliberare, e prega il Consiglio di entrare in discussione del primo punto del giorno

Causa Bertodatti — Autorizzazione stare in giudizio causa Bertodatti Paolo — Perron

Il Cons. Perron stando l'art. 115 della Legge Comunale domanda se non fosse il caso di mandare a liquidare la questione al Collegio dei Probiviri come da disposizioni del suo citato articolo. al che il Presidente fa osservare come fu impossibile in questo caso, mancando del disposto dell'art 115, perchè la petizione Bertodatti pervenne alla Direzione allorchè il tempo massimo di un mese, stabilito per ricorrere al Collegio dei probiviri era già trascorso e mandando i fatti al debito luogo alla sospensione dei sussidi al Sig. Bertodatti, fa presente che oltre all'art 38 il quale dispone per simili mancanze, la Direzione fino dal primo Luglio 1908 aveva fatto stampare dei cartelli i quali fece esporre in tutti i locali dell'Asso. e che continuano tutt'ora le disposizioni necessarie per aver diritto ai sussidi

Pittavino — Il Consig. Pittavino non crede sufficiente che gli avvisi di sorteggio siano solo esposti nei locali Sociali dove non tutti hanno occasione di frequentare, ed che il Presidente faccia avvisare come le sole stelle 58. della Divisione Reg. I quale deve essere a conoscenza di tutti i soci. Dove esso sufficiente per fare avvenire la disposizione in esso contenuta.

Ferrero — Il Consig. Ferrero considerando che dalla presentazione del primo certificato medico, il socio deve considerarsi ammalato fino alla presentazione di un nuovo certificato il quale non deve presentarsi che all'ottavo giorno, crede quindi che i primi otto giorni devono avere carattere di pretesa la malattia e conformata dal primo certificato.

Presidente — Il Presidente è della stessa parere

Menna — Il Cons. Menna crede che i giorni precedenti a quello in cui il Socio fu colpito in contravvenzione ai Reg.ti devono avere considerati i caratteri precedenti.

Dopo varie considerazioni varie da parte di diversi Consiglieri il Presidente invita il Consiglio a pronunciarsi e dato la parola del Cons. Pittavino a cui si associa il Cons. Rocca ed altri, affinché tale causa venga definita in giudizio Trattandosi di una questione di principio e per conseguenza dei risultati che ne deriveranno dovrà stabilire una base per l'avvenire, il Presidente mette in votazione l'ordine del giorno per l'autorizzazione di stare in giudizio nella causa Bonadè Paolo e quanto risulta opposizione ad un mandato di Rappresentare l'Amministrazione all'avv. Marcellino, astenendosi da tale votazione il Cons. Peroglio.

Relazione della Commissione d'inchiesta — Il Presidente passando al secondo ordine del giorno da lettura della Relazione presentata dalla Commissione d'inchiesta alla Direzione in seduta del 2/1 04 e invita il Consiglio ad autorizzare che le conclusioni della medesima vengano fatte pubblicare su tutti i giornali Locali e che la completa relazione stampata venga distribuita a tutti i soci individualmente.

Sparano — Il Consig. riferendosi alla lettura della relazione

domanda se per il caso Ojetta, si debba procedere a quella rivisione i prescritti certificati medici, ed avendo il Presidente fatto osservare non doversi entrare in simile discussione dopo che la Commissione d'inchiesta detta la sua ultima parola come da mandato conferitogli il Consig. Morpurgo si riserva di parlare in merito all'acquisto delle due Botti Orali del marzo e per quanto riguarda la stampa della Relazione conviene a rispettare il divieto espresso dalla Commissione cioè di non doversi pubblicare. Alla parola del Cons. Morpurgo assumesi il D. Cons. Marca Giov

Il Presidente crede che la Commissione non abbia voluto intendere d'imporre al Consiglio di non fare conoscere l'esito della loro inchiesta e confermando la sua proposta sopra accennata per la pubblicazione della Relazione, la medesima messa ai voti per alzata di mano viene approvata con 13 sì e 5 no —

Discussione sulla Relazione — Il Presidente previa lettura della lettera dimissionaria del Sig. Dario Ant. e di un'altra dello stesso in risposta alle rimostranze della Direzione, legge pure una lettera pervenuta Cons. Enrico ed una sua lettera diretta alla Commissione con data del 8/1 89 poste di seguito alla discussione sulla Relazione.

Marca Carlo — Riferendosi alla lettera del Sig. Dario Carlo alla Commissione, dichiara dalla Presidenza di avere parlato dal Sig.re Albe copia di documenti e Verbali non avendo comunicati a giornali locali e conferma quanto ebbe a dire dalla Commissione in merito all'acquisto delle due botti.

Berton ev. — Il Consig. Berton crede unanime il Consiglio per esprimere alla Commissione i più vivi ringraziamenti e compiacendosi dei risultati dell'inchiesta a fronte di alcune amministrazioni, se venivano confutati dalle voci diffamatorie, ricorda come egli stesso fosse in dubbio sull'operato di tali Amministratori e dovendone ora una riparazione si compiace stringere la mano al Sig. Dario.

Perone G. — Il Com. Perone non ricorda che il Collegio Sindacale come da dichiarazione del Sig. Commissario approvasse la spesa delle due botti in questione ed a questo risponde il Presidente facendo osservare al Cons. Perone che la Commissione basandosi sul verbale annuo approvato dal Collegio Sindacale ne dettava l'approvazione.

Barton A. — Il Barton ricordando come nella seduta per stabilire la nomina della Commissione d'inchiesta venisse dubitato se dalle risultanze della medesima i responsabili avrebbero dovuto essere puniti, invita il Consiglio a pronunciarsi e proporre l'applicazione dell'art. 167 Statuto Reg.le.

Marco C. — Il Cons. Marco intende dichiarare di non avere mai denunciato formali accuse, e non vuole invita in doversi punire la relazione fatta dalla Commissione, al che il Presidente invita il Sig. Marco a lasciare ogni giudizio sull'operato della Commissione per non obbligarlo a doversegli la parola.

Demo Carlo — Il Presidente intendendo difendersi dalle accuse lanciate dagli da più tempo prega il Consiglio di permettergli alcune parole in sua difesa, ma se la Commissione d'inchiesta è emessi il suo giudizio e

---

Marco G. — Dopo varie osservazioni da parte di alcuni Consiglieri sulla relazione il Cons. Marco invita a lasciare ogni discussione sulla medesima, compilata da una Commissione la quale ricevette pieno mandato dal Consiglio e prega passare ad altro argomento.

Demo C. — Il Presidente fa osservare essere ancora da deliberare la proposta del Sig. Barton alla quale si oppone il Cons. Marco perchè non contemplata nell'ordine del giorno. Affermandosi il Cons. Barton sulla sua proposta per l'applicazione ai responsabili delle disposizioni dell'art. 167, e dopo varie osservazioni varie il Presidente mette in votazione l'approvazione della Relazione la quale risulta approvata, astenendosi i Cons. Marco e

Amburino.

Ha seguito il Consig. Barbon ricordando i ringraziamenti da inviarsi alla Commissione d'inchiesta per la sua elaborata relazione piena di verità, giuste ed intelligenti ricerche atte a mettere in chiaro le accuse state propalate da alcuni Amministratori, e che mettono fine alla campagna diffamatoria contro l'Associazione.

Manda al Consiglio d'Amministrazione l'approvazione dei provvedimenti disciplinari contro gli Amministratori Amburino e Morero nella passata seduta.

Varia Giov

Intendendo il Cons. Marco che l'ordine del giorno del Sig. Barbon venga diviso formandone uno per i ringraziamenti, ed uno per i provvedimenti disciplinari, e non essendosi opposizione da parte del Presidente ne di alcun Consigliere il Presidente le mette ai voti in due votazioni distinte le quali diedero i risultati seguenti: Votanti 17

Per l'invio dei ringraziamenti alla Commissione 9. si
Per i provvedimenti disciplinari 10 si

in seguito a che il Presidente dichiara approvato l'ordine del giorno del Cons. Barbon.

Dimissioni Presidente Direzione

Dopo la lettura da parte del Presidente della lettera dimissionaria del Sig. Barbo il Consig. Marco propone al Consiglio che i Verbali della seduta della Direzione, siccome a deliberare che devono sempre letti in Consiglio affinchè questo possa sempre rendersi conto dell'operato della Direzione, al che il Presidente fa notare come dovrebbesi secondo suo avviso stabilire che detti verbali devono presi in visione dai Consiglieri nel locale della Segreteria nei giorni precedenti alle adunanze.

Passando in seguito alla Comunicazione delle dimissioni della Direzione il Cons. Segretario come Direttore dimissionario, desidera sapere se il Presidente intende continuare nella sua carica ed a quanto ri

responsabilità consegna le chiavi dei Magazzini per riprenderle in seguito a Dichiarazioni del Presidente di rimanere al suo posto fino a che tutto sia regolarizzato

Si allontanano Dini P.

Di questo punto si allontanano dalla Sala i Consig. Massa Gius. Vignetta Gius. Facchinetti Leopoldo. Giacomolli Gio. e Morero Carlo.

Dopo considerazioni diverse da parte di alcuni Consiglieri in merito alle dimissioni sopra accennate ed avendo il Presidente formalmente dichiarato di non restare nell'Amm.ne se continuerà ad essere il Cons. Morero e Pedro proposta dei Consig. Perini e Pittarino il Consiglio approva di non prendere atto delle dimissioni presentate in attesa di ulteriore deliberazione in una prossima riunione la quale si stabilisce per il giorno 16. corr. col seguente ordine del giorno approvato ad unanimità

Applicazioni Disciplinari Morero Q. e Ambrosino Vve
Dimissioni Presidente - Direzione — Deliberazioni -
e la seguente della Direzione: Il sottoscritto giudicando ingiusta ed irregolare la deliberazione del Consi
Le osservazioni del presente verbale vengano esposte nel Verbale del 6. Marzo 1909

Letto e approvato in seduta del 6. Marzo 1909 —

Il Consigliere Anziano
Cavagnari Carlo

Il Presidente
Gian Antonio

Il Segretario
A. Cenno.

16 Febbraio 1909

Seduta straordinaria del Consiglio

Convocato il Consiglio di Rappresentanza in seduta straordinaria per oggi 16 Febbraio 1909 ore 1 Pomeridiane dal Presidente Sig. Demo Dr. Enrico, intervennero i membri Sig.ri Stachetti Dr. Ciro, Magagnoni Carlo, Pittarino Alberto, Barca Gio. Ambrosino Dr. Arturo Sig. Giuramello Dr. Biziale Severo, Vignetta Giuseppe, Romero Alessandro, Mirdi Umberto, Angelini Antonio, Mena Ovidio, Mauro Carlo, Cavoretto Dr. Cognasso Dr. Berton Pietro, Fenoglio Gius. Buson Gius. con l'assistenza del Segretario Sig.r

Alle ore 21.15 visto il numero legale dei Consiglieri il Presidente apre la seduta.

Il Direttore Biziale Severo e Romero Alessandro fanno al Presidente le seguenti dichiarazioni.

Dichiarazione Biziale. « Il Direttore Biziale protesta contro la deliberazione presa dal Consiglio nell'adunanza delli 13 Febbraio 1909 perchè non iniziata all'ordine del giorno e prega sia messa a verbale ».

Dichiarazione Romero A. e Pittarino Alberto. « La Direzione come dimissionaria, per ogni buon fine e scarico di qualunque responsabilità avvenire, comunica a questo Spett.le Consiglio che in seduta del scorso anno è venuta a conoscenza di una lettera dei Molini di Stura per offerta di grano a prezzi molto più convenienti e dalla Presidenza non comunicata alla Direzione e neanco fatto menzione al Direttore minute, con grave danno alla Società, ritenuto il prezzo minore di £ 1.00 al quintale, dichiarato dallo stesso Sig. Demo, ed inoltre che questa dichiarazione sia messa a verbale integralmente a nome della Direzione. F. Romero.

Pittarino A. Senza entrare in discussione, stante gli altri importanti ordini del giorno, il Cons.r Pittarino prega il Presidente di voler dare spiegazioni in merito alla lettera sopraccennata al che il Presidente comunica al Consiglio la lettera dei Molini di Abbasia Stura e fa osservare che la medesima in data del 21 Gennaio scorso fissava il tempo massimo per impegni a tutto il 26. e non ad un mese

la Commissione per la compra delle Carrine che al giorno 30 e per conseguenza dopo il Termine stabilito dalla Ditta di Albaria Nera per il mantenimento dei prezzi offerti, credette opportuno rispondere di essere impossibile trattare causa precedenti impegni, come da risposta a Specialtore.

Blanca — Afferma che la lettera in questione in persona della Presidenza fosse dal 2. c. u. avrebbe dovuto essere comunicata alla Direzione, ed al Consig. Berton il quale gli rivolge domanda per conoscere la data in cui venne a conoscenza di tale lettera, risponde non doversi rendere conto.

Dichiarazione Revisi. — Il Consig. Revisi intende dichiarare che se alla precedente seduta fosse stato presente, avrebbe votato contro la pubblicità della Relazione, auguri pure Nemmeno ed a pentirsi atto di tale dichiarazione.

Il Consig. Blanca G. e Signorelli Gius. pretendono contro la deliberazione del Consiglio, sopra accennata facendo osservare come non fosse compresa nell'ordine del giorno e perciò irregolare, anche perchè contraria alle disposizioni dell'Articolo 137. Statuto Org.co

Comun.ne Stampa Relaz.ne e ringraz.ti — Il Presidente comunica di aver dato alla Stampa la relazione come da mandato del Consiglio in seduta Ord. 13. cor. e di aver trasmesso alla Commissione i ringraziamenti votati; facendone seguire la lettura

Visendo da alcuni Consiglieri espresso il desiderio di conoscere il parere della Commissione in merito alla pubblicazione della loro declaratoria il Cons. Mondo fa osservare come allo consegna della medesima i Commissari avendo ricevuto il mandato circoscritto è inutile indirizzarli in proposito. Il Consig. Baron Ditta propende pel Presidente il quale non trova difficoltà di conoscere il parere della Commissione in merito alla pubblicazione e d'avviso se in attesa di tale risposta dovesi sospendere la stampa ed il Presidente benchè fa osservare come quest'ultima già a buon punto di lavoro non verrà poi distribuita prima della risposta.

Udita ed istruita la causa il Consig. Perron
chiede di venire al concreto di leggere una sua Nota
particolare sulla relazione e non potendo il Presidente
aumentare simile concessione di sua volontà ne domanda
l'autorizzazione al Consiglio a mezzo votazione per
alzata di mano e risultando ad unanimità approvata
invita il sig. Perron alla lettura nella quale espo-
ge approvazioni varie sulla relazione termina invitando
alla concordia ed alla pace.

Formido Q. Il Consig. Formido non può approvare quando
il Consig. Perron ne discosta dalla Relazione e cioè
che gli apprezzamenti fatti nella medesima devono
dirsi più a proposito fuori dell'aula del Consiglio.

P. Maurino A. Il Consig. Pittarino condividendo l'opinione del sig.
Perron in merito alla pace in seno al Consiglio vorrebbe
potere serenamente considerare la situazione dal punto
vista e considerato dal sig. Perron a cui se tutti le
discorrere meno in giro si riferiscono e devono da attribuirsi
ad un semplice dissidio Amministrativo, ma siccome diede
le formali dichiarazioni dei suoi Colleghi e Piazza i quali
sempre affermarono di avere saputo dai Direttori muove
Imbarazzi esservi nell'Amministrazione del macello e
non altro erravi ma fatti vari e benchè più volte
Riferiti discussi in Consiglio, malgrado la sua buona
volontà contrastato dal Consig. Piazza e da molti altri
non si potè mai addivenire a forme fine a fatti dette
di cose e potere ottenere quella pace tanto desiderabile ora
al Contrario egli crede mettere a stanco degli accusati gli
stessi accusatori, e ciò non certo per spirito di pacificazione
non può per conseguenza che approvare l'atto della Presidenza
e si dichiara come sempre disposto a dimenticare
ma si cerca nascondere ed invita perciò alla pubblicazione
della relazione per fare la loro completa e da osservare
come dall'applicazione dei provvedimenti disciplinari deve
escludersi il Cons. Bosco Bi non risultando dalla
relazione mossa addebito.

Il Consig. Piazza si afferma per l'opinione di pacificazione

invitando all'ordine del giorno, al che il Comm. Mondo fa osservare come sarebbe già un fatto compiuto e nella Direzione si fosse eliminati certi membri e dubita se ciò venne fatto a mezzo di pace.
Il Comm. Mazza premette che la scelta dei membri della Direzione venne fatta in buona fede senza secondi fini.

Il Demo — Il Presidente ringrazia il Comm. Perun ma non crede a proposito che il suo giudizio sia confrontato con la relazione viene portata in Consiglio, ed in merito al caso Giusta ricorda come quelli fossero aggregati a Rovigno e per conseguenza spettava a quella Società di eleggere i certificati medici del nuovo e concludendo dichiarando che il Consiglio nominando la Commissione aveva pure stabilito che la relazione che la medesima aveva presentata fosse indiscutibile ed inappellabile e domanda come si può parlare di pace, mentre ancora i primi denigratori si ribellano alla pubblicazione della relazione e termina ricordando il passato della campagna diffamatoria.

Perun G. — Il Comm. Perun dichiara non essere stato lui a presentare una contro relazione la quale invece sembra dovrebbe che fosse stata distribuita prima della Conv.ne del Consiglio e ritornando sul caso Giusta crede fosse più regolare che tutti i documenti riguardanti i nuovi aggregati fossero sempre rimasti alla Soc.tà di Capodistria, afferma essere il suo studio in buona fede ed invita a non dimenticare delle critiche sfavorevoli come a quelle siamo soggetti tutti e augurando la pace, domanda che per addivenire ad un accordo si concedano dieci minuti di sospensione.

Mazza Gius. — Il Comm. Mazza essendo d'accordo con la maggioranza per un'ultima disposizione invita il Consiglio a pronunciarsi sulle dimissioni della Direzione con la quale viene ad essere tolto l'ostacolo fin'ora posto.
Il Presidente nota come finora la discussione fu l'oggetto dell'ordine del giorno e approvando la proposta

Del Consig. Perron sospende per 10 minuti la seduta e dietro avviso del Sig. Presidente si allontanano i Consig. Marco Carlo e Ambrosino Fr.co

Riaperta la seduta alle ore 22.45 il Com. Marco comunica che assume al Consig. Perron, per incarico avuto dal Consiglio e particolarmente dal Presidente a voto consultivo unitamente il Consig. Marco C.e Ambrosino Fr.co di assegnare le perfette dimissioni da membri del Consiglio e fatto ciò che queste saranno presentate nella seduta di sabato p.p. e che siano pubblicate dai soliti locali, un avvisaranno di non essere più molestati in nessun modo per i fatti che videro origine alla Commissione d'inchiesta

Desiderando il Consiglio che le dimissioni dei due Consig. suddetti siano assegnate nell'attuale seduta e dietro domanda del Presidente per sapere la dichiarazione se esse verrebbero usate per la compilazione delle dimissioni il Presidente sospende ancora per 10 minuti la seduta per potere intendersi con gl'interessati se il Consiglio prega ancora il Consig. Perron e Marco di ricomparire.

Riaperta la seduta alle 23,10 il Com. Perron fa comunica il tenore della dichiarazione dimissionaria che sarebbero i Sig. Ambrosino e Marco, ma non essendo il Consiglio soddisfatto di tale dichiarazione il Presidente domanda ogni ulteriore discussione in merito nulla s'opponendo si mette ai voti, invita il Consiglio a proseguire nello svolgimento dell'ordine del giorno.

Si allontana la Direzione Perron

A questo punto si allontanano i Consig. Sig. Marco Carlo fu Pietro, Rivalta Emma, Giuramitto Fr.co Marco Giovanni Giuseppe e Perron Giuseppe, quest'ultimo appena di allontanarsi presenta a mezzo lettera le sue dimissioni da membro del Consiglio

In Consiglio rimasti in due all'atto 145 dello Statuto Regolamento non potendo più deliberare causa la mancanza del numero legale; all'unanimità la seguente protesta dopo di che si

[illegible] [illegible] [illegible] [

dall'art. 120 di rimandare altresì fino alla ore 9 e 3/4 per riferma a tutti i Consiglieri, ogni l'adunanza ed invita a passare alla discussione del primo ordine del giorno = Applicazioni disciplinari Morero C. Ambrosino = il quale mano in votazione apprendesi ad unanimità con voti 9 favorevoli per il Cons. Ambrosino Applicazione il contegno e la parola verso l'amministrazione = per il Consig. Morero il Consiglio considerando = visto dal Contegno del medesimo ed accordo per la recidività esso la causa unica e principale della sua immoralità che da parecchi mesi incombe nell'amministrazione, ritiene doversi applicare al medesimo il disposto dall'art. 167.

Non domandandosi da nessun Consigliere la parola il Presidente in base all'art. 140 mette in votazione l'applicazione dell'art. 167 al Cons. Morero C. previa avvertenza che si voterà si s'intenderà favorevole all'applicazione e la votazione desse i risultati seguenti: Votanti N. 10

Scudellari Magnani Leonardo = Berton Adolfo

Votanti N. 10 — si 10 —

Dopo osservazioni varie da parte di alcuni Consiglieri in merito alle dimissioni del Presidente e della Direzione il Consiglio delibera ad unanimità di fare pratiche presso il Presidente e la Direzione per cercare di ritirare le loro dimissioni, dopo di che essendovi esaurito l'ordine del giorno il Presidente scioglie la seduta.

Letto ed approvato in seduta straordinaria del 6 Marzo 1904

Il Consigliere Anziano
Cavagnari Carlo

Il Presidente
Dario Ambrosino

Il Segretario
A. Ceva

20 Febbraio 1904

Adunanza ordinaria del Consiglio

Convocato il Consiglio di Rappresentanza in seduta ordinaria d'oggi 20 Febbraio 1904 col V. Presidente Sig. Dono Carlo intervennero i membri Sig.ri Cavagnaro Carlo, Pittavino Alberto, Amico Luigi, Monti Umberto, Angelino Antonio, Mina Carlo, Vergolo G. B. Cognasso Leonardo, Barbon Secondo, Venoglio Giuseppe coll'assistenza dell'infrascritto Segretario.

Alle ore 21 e 30 in base all'art. 183 il Presidente dichiara non valida l'adunanza in mancanza del numero legale dei Consiglieri riservandosi di convocare il Consiglio in seconda Convocazione per un altro giorno da stabilirsi.

Il Consigliere Anziano
Cavagnaro Carlo

Il Presidente
Dono Carlo

Il Segretario
A. Cavo

25 Febbraio 1904

Adunanza Straordinaria del Consiglio

Convocato il Consiglio di Rappresentanza in seduta Straordinaria Oggi 25 Febbraio 1904 col V. Presidente Sig. Dono Carlo intervennero i membri Sig.ri Mina Carlo, Monti Umberto, Angelino Antonio, Cavagnaro Carlo, Vergolo G. B. Cognasso Leonardo, Venoglio Giuseppe coll'assistenza dell'infrascritto Segretario.

Il Presidente valendosi della facoltà concessagli dall'art. 191 L. Reg.le non avendovi potuto deliberare in merito all'ordine del giorno, nella precedente seduta del 20 corr. Vante la mancanza del numero legale dei Consiglieri, trattandosi di 2ª convocazione bastò il numero dei Consiglieri presenti per rendere la seduta valida.

Telegramma Vasta — Il Presidente comunica il Telegramma seguente dell'On.le Vasta.

Roma 23/2 1909

"Sua Maestà il Re ad cui ho consegnato stamane Medaglia commemorativa Grotte Vittoria Nicciarine Generale Operaia mi diede incarico graditissimo esprimervi Società sua riconoscentissimo compiacimento pel gentile pensiero e sua provincia vedi sempre maggior prosperità e sempre antica devozione Nicciarine. Cordiali saluti. Vasta."

In seguito alla lettura di una lettera del Sig. Dario Andrea nella quale agli inviti del Consiglio recede dalle dimissioni date - postone ai voti a voce ed approvando il Consiglio la medesima è la seguente:

Lettera Dario Andrea ritira dimissioni — "Poiché i membri del Consiglio d'Amministrazione componenti la maggioranza hanno inteso il dovere di non abbandonare l'Amministrazione Locale, e la dignità di assumersi la responsabilità delle proprie azioni deliberazioni, anziché fuggire di fronte alle difficoltà del momento, mi ritengo onorato di poter compiere con loro questo dovere e condividerne la responsabilità."

Aderendo pertanto al voto inviti del Consiglio ed alle vivissime insistenze degli amici ritiro il mio fermo proposito ringraziandoli però fino la libertà d'azione dopo le risultanze delle prossime elezioni Provinciali.

Con la massima stima - F.to Dario Andrea

Ricorso Marco C. — In seguito il Presidente comunica una proposta del Sig. Marco Carlo in merito al provvedimento da pretendersi preso dal Consiglio a sua riguardo - e domanda formalmente di una giudicata dal Collegio dei Probiviri.

Mensa V. — Dopo discussione del Consig. Mensa V. per accertare se i signori Magg.i approvano tale ricorso - ed avendo il Consiglio dal Presidente portuari se alla formale domanda del Sig. Marco Carlo davasi due corso il Presidente mette in votazione tale richiesta e risulta approvata.

Dimissioni Perun Ambrosino Vignotta Rocca. — Prendesi atto dimissioni da Consigliere dei Sig.i Perun Gius. d'Ambrosino F.co tutti pure dei Sig.i Vignotta Gius, Rocca Giov. Mensa Alex, Nicoli Erminio

Romeo Rosati e Giacomelli Dfo già dimissionari dalla carica da Direttori e che il Presidente fa noto come a quelli ultimi non fosse stato pervenuto l'invito deliberato dal Consiglio in seduta del 17 Febbraio per invitarli di ritirare dalle loro dimissioni da Direttore poiché a quelle seguirono quelle da Consiglieri

Mariano Parrini Il Presidente fa notare come in ottemperanza al disposto dell'art 63 del Reg.to detto le dimissioni presentate vanno provvedere per la loro surrogazione con le elezioni parziali, le quali per doversi fare amministrative e per l'assenza delle elezioni politiche del giorno 7 marzo non potranno effettuarsi se il giorno 14 detto mese. Messa ai voti la proposta del Presidente viene approvata ad unanimità.

Dietro invito del Presidente il quale fa osservare come tante le dimissioni della Direzione vanno provvedere fino ad una nuova formazione, per il funzionamento regolare dell'Asse.ne e del mag.no il Consiglio detto invito accettato, delega i Sig. Monca Prof.r Angelino Antonio e Cavagnari Carlo a coadiuvare la Presidenza nella Direzione. (1)

Esaurito l'ordine del giorno il Presidente scioglie seduta.

(1) Del disbrigo degli affari d'ordinaria Amministrazione Atto di approvato in seduta del 6 Marzo 1909

Il Consigliere Anziano
Cavagnari Carlo

Il Presidente
Dom Art

Il Segretario
D Cenci

6. Marzo 1909

Seduta Straordinaria del Consiglio

Convocato il Consiglio di Rappresentanza in seduta straordinaria d'oggi 6 Marzo 1909 per le ore 18. col Presidente Sig. Dario Antonio intervennero i membri Sigri Demo Carlo - Bagnara Leonardo. Alle ore 19.20 in mancanza del numero legale il Presidente in base all'art. 143 Statuto Regolamento dichiara non valida l'adunanza e la rimanda per le ore 21 con lo stesso avviso stesso ad ogni Consigliere.

Il Consigliere Anziano

Il Presidente
Dario Antonio

Il Segretario
A. Comi

6. Marzo 1909

Seduta Straordinaria del Consiglio 2ª Convocazione

Convocato il Consiglio di Rappresentanza in seduta straordinaria d'oggi 6 Marzo 1909 in seconda Convocazione per le ore 21. col Presidente Sig. Dario Antonio, intervennero i membri Sigri Bagnara Carlo, Angelino Antonio, Demo Monia Vitale - Simonetti Giuseppe.

Liquidazione sussidi

Il Presidente previa lettura, ha sottoposto alla Commissione di Vigilanza, composta dalli Sigri Vitale Carlo, Simonetti Giuseppe, e Demo Carlo, i mandati di pagamento per sussidi ai poveri ammalati come da analogo quadro dettagliato N. 19 ed ai relativi documenti. Visto il Sig. Bagnara Leonardo Revisore Effettivo dato dal 2° dei verbali del Consiglio in data del 13. 4. 1908 - 16 Gennaio 1909 non essendovi osservazioni da fare di alcun Consigliere, mesi in votazione venivano approvati con voto unanime.

Approvazione Verbali

Dopo la lettura del Verbale della seduta del Consiglio del 13. Febbraio 1909, in merito allo svolgimento del secondo ordine del giorno per l'autorizzazione di stare in giudizio nella causa Bonardi Carlo, il Sig. Demo Carlo

creare necessario siano specificati i motivi che diedero origine alla vertenza, ed i fatti speciali sono quelli: Che il Bonadè Fabbri ammalato il 31 Luglio 1908 ed essendo curato da un medico estraneo all'Associazione avrebbe dovuto presentare a termine dell'Art. 33 delle Norme Reg. una dichiarazione medica al Sodalizio successivo alla prima dichiarazione di malattia ed invece non la presentò che il medesimo, ed in quest'ultimo veniva dichiarato guarito e atto al lavoro. 10 giorni di Convalescenza e mentre il Bonadè riceveva sussidio, pervenne formale denuncia alla Direzione che il medesimo stesso presso cui trovasi da Pinerolo e quindi la Direzione non poté ricevere il primo periodo di sussidio perchè mancava la prescritta dichiarazione medica e non ancora atto sussidio perchè debbo applicare al Bonadè le pene sancite dall'Art. 33. Il Bonadè con lettera del 11 Febbraio 1909 si dimetteva da Socio e chiamava in giudizio l'Amministrazione reclamando il sussidio di £. Dieci. Nello stesso verbale al punto della discussione in cui il V. Presidente Sig. Demo domanda la parola per alcuni schiarimenti il medesimo intende che siano messe a verbale le sue parole e cioè che egli dichiara diffamatoria la campagna aperta contro gli Amministratori, diffamatorie le accuse lanciate contro il Sig. Pons Enrico e dannosissima all'Associazione fatto perchè da oltre un anno erano fatte nei Soci la diffidenza contro l'amministrazione e il disaccordo fra gli stessi Amministratori.

Con tale, dopo di ciò il verbale della riunione del Consiglio del 13 Febbraio venne approvato ad unanimità.

Verbale 16 Febbraio

Al punto della discussione in merito alla lettera pervenuta dalla Direzione circa l'offerta dei Martini di Abbadia di Susa, nella seduta del Consiglio del 16 Febbraio il Sig. Demo intende sia fatto risultare come da espresso desiderio del Consig. Berton che il Sig. Marca era a conoscenza di tale offerta come pure desidera sia fatto risultare che alla presenza dei Consig. Meinardi, Zignitto, Romero e Marca

inserite nel verbale della seduta in questione. Voli fece osservare ai medesimi, che dalla predetta deliberazione risultava la sera stessa in cui si fece la deliberazione ma non avendo allora nessun Consigliere fatto la minima eccezione la deliberazione presa dal Consiglio non poteva essere impugnata d'irregolarità. Il Consig. Angelini intende pure che alla presentazione della formula dell'iscrizione da Consig. Marro C. ed Imperiale F.sco egli abbe a dichiarare non essere sufficiente ne da prendersi in considerazione simile dichiarazione.

Con le aggiunte sopra esposte il verbale del Consiglio del 17. Febbraio 1909 viene approvato ad unanimità e non essendovi osservazioni alcune per i Verbali del 25 e 27 detto mese vengono pure approvati con voto unanime.

Ammissione nuovi soci

Il Presidente fa osservare che trovandosi tre domande di aspiranti soci e non avendovi potuto finora addivenire alla loro ammissione causa le condizioni anormali in cui funziona il Consiglio da qualche tempo, credette opportuno proporre tale deliberazione nella seduta d'oggi, al che il Consiglio considerando l'urgenza nonche dei Consiglieri presenti per maggior garanzia dell'Associazione ritiene di rimandare la deliberazione di dette ammissioni allorche il Consiglio sia al completo.

Fatto ed approvato in seduta ordinaria del Consiglio del 11. Aprile 1909

Il Consigliere Anziano
Umberto Manes

Il Presidente
Gaetano Antonio

Il Segretario
A. Rizzo

16 Marzo 1909

Adunanza straordinaria dell'Assemblea Generale

Presidenza Dono Carlo V. Presidente

Ordine del Giorno

Nomina di sei Consiglieri

Convocata l'Assemblea generale dei soci in seduta ordinaria oggi 16 Marzo 1909 a norma degli artt. 18 e 19 St. Reg. vicendo di mia attribuzione di sei Consiglieri mancando affissione di analoghi avvisi nei Lavatoi soliti a fini proquendi della stessa ed il recapito di invito personale a tutti i soci iscritti in quella Circolazione Sanato effettivi che vennero a sensi degli artt. 7 1 e 18 dello Statuto.

Alle ore 9.45 l'ufficio elettorale viene costituito dal Presidente a norma dell'Art. 14 in persona dei Sig.ri Molino Stefano Secondo Luigi, Fenoglio Giuseppe e Pugnino Terenzio i quali immediatamente ed esso Presidente Sig. Dono Carlo assumono le loro funzioni, all'assistenza del Sig.r Dall'Amor.e Quelli di Segretario.

Dichiarate quindi aperte le votazioni da parte del Sig. Presidente il medesimo riceve da ciascuno dei soci a misura che si presentano le rispettive schede debitamente piegate riponendole poscia nella relativa urna mentre da parte del Sig.r Segretario e dell'ufficio si fanno note dei votanti.

Si dà atto che alle ore 9.30 allontanava dalla sala il Sig. Fenoglio Giuseppe e successivamente il Sig. Dono Carlo Presidente il quale viene surrogato temporaneamente dal Sig. Secondo Luigi fino alle ore 10.30 si assentano poscia successivamente i Sig.ri Molino Stefano il quale viene surrogato dal Sig. Angelino Antonio, il Sig. Segretario dalle 10.30 alle 12 surrogato dal Sig. Fenoglio Giuseppe il medesimo assentasi poscia dalle ore 12 alle ore 14 il Sig. Dono Carlo dalle 12.30 alle 14.30 surrogato dal Sig. Dasso Antonio, il Sig. Scudenino dalle 11 alle 13.45 ed il Sig. Secondo dalle 13.30 alle 15.30 surrogato dal Sig. Molino Stefano, ed il Sig. Angelino dalle 12.30 alle 14.30. Alle ore 15 il Sig. Dono Carlo riprende il suo posto alla Presidenza ed allontanasi il Sig. Dasso A.

Seguita la ore 16 a constatarsi che nessuno dei Soci presenti nella sala ha ancora dato voto, in conformità all'articolo dell'atto 44 la presidenza dichiara chiusa la votazione ad accerta il numero dei votanti risultando dalla nota di riscontro dei cui all'atto 47. in duecentonovantasette superiore di molto al quinto dei soci residenti prefisso dall'atto 86 per la validità delle Elezioni.

Procedutosi quindi dall'ufficio allo spoglio delle schede che vengano progressivamente fatte dalla Presidenza ad alta e chiara voce, mentre il Sig. Segretario ne fa la numerazione per relativo riscontro e il Sig. Perino richiede dal Presidente, col Sig.ri D. Quirillo Pongino nota in approvati e distinti ebanchi del nome dei singoli Candidati e dei voti da ciascuno dei essi riportati.

Eseguito lo spoglio di tutte le schede ed avendosi riscontrato in duecentonovantasette il loro numero perfettamente corrispondente al numero dei votanti si ebbero i risultati seguenti:

Cassulo Annibale ottenne voti	Ventisettantadue	173.
Molino Stefano " "	Ventisettantacinque	165.
Degregorio Ettore " "	Ventisettantotto	158.
Paoletti Battista " "	Ventisettantuno	181
Famoglio Francesco " "	Ventisettantadue	180
Pennenzano Achille " "	Ventiquarantanove	149
Perron Giuseppe " "	Ventiquindici	115
Vacca Giovanni " "	Ventiquattordici	114.
Romero Alessandro " "	Ventisei	106
Giacomelli Francesco " "	Ventiquattro	104
Musiak Lorenzo " "	Novantasei	96
Vignetta Giuseppe " "	Novanta	90
Bombrini Francesco " "	Trentanove	39
Mosso Carlo " "	Undici	11

Otto 34 dispersi si ebbero 65 schede bianche e nulle. Non avendosi osservazioni di sorta sulle operazioni elettorali come sopra eseguite alla presenza dei Soci che ebbero libero ingresso nella sala sociale durante le singole operazioni di spoglio e di riscontro la Presidenza

ne proclama l'esito come infra e cioè
Voti Consiglieri Cassulo Annibale – Molino Stefano –
Degregorio Arturo – Curletti Battista – Fenoglio Francesco –
e Lawrenzana Achille e Perron Giu –
Nio Sindaco vengano ora le schede e dichiarasi perciò
sciolta la seduta.
Letto approvato e sottoscritto dall'Ufficio
Il Consigliere d'Ufficio
Dario Antonio
L. Membri d'Ufficio
Il Segretario
Avv. Cauvi

20 Marzo 1904 Seduta Ordinaria del Consiglio

Convocato il Consiglio di Rappresentanza in
seduta Oggi 20 marzo 1904 ore Presidente Leg.
Dario Antonio intervennero i Sig. Demo Carlo, Cavagnaro
Carlo, Formia Luigi, Monti Umberto, Angelino Antonio
Anna Carbaldo Cagnano Romano, Fenoglio Gius, Cassulo
Annibale, Molino Stefano, De Gregorio Arturo, Lawrenzana
Achille, Curletti Battista, Fenoglio Francesco all'unanimità
dell'infrascritto Segretario
Aperta la seduta il Presidente da il benvenuto
ai nuovi Consiglieri, augurandosi che eviata la lotta possano
ritornare in seno all'Amministrazione una proficua con-
cordia a cui unicamente il benessere e vantaggio
della nostra Associazione. Comunica in seguito che il
Sig. Bruno non avendo accettata la carica da Consigliere
venne chiamato in loco alla votazione a surrogarlo il
Sig. Rocca Giovanni il quale avendo pure rifiutato
provvedere ad invitare quegli che seguiva i voti riportati
gli spettò in seguito; in loco al Sig.re.
Si passa in seguito all'ordine del giorno.
Dimissioni Demo Il Sig. Demo domanda la parola per una pre-
giudiziale da lettura di una sua lettera con la quale

non intende più accettare alcuna carica nella Direzione e prega sia inserta a verbale. La lettera è del tenor seguente:

Pinerolo 20 Marzo 1909

All'Onorevole Consiglio di Rappresentanza
della Associazione Generale degli Operai
Pinerolo

Dallo scioglimento delle lotte che hanno finora turbato la nostra Associazione è apparso in modo evidente che gli avversari miano non a combattere un indirizzo amministrativo ma unicamente ad attaccare la mia persona.

Ne viene di conseguenza che una mia ulteriore permanenza nella Direzione non servirebbe che a fomentare l'odio dei miei nemici, ai quali poco importa se qualche colpo a me diretto ferisca pure al cuore l'Associazione.

Ma io con sincero entusiasmo e senza recondite mire ho dato tutto me stesso per quel poco che potessi valere pel progresso di una Istituzione non più ora permettere che si prolunghi uno stato di cose dannosissimo all'Istituzione stessa e quindi mentre dichiaro che non intendo più far parte della Direzione sono ben lieto se questo varrà a richiamare la tanto desiderata concordia ed a far ritornare quella serenità di giudizi cui qualsiasi Amministrazione ha ben diritto di pretendere.

Con fratellanza

Firmato

Carlo Demo

Il Presidente Dasso Antonio dichiara che non rimanendo al suo posto quello di Demo si rimane dalla Direzione. Il consigliere Avonto, Molino, Monti intervenuto che allo stato delle cose il Demo debba rimanere alla Direzione il Consig. Paragnone ritiene che debbasi senz'altro passare in votazione che la lettera non debba nemmeno essere inserta a verbale e domanda la chiusura la quale viene approvata. Il Presidente sospende per 10 minuti la seduta affinchè i Consiglieri possano affiatarsi per la nomina della Direzione.

Alle 21.30 riaperta la seduta si passa senz'altro all'ordine del giorno e cioè nomina del Vice Presidente e della Direzione. Distribuite le schede si procede dapprima a votazione segreta per la nomina del

I sottoscritti, stanchi della lunga lotta sopportata nell'Amministrazione dell'Associazione generale degli operai, a base di personalità, desiderosi che abbia a cessare e che, pel bene della Società, la pace e l'armonia rientrino nel sodalizio, danno le dimissioni da Membri del Consiglio di Rappresentanza, a patto e condizione e con promessa formale da parte di tutti gl'interessati, di non essere molestati per ragioni che hanno dato luogo alla nomina della Commissione d'inchiesta, obbligandosi da parte loro a fare altrettanto.

1 1 1 1 1 1

Vice Presidente. Dopo che tutti i consiglieri hanno messa la loro scheda nell'urna si Presidente rinumerate le schede trovò che i votanti sono in numero di quindici; vengono chiamati a fungere da scrutatori i consiglieri Molino e De Gregorio. Il risultato della votazione fu il seguente: Votanti 15 — Demo Carlo voti 14 — Angelino Antonio voti 1 — Il Presidente proclama eletto Vice Presidente il Sig. Demo Carlo. Si passa in seguito con lo stesso sistema di votazione segreta alla nomina dei sette membri che devono comporre la Direzione ed il risultato della votazione fu il seguente:

Votanti 15.	Senatori a Sig. Molino Stefano e De Gregorio	
Angelino Antonio	alle voci Tredici	13
Mosca Carlo	" "	13
Molino Stefano	" "	13
Panfilotti Ludovico	" Dodici	12
Ferrero Luigi	" undici	11
Cavagnari Carlo	" dieci	10
Cattalo Annibale	" nove	9
De Gregorio Stefano	" "	9
Cavagnari Raffaele	" quattro	4
Monti Umberto	" tre	3
Cagnasso Leonardo	" due	2

In seguito al che il Presidente proclama eletti alla carica di Direttori i Sig. Angelino, Mosca, Molino, Panfilotti, Ferrero, Cavagnari C. Cattalo.

Approvazione Rendiconti. Al secondo oggetto dell'ordine del giorno — approvazione Rendiconti Consuntivi il Presidente invita il Sig. Demo a dare lettura dei distinti rendiconti del mutuo e del Cooperativo, ed a proporre gli schiarimenti che all'uopo saranno richiesti. Dopo la lettura dei medesimi e alcuni schiarimenti in proposito forniti dallo stesso Sig. Demo, messo in votazione il Rendiconto del mutuo questo viene approvato all'unanimità, come pure all'unanimità venne approvato quello del magazzino Cooperativo.

Convocazione Assemblea. Terzo oggetto dell'ordine del giorno — Convocazione Assemblea. Il Presidente comunica che in conformità al disposto dell'Art. 128. Comma 2°. ed a quanto prescrive il Codice di Commercio, il Rendiconto annuale deve essere presentato ogni anno all'assemblea entro il 1° Trimestre di ogni

anno il Consiglio delibera di tenere all'ordine la convocazione dell'Assemblea per giorno 28 marzo ed in mancanza del numero legale per la Domenica seguente.

Comunicazioni Protoviri

Il Presidente comunica che il Collegio dei Protoviri a ripreso il servizio di sentire il parere del Consiglio in merito alla vertenza Minoro Carlo. Espone che in seguito ai provvedimenti disciplinari presi al carico del Minoro, esso questi abbe a ricorrere al Collegio dei Protoviri impugnando la legalità della deliberazione. Il Collegio dei Protoviri mando ad avvertire un giorno prima che sedeva il Seminario presentato dal Sig.re el Minoro stesso ed presenza gli fece presente che per la legalità doveva ricorrere al Collegio dei Revisori. Il Minoro avendo ricorso ai Revisori mandò loro altro un altro ricorso ai Protoviri ritenendo la causa che avesi sbagliato poiché intendeva protestare contro la pena inflittagli ritenendola ingiusta. Ora il Consiglio sarebbe chiamato a deliberare in merito a questo secondo ricorso ed intanto il Sig.re a dar lettura dei Verbali del 9 e 19 marzo della Sezione Collegio dei Protoviri.

Il Cons. Bono è d'avviso che qualunque questo secondo ricorso del Minoro sia da ritenersi poco regolare tuttavia debbasi rimandare ai Protoviri anche perche non si dica di essersi impedito ad un socio di far valere le sue ragioni, aggiunge che se bene a interpretato il Concetto dei Protoviri pare che si debbasi conoscere dal Consiglio se questo Collegio ritenga la sua mansione finita a questione e riformare le deliberazioni del Consiglio Sezione. Discussione in merito la quale Sabbi i Consiglieri e dopo la discussione viene compilato il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio di Rappresentanza preso atto dei Verbali delle 1ª e 19 corr. del Collegio dei Protoviri a l'avviso che lo spirito della legge non possa ritenere le mansioni dei Protoviri a sostituirsi al Consiglio poiché ciò potrebbe apportare conseguenze gravissime nella gestione sociale e ritiene che la parola Amministrazione di cui nell'Art. 10 della riferisi a chi è investito del regolare funzionamento dell'Amministrazione e cioè alla Direzione. (Art. 1080) e la invita intanto alla Direzione perche voglia interpellare in proposito qualche importante Associazione per avere dei dati che valgano ad avvalorare e mino tale

interpretarne e manda intanto il nuovo ricorso del Socio Alberto Carlo al Collegio dei Probiviri. Messo in votazione viene approvato all'unanimità e se ne da mandato al Presidente di Comunicarlo al Collegio dei Probiviri

Ammissione Cornicisimo

Il Probiviro Frattari il quarto oggetto dell'ordine del giorno è Ammissione al Cornicisimo del Socio Alfonso Giuseppe ecc

Il Presidente espone al Consiglio che il Molino avendo presentata la domanda nel Termine prescritto dal Reg.to ed essendosi messa in votazione nella seduta del 16 Gennaio ed ottenutosi parità di voti, si rimandò ad altra seduta la rinnovazione di tale votazione; frega intanto il Consiglio dell'opportuna deliberazione. Il Cons. Laurenzani fa in luce allo Statuto i casi quando siano nelle condizioni volute abbiano o no il diritto di essere ammessi al Cornicisimo perciò qualora ne abbiano il diritto egli ritiene che il Consiglio debba solo prendere atto senza passare ad alcuna votazione

Il Cons. Carletti crede non occorra una votazione anche perchè quella potrebbe dar luogo ad inquisizioni ed il Cons. Laurenzani fa osservare che sempre l'ammissione al Cornicisimo si è votata e mai vide nessi mai fatto Forte a nessuno

Interloquiscono anora vari Cons. ai quali il Presidente risponde che tale questione altre volte venne trattata e mai venne risolta e si dichiara dubbioso se il Consiglio prenderà una deliberazione in merito. Il Vice-Presidente

Dimo esaminando minutamente lo spirito del Regolamento ritiene che questo sia un diritto dei soci quando riuniscano tutte le qualità che il Regolamento prevede tanto più che l'Amministrazione è sufficientemente tutelata dall'art. 11 dello stesso Regolamento potendo sottoporre i soci cronici a visita medica in qualunque epoca e imponendo una obbligatoria nel mese di Novembre di ogni anno appunto per constatare se permangono nel socio e motivi che l'hanno dichiarato cronico. Il Consiglio tenendo presente che il socio Molina Giuseppe si trova nelle condizioni stabilite dall'art. 31 dello Statuto Regolamento Sociale, che ha presentata regolare domanda in conformità dell'art. 4 ed ha subito la visita medica prescritta dall'art. 5 del Regolamento per la Cassa Cronici manda di inscrivere fra i

Giuseppe.
cronici il socio Molina ~~Stefano~~. Il Presidente comunica che appunto per la sospensione all'ammissione del socio Molina non essendo potuto approvare il Bilancio Preventivo categoria Cronicismo del 1909 invita il Consiglio a passare all'approvazione del medesimo e viene così stabilito:

Preventivo Cronicismo 1909

Attivo

1	Contributo Soci Cronici 120 x 12	1440	-
2	Concorso del Mazzazzeno	1500	-
3	Multe elargizioni ecc.	140	-
4	Interessi di somme	500	-
5	Utili del Mazzazzeno non ritirati	350	-
	Totale	3930	-

Passivo

1	Sussidi a 17 Cronici in ragione di £ 0.60	3753	20
2	All'esattore sociale	96	25
3	Riserva ecc. imprevista	80	55
	Totale	3930	00

Messo in votazione il suesposto conto il medesimo risulta approvato all'unanimità e si stabilisce il suesposto cronicismo da corrispondersi ai Soci Cronici per tutto il corso dell'anno 1909 in cent. sessanta.
Il Consiglio si costituisce in seduta privata. Punto oggetto dell'ordine del giorno «Ammissione Soci» Il Presidente comunica le domande presentate dai signori Mastrinio Saverio Giovanni Natta Domenico e Mirto Francesco le quali essendo corredate di tutti i documenti prescritti dallo Statuto Sociale invita il Consiglio a procedere alla votazione avvertendo che chi voterà astenuto s'intenderà favorevole all'ammissione dei soci che votano «no»

contrario. La votazione dunde il seguente risultato:

Votanti numero quindici

Andenino ebbe quattordici si ed uno dispero – 14
Gazzetta Giovanni " quindici si 15
Motta Domenico " quindici si 15
Merlo Francesco " quindici 15

ed il Presidente constatato l'esito della votazione lo manda ad inscrivere tra i Soci Effettivi e nell'apposito libro del Magazzeno cooperativo.

Si manda ad altra seduta l'ammissione del richiedente Falco perchè sprovvisto dei documenti richiesti.

Non essendovi altro argomento a trattare ed esauriti l'ordine del giorno il Presidente scioglie la seduta alle ore 18 (18 approvato con correzioni)

Letto ed approvato in seduta ordinaria del Consiglio del 17 Aprile 1909

Il Segretario [illegible] Il Presidente [illegible]

Vice Anfosso

Assemblea Ordinaria 28 Marzo 1909

1ª Adunanza sulla Magazzeno cooperativo e Bilancio Gestione 1908

Convocata l'Assemblea conforme al disposto dell'art. 139 ed osservate tutte le norme stabilite dallo Statuto Regolamento alle ore 15 il Presidente Dasso Antonio constatata la mancanza del numero legale stabilito dall'art. 135 come da elenco a parte firmato scioglie l'adunanza rimandando la convocazione in seconda adunanza pel giorno di Mercoledì prossimo venturo

Letto ed approvato in seduta ordinaria del Consiglio del 17 Aprile 1909

Il Segretario [illegible] Il Presidente [illegible]

Vice Anfosso

1 Aprile 1909 Seduta Straordinaria del Consiglio

Convocato il Consiglio di Rappresentanza in seduta straordinaria di oggi 1 Aprile 1909 per le ore 21 col Presidente Sig. Dasso Antonio intervennero i membri Signori Demo Carlo, Mensa Teobaldo, Andenino Antonio, Cagnazzo Leonardo, Laurenzani Achille, Furlotti Battista, Monti Umberto, Capello Annibale, Tenovillo Francesco, Pittavino Alberto coll'assistenza dell'infrascritto segretario. Il Presidente nomina l'assenza dei Sig. Molino Stefano e Berton Adolfo.

Aperta la seduta il Presidente comunica una lettera del direttore Paschetti il quale pur non intende accettare quale Direttore ed invita il Consiglio a fare insistenze presso il medesimo perchè accetti. Il Consiglio approva. Comunica inoltre una lettera d'invito della Società Locale Alpini in Corteolo colla quale si porge invito alla nostra Associazione di prendere parte ad una dimostrazione di affetto al Battaglione Alpino che rientrerà da

ha fatto servizio nelle regioni devastate dal terremoto, soggiunge di avere una risposta ed avuto riguardo al disposto dell'art 163 dello Statuto sociale la Direzione pur plaudendo all'encomiando la generosa iniziativa ha deciso in omaggio al Regolamento delibera l'invito. Invita intanto il Segretario a dar lettura della lettera indirizzata alla Società degli Operai. Il Comm. P. Marino prega il Presidente perchè inviti il Consiglio ad approvare il plauso e l'encomio già espresso dalla Direzione, il che messo in votazione viene all'unanimità approvato.

Il Presidente pone lettura d'una lettera firmata dal Segretario per mancio del Collegio dei Probiviri colla quale s'invita il Presidente a presenziare la seduta di detto Collegio fissata per il giorno 4/4. Dopo varie considerazioni ed osservazioni il Consiglio delibera di delegare in conformità a quanto espresso nella lettera il Presidente ad assistere a tale seduta. Al punto posto dovendosi trattare delle dimissioni del Segretario il Consiglio si costituisce in seduta privata ed abbandona la sala il Sig. Segretario Cenelli Alessandro. Il Presidente invita il Direttore Capitolo Annibale a fungere da Segretario. Viene data comunicazione al Consiglio di una lettera del 22 Marzo a firma del Sig. Cenelli Alessandro colla quale presenta le sue dimissioni per miglioramenti avvenuti nella sua posizione. Il Presidente aggiunge che già la Direzione ebbe ad interpellare lo stesso Cenelli se in caso di aumento di stipendio avrebbe consumato il suo posto ma il mentovato ebbe a dichiarare che già essendo impegnato più non avrebbe potuto recedere. In seguito a varie altre considerazioni fatte da diversi Consiglieri il Presidente invita il Consiglio a provvedere in merito ed il Consiglio delibera di indire un concorso da pubblicarsi nei giornali locali e nella Gazzetta del Popolo di Torino in base all'apposito capitolato già deliberato mandando però aggiungere al medesimo la nuova condizione che fermo restando lo stipendio di lire centoventi mensili nei quattro mesi di esperimento sia corrisposta al Segretario lo stipendio di lire cento e le rimanenti lire ottanta siano pagate dopo il periodo di prova qualora però dopo detto periodo non venisse riconfermato o rassegnasse esso stesso volontariamente le sue dimissioni prima della nuova

del quadrimestre s'intenda non spettare al Segretario il pagamento della ritenuta delle lire ottanta.
Esaurito l'Ordine del giorno e più non essendovi altro a trattare il Presidente scioglie la seduta.
Letto ed approvato in seduta ordinaria del Consiglio in data del 17 Aprile 1909

Il Consigliere Anziano
Morbat Mario

Il Presidente
Dario Antonio

Il Segretario

3 Aprile 1909 Seduta Straordinaria del Consiglio di Rappresentanza

Convocato il Consiglio di Rappresentanza in conformità delle disposizioni dello Statuto Regolamento in seduta straordinaria d'oggi tre Aprile 1909 sono intervenuti oltre il Presidente Dario Antonio i Signori Denno Carlo, Cavalieri Leopoldo, Cavagnari Carlo, Pittavino Alberto, Avondo Luigi, Moretti Umberto, Angelino Antonio, Albenga Teobaldo, Crosetto G. Battista, Cappuccio Leonardo, Cappello Annibale alle ore 21.15 constatato che il Consiglio trovasi in numero legale il Presidente apre la seduta.
Il Vice Presidente Denno domanda la parola per una pregiudiziale e rileva che l'oggetto di cui si tratta riguarda persone propone che il Consiglio si costituisca in seduta privata. La proposta del Vice Presidente essendo stata approvata il Presidente dichiara il Consiglio costituito in seduta privata.
Il Presidente comunica in seguito le lettere pervenute

del Collegio dei Probiviri come da mandato del Consiglio in seduta primo Aprile e non avendo potuto fornire gli schiarimenti necessari perché assente dalla seduta in cui il Consiglio deliberò i provvedimenti disciplinari si riserbò riferire al Consiglio il Sindaco espresso del Collegio dei Probiviri il quale desidererebbe fare opera di pacificazione e vorrebbe a tal proposito delegare una Commissione di tre o cinque consiglieri per le opportune trattative. Il Consigliere Pautrotti afferma che egli ha sempre dichiarato che mai nell'Amministrazione Sociale si siano commessi atti disonesti che il suo intendimento è sempre stato quello di portare la pace e questa pace si sarebbe ottenuta se si fossero ritirate le dimissioni del Morero quando si trattò in Consiglio del medesimo. Angelino osserva che allora le dimissioni non si potevano ritirare perché la formola venga redatta in modo da invece di condannare i colpevoli dimissionari avrebbe loro dato piena ragione.
Monti ricorda la serie dei provvedimenti fatti antecedenti fatti che obbligarono il Consiglio a quei provvedimenti dolorosi ma pur necessari. Anch'egli si dichiara disposto a venire ad una pacificazione solo quando però questa venga decorosa pel Consiglio
Denno rileva che non si ha amore se i Probiviri vogliono o meno nella legalità o nella sostanza della deliberazione perché in questo caso i Probiviri dovrebbero pur sentire tutte le parti ed egli pertanto raccomanderebbe alla Commissione di ciò incaricata che le dimissioni a carico del Morero si possano ampiamente comprovare.
Mensa ritiene che se una Commissione si deve per ciò nominare deve limitare il suo compito a sentire le proposte dei Probiviri e a presentare modi al Consiglio per le opportune deliberazioni
Cavagnari ed Angelino si associano al concetto del Consigliere Mensa
Pittarino ritiene che il compito di tale Commissione sia troppo importante e delicato nello stesso tempo ed è inutile si possa trovare qualcuno disposto ad

assumendo tale delicato incarico. Ritiene essere necessario che tutto il Consiglio sia presente alle trattative che sarà per prendere il Collegio dei Probiviri perchè in tal modo potranno subito discutere e definire la vertenza con risparmio di tempo.
Seguono ancora varie considerazioni da parte di diversi consiglieri ed infine il Consiglio considerando che ad una Commissione delegata potrebbero solo dare un mandato limitato delibera che vi inviti tutti i Consiglieri a prendere l'adunanza del Collegio dei Probiviri fissata per le ore 20.30 del giorno tre Aprile.
Esaurito con l'Ordine del giorno alle 22.15 il Presidente scioglie l'Adunanza.
Letto ed approvato in seduta ordinaria del Consiglio del 17 Aprile 1909

Il Consigliere Anziano
Umberto Monti

Il Presidente
Dario Antonio

Il Segretario
A. Cima

4 Aprile 1909 — Assemblea Generale ordinaria in seconda convocazione

Presidenza — Dario Antonio - Presidente

Ordine del Giorno

I° Rendiconto del Magazzino cooperativo — Gestione 1908
II° " dell'Associazione Generale — id. id.

Convocata in seconda adunanza non essendo munita valida la prima per mancanza del prescritto numero di soci l'Assemblea Generale in seduta ordinaria d'oggi quattro Aprile 1909 millenovecento nove alle ore 14.30 a norma dell'art 128 - 129 del vigente Statuto Sociale

e mediante nuova affissione di analoghi avvisi nei luoghi più frequentati della città, rimanendo i soci abbastanza avvertiti del prossimo ricapito di biglietti personali secondo le prescrizioni della Legge 71 e 150 del cessato Statuto Sociale sono intervenuti i Signori:
1 Martano Giuseppe - 2 Perino Maurizio - 3 Pretti Tommaso - 4 Moreno Carlo - 5 Pignatta Giuseppe 1° - 6 Dorio Giuseppe - 7 Boaglio Michele - 8 Boaglio Domenico - 9 Falco Giuseppe - 10 Pollitto Giuseppe - 11 Pons Carlo - 12 Romano G. Battista - 13 Brunetto Giovanni - 14 Sobra Giacomo - 15 Piazza Stefano - 16 Pesando Lorenzo - 17 Porta Stefano - 18 Briatore Valentino - 19 Pollitto Tommaso - 20 Nicola Francesco - 21 Righetti Luigi 2° - 22 Bertone Giuseppe - 23 Rivizzi Giuseppe - 24 Parlanto Giovanni - 25 Nicola Antonio - 26 Gorzo G. Battista - 27 Pretti Michele - 28 Ferrero Luigi 2° - 29 Moreno Giulio - 30 Travaglio Giorgio - 31 Rimondo Francesco - 32 Pettero Antonio - 33 Filato Giovanni - 34 Janero Giuseppe - 35 Bolbino Pietro Giovanni - 36 Pons Giuseppe - 37 Bruno Antonio - 38 Ambrosino Francesco - 39 Dazzo Antonio - 40 Armano Antonio - 41 Govean Giuseppe - 42 Capparano Carlo - 43 Pollo Paolo - 44 Fatini Besano - 45 Travaglio Giuseppe - 46 Balansino Francesco - 47 Reina Giovanni - 48 Angelino Antonio - 49 Moreno Vincenzo - 50 Bertin Fed. Stefano - 51 Bianco Giuseppe - 52 Fenaut Giuseppe - 53 Barrera Giuseppe - 54 Fenois Vittorio - 55 Mondino Battista - 56 Gios Vittorio - 57 Avondo Luigi - 58 Merlo Angelo - 59 Collino Giacomo - 60 Pecunino Eugenio - 61 Guala Federico - 62 Panchetta Michele - 63 Badino Virginio - 64 Favaro Gio. Batta - 65 Falco Pietro - 66 Moreno Secondo - 67 Moreno Giuseppe - 68 Menard Giuseppe - 69 Fallina Filippo - 70 Pronet Giovanni - 71 Degilippi Giacinto - 72 Demo Carlo - 73 Bernard Giovanni - 74 Sobra Giuseppe - 75 Piotto Bartolomeo - 76 Boero Andrea - 77 Cavaliere Giovanni - 78 Rubiano Francesco - 79 Strumia Biagio - 80 Rostagno Giuseppe - 81 Moriondo Carlo - 82 Mauro Francesco - 83 Fontanetti Manuello - 84 Mensa Teobaldo - 85 Ribetto Luigi - 86 Barisone Andrea - 87 Guaglino Vincenzo - 88 Piccatti Francesco - 89 Panchetti Leopoldo - 90 Ferrero Alessandro - 91 Gilli Giuseppe - 92 Revelo Giacomo - 93 Pittarino Alberto - 94 Abre com. Edoardo - 95 Pretti Lorenzo - 96 Bonzo Domenico - 97 Grosso G. Battista - 98 Porta Guido - 99 Losano G. Battista - 100 Lauchi Valentino - 101 Franzone Giovanni - 102 Franzia Renato - 103 Fermiotti Pietro - 104 Grosso Paolo - 105 Ghero Giacinto - 106 Ghersi Onorato - 107 Scenerzo Domenico - 108 Martaglio Enrico - 109 Dazzo Pietro - 110 Albinolo Geo. Guido

111 Bordonale Paolo - 112 Mponti Humberto - 113 Mpinazzio Pietro -
114 Bartonal Michele - 115 Leone Michele Mo 116 Demelli Alessandro -
117 Adalis Ernesto. Dell'assenza dell'infermiere Segretario -

Alle ore 15 il Presidente dichiara aperta la seduta e fa dar lettura dell'Ordine del Giorno. Il socio Falco domanda venga data lettura del Verbale dell'Assemblea del Rendiconto nulla nonostante. Demo crede non sia il caso essendo detto verbale già stato approvato dal Consiglio in omaggio al disposto dell'art. 142. Badino ritiene si abbia detto a sentire lettura e motiva l'appunto che l'Amministrazione ogni qualvolta havvi qualche proposta che non le garba comodo si rimanda dietro la disposizione dello Statuto. Demo replica che lo Statuto venne approvato dall'Assemblea dei soci ed è obbligo di tutti osservarlo. Il socio Sciuto e Sevone espongono che ogni anno deve aver luogo nel primo trimestre l'Assemblea ordinaria dei soci e questi hanno diritto in conformità dell'art. 94 di far pervenire almeno 10 giorni prima alla Direzione qualunque proposta la quale deve esser inserita all'Ordine del Giorno.

Badino ritiene la domanda Falco non come una proposta ma come una pregiudiziale e invita il Presidente ad interpellare in proposito l'Assemblea. Il Presidente mette in votazione per alzata di mano la proposta se debbasi dar lettura di detto verbale e questa posta a prova e contro prova viene approvata e il Presidente fa dare integrale lettura dal Segretario del Verbale della ventinove Marzo 1906 dopo di che si passa allo svolgimento del primo oggetto dell'Ordine del Giorno:

Rendiconto del Magazzeno Cooperativo - Esercizio 1906

Il Presidente premette che la Direzione ha incaricato il Vice Presidente Demo a far l'esposizione di tutto quanto riguarda la Gestione sociale ed a rispondere alle interrogazioni dei soci.

Il Vice Presidente Demo dà lettura del Rendiconto del Magazzeno della relazione morale della Direzione e della relazione del Collegio dei Sindaci.

Il socio Badino domanda spiegazioni perchè il Rendiconto annuale venne rivedato e firmato dai Sindaci attualmente in carica e non da quelli che erano in carica nell'anno precedente

gli ritiene spettare agli atti. Sindaci per rivedere tale contabilità perché con siamo tutte le Società e le Cooperative e qualora vi fosse stato qualche dubbio subito sarebbe venuto all'amministratore legale. Il Vice Presidente Demo osserva che le condizioni della nostra Cooperativa sono differenti dalle altre perché mentre le altre Società presentano il Bilancio e passano in seguito alla nomina delle cariche sociali e dei Sindaci il nostro Regolamento fissa alla prima Domenica di Dicembre tale nomina e pertanto che i membri eletti entrino tosto in carica e quindi naturale che insediati i nuovi Sindaci surrogheno gli atti in tutte le mansioni inerenti. La questione sollevata dal Badino venne portata dallo stesso Demo in seno al Consiglio e sebbene fin allora vi fosse accennato a un ricorso al commissario legale parve in seguito non opportuno tale ricorso perché chi giudica della legalità delle deliberazioni in base all'art. 112 dello Statuto è appunto il Collegio dei Sindaci. Ora i nuovi Sindaci esaminati adunati e riveduto e firmato il conto anno implicitamente affermato con la legalità del loro atto. Il socio Piazza dichiara che intende da alcuni Sindaci che essi non poterono spiegare la loro attività per mancanza di dati necessari. Il socio Gallina premette che ha ricevuto un invito speciale d'intervenire all'Assemblea e non sa se in qualità di Sindaco oppure di semplice socio perché in questo caso l'invito avrebbe dovuto estendersi a tutti i soci. Egli si associa al socio Badino e fa rilevare che almeno la contabilità dei mesi di Ottobre e Novembre avrebbe dovuto essere preparata in tempo per essere sottoposta alla revisione dei Sindaci uscenti. Il Vice Presidente Demo osserva al socio Gallina che non spetta all'Amministrazione convocare i Sindaci anzi ritiene che quando vi sia qualche dubbio nella regolarità dell'Azienda i Sindaci debbono prendere di propria iniziativa gli Amministratori. Il socio Badino ribatte affermando che i Sindaci non poterono fare nessuna verifica per mancanza del necessario. Egli non sa se le cose che mettono dal Rendiconto siano esatte tanto più quelle che riguardano

1947 di merce. Invita pertanto i Soci a non approvare il Rendiconto e propone il seguente Ordine del Giorno:
L'Assemblea Generale dei soci in una adunanza del 4 Aprile 1909 rilevato le irregolarità e la patente violazione del Regolamento commessa dal Consiglio di Amministrazione mancando arbitrariamente di rivedere la contabilità della Gestione 1908 Sindaci non investiti di tali poteri non approva il conto Consuntivo 1908. 7
Il Sindaco Per avv. Attilio premesso che non avrebbe voluto intervenire perchè interessato quale Sindaco dell'anno scorso e del corrente anno ritiene che colla nomina dell'altro Sindaco sig. Perron a conviglione non fosse più il caso di invitarlo. Per conto suo è d'avviso che la questione sollevata è semplicemente una questione di forma, l'importante si è che il Rendiconto sia stato riveduto da chi aveva avuto la fiducia dell'Assemblea quindi crede non sia il caso di creare difficoltà all'Amministrazione tanto più che avendo riveduto coi colleghi Gallina e Perron la contabilità a tutto Settembre 1908 e coi nuovi colleghi Rag. Bertin e Maestro Giuffra i nuovi numeri più dichiara che la contabilità [illegible] ogni encomio. Il socio Gallina ritratta all'Avv. Per che ritiene spettare ad ogni tale incarico e dichiara aver avuto l'incarico dal socio Perron. di fare tali dichiarazioni anche a suo nome. Il Vice Presidente Demo deve protestare contro le insinuazioni del socio Gallina e perchè il medesimo ha accennato a fatti ed a deliberazioni irregolari sfida il Badino a citare una sola deliberazione che non sia regolare e riguardo agli altri fatti dichiara a nome dell'Amministrazione che appena votato l'Ordine del Giorno esso è pronto a fornire tutti gli schiarimenti in qualunque fatto venga interpellato ma non può permettere che si mettano in dubbio le cifre quando risultano da un inventario redatto alla presenza della Direzione. Il socio Badino protesta dichiarando che non ha fatto insinuazioni ed intende che questa sua dichiarazione sia messa a verbale e con lui protestano ed altra voce i soci Ferraris Pollo, Piazza, Bruno. Badino mentre il socio Badino pur dichiarando che ha la massima stima per i Sindaci che hanno

fermato il Presidente intende via mano a votazione l'
l'Ordine del Giorno presentato. Il Presidente raccomanda del
disposto dell'art. 40 dello Statuto. Regolamento dichiara de
mettersi in votazione per appello nominale l'Ordine del
Giorno Bastino e invita il segretario a fare la chiama. (1)
Rispondono all'appello. Perutti Alessandro - no. Avalis
Ernesto - no. Mariano Giuseppe - si. Perino Maurizio
si. - A questo punto il Presidente constatando che i votanti
non possono ufficialmente identificarsi invita i Soci de
sono chiamati a prendere il posto della Presidenza.
I soci Piazza, Bastino, Pollo Policotto Giuseppe si rifiutano
protestando e pretendono che l'appello venga fatto per alzata
di mano. Il Vice Presidente Perino ritiene inutile pensabile
l'appello nominale perché tale votazione avendo non lieve
importanza implica una responsabilità per ogni singolo
votante. Una parte dei Soci grida e protesta insistendo dal
Presidente la parola ciò che viene negato perché si è in
votazione e non essendo possibile procedere nell'appello
nominale il Presidente sospende la seduta. Dopo
circa un quarto d'ora essendo gli animi ogni più
eccitati e sentendosi nell'impossibilità di proseguire
la seduta il Presidente riapre la seduta e la dichiara
sciolta per causa di disordine. « Si rifiutano alla votazione »
(1) Il socio Bastino approva. - Prima dell'approvazione
il V. Presidente Perino fa osservare che da qualche tempo
nell'Assemblea sigli ah momento non saprebbe indicare
quale avrebbe accennato al fatto che i Sindaci avrebbero
più volte espresso il desiderio al Sig.= di fare qualche riunione
di causa ciò che mai poterono eseguire per mancanza nu
delle Sindaci o per altre cause. Il Segretario mensa ricorda
che il Sig. Bastino
Fatto ed approvato in seduta ordinaria del Consiglio del
1° Aprile 1909
Il Consigliere Il Presidente
Il Segretario

17 Aprile 1909 Seduta ordinaria del Consiglio di Rappresentanza

Convocato il Consiglio di Rappresentanza in seduta ordinaria d'oggi 17 Aprile 1909 per le ore 20.30 col Presidente Sig. Dazzo Antonio intervennero i membri Signori: Demo Carlo, Pettavino Alberto, Arondo Luigi, Monti Umberto, Meusa Teobaldo, Frosolo G. Battista, Berton Adolfo, Fenoglio Giuseppe, Capello Annibale, Molino Stefano, De Gregorio Arturo, Lawrenzani Achille, Turletti Battista e Fenoglio Erasmo coll'assistenza dell'infrascritto Segretario.

Aperta la seduta e constatato il numero legale il Presidente fa dar lettura del Verbale in seduta del Consiglio del 6 Marzo decorso il dettato espresso dal Consig. Pettavino il quale dimostrato fosse maggiormente chiaro le parole riportate in detto verbale per quanto riguarda al Museo e riportarsi al verbale del 13 Febbraio 1908 ma avendo spiegato il Sig. Demo de quanto che a ripetia fu un risultato della campagna diffamatoria mossa all'Amministrazione e non essendovi più altre osservazioni e messo in votazione il verbale viene approvato. Vengono in seguito approvati senza osservazioni i Verbali del Consiglio 14 Marzo dell'Assemblea 28 Marzo del Consiglio 1 Aprile e 3 Aprile. Il Verbale dell'Assemblea del 4 Aprile dopo alcune osservazioni fatte viene pure approvato.

Si passa quindi all'ordine del Giorno.

1° Locale Pauchetti — Il Presidente ripete che spirato col 1° Gennaio scaduta la capitolazione contenuta nel 1900 col Sig. Pauchetti Leopoldo sarebbe opportuno provvedere in base ai nuovi prezzi ad un affittamento di locali che a lui erano rimasti tanto più che l'Ufficio del Registro esige la denuncia di tale contratto. Il Consig. Lawrenzani ritiene che fosse meglio l'affittamento a trimestri poichè non occorre tale denuncia. Il Vice Presidente Demo ripete aver avuto dall'Ufficio del Registro assicurazione esser indispensabile tale denuncia. Vi seguito a varie altre osservazioni e considerazioni il Consiglio ad unanimità delibera di dar mandato alla Direzione per tutto quanto può riguardare l'affittamento dell'alloggio Pauchetti.

ed provvedere all'urgenza dell'Ufficio del Registro.
Dovendosi passare al 2° oggetto dell'Ordine del giorno il Vice Presidente Penna propone che il Consiglio si costituisca in seduta privata. Messa dal Presidente a voti la proposta espressa viene approvata all'unanimità e il Presidente dichiara il Consiglio costituito in seduta privata. Riferisce il Vice Presidente Penna che in seguito alla dimissione avvenuta nell'Assemblea ed in mancanza del Presidente effettivo ha interpellato ufficiosamente i Sindaci se nulla avessero avuto in contrario per lasciare eseguire una nuova elezione dai Sindaci supplenti Penna e Gallina Ottavio ed i Sindaci Sup. Bon. Fer e Rag. Bertin questi risposero nulla avere in contrario. Fatta quindi rivolta invito ai Sig. predetti Penna e Gallina ed a questi risposero così letteralmente in data
colle quali esigono altre che la revoca della rassegna presentata dagli attuali Sindaci e dopo lunga discussione il Consiglio all'unanimità delibera di: dovendo ricomporre e deliberare in merito passa all'Ordine del giorno.
Ammissione Soci
Il Presidente comunica le domande presentate dai Signori Falco Giovanni e Micca Attilio le quali esperito constatate di tutti i documenti presentati dallo Statuto Sociale invita il Consiglio a procedere alla votazione avvertendo che chi vota «sì» s'intenderà favorevole all'Ammissione dei Soci che vota «no» chi vota contrario. La votazione diede il seguente risultato:
Votanti numero quindici
Falco Giovanni ebbe dieci (10) «sì» e cinque (5) «no»
Micca Attilio .. dodici (12) «sì» e due (2) «no» e uno «no»
ed il Presidente constatato l'esito della votazione lo manda ad inscrivere tra i Soci effettivi e nell'apposito Libro del Magazzeno Cooperativo pertanto sono Soci Effettivi del nostro Sodalizio.
Passando al 3° oggetto dell'Ordine del Giorno Nomina del Segretario il Presidente comunica le domande pervenute alla Fede Sociale nel termine prescritto nell'avviso di concorso e pubblicato per due numeri consecutivi nei giornali locali. I concorrenti

in numero di 5 furono i seguenti: Tonero Giovanni Battista di anni 37 nato a Baldissero d'Alba attualmente Ricevitore daziario. Banchi Giovanni d'anni 48 nato a Cagnano attualmente Bidello del Dazio. Teodoro Revel. Bonifacio Rosetto d'anni 21 nato a Pinerolo e Dario Konya Rag. nato a Carlsbruno Boemia d'anni 24. Fornire in seguito il Presidente le indicazioni che ognuno aveva il grado di istruzione e attitudini di ciascun concorrente ed unita quindi il Consiglio a procedere a mezzo di votazione segreta alla nomina Segretario elevato che il concorrente Rag. Dario Konya presenta fra i concorrenti le migliori garanzie per disimpegno dell'attribuzioni inerenti all'Ufficio il Presidente avverte che la votazione si farà prima sul nome di detto candidato intendendosi che chi voterà sì sarà per la sua nomina e chi voterà no contrario. Fatto lo spoglio dei votanti si ottiene il seguente

Votanti N.° 15. «« 14 77 numero 13 - «« sì »» uno. Astenuti uno.

In seguito all'esito della votazione il Presidente proclama eletto a Segretario del Sodalizio il Rag. Dario Konya a partire dal 1° Maggio p.v. cogli obblighi, carichi e diritti inerenti portati dall'apposito capitolato ove il concorrente ha dichiarato conoscere intieramente.

Il Sig. Presidente Demo propone che fra gli obblighi di Segretario venga pure stabilito quello di presenziare al Segretario di tenere la contabilità mensile entro la prima decade di ogni mese ed il Consiglio unanime approva tale proposta e manda a comunicarla al Segretario nominato ad opportuna sua nomina.

Vicenda Bosfati

Il Presidente comunica una lettera del Rag. Bosfati Paolo in data 26 Marzo colla quale domanda di esser rimesso fra i soci del Sodalizio. Il Presidente ripete la stessa Bosfati in data del 31 Gennaio con altra sua lettera ebbe a rassegnare le dimissioni per motivo personale e quindi la Direzione prese atto di tale dimissione e considerò il Bosfati come non più socio del Sodalizio.

Il Consig. Berdon rileva il loro poco corretto

ed anche andare della lettera in questione e venne preso l'avviso di rimandarla senz'altro al mittente. Il Vice Presidente Demo è d'accordo col Berton nel giudicare tale lettera ritiene però che la medesima debba rimanere fra i documenti sociali appunto per dimostrare quale sia il contegno ed il modo di agire di certi soci. Tenuto a vare altre considerazioni il Consiglio unanime autorizza il Presidente Crovato, delibera di non potendosi per il Sig. Rafaele Paolo considerare come socio del Sodalizio dovrà per la sua riammissione uniformarsi al disposto dell'art. 7 dello Statuto Sociale.

Sistemazione Ufficio

Il Presidente comunica una lettera dell'ex Segretario Giovanni Edoardo Uber in data 2 Aprile 1909 colla quale richiede il pagamento del suo stipendio dei mesi Novembre e Dicembre più il compenso complementare che ritiene spettargli a complemento dello stipendio oltre a quanto possa ritenersi a lui dovuto per le operazioni di chiusura dei conti. Soggiunge il Presidente di essersi recato di presenza dal Sig. Uber il medesimo ebbe a dichiarare che almeno le dieci lire mensili oltre lo stipendio stabilito intende gli vengano corrisposte. Il Vice Presidente Demo ripete che il supplemento di £10 mensili venne stabilito a compensarlo quando il Segretario avesse dato ottima prova e pone il quesito al Consiglio se questa ottima prova si sia avuta. Senza ripetersi al passato e riguardo dovrà rilevare che anche per la chiusura dei mesi di Ottobre Novembre e Dicembre si dovettero fare all'ex-Segretario numerose ed insistenze da parte della Direzione e del Consiglio stesso. Il Consig. Spavenzano ritiene che se al Sig. Uber si deve corrispondere uno stipendio convenuto questo debba essere senz'altro pagato, riguardo alle altre domande il Consiglio può deliberare in proposito.

Dopo alcune osservazioni di alcuni altri Consiglieri il Consiglio unanime delibera che si provveda al pagamento a favore del Sig. Uber Giovan. Edoardo della somma di £140 corrispondenti allo stipendio a lui dovuto per i mesi di Novembre e Dicembre mentre per quanto

è oggetto delle altre richieste inoltrate commisurati i non lievi inconvenienti a cui devono sottostare le funzioni del medesimo nel periodo di tempo in cui esse a coprire la carica di Segretario ed avendo rilevato dai registri di cui venne fatto carico al medesimo con lettera del 12 Novembre 1908 non sono regolarmente chiusi non crede debbasi corrispondere alcun altro compenso.

Commessa Perino

Il Presidente comunica che la commessa Pia Perino avendo terminato il periodo di prova prescritto dal Regolamento spetta al Commissario di confermarla definitivamente in carica ed aggiunge che la medesima esse finora a pari persona prova. Il Commissario unanime delibera la riconferma della commessa Perino Pia invitandola a versare la prescritta cauzione.

Esaurito l'Ordine del Giorno il Presidente scioglie l'Adunanza.

Letto ed approvato in Seduta Straordinaria del 30 Aprile 1909.

Il Commissario Straordinario
Umberto Mastri

Il Presidente
Cesare Barbieri

Il Segretario
A. Ravani

30 Aprile 1909. Seduta straordinaria del Consiglio

convocato il Consiglio di Rappresentanza in Seduta straordinaria d'oggi 30 Aprile 1909 alle ore 21 col Presidente intervennero i membri Signori: Denio Carlo, Paolicchi Leopoldo, Lavagnini Carlo, Pittavino Alberto, Monti Umberto — Progetto G. Battista, Lazzaro Leonardo, Bertoni Adolfo, Fenoglio Giuseppe, Capello Michele, Molino Stefano, De Gregorio Arturo, Mensa Leobaldo, Turletti Battista, Fenoglio Francesco, Arvonio Luigi, coll'assistenza del Sindaco Sig. Griffa Luigi e del Segretario sottoscritto.

Il Presidente constatato il numero legale dei Consiglieri alle ore 21.10 apre la Seduta. Dopo lettura data dal Segretario del Verbale della Seduta del 17 Aprile 1909 non essendovi da nessun Consigliere osservazioni di sorta il Presidente lo mette in votazione ed il medesimo viene approvato. Passasi in seguito allo svolgimento dell'Ordine del Giorno.

Relazione della deliberazione del Collegio dei Probiviri in merito alla Vertenza Moreo. Viene data lettura di tutti i Verbali di Seduta del Collegio dei Probiviri non che di due memoriali presentati al medesimo dal Moreo in data del 2 e 7 Aprile e di quello presentato a nome dell'Amministrazione in data 13 Aprile; dopo di che il Presidente apre la discussione sulle conclusioni del Collegio stesso come risultano dal Verbale del 20 Aprile 1909. Il Consigliere Molino domanda se non sia il caso di cercare ancora di addivenire ad un accomodamento pacifico col Moreo. Monti crede inutile parlare di opera pacificatoria viste le precedenti prove le quali diedero risultati negativi. Il Presidente fa osservare come sia inutile parlare d'accomodamento mentre al Collegio stesso dei Probiviri il Moreo si rifiutò di accettare tale definizione. Turletti crede necessario di troncare recisamente la questione già ottenendo lunga. Bertoni considerando che le offese fatte dal Moreo furono dirette al Consiglio e che questo forma un Corpo Amministrativo non crede sia il caso parlare di atti ingiuriosi. Riguardo al fatto se il Moreo abbia o no denigrato l'Amministrazione senza andar cercar altro

Molino
Monti
Presidente
Turletti
Bertoni

ricorda che bastevole la sola astenzione fatta a carico di un Amministratore in seno al Consiglio dallo stesso Moreno il quale rifiutossi alle elezioni avvenute insieme che per punture a restare nell'Amministrazione nuovamente che tale Amministratore avesse un bel bene. Egli è d'avviso che dato il responso dei Probiviri col quale non si risolve la questione qualora sia possibile si addivenga ad una nuova deliberazione in cui siano specificati gli addebiti fatti al Moreno.

Presidente — Il Presidente intende sia dato atto a Verbale che il Moreno dichiarò a lui stesso che il Pons ritirò dalla Tramvia tre botti in luogo di due e che in presenza della Commissione d'inchiesta dichiarò pure che egli ricevette compenso di una cassa di botti e lio per un contratto stipulato a casa sua.

Cagnazzo — Cagnazzo ritiene che il Consiglio debba senz'altro procedere ad una nuova applicazione della pena in base a dati specifici.

Demo — Demo dichiara che non avrebbe voluto intervenire in questa Vertenza appunto perchè dal memoriale dell'Aprile presentato dal Moreno il medesimo ha avuto l'audacia di affermare che la deliberazione del Consiglio è una vendetta sua personale a base di menzogne getta una nuova offesa al Corpo Amministrativo accusandolo di compiacenza verso lo stesso Demo. Pur avendo il massimo rispetto ed ossequio al deliberato dei Probiviri ritiene che la Deliberazione di questo Collegio poteva essere presa anche senza la presentazione di alcuni memoriali, come non sa spiegarsi che un vizio puramente di forma nella compilazione di un verbale dia luogo senz'altro ad una assoluzione. Ad ogni modo allo stato presente delle cose egli ritiene che il Deliberato dei Probiviri lasci le cose peggio di prima perchè il Moreno rimane pur sempre sotto l'usura di aver denigrato l'Associazione e l'Amministrazione ed il Consiglio può ognora essere tacciato di aver preso una Deliberazione ingiusta a carico del medesimo. Egli è nauseato di questa Vertenza e quindi si rimette interamente a qualsiasi deliberato del Consiglio.

Pittavino — Pittavino desidera sapere se dai Verbali risultano le continue insistenze del Moreno e dell'Ambrosino per domani

sare l'inchiesta e a lui pare che questo solo fatto il quale dava luogo ad una infinità di commenti nel pubblico tanto in tutti il dubbio che nella deposizione si perpetrasse un'infinità di inverosimiltà e di manierie fosse un addebito gravissimo a carico dei prefetti Sozi e si meravigliò che lo stesso Collegio dei Probiviri non abbia preso in considerazione tale fatto. Il Commissario Pittavino fa premessa la necessità di trattare una buona volta tale questione la quale data la materia una importanza e delicatezza ritiene sia stata troppo leggermente trattata e non sufficientemente ponderata. Bertoni ritiene e intende sia messa a verbale la sua dichiarazione che non sia nemmeno più degnatore per il Commissario occupare più a lungo della persona del Moreno: nonostante sia giunge da 6 mesi il Commissario non si rassegna che per parlare di ciò mentre vi sono molte altre pratiche importanti si potrebbero svolgere e definire. Mondo si associa alle considerazioni del Comm. Bertoni e ritiene anche lui che si debba trovare una buona volta salvaguardando la dignità del Commissario.

Demo ritiene che se si vuol uscire dalla questione non vi sono che due strade o specificare i fatti e far così nuovo apriando le deposizioni dell'imputato Moreno oppure riaffermare la convinzione del Commissario sui fatti imputati al medesimo e abbandonarlo al giudizio di chi può giudicare spassionatamente.

Pittavino ritiene che una deliberazione presa così senza ponderarla potrebbe portare agli stessi inconvenienti prima verificati meglio prendere a punti di pronta e sui dati uffi. Ritiene quindi sia opportuno nominare un'apposita Commissione che si occupi seriamente della cosa Propone pertanto il seguente ordine del giorno: «Il Consiglio mentre riaffermi la sua piena convinzione di i fatti imputati al Moreno lo credono meritevole dell'applicazione dell'art. 167, delibera di nominare una Commissione composta di tre Consiglieri affinchè nel più breve tempo possibile riferisca proponendo la soluzione migliore e più sicura e darsi alla menomissa questione».

Non domandandosi da altri consiglieri la parola il Presidente la mette in votazione per alzata di mano ed il medesimo viene approvato all'unanimità. Dopo l'approvazione il Presidente invita detto sig. Alto a parlare alla nomina dei tre membri componenti la Deputazione agli esami proposti siano a ciò spronati i Consiglieri Pittavino, Meuna e Monti ed il Consiglio per alzata di mano approva e il Presidente proclama i Consig. Pittavino Alberto, Meuna Leobaldo e Monti Umberto a far parte della Commissione con l'incarico di cui nell'Ordine del Giorno prima approvato.

Si passa poscia all'II oggetto dell'Ordine del Giorno "Vertenza con Segretario Abre". Il Presidente dà lettura di una lettera del Sig. Geom. Edoardo Abre in data 21 Aprile colla quale ribatte le ragioni per cui si crede in diritto di pretendere la gratificazione portata dal capitolato. Dopo in seguito a proposizione a dimettere da tale gratificazione era subordinata allo zelo ed al Segretario anche diligenza in servizio ed a giudizio tale zelo si rimette al Consiglio che pur può essere al corrente del come abbia a comportarsi il predetto Segretario. Invita perciò il Consiglio a deliberare in merito ed il Consiglio unanime delibera per alzata di mano di sospendere la deliberazione pure in seduta 17 Aprile

Il Vice Presidente Demo a nome di responsabilità e allo scopo di porre la Segreteria in condizione di funzionare regolarmente invita il Consiglio a deliberare de nuovo fatto formale invito al Sig. Cenelli il quale è pure presente all'adunanza de primo de attendersi definitivamente l'Ufficio e non più tardi del 10 Maggio si provveda alla regolare chiusura di tutti i registri a tutto il 30 Aprile e si provveda all'adunanza dei Sindaci per la regolare verifica. Si dovrà pure chiudere il Rendiconto del I° trimestre corrente anno in fare all'inventario da approntarsi venne fatto e provveduto alla sistemazione di tutte quelle pendenze da eventualmente potersi essere in corso allo scopo inoltre di sicurtà nettamente le responsabilità del personale è indispensabile che all'attuale Segretario venga fatta una regolare consegna con relativa distinta dei registri e delle carte prima affidate al

sopra citato Sig. Cerulli, distinta da donna espressa contro firmata da amb due le parti e dal Presidente.
Prima che il Consiglio passi a deliberare lo stesso Vice Presidente si rivolge al Cerulli domandando se persona opposizione abbia al riguardo a cui risponde il Sig. Cerulli nulla avere da eccepire. Il Presidente mette pertanto in voto la proposta del Vice Presidente Demo e la medesima risulta approvata all'unanimità. Esaurito l'Ordine del giorno il Presidente dichiara sciolta l'adunanza.
Il Consig. Paolucci dichiara non aver votato per l'approvazione Ordine del giorno Pittavino perchè non aver votato per la nomina dei membri della Commissione.
Letto ed approvato in Seduta Ordinaria del 15 Maggio 1909

Il Consigliere Anziano
Umberto Monti

Il Presidente
Demo Carlo

Il Segretario
Bruno Giorgio

15 Maggio 1909

Seduta ordinaria del Consiglio

Convocato il Consiglio di Rappresentanza in seduta ordinaria del dì oggi 15 Maggio 1909 alle ore 21 ed intervennero i membri Signori: Demo Carlo; Paolucci Leopoldo; Favagnari Carlo; Pittavino Alberto; Nuvoloni Luigi; Monti Umberto; Musso Teobaldo; Brogio G. Battista; Cadrazzo Leonardo; Fenoglio Giuseppe; Paglia Annibale; Molino Stefano; Fenoglio Francesco; e Moreno Carlo all'assistenza del Sindaco Sig. Piffa Marchesi Luigi e dell'infrascritto Segretario.
Il Presidente constatato il numero legale dei Consiglieri alle ore 21.15 apre la seduta.
Il Consigliere Pittavino propone che s'inverta l'Ordine del

giorno e si passi ad altro in Seduta privata per trattare la Vertenza Moreo onde non obbligare il medesimo Moreo a soffrire maggiore lungo. Il Moreo consegna una lettera al Presidente con preghiera di comunicarla al Consiglio ed abbandona la sala. Fragola e Paolicchi osservano che non sia più il caso insistere sulla proposta Pittarino, e Pittarino visto che il Moreo ha abbandonato la Sala ritira la proposta. Viene data lettura ed approvato coll'aggiunta di alcune osservazioni che vengono inserite a piedi, il Verbale della Seduta del Consiglio del 30 Aprile. Si passa in seguito all'Ordine del Giorno.

1° Visita Ispettore Demaniale — Il Presidente dà la parola al Vice-Presidente relatore il quale dichiara che ha creduto opportuno riferire per iscritto perchè desidera che quanto espone venga inserito integralmente a Verbale. In seguito il Vicepresidente dà lettura di quanto infra:

« Nel giorno 26 dello scorso Aprile il Cav. Pietro Renzi, ispettore demaniale del circondario, procedeva ad una verifica di tutti i libri e documenti contabili che riguardano il nostro magazzino bachi ratizio. Presenziavano alla verifica oltre lo scrivente il Direttore Amanto Lenzi ed il Segretario rag Renzi. Dopo un minuto esame di tutti i registri e documenti contabili l'egregio Ispettore espresse il desiderio che oltre il libro giornale, quello dei Soci e il copialettere venissero addottati a norma dell'art. 23 del Codice di Commercio i provvedimenti da questo prescritti e si procedesse quindi a quanto prescrive l'art 140. Per ottemperanza pertanto al desiderio espresso dall'egregio Ispettore ed anche per evitare qualsiasi violazione alle disposizioni del Codice di Commercio pel nostro Magazzino sono indispensabili i seguenti libri:

1° Il libro giornale debitamente vidimato dal Tribunale
2° Il libro soci id. id. id.
3° Il copialettere id id. id.
4° Il libro inventari id id. id.
5° Il libro delle adunanze delle Assemblee Generali id id.
6° Il libro delle adunanze del Consiglio e Direzione id id.

Per tutti questi libri si è immediatamente provveduto ed ora spetta all'Amministrazione impartire quelle precise disposizioni agli impiegati onde evitare qualsiasi contravvenzione nell'avvenire

Credo pure necessario fare presente che l'ispettore cav. Rizzi ha prescritto che tutti i Verbali che riguardano la gestione del Magazzeno siano assolutamente distinti da qualunque altro atto; e che nello stesso tempo ha ritenuto necessario che si provvedesse almeno in copia tutti i documenti costituenti del Magazzeno stesso e compresi anche le copie dei Rendiconti rilasciati dal Cancelliere del Tribunale.»

Vengono in seguito avanzati dal Vice-Presidente alcuni schiarimenti in merito alle prescrizioni del Codice di Commercio e non domandandosi da alcuno la parola il Presidente invita il Consiglio a prendere atto di quanto riferì il Sig. Deputato ed il Consiglio ne prende atto.

IIª Relazione e proposte nella Revisione del Conto Deliberazioni.

Il Vice Presidente Deputato dà lettura della seguente relazione:

«In seguito al concetto espresso da alcuni Soci nell'Assemblea del 4 Aprile, che cioè la Revisione del Rendiconto dovesse eseguirsi dai Sindaci in carica pel 1908, la Direzione si è fatta un premuroso dovere di provvedere nel miglior modo possibile ad appagare tale desiderio.

Convocati dapprima i Sigg. Sindaci Fer, Berlin e Griffoni per un affiatamento al riguardo si presentarono i sigg. Fer e Berlin i quali dichiararono esplicitamente che nulla avevano in contrario a che il Rendiconto fosse pure sottoposto alla Revisione degli altri Sindaci. Invitati in seguito i sigg. Peron Giuseppe, Gallina Filippo a prendere tale incarico risposero con lettera in data del 13 e 16 Aprile imponendo tali condizioni che indussero ogni altro il Sindaco Fer a consigliare la Direzione di ricorrere all'illuminato parere del Consulente legale.

I quesiti sottoposti furono i seguenti:

1º Se la Revisione del conto 1908 spettava ai Sindaci in carica nel 1908 ossiano in Dicembre fosse avvenuta l'elezione dei nuovi Sindaci.

2º Se il Peron nominato Consigliere in Dicembre e dopo aver presieduto alcune Sedute in detto mese potesse ancora funzionare da Sindaco per la Revisione del Conto.

3º Se la Relazione presentata ora dai Sindaci dovesse considerarsi come regolare.

Il Consulente legale in una relazione del 26 Aprile rispondeva affermativamente al I° ed al 3° quesito e riteneva il Perone decaduto da tale carica. Si conosceranno per tanto dal Presidente la nota del 3 Maggio tutti i Sindaci del 1908 e 1909 e come appare dall'apposito Protocollo il sig. Perone espresse il desiderio che al Consulente legale si facesse pure pervenire dalli 15 febbraio esso aveva dato le dimissioni da consigliere e se in relazione a tali dimissioni avesse ancora potuto funzionare da Sindaco per la Revisione del Conto, dichiarando che in caso fosse d'allora rottomesso al reposso del Consulente legale. Il sig. Gallina dichiarava invece che prima di accettare ono il mandato intendeva avere un attaccamento del Consulente legale e avette in seguito comunicato allo stesso Avv. Fer la sua determinazione.
Si provvide tanto a sottoporre al Consulente legale il nuovo quesito e questi con lettera in data 5 Maggio rispondeva il quesito precedentemente e cioè che al Sig. Perone più non competeva alcun diritto per la Revisione del Conto.
Il reposso si comunicò all'interessato ed all'avv. Fer dopo di che più nulla si seppe e solo con lettera in data 8 Maggio il sig. Gallina dichiarava formalmente di rinunciare al mandato conferitogli e con lettera di pari data l'avv. Fer si dimetteva da Sindaco ne più si fu modo di farlo recedere da tale determinazione. Questo lo stato attuale delle cose e perciò sul reposto stesso del Consulente legale l'Assemblea può con suo voto convalidare la relazione accompagnata il Consulente, ritenuto che alla medesima si debba senz'altro rinunciare per trovarsi uno stato di cose illegale e porre l'Amministrazione in grado di poter regolarmente funzionare.
Terminata la lettura il Vice-Presidente aggiunge che sarebbe bene che il Comitato stabilisse senz'altro il 30 Maggio per la discussione dell'Assemblea.
Pittavino ritiene non necessario precipitare gli eventi.
Paschetto propone che l'Assemblea venga fissata senz'altro per la Domenica prossima, si lamenta che la cosa venga trattata tanto in lungo e vorrebbe che il Comitato nominasse egli stesso i Revisori per rivedere il Conto.
Il Presidente osserva a Paschetto che è lui disposto ad assumersi la

responsabilità e la Direzione dell'Officina.
Il Vice-Presidente fa osservare che se si ritarda soltanto il fatto è imputabile assolutamente alla Direzione difatti da quando ha fatto prima si può ritenere che a partire dal 4 Aprile a venire a tutt'oggi non si è perduto un solo minuto per regolarizzare la pratica constata l'impossibilità della convocazione per Domenica perciò si dovrà anche provvedere ad un locale più spazioso. In quanto poi alla proposta di nomina dei Revisori è di parere contrario perchè vi si oppone il costume commercio.
Cavagnari ritiene che la resa dei conti esigendo cosa molto delicata anche opportuno provvedere in merito.
Crozzolo propone che non venga fissata alcuna data ma sia dia mandato alla Direzione di provvedere nel più breve tempo possibile per tale convocazione non appena siano ultimate le pratiche necessarie.
Pauchiotti insiste per la fissazione della data.
Il Presidente si associa alla proposta Crozzolo e la mette in votazione e questa viene approvata all'unanimità mette il Consigliere Pauchiotti.
IIIme Oggetto del giorno Stato della Contabilità Sociale. Il Vice-Presidente Berruti Dermo da lettura di quanto segue«
«Sulle condizioni della contabilità ed anche dell'Ufficio di Segreteria ritengo indispensabile premiare dati e fatti affinchè le responsabilità previo giustamente ne chi spettano e l'Amministrazione possa prendere quei provvedimenti che valgano a persuadere l'impiegato che non si può impunemente lasciare un'azienda importante quale è la nostra senza spogliarsi regolarmente di quelle responsabilità che nell'assumere la carica ha accettato. Purtroppo è doloroso constatarlo nessuno degli impiegati che ultimamente si succedettero ha sentito questo dovere ed ai riguardi loro usati in tutti i modi possibili dall'Amministrazione hanno compiuto con atti ben poco corretti.
Il Sig. Alessandro Berruti avrebbe dovuto cessare dalla sua carica in seguito a volontarie dimissioni solo col primo di Aprile ma per non pregiudicato nell'impiego assunto la Direzione stessa a sua domanda fu accordare

la facoltà di farsi surrogare nell'ultima quindicina da persona di sua fiducia. Per proposta dello scrivente il Consiglio riconosceva nella sua seduta del 29 Aprile l'imprescindibile necessità di una regolare consegna di tutti i libri e documenti da farsi dal Segretario che lasciava il posto a quello che lo assumeva a scarico di responsabilità reciproca e come pure ritenevasi pure indispensabile la liquidazione di tutte le pendenze. Questo faceva premura al Bertelli con lettera in data in data 5 Maggio con preavvisato di una risposta cui mancò di attese e sebbene lo scrivente si fosse dichiarato pronto a sacrificare tutte le sue e perfino l'intera domenica per facilitargli la tanto desiderata regolarizzazione dell'Ufficio di Segreteria il Bertelli si presentava solo la sera del 12 Maggio con promessa di ritornare la sera successiva ciò che non fece, poichè mancato lo scrivente lo attese fino alle 22 ora in cui il Bidello ebbe a riferirgli che il Bertelli alle 20.30 era venuto ad avvisare di non poter intervenire. Per seguito a tale contegno il sottoscritto declina ogni e qualsiasi responsabilità ponendo ritiene che chi assume una carica e percepisce lo stipendio abbia il dovere a costo di qualunque sacrificio di adempiere per bene il suo mandato. Nessun Amministratore ha l'obbligo di dar lezioni di contabilità e di corrispondenza agli impiegati e ci di buon grado lo scrivente se i da otto due anni sacrificato a compiere la maggior parte del lavoro che sarebbe spettato a chi percepisce lo stipendio questo fece nella fiducia che l'impiego del personale sarebbe stato compensato colla buona volontà e coll'attaccamento sincero all'azienda sociale.
Purtroppo i fatti lo hanno disingannato e quindi ad ognuno la responsabilità che spettano, a tutti gli Amministratori provvedere al retto funzionamento, a tutti i Dipendenti adempiere scrupolosamente ed esattamente il proprio dovere.

di evitare col tempo numerazioni e forse anche dolorose sorprese credo necessario far presente esser indispensabile che sia regolato il conto cassa per mezzo di Mastro e Giornale; sia fatto il rendiconto almeno del I° trimestre del mutuo e del Magazzino, sia fatto un inventario ed una regolare consegna di documenti più importanti (contratti, libretti postali, azioni ecc.) Per quanto riguarda i libri prescritti dalla legge, già tutti essendo vidimati e pronti per l'uso, non si avrà che da adottarli, mentre nei registri sussidiari di contabilità non credo necessario soffermarmi, essendo l'adozione e l'uso di questi lasciate al discernimento degli Amministratori ed anche degli stessi impiegati.

Egregi Colleghi,

Quanto ho riassunto con questa relazione compendia tutto ciò che è indispensabile pel legale funzionamento del magazzino Cooperativo, ne vi dispiaccia che questa venga inserta integralmente negli atti del Comizio a scarico di ogni mia responsabilità e ciò anche in correlazione della riserva posta con mia lettera delli otto Gennaio 1909 indirizzata all'onorevole Direzione e comunicata al Comizio di Rappresentanza in seduta del 16 Gennaio corrente anno.

Pinerolo 15 Marzo 1909

Firmato: Carlo Demo
Vice Presidente

Premesso la lettura il Vice Presidente è di parere che non si prendano dall'Amministrazione energici provvedimenti mai si ottenga un servizio regolare e ordinato e quindi propone anzitutto che al Segretario Carelli si proceda con un'intimazione giudiziale eseguendo quando è oggetto la lettera a lui indirizzata il giorno 5 Maggio tenendolo responsabile di tutti i danni che all'Amministrazione potranno derivare.

Mensa ritiene più a proposito indirizzare all'ex-Segretario una nuova lettera avvisandolo che in caso non adempia ai suoi doveri si procederà per via giudiziaria.

Monti si associa alle considerazioni del Consigliere Mensa.

Il Vice-Presidente Penno fa ritorno alle quelli citati altri movimenti di Segreteria fra i quali quello della mancata lettera di nomina al nuovo Segretario ciò che potrà in avvenire portare delle conseguenze. Ad ogni modo poichè ha delineato quella responsabilità si rimette alle deliberazioni del Consiglio.

Cavagnari ritiene l'intimazione giudiziaria. In seguito di che il Presidente mette in voti per alzata di mano la proposta del Consigliere Mensa e la medesima risulta approvata.

IV- Dimissioni di un Sindaco. Il Presidente fa dar lettura di una lettera dell'Avv. Cav. Attilio Fer in data 8 Maggio colla quale rassegna le sue dimissioni da Sindaco, ripiene de la Direzione unanò il Vice-Presidente Penno di offrire all'Avv. Fer quelle ragioni dalla sua determinazione. Il Vice-Presidente Penno ripiene che ebbe un colloquio coll'Avv. Fer dal quale potè convincersi che molto difficilmente si potrà ottenere tale rinuncia e quindi propone che il Consiglio mandi un affettuoso saluto al Sindaco dimissionario ed un voto di ringraziamento per l'opera attiva e zelante prestata all'Azienda.

Il Consigliere Bragolo propone che il Consiglio rimanda nell'incarico l'Avv. Fer a vedere delle sue dimissioni nella fiducia che il voto unanime del Consiglio porta difficoltà dalla sua determinazione.

Il Presidente mette in votazione per alzata di mano la proposta Bragolo e questa viene all'unanimità approvata.

Il Consiglio si costituisce quindi in Seduta privata.

Vista la domanda del Sig. Odetti Giuseppe di Giuseppe non che la rispettiva dichiarazione medica del Dott. Attilio Romero favorevole e constatato che la medesima è accompagnata dai documenti prescritti dallo Statuto-Regolamento il Presidente invita il Consiglio a passare in votazione a mezzo di voti segreti per l'ammissione del detto Sig. Odetti Giuseppe avvertendo che chi vorrà si intenderà favorevole all'ammissione e chi vorrà no contrario. Lo spoglio di voti dà il seguente

Votanti N.° 14 «sì» N. 13 dispersi 1

Il Presidente proclama quindi socio effettivo dell'Associazione il sig. Odetti Giuseppe e lo manda a riscuotere tra i soci del Magazzino Cooperativo.

Prima di passare all'altro oggetto dell'Ordine del Giorno il Presidente fa dar lettura d'una lettera dell'ex-Segretario Uber in data 1° Maggio colla quale chiede un sussidio alla domanda inoltrata. Il Presidente spiega subito che questo è dovuto alle condizioni anormali della Segreteria ma sarà poi una commissione in merito.

Si dà quindi lettura della lettera presentata redatta stende dal Sig. Moreno Carlo colla quale rassegna le dimissioni da membro del Consiglio e invita il Consiglio a prendere atto e il Consiglio unanime prende atto delle dimissioni da Consigliere di Moreno Carlo.

V Oggetto Ordine del Giorno. Relazione della Commissione per la vertenza Moreno-Deliberazioni. Il Presidente dà la parola al relatore Sig. Alberto Pittavino il quale porge lettura della seguente relazione:

«

Egregi Colleghi

La Commissione nominata dal Consiglio di Rappresentanza nella sua delli 6 Maggio allo scopo di trovare la soluzione migliore all'insorgente vertenza col socio Moreno Carlo accusato di avere con evidente malafede, misconosciuto il Regolamento, imputato ad alcuni membri dell'Amministrazione atti da nulli in esercizio delle loro funzioni [illegible]

esponettero, di fronte ai Soci tutti, oltre alla diminuzione della propria considerazione e personale onestà a provvedimenti gravi a loro carico, ha l'onore di rassegnare con la presente relazione le sue conclusioni.

Avanti ogni altra cosa la Commissione si è preoccupata di stabilire gli estremi del fatto che potesse dar luogo a sanzioni amministrative a carico del Socio Moreno Carlo, e quindi di vagliare i fatti stessi per accertarne l'esistenza a mezzo di testimonianze inoppugnabili e sicure.

I nomi delle persone pronte a dire la verità su quanto hanno sentito dalla bocca dello stesso Moreno, si trovano segnati in fondo alla presente, nè vede la Commissione di dovere per ora leggere l'elenco.

L'intento denigratorio dei Colleghi nell'Amministrazione consiste pel Moreno nei seguenti fatti:

1° Di aver egli continuamente in Società e fuori chiesto e fatto chiedere dai Soci Brizzi e Piazza la nomina di una Commissione d'inchiesta, lasciando credere e dicendo di avere fatti gravi da rilevare e tali che non potevano esser esposti nel bonifico di Rappresentanza. Questo invito di una Commissione d'inchiesta domandata con tanta ostentata insistenza, unitamente alla pubblicità alla quale non pentivano di rivolgersi i predetti soci Piazza e Brizzi, mentre era per l'Amministrazione tutta una prova di sfiducia e diffidenza immeritata e ostile, ma di essa l'ombra di forse per rendere complice dei gravissimi fatti da rivelarsi soltanto ad una Commissione d'inchiesta, amici avvalorati dal fatto che gli amicatori appartenevano alla Direzione. E così fu che per sei mesi i soci e la cittadinanza rimasero sotto l'impressione che in seno alla Società Operaia si commettessero atti riprovevoli e meritevoli di severe ed onorevoli sanzioni. Tale impressione fu dallo stesso manifestata in Commissione persino i Commissari Bertoni Adolfo e Monti Umberto di chiesero la no-

mina della Commissione d'inchiesta alla quale nomina si provvide di poi dalla giurisdizione del Presidente e del Vice-Presidente sig. Depaz e Demo e del Direttore Angelini ecc. Mondo. Ma la Commissione d'inchiesta alla quale invero non era stato devoluto un mandato definito, raccolte le deposizioni non si trovò di fronte che ad alcune di semplici irregolarità amministrative, delle quali il Consiglio poteva e già lo aveva fatto con una deliberazione ordinaria rendere giustizia.
Lo scandalo spaventevole che si sperò commesso dall'ex ma-gnifico e della camorra come si era stampato dal giornale de anagrama la prosa dei Sori Pearza e Bruzzi ispirati dal Moro e dall'Ambrosino, svanita finalmente del tutto. Il Consiglio pensò dopo aver chiesto inutilmente più volte informazioni, indignato perdè per tanto tempo si sperò tenuti i voci e la cittadinanza sotto l'impressione di fatti menzionanti l'onorabilità di alcuni amministra-tori, mentre non si trattava che di appunti amministrativi comuni a tutte le Amministrazioni, che in buona fede possono sbagliare, ha creduto che allo spirito inquieto inflitto gli di nomina di una Commissione d'inchiesta, per con-dir ordinaria sessione. (mentre non in pubblica ma in seno al Consiglio stesso si potevano e si dovevano definire le vertenze) si doveva provve-dere con qualche sanzione che valesse a punire la leggerezza, per non dir altro con la quale si distrusse mezzo mondo e si inflisse ai Colleghi una immeritata prova di sfiducia che è per se stessa un insulto.
Il Moro è smentito da testimonianze indubbie di aver detto con più persone che le botti vicende erano tre invece di due e di averlo saputo dal Gramaglia e dall'Ambrosino. Il fatto non avrebbe per sè grande importanza trattan-dosi di cosa risaputa ma l'acquista per il fatto che il Moro era a quell'epoca Direttore e quindi poteva con certezza rendersi edotto della verità del fatto stesso, prima di propalarlo. La

causa da lui inventata dava corpo e consistenza di vero alle di lui parole. Vero è che lo stesso Moreno, nell'esercizio del suo ufficio amministrativo dal Voro pendente aveva detto che le botti erano tre invece di due, ma ciò non bastò evidentemente a convincere il Voro, il quale, anzi, in una amministrativa riunione, in cui era caduto, non si sa come, il discorso sul fatto di un membro della Direzione, ripetendo con insistenza personale cosa di cui personalmente potrebbe convenire, egli parlò abbia insinuato in molti la certezza che realmente si commettesse un reato alla Società, cioè che il giornale sovvenzionato qualificazione e maneggiare. Dove e alla presenza di chi abbia il Moreno parlato di tre botti invece di due e detto un altro fatto.
Altro fatto di cui si possono invocare testimonianze, è quello di aver lasciato credere che il Presidente Dasso abbia ricevuto in dono da una ditta fornitrice una cassetta di bottiglie.
Il Moreno conosce benissimo come si svolse invece il fatto e come per rendere vantaggio alla Società il Sig. Dasso con altri esercenti abbia fatto acquisto di una quantità di bottiglie di Fernet, allo scopo di mettere in grado la Società stessa di fare un forte ribasso.
È debito di lealtà aggiungere che il Moreno parlando con uno dei sottoscritti, disse di non credere che il Dasso avesse ricevuto la cassetta in dono, ma egli si avvantaggiasse del fatto di essere Presidente per fruire personalmente del ribasso concesso alla Società, ciò che secondo lui sarebbe indebito. Di ciò invero la prova della sistematica denigrazione, poiché mentre si lancia calunnie che il Dasso illecitamente si valga della sua posizione per ottenere ribassi si tace che al Magazzeno non sarebbe stato consentito in quel caso far acquisto della quantità di bottiglie richiesta dalla Ditta fornitrice, per accordare il ribasso. È un'arma di indiscutibile nella più benigna delle ipotesi, affatto immeritata da parte del Presidente, e che sarebbe più che stupida difesa di giustificare.
Altre voci denigratorie per l'Amministrazione furono dal Moreno diffuse e cioè che i biglietti da 500 si gettavano via come biglietti da 10 e che nel nuovo riparto salumi si immettevano 530 al giorno.
Queste poi sommi capi, le risultanze della formulazione nominata venne data di ascoltare e delle quali, come di diritto, si volle dare al Moreno mezzo di conoscere, invitandolo la sera di Martedì scorso a

prendere visione nella sala sociale, fatto quelle osservazioni che avrà creduto di fare, ma il Moreno non credette di aderire all'invito.
Conchiudendo: Deve la Commissione far voti perchè non torni più in seno a questa Associazione questione che, per carattere assunto, ha una forma odiosa e dannosa all'interesse medesimo sociale. Il Moreno per comunicando con più persone i fatti narrati, ha in definitiva ammesso esplicitamente e per iscritto e verbalmente di aver agito mai intaccare l'onorabilità personale degli Amministratori e specialmente del sig. Dr. Demo & Dario.
Ed invero abbastanza soddisfacenti per l'onor proprio di questi, debbono essere le seguenti dichiarazioni del Moreno stesso, riportate nella lettera diretta alla Commissione d'inchiesta ed al Collegio dei Probiviri. "Io non ebbi mai da lodarmi dei modi tenuti dal Dr. Ambrosino" "Non fui nelle di lui grazie, nè indotto mai da malanimo nè da ragioni personali, ma unicamente dal desiderio di deliberazioni pure in seno alla Società, fossero conformi alle disposizioni statutarie ed escluso come già escluso davanti alla Commissione d'inchiesta, viziate dalle disposizioni dalle malefide e loro personale.....
e nello escluderlo come affermò di aver già escluso davanti la medesima che vi fosse per parte degli Amministratori mala fede o loro personale, asserisce che fu oggetto di ingiustificate persecuzioni ecc. Il desiderio di pace e intesa in tutti i membri dell'Amministrazione e specialmente nei sottoscritti, ma il Presidente e Vice-Presidente più direttamente fatti bersaglio agli strali, hanno diritto nel modo proprio di vedere tutelata, in seno alla Società, la loro dignità ed il loro decoro senza di che non è possibile capire le cause di cui furono investiti, e veder messa in termine ad una campagna offensiva dapprincipio ed ingiusta per chi pur investendo nella proporzione di responsabilità della pena inflitta al Moreno, tenta di sfogare il Dario e Demo più specialmente colpiti, di pronunciarsi in merito, ed all'apprezzamento del Comitato di deliberare.
Firmano le indennità che risposero presente in merito alle cause sopra il Moreno 1 Prof. Collino 2 Foà Enrico 3 Mussa Secondo 4 Bruno Antonio 5 Crosetto G. Battista 6 Dario Antonio 7 Demo Carlo 8 Gastaldi Bartolomeo.

Firmati in originale: Alberto Pettazzoni
Menna Leonaldo
Umberto Manchi

Il Vice Presidente Demo annuncia la parola del Presidente per le seguenti dichiarazioni:

Sono certo di interpretare il sentimento di tutto il Consiglio nel rivolgere innanzi tutto i più vivi ringraziamenti ai componenti la Commissione per avere in brevissimo tempo e con calma e coraggio presentata la loro relazione. Da questa appare evidente ed in modo oramai indiscutibile che il Moreo era bene degno delle pene disciplinari a lui applicate ed il Consiglio nel prendere tale deliberazione era stato mosso unicamente dall'intendimento di tutelare la propria dignità. Ora la Commissione compiuta le indagini propone la riconferma della deliberazione presa in Consiglio a carico del Moreo e quando il Consiglio sarà deliberato non v'ha dubbio che i Probiviri troveranno ora una serie di dati sufficienti per giudicare spassionatamente. Ma più che nel nostro amor proprio offeso, più che nella nostra onorabilità vilipesa oggi è da cercare di fondo l'interesse del Sodalizio. Una nuova condanna del Moreo porterà senza dubbio un nuovo ricorso al Collegio dei Probiviri e di conseguenza una nuova lunga sequela di adunanze e pettegolezzi che rinnoveranno in fine tutti a danno della Società. La Commissione d'inchiesta già ha dichiarato che non vi furono nell'Amministrazione atti disonesti. La maggioranza dei Soci nelle ultime elezioni si è dichiarata in nostro favore, i Probiviri non hanno assolto il Moreo ma si sono dichiarati incompetenti a giudicare solo per un vizio di forma nel verbale. La Commissione attuale nomina ha ribadito la verità delle accuse a carico del Moreo e giudicio onorabilità ma ad esperto, ed il nostro amor proprio appagato e la dignità dell'Amministrazione sia salvaguardata. È certamente doloroso che tutto questo sia avvenuto, quando invece un po' di coraggio e calma nel Moreo a portare in seno al Consiglio la dimissione quando a lui parve meno opportuno, sarebbe bastato per troncare tosto qualunque malumore. Il Moreo in una lettera ai Probiviri confermando nel suo andare ostinato di travisare i fatti e gettando una nuova manata di fango su tutto il Consiglio, ha avuto il coraggio di affermare che la deliberazione a suo ~~fatto~~ carico era stata presa per compiacenza a me; tutti sanno che io non ho mai adottato il sistema di adunanze preparatorie, ma sempre ho portato in seno al Consiglio un'ampia discussione su tutte le mie proposte; mi permetta ora il Consiglio che questa volta faccia proprio appello alla sua compiacenza perchè accetti una

mia proposta alla quale non solo invito, ma prego caldamente il nostro Presidente a voler pure aderire. Si abbandoni il Maresciallo al suo destino, si sorpassi nell'applicazione delle disposizioni disciplinari e vi sarà che il tempo galantuomo dimostri quanta reprensibilità [illegible] sia stata causa di tutte queste lotte ed a coloro che subdolamente le hanno fomentate. E poichè come già ebbi a dichiarare più volte la locale compagnia ha unanimemente di mira la mia persona, e la mia permanenza nella Amministrazione significherebbe una inesplicabile stasi ed indecorosa lotta, io ritengo indispensabile che la mia persona in questo momento sparisca, e che un giorno il mio intervento ha potuto giovare immensamente al sodalizio mi auguro che il mio ritiro porti ora uguale vantaggio. Le lotte basate sui principii mi piacciono e le affronto molto di buon grado anche perchè non lasciano odi e rancori, ma quando sono a base di calunnie, di denigrazioni e di menzogne non solo le abborro, ma ritengo di venir meno alla mia stessa dignità personale a misurarmi con avversari simili. Ben altre lotte avevo sognato, e tutta la mia modesta opera mirava a mettere la nostra Associazione in grado di poter tener fronte nel campo economico a qualsiasi altra Società ed a dimostrare che senza esplicato ad alcun partito si può fare non lieve vantaggio alla classe operaia.
Non sono stato compreso, o la coscienza e l'istruzione dei soci non sono ancora sufficienti oppure io stesso non sono adatto per tale compito: mi ritiro quindi sereno, disilluso e rassegnato.
Concludendo, mentre prego il Presidente a volersi associare alle mie dichiarazioni per ciò che riguarda il Maresciallo, invito il Comitato ad approvare la mia proposta di sorpassare all'applicazione della pena disciplinare e di accettare senz'altro le mie dimissioni da Vice-Presidente del Comitato

Paolotti manda elogia l'atto e la proposta del Vice Presidente ritiene che poiché il Moreo ha presentato le sue dimissioni da Commissario ed il Presidente ne il Vice Presidente dovrebbero rimanere ma rimanere a loro posto per vantaggio della Società ed anche perché interessano a lui fare che il perdono verso il Moreo non sia completo

Drogolo propone innanzi tutto un largo ed incondizionato voto di plauso a tutta l'opera spiegata a vantaggio del sodalizio dal Presidente e dal Vice Presidente e dichiara che egli è disposto a votare la proposta di perdono al Moreo purché abbia l'assicurazione che il Presidente e Vice Presidente rimangano al loro posto.

Arondo si associa pel plauso riguardo al rimanere al loro posto non saprebbe come pronunciarsi perché ritiene che quanti tutti siano nauseati di questo stato di cose e sarebbe opportuno lasciare le responsabilità a coloro che navigano nell'oro

Paolotti dichiara di mandando il Presidente ed il Vice Presidente a rimanere in carica ha con tale proposta implicitamente già espresso un voto di plauso poiché tale proposta racchiude in se l'appoggio per la loro Amministrazione

Il Moreo ritiene che si precipitino un po' le cose poiché il Presidente non ha ancora consegnate le sue dimissioni e spera vorrà rimanere in carica. Chiarisce il suo Pensiero sia deciso nella sua determinazione lo invita a nome del Comitato a rimanere in carica per ragioni di cose di pendenze in corso.

Demo si dichiara disposto a mettersi a completa disposizione dell'Amministrazione ma ritiene che il Consiglio debba nettamente distinguere la proposta del Moreo da quella delle sue dimissioni. Risponde a Paolotti che essendo il Moreo dimissionario non v'ha dubbio nella necessità del perdono proposto perciò quando il Moreo fosse rimasto in carica si sarebbe potuto dire che egli ritirasse le dimissioni per non più trovarsi a contatto del Moreo stesso

invita perciò il Presidente a mettere in votazione la proposta fatta

Castrasso presenta il seguente ordine del giorno: "Il Consiglio preso atto della Relazione della Commissione incaricata di definire diversamente la Vertenza Moreo manda porge alla medesima i più vivi ringraziamenti per la sollecitudine e l'imparzialità dimostrata nell'adempiere il suo mandato deplora il contegno del Moreo ed aderendo alla fatta proposta del Presidente e del Vice-Presidente passa all'Ordine del giorno"

Il Presidente prima di mettere in votazione l'Ordine del giorno Castrasso tiene dichiarare che se havi Rimproveri da fare alla Amministrazione deplorare il contegno del Moreo e egli stesso perchè non era nei riti pubblica ma bensì nella sede sociale nella Direzione e nel Consiglio. Le doveva fare le sue domande. Il Moreo come Direttore e come Consigliere nella sede ha sempre approvato tutto, mai avuto il coraggio di fare la minima osservazione e poi andava fuori della sede sociale ad offendere l'onorabilità degli Amministratori. Da quando il Vice-Presidente Denno ritenta rivolta a lui la lotta egli è di avviso che il più colpito ne stato egli stesso, perchè nel vituperare l'Amministrazione si vide pure lui rappresentava. Egli dichiara d'aver accettato la carica di Presidente dietro le insistenze degli amici Pellavino Venesta e Denno e perchè fece sempre presente che le sue occupazioni non gli permettevano di dedicarsi al lavoro che richiedeva la sua carica accettò solo quando ebbe affidamento che sarebbe stato coadiuvato dagli amici Denno. Mancandogli tale aiuto non potrebbe continuare nella sua carica. Malgrado però tutto quanto ebbe ora a dichiarare egli si associa alle dichiarazioni del Vice-Presidente ed accetta l'Ordine del giorno Castrasso. Mette pertanto ai voti per alzata di mano l'Ordine del giorno presentato dal Consigliere Castrasso il quale viene approvato all'unanimità. Il Vice-Presidente Denno ringrazia il Consiglio dell'approvazione della sua proposta

porge un cordiale saluto e ringraziamento ai colleghi d'Amministrazione per la stima e l'appoggio dimostrati ma dichiara di dover mantenere le sue dimissioni

Pittavino fa osservare che non è nelle attribuzioni del Consiglio emettere Seduta stante le dimissioni presentate verbalmente si augura che si fa appello all'abnegazione del Vice-Presidente perchè continui nelle sue funzioni. Il Vice-Presidente si mostra rispondere per il momento. Non esprimendosi altro a trattare il Presidente dichiara sciolta l'Adunanza

Letto ed approvato in seduta straordinaria del 24 Maggio 1909

Il Consigliere Anziano — Il Presidente
Menta Ezobaldo

Il Segretario
[illegible]

24 Maggio 1909

Seduta straordinaria del Consiglio

Convocato il Consiglio di Rappresentanza in seduta straordinaria d'oggi 24 Maggio 1909 per le ore 21, intervennero i Signori: Menta Ezobaldo; Pittavino Alberto; Parzioto Annibale; Paschiotto Leopoldo; Fenoglio Francesco; Quaglia Battista; e Depetroris Arturo col assistenza del Sindaco Sig. Robert Ernesto.

Alle 9 1/2 constatato che il numero dei Consiglieri presenti non raggiungeva i consueti all'art 145 Legge sull'Amministrazione rimandandola al giorno 27 corrente.

25 Maggio 1909

Seduta straordinaria del Consiglio

Convocato il Consiglio di Rappresentanza in seduta straordinaria di IIª convocazione intervennero col Direttore Anziano Sig. Menna Teobaldo i membri Sigg.: Molino Stefano; Pittavino Alberto; Pantzetti Leopoldo; Progolo G. Battista; Fenoglio Francesco; Pinketti G. Battista e Mezzadonna Luigi; coll'assistenza dell'infrascritto Segretario. Alle 9.15 il Direttore Menna Teobaldo apre la Seduta. Viene data lettura dal Segretario del Verbale della Seduta 15 Maggio, il quale Verbale messo in votazione viene approvato. Indi il Direttore Sig. Menna Teobaldo dà lettura di una lettera dell'Ill.mo Ufficio Fer in data 19 Maggio nella quale dichiara non poter mutare dalle sue dimissioni da Sindaco ed il Consiglio vista l'inutilità di fare più oltre insistenza, ne prende atto.
A questo punto il Consigliere Sig. Marino presenta una lettera alla Presidenza ed indi abbandona la sala. Il Sig. Presidente comunica una lettera del Presidente Sig. Darbo Antonio nella quale rassegna le sue dimissioni da Presidente di questa Associazione, e da pure lettura della seguente lettera del Vice-Presidente Denis Carlo:
"Alla Spett.le Direzione dell'Associazione Generale degli Operai
Ginevra
Alle ampie ed esplicite dichiarazioni fatte nella Seduta del Consiglio del 15 cor. poi nulla avrei da aggiungere nel confermare, come faccio colla presente, le mie dimissioni da Vice-Presidente e da Consigliere.
Ma per non lasciar dubbio alcuno sui motivi principali che mi consigliano a questo passo, dichiaro ancora una volta che, mentre le lotte leali basate sui principii mi seducono e mi allettano, sdegno le imboscate a base di calunnie, di menzogne e di denigrazioni e abborro le vigliacche congiure tramate colla doppiezza e colla malafede.
Mi rincresce più oltre con siffatte persone sarebbe venir meno

alla mia dignità personale.
Perugia 22 Maggio 1909
Firmato all'originale
Con preghiera di inserzione negli atti del | Carlo Demo
Consiglio.
Finita la lettura il Consigliere Mezza propone al Consiglio di mandare presso al Presidente e Vice Presidente affinchè vogliano recedere dalle loro dimissioni.
Vecchiotti si oppone dichiarando che ci sono già fatte altre volte pratiche presso i Sigg. Dasso e Demo e ricorda come vi sia un Verbale in forza del quale si debbano accettare senz'altro le dimissioni senza fare preghiera di sorta.
Mezza prega il Sig. Vecchiotti a presentare un Ordine del Giorno in merito.
Vecchiotti dichiara che se fosse certo che detta insistenza i Sigg. Dasso e Demo recedano dalle dimissioni ne sarebbe ben lieto, ma vede che insistendo più oltre si potrebbe esporre taluni ad importune.
Molino, premesso che non vorrebbe prendere la parola perchè fa parte della Direzione, dichiara che non sarebbe punto contento accettare subito le dimissioni sopraindicate, imperocchè tutti sanno con quale alacrità e zelo i Sigg. Demo e Dasso abbiano sempre disimpegnato le innumerevoli incombenze attribuite alla loro carica.
Il Consigliere Mezza a questo punto dichiara che esaminate le dimissioni presentate vede che il Consiglio non si trovi più in numero legale e da lettura delle lettere dei Consiglieri Sigg. Monti Umberto; Bovagnani Paolo; Degli Azzoni Antonio; Casuto Annibale i quali tutti danno le dimissioni da Consigliere. Indi dà pure lettura della seguente lettera presentata dal Sig. Pellanino Alberto:
Mm.o Sig. Presidente della Società Generale Operaia
Perugia
I sottoscritti conoscendo le dimissioni presentate dal Presidente sig. Antonio Dasso; e dal Vice Presidente sig. Carlo Demo; conoscendo pure le dimissioni presentate da diversi Consiglieri; constatato che per tal modo vengono a mancare al Consiglio i più numerosi più

attivi nell'Amministrazione coi quali si lavorò, lotto e vinse in passato, mentre esprimono il loro rammarico per la determinazione da essi presa, in segno di solidarietà respingono le loro dimissioni dalla qualità di Consiglieri.

Firmato all'originale

Alberto Pettavino anche per conto Bertea Adolfo

Arnaldo Lenzi

Finita la lettura apposero pure la loro firma a calce della suindetta lettera i Sigg. Paschiotti Leopoldo, Ferraglio G. Battista, Turletti Battista, Mensa Secondo, Ferraglio Francesco.

Il Consigliere Mensa constatato che il Consiglio non si trova più nel numero prescritto dall'art. 63 primo a linea dello Statuto Regolamento e non potendo quindi più funzionare propone di sciogliere pure il Presidente Vice Presidente ed i membri tutti della Direzione affinchè vogliano rimanere in carica per liquidare le pendenze in corso e dirigere le prossime elezioni la quale proposta messa in votazione viene approvata all'unanimità.

Non esponendovi altro a trattare il f.f. Presidente scioglie la Seduta

Letto nella Seduta straordinaria del 28 Giugno

Il Consigliere Anziano — Il Presidente

Il Segretario

6 Giugno 1909

Adunanza Straordinaria dell'Assemblea Generale

Oggetto del giorno

Nomina del Presidente e di 20 Consiglieri

Convocata l'Assemblea Generale dei Soci in Seduta Straordinaria d'oggi sei Giugno millenovecentonove a norma dell'art. 63

dello Statuto Regionale vigente onde assicurare all'elezione del Presidente e di 10 Consiglieri, mediante affissione di analoghi avvisi nei luoghi più frequentati della città ed il conseguente invito personale a tutti i Soci iscritti in questa Associazione. Sono effettivamente presenti a sensi dell'art. 71 e 130 dello Statuto - Otto ore sono stabilite per ricevere nella Sala Sociale sette voti Soci, l'ufficio elettorale viene costituito dal Sig. Capitolo Annibale a norma dell'art. 74 in persona dei Sigg. soci presenti Bosio Giuseppe, Torelli Giuseppe, Sammartino Lorenzo e Tedeschino Lorenzo.

Dichiarate tenute aperte le votazioni da parte del Presidente Sig. Capitolo Annibale il medesimo riceve da ciascuno dei Soci, a mano che si presentano, le rispettive schede debitamente piegate riponendole poscia nella relativa urna una delle quali per il Presidente e l'altra pei Consiglieri mentre da parte del Segretario e dell'Ufficio si tiene nota dei votanti.

Si dà atto che alle 9½ si assunta il Sig. Torelli Giuseppe e riunita alle 11¼. Contemporaneamente si assumono i Sigg. Sammartino Lorenzo dalle 11¼ alle 12½ e Bosio Giuseppe dalle 12½ alle 13½. Suonate e ribattute le ore 15 e constatato che nessuno dei Soci presenti nella Sala abbia ancora da votare in conformità all'art. 84 la Presidenza dichiara chiusa la votazione ed accerta il numero dei votanti risultante dalla nota di riscontro di cui all'art. 77 in trentasettenove superiore di molto all'quinto dei Soci aventi, prefisso dall'art. 86 per la validità delle elezioni.

Procedesi quindi dall'Ufficio allo spoglio delle schede che vengono lette ad alta e chiara voce dalla Presidenza mentre il Sig. Sammartino ne fa la numerazione pel relativo riscontro ed il Sig. Tedeschino col Segretario tengono nota in apposti e distinti elenchi, dei nomi dei singoli candidati e dei voti da ciascuno di essi riportati.

Eseguito lo spoglio di tutte le schede ed esperito riscontro in ambe due le urne in trentasettenove

il loro numero perfettamente corrispondente al numero dei votanti, si ebbero i risultati seguenti.

Per la nomina del Presidente

Rava Giovanni	ottenne voti	duecentosette 207
Demo Carlo	" "	dodici 12
Veron Giuseppe	" "	undici 11
Dazio Antonio	" "	dieci 10
Gallina Filippo	" "	tre 3

Viola Fis. Vottero Antonio, Dazio Giuseppe, Lampo Bartolomeo, Badino Virginio, Manovella Edoardo, Fenoglio Michele, Venale Lorenzo, Ruffino Luigi, Romero Alessandro, Tibaldi Pietro e Prof. Paolo ottennero rispettivamente voti uno – 1. Si ebbero centouno 101 schede bianche e nove 9 nulle.

Per la nomina a Consiglieri

Veron Giuseppe	ottenne voti	duecentotrentuno 231
Romero Alessandro	" "	duecentoventi 220
Venale Lorenzo	" "	duecentotredici 213
Badino Virginio	" "	duecentosei 206
Rocco Michele	" "	duecentoquattro 204
Viano Giuseppe	" "	duecentodue 202
Tibaldi Giuseppe	" "	duecentouno 201
Morero Carlo	" "	centonovantotto 198
Gallina Filippo	" "	centonovantasette 197
Vignetta Giuseppe	" "	centonovantacinque 195
Polliotto Giuseppe	" "	centonovantacinque 195
Perino Maurizio	" "	centonovantadue 192
Turletti Battista	" "	centonovantuno 191
Valle Giuseppe	" "	centonovanta 190
Dazio Giuseppe	" "	centottantadue 182
Merlo Angelo	" "	centosessantatre 163
Demo Carlo	" "	quindici 15
Zanchiotti Leopoldo	" "	quattordici 14
Squaglia Carlo	" "	dodici 12
Villavino Alberto	" "	dieci 10

Vengono in seguito: Mondo Luigi dieci – Crosetto Giovan Battista otto – Fontello Giacomo sette – Capuzzo Leonardo sette – Menza Teobaldo sette – Molino Stefano sette – Migliano Luigi Antonio sette – Ambrosino Francesco sei – Capello Annibale sei – Dasso Ludovico cinque – Monti Umberto cinque – Reita Paolo quattro – Fenoglio Giuseppe quattro – Pollo Paolo tre – Manzarello Edoardo tre – Mondo Vittorio due – Pauchiotti Enrico due ——

Si ebbero novantasette (97) schede bianche e dieci (10) nulle.

Non avendosi osservazioni né contestazioni di sorta sulle operazioni elettorali come sovra seguite alla presenza dei Sigg. Elettori che ebbero libero ingresso nella Sala Comunale durante le suindicate operazioni di spoglio e di riscontro, la Presidenza ne proclama l'esito come segue:

Il Sig. Rocca Giovanni avendo ottenuto la maggioranza assoluta di voti prefissa dall'art. 90 novanta del vigente Statuto, viene proclamato dalla Presidenza eletto a Presidente di questa Amministrazione.

Vengono proclamati eletti a Consiglieri i Sigg.:

Perron Giuseppe – Romero Alessandro – Peirale Lorenzo – Badino Vittorio – Boero Andrea – Bruno Giuseppe – Cozelli Giuseppe – Mondo Carlo – Gallina Filippo – Vignetta Giuseppe – Pollotto Giuseppe – Perino Maurizio – Cerutti Battista – Talco Giuseppe – Dario Giuseppe – Merlo Angelo – Demo Carlo – Pauchiotti Leopoldo – Canavesani Carlo – e Pittavino Alberto

I quali stante vengono ammessi e dichiarasi ponendosi in seduta.

17 Giugno 1909

Seduta Ordinaria del Consiglio

Convocato il Consiglio di Rappresentanza in Seduta ordinaria d'oggi 17 Giugno 1909 per le ore 21 col Sig. Dr. Paolo Vio-Presidente e Mazza Teobaldo, Vicario Comunale Direttore radunati intervennero i membri Sigg. Romeo Alessandro, Renato Lorenzo, Padovan Virginio, Bocco Andrea, Fosetti Giuseppe, Collina Filippo, Vignotto Giuseppe, Polloto Giuseppe, Perino Maurizio, Turetti Battista, Falco Giuseppe, Merlo Angelo con l'assistenza del infrascritto Segretario.

Alle ore 9.15 apertà la Seduta il Vice-Presidente Sig. Dr. Paolo dichiara anzi tutto di trovarsi nella condizione di dover egli stesso iniziare il nuovo Consiglio mentre da tale funzione era di spettanza al Presidente nuovo eletto Sig. Rocca Giovanni ed in mancanza di questi al capolista Sig. Perino March. Giuseppe. Soggiunge però che una Amministrazione che entra in carica ha il diritto di essere bene accolta e quindi dichiara di essere ben lieto di insediare il nuovo Consiglio e dà il benvenuto ai nuovi Amministratori augurando che con la loro zelante opera possano vieppiù far fiorire l'Associazione e che nessuno vorrà intralciare i loro nobili intenti.

Indi prega il più anziano dei Consiglieri presenti nella persona del Sig. Romeo Alessandro ad assumere la Presidenza dell'adunanza per quindi procedere alla nomina del Vice-Presidente e della Direzione.

Il Consigliere Merlo a nome del nuovo Consiglio ringrazia il Sig. Dr. Paolo degli augurii fatti e dichiara che nessun ostacolo deve esistere fra la nuova Amministrazione e la uscente imperocchè ciascuno opera secondo il suo modo di vedere

sempre però coll'intento di recar vantaggio all'Istituzione. Rivolge indi domanda in quale condizioni si trovi ora il Comitato di fronte alle dimissioni del Presidente Sig. Rava Giovanni. Il Sig. Direttore dice che possa funzionare il Vice-Presidente che sarà nominato e dichiara inoltre che di fronte alle suddette dimissioni non era in facoltà della Amministrazione passata prendere provvedimento di sorta ed ha mandato innanzi la questione al nuovo Comitato per quelle deliberazioni che meglio opportune. Notifica che nel verbale della Direzione in data 3 Giugno sono esposte chiaramente le pendenze in corso dichiarando che tanto lui quanto i suoi colleghi Direttori sono sempre a disposizione della nuova Amministrazione per quegli schiarimenti che occorsi necessari. Indi rivolge un nuovo saluto al Comitato anche a nome dei suoi colleghi abbandona la sala seguito dai Sigg. Menza Teobaldo, Pagnelo Annibale ed Incerto Enrico.
Il Sig. Romeo Alessandro assunta la Presidenza comunica che prima di passare alla votazione si attenda del Vice-Presidente e della Direzione si abbiano dieci minuti d'intervallo per affiatarsi in merito.
Alle 21.30 distribuite le schede si procede a votazione segreta per la nomina del Vice-Presidente. Dopo che tutti i Consiglieri hanno messa la loro scheda nell'urna il Pr. Presidente immessate le schede rileva che i votanti sono in numero di dodici corrispondente perfettamente al numero dei Consiglieri presenti; vengono chiamati a funzione da scrutatori i Consiglieri Perino Maurizio e Boero Andrea. Il risultato della votazione fu il seguente:
Votanti dodici - (12)
Badino Virginio ottenne voti sette (sette) Boero

Andrea quattro (4) Romeo Alessandro uno (1)
Il Pres. Presidente proclama eletto Vice-Presidente il Sig. Badino Virginio.
Indi si passa con lo stesso sistema di votazione segreta alla nomina di sette membri che devono comporre la Direzione ed il risultato della votazione fu il seguente:
Scrutatori Sigg. Penno Maurizio e Rocco Andrea.
Votanti dodici (12).
Romeo Alessandro ottiene voti undici 11
Renale Lorenzo " " undici 11
Vignetta Giuseppe " " undici 11
Rocco Andrea " " dieci 10
Gallina Filippo " " otto 8
Falco Giuseppe " " otto 8
Corelli Giuseppe " " sette 7
Dorio Giuseppe " " sei 6
Collotto Giuseppe " " quattro 4
Corletti G. Battista " " due 2
Penno Maurizio " " due 2
Merlo Angelo " " uno 1
Il Presidente proclama eletti alla carica di Direttori i Sigg. Romeo Alessandro, Renale Lorenzo, Vignetta Giuseppe, Rocco Andrea, Gallina Filippo, Falco Giuseppe e Corelli Giuseppe. e prega il Vice-Presidente Badino Virginio ad assumere la Presidenza della Seduta.
Il Sig. Badino ringrazia il Comizio per la fiducia che ha voluto riporre nella sua persona ma dato le sue occupazioni professionali dichiara non potere disimpegnare scrupolosamente le mansioni inerenti alla carica a cui fu nominato e quindi dichiara non potere accettare. Però dopo insistenze da parte di alcuni Comizisti egli accetta la promessa di essere coadiuvato nelle sue funzioni dai suoi Colleghi accetta la carica

ed assume la Presidenza. Indi dà lettura di una circolare nella quale si invita questa Rappresentanza a prendere parte alla Commemorazione di Edmondo De-Amicis. Il Vice-Presidente dichiara di credere ben bene anzi con entusiasmo prenderebbe parte a questa commemorazione ma che purtroppo in osservanza allo Statuto Sociale si è obbligati a rinunciare. Cita l'art. 163 dello Statuto nel quale sono nettamente previsti i casi in cui la Banderia Sociale può uscire dalla Sede ed il caso presente non espresso contemplato crede che sia impossibile all'Associazione prendere parte ufficialmente alla detta Commemorazione ed ad illustrazione della sua convinzione cita il caso della Commemorazione di Giuseppe Garibaldi alla quale l'Amministrazione presente non intervenne appunto per osservanza allo Statuto. Romero Primo, Gallina e Associazione alle idee del Vice-Presidente. Vignetta pure si associa proponendo di inviare alla Lettera al Comitato promotore nella quale si esterni il rammarico di non potere partecipare.
Falco in base all'art. 164 crede potere che il Consiglio possa prendere una deliberazione affermativa in merito alla questione. Il Vice-Presidente gli spiega come abbia male interpretato lo spirito del Regolamento.
Merlo affermando che Edmondo De-Amicis fu un benemerito della cittadinanza Pinerolese ne trae la conseguenza che individualmente pur anche benemerito dell'Associazione e quindi si possa inviare all'art. 163 capoverso 2.
Vignetta citando l'art. 51 fa cadere l'osservazione del Consigliere Merlo.
Il Vice-Presidente mette ai voti la risoluzione della questione avvertendo che chi voterà sì intenderà che l'Associazione possa in forma ufficiale prendere

parte alla Commemorazione di Edmondo De-Amicis, chi votera' no si intendera' contrario la votazione siede il seguente risultato: tutti no astenzioni Sel Sig. Merlo-
Viene approvata la proposta Vignetta di mandare una lettera al Comitato inviatore.
Non essendovi altro a trattare il Sig. Presidente scioglie l'adunanza.
Letto ed approvato in Seduta straordinaria del 28 Giugno
Il Consigliere Anziano P. Il Presidente
Virg. Badini
Il Segretario
D'Ronzo

22 Giugno 1909 **Seduta straordinaria del Consiglio**

Convocato il Consiglio di Rappresentanza in Seduta straordinaria d'oggi 21 Giugno 1909 per le ore 21 col p.f. Presidente Sig. Romeo Alessandro intervennero i membri Sigg. Vignetta Giuseppe, Gallina Filippo, Bono Giuseppe, Merlo Angelo, Falco Giuseppe, Bocco Andrea, Renale Lorenzo, coll'assistenza dei Sindaci Sigg. Robert Ernesto, Piffa Mario Luigi e dell'infrascritto Segretario.
Alle ore 21.30 il p.f. Presidente constato che il Consiglio non si trova in numero legale onde la Seduta.
Letto ed approvato in Seduta ordinaria del 17 Luglio
Il Consigliere Anziano P. Il Presidente
Virg. Badini
Il Segretario
D'Ronzo

22 Giugno 1904

Seduta Straordinaria del Consiglio
IIª convocazione

Convocato il Consiglio di Rappresentanza in 2ª convocazione per oggi 22 Giugno 1904 per le ore 21 col. Il Presidente Sig. Romero Alessandro intervenuti i membri Sigg. Signetto Giuseppe, Vallotto Giuseppe, Falco Giuseppe, Varelli Giuseppe, Perino Giacomo, Bono Giuseppe, Merlo Angelo, Rosiale Lorenzo, Bocco Andrea, Fallina Filippo, Turletti Battista coll'assistenza del Sindaco Sig. Robert Ernesto e dell'infrascritto Segretario. Alle 21,30 apertasi la seduta il Sig. Presidente previa l'assenza del Vice Presidente Sig. Badino Luigino. Viene data lettura di una lettera del Sig. Rana Giovanni in data 7 Giugno nella quale rassegna le dimissioni da Consigliere. Il Sig. Romero propone al Consiglio di rivolgere una lettera al Sig. Rana pregandolo di prestare l'opera sua a vantaggio dell'Associazione. Fallina, Falco, Merlo si associano completamente. Bono pure si associa dichiarando che il Sig. Rana ha fatto bene a non accettare pendi invitato da persona che non avrebbe verso di parlo, ed è conveniente che il Sig. Rana davanti ad un invito ufficiale del Consiglio non rifiuterà la carica.
Merlo conferma e trattandosi di persona è dell'avviso che si debba procedere a votazione segreta.
Turletti si oppone dichiarando non si possa votare segretamente in forza di un apposito verbale.
Romero mette in votazione la sua proposta e questa per acclamazione viene approvata all'unanimità. Indi del Segretario viene

data lettura delle lettere dei Sigg. Denno Carlo, Cavagnari Carlo, Paoluzzi Leopoldo, Perron Prof. Giuseppe, nelle quali rassegnano le dimissioni da Consiglieri. Dopo lunga discussione e osservazioni da alcuni Consiglieri il Sig. Presidente mette in votazione la proposta di insistere presso tutti i dimissionari affinchè vogliano ritirare la loro proposta è approvata.
Non essendovi altro a trattare si scioglie l'Adunanza.
Letto ed approvato in Seduta ordinaria del 17 Luglio
Il Consiglio Anziano — Il Presidente

Il Segretario

28 Giugno 1909 — Seduta Straordinaria del Consiglio.

Convocato il Consiglio di Rappresentanza in Seduta straordinaria d'oggi 28 Giugno 1909 per le ore 21 col Pie. Presidente Sig. Badini Pisanio intervennero i membri Sigg. Bard Giovanni Presidente, Perron Giuseppe, Romeo Alessandro, Rosato Lorenzo, Barra Andrea, Bilano Giuseppe, Borelli Giuseppe, Moreo Carlo, Fallina Filippo, Rivetta Giuseppe, Pellegrino Giuseppe, Pelino Maurizio, Curletti Battista, Falco Giuseppe, Donna Giuseppe, Merlo Angelo, coll'assistenza del Sig. Tondoni Robert Ernesto, Berton Rag. Stefano, Caffa Maestri Luigi, e dell'infrascritto Segretario.
Alle 21 1/2 aperta la Seduta viene data lettura dal Segretario del Verbale della Seduta 25 Maggio

m. s. il quale messo in votazione viene approvato con 11 voti; in seguito viene data lettura dell'Ordinanza Straordinaria dell'Assemblea Generale del 6 Giugno e di quello del Consiglio in seduta 17 Giugno i quali (dopo l'osservazione del Sig. Venon che fa notare non poteva esser in grado di radunare il Consiglio per l'insediamento imperciocchè non fu invitato dalla passata Amministrazione) vengono pure approvati con 10 voti.
Il Vice-Presidente comunica una lettera del Consulente Legale nella quale rassegna le sue dimissioni e spiega come il Comm. Bozzuer abbia rassegnato le dimissioni per pura delicatezza Amministrativa
Bianco propone di scrivere subito una lettera nella quale si preghi l'egregio Consulente a rimanere in carica. Il Presidente Mauro si associa. Gallina dichiara che tante sono le benemerenze dell'avv. Bozzuer verso questo Sodalizio che si dovrebbe senz'altro mantenerlo in carica. Radino sarebbe dello stesso avviso ma non essendo la questione contemplata nell'ordine del Giorno crede non proporre. Venon fa notare che se il Consiglio non ha nulla a ridire si possa benissimo procedere a tale mansione e propone di mettere in votazione la proposta Bianco-Gallina. Il Sindaco Rag. Bertin è perfettamente d'accordo col Sig. Venon. Il Vice-Presidente mette in votazione la detta proposta e viene approvata all'unanimità.
A questo punto il Vice-Presidente Radino si alza e rivolge un vivo saluto al Presidente Sig. Mauro Giovanni ed ai nuovi Consiglieri insediati congratulandosi loro e ringraziandoli sinceramente per l'opera loro che indubbiamente no a vantaggio dell'Associazione e quindi prega

il Presidente a volere assumere la Presidenza.
Il Presidente manda un particolare saluto all'Egregio Vice-Presidente agli egregi Sigg. Sindaci ed a tutti i Consiglieri dai quali attende aiuto e consiglio; propone di unire pure un saluto alla passata Amministrazione nei seguenti termini: "Il Presidente a nome dell'intero Consiglio unisce un sincero saluto speciale di ogni rancore alla passata Amministrazione, doloentissimi solo, se l'inevitabile insistenza per una pura disciplina contestata abbia potuto originare questa spiacevolissima crisi".
Peirone si restringe solamente al puro cordiale saluto. Fallina si associa. Badino dichiara non aderire alla proposta addducendo la norma usata dalla passata Amministrazione.
Dorio propone di corrispondere semplicemente al saluto dell'insediamento, e augurazione degli augusti richiesti. Badino insiste nel suo concetto e dichiara di astenersi da qualunque votazione in merito. Falco si associa. Bianco è pure d'avviso di non usare cortesie. Dorio insiste nella proposta dei semplici augurazioni. Il Presidente si associa alla proposta e la mette in votazione. Si astengono i seguenti consiglieri, Assenti i Sigg. Badino, Perino, Moreno e Romero. otto favorevoli e quattro contrari. Approvato. Il Presidente quindi espone il suo programma colle seguenti parole: "Né politica né Religione ma solo buona Amministrazione. Non farò mai nessun atto arbitrario senza consultare la Direzione e renderne edotto il Consiglio, salvo nei casi eccezionali. Poscia si passa al 2° oggetto ordine del giorno

Registratori Carpa

Il Vice-Presidente comunica come da circa sette mesi si sia stipulato un contratto di compra-vendita fra questa Municipio e la Ditta Ogat Reguisti con sede in Milano di due Registratori Carpa al prezzo convenuto di £ 2100 compresa circa tre mesi fa osservare che sono oramai passati circa 7 mesi e i Registratori non furono ancora consegnati.

Venon propone di dar mandato alla Direzione di far rivedere del relativo contratto e di rivolgersi quindi al Consulente legale per avere il suo illuminato parere.

Dopo alcune osservazioni di quelle Consigliere il Presidente mette in votazione la proposta Venon e questa è approvata all'unanimità.

Conto Consuntivo 1908.

Il Vice-Presidente comunica al Consiglio di avere interpellato in merito il Consulente legale e che questi abbia testualmente dichiarato che per risolvere la questione abbisogna radunare l'Assemblea Generale per la nomina di una Commissione Consultiva con il mandato di riveder i conti 1908, quindi il Vice-Presidente non vi sia altra via di mezzo.

Venon si associa e è del parere di attenersi scrupolosamente al parere del Consulente legale. Dopo alcune osservazioni il Presidente mette in votazione la proposta Badino Venon e questa è approvata all'unanimità.

Locali vuoti

Il Vice-Presidente comunica come al piano terreno vi sia un locale vuoto e quindi abbia portato la questione in Consiglio per deliberare quale sia il modo più adatto per affittare. Venon propone

di dar mandato alla Direzione. Il Presidente mette in votazione la proposta e questa è approvata all'unanimità. Non essendovi altro a trattare si scioglie la Seduta.

(1) Forestello Giacomo - Si approva la partita n. (1) fatto ed approvato in Seduta ordinaria del 17 luglio.

Il Consigliere Anziano — Il Presidente

Il Segretario

Il Vice Presidente Rodino [illegible] Consiglieri Perino Maurizio e Falco Giuseppe riconobbero la sorveglianza della Segreteria.

Il Consigliere Anziano — Il Presidente

3 Luglio 1909

Seduta Straordinaria del Consiglio

Convocato il Consiglio di Rappresentanza in Seduta Straordinaria d'oggi 3 luglio 1909 per le ore 21 col Presidente Sig. Rocca Giovanni intervennero i membri Sigg. Perron Prof. Giuseppe, Romero Alessandro, Resiale Lorenzo, Bocco Andrea, Bianco Giuseppe, Borelli Giuseppe, Moreno Carlo, Fallina Filippo, Signetto Giuseppe, Pellotto Giuseppe e Perino Maurizio. Dosio Giuseppe, Merlo Angelo e Forestello Chiaffredo coll'assistenza del Sindaco Sig. Robert Ernesto e dell'infrascritto Segretario. Alle 21½ apertà la Seduta il Direttore Fallina Filippo senza l'assenza del Direttore Falco fino alle ore 22. Il Presidente dà lettura di una lettera del Comm. Dott. Bonnier in data 30 Giugno u.s. nella quale dichiara di rinunciare la carica di Consulente Legale di questo Spedalizio. Il Presidente propone di scrivergli una lettera di ringraziamento il che viene dal Consiglio

Lettera Bonnier

Registratori cassa

Il Presidente riferisce come il giorno 2 corrente, all'inizio di questo Magazzino cooperativo un Registratore cassa spedito dalla Ditta Nash Registers di Milano e che la Direzione non avendo ricevuto lettera di sorta al riguardo ha creduto opportuno di rifiutare detto Registratore. Subito venne data lettera dal Segretario del contratto stipulato fra la passata Amministrazione e la suddetta Ditta Nash Registers.
Il Sindaco Robert dichiara che la Direzione ha fatto benissimo a non accettare il Registratore poichè domandato se fu avvisata la Ditta di tale rifiuto. Il Presidente soggiunge che essendo volontario quindi non ha creduto bene di portare senz'altro la questione al Consiglio.
Bianco fa notare che questo contratto deve essere ben buono per la Ditta fornitrice se questa ha dato al Magazzino a titolo di regalo L. . Robert spiega come non sia la Ditta ma i rappresentanti il quale vanno a parte della provvigione sui bottoni. Il Presidente, Bernis, Perino, Signetto affermano che il contratto invece è proprio perchè del Magazzino. Bianco ne trae pure la conseguenza di rescindere la convenzione.
Dario domanda se in quest'ultimo periodo di tempo i Registratori abbiano fatto buona prova e se veramente ci abbiano dei vantaggi.
Il Presidente e Bernis rispondono affermativamente.
Perino propone di mandare una lettera alla Ditta di Milano ed al suo Rappresentante di Torino Gian Carlo Parodi intimando la consegna entro il mese di Luglio. Gallina si associa.
Merlo è d'avviso di domandare prima il parere dal Consulente legale. Perino crede non sia necessario.
Dopo alcune considerazioni ed osservazioni fatte da diversi Consiglieri il Presidente mette in votazione la proposta

Verona la quale viene approvata.

Vertenza Borsati

Il Presidente da lettura di una lettera del Sig. Borsati Italo in data 5 Luglio 1909 nella quale domanda di essere riammesso quale socio di questa Associazione. Viene è d'accordo è d'accordo di passare senz'altro alla sua ammissione. Venio, Romero, Bianco, Falco si associano al Veron. Merlo pure si associa facendo notare che il Borsati fu costretto a rassegnare le dimissioni per compiere in giudizio contro l'Associazione. Il Presidente pone in messo che non si può andare contro una deliberazione già presa in merito dal passato Consiglio onde non si possa regolarmente riammettere il Borsati. Dopo altre osservazioni e comunicazioni si delibera di mandare ad una altra Seduta la questione dando mandato alla Direzione di studiarla nuovamente.

Non essendovi altro a trattare si scioglie l'Adunanza.

Letto ed approvato in Seduta Straordinaria del 6 Agosto 1909

Il Consigliere Anziano

Il Presidente
Gio Ricci

Il Segretario

17 Luglio 1909

Seduta ordinaria del Consiglio

Convocato il Consiglio di Rappresentanza in Seduta ordinaria di oggi 17 Luglio 1909 per le ore 20.30 col Presidente Sig. Ricci Giovanni intervennero i membri Sigg. Veron Giuseppe, Romero Alessandro

Xeniale Lorenzo, Badino Virginio, Boero Andrea, Biamo Giuseppe, Carelli Giuseppe, Gallina Filippo, Vignetta Giuseppe, Folliotto Giuseppe, Perino Mannino, Turletti Battista, Falco Giuseppe, Dosio Giuseppe, Merlo Angelo, Forestello Giacomo coll'assistenza del Sindaco Sig. Griffa Marsl. Luigi e dell'infrascritto Segretario.

Alle 20.45 aperta la Seduta vien data lettura dal Segretario dei Verbali del Consiglio delle Sedute del 21-22-28- i quali sono approvati. Si passa quindi al 2° oggetto dell'Ordine del Giorno.

Vertenza Borsati

Il Presidente riferisce che la Direzione dopo aver studiato minutamente la questione venne nel convincimento che non si possa ammettere il Sig. Borsati Paolo quale socio effettivo del Sodalizio se non quando questi si uniformi al disposto dell'art. 7 dello Statuto Regolamento ingiuntole non si può andare contro il deliberato del Consiglio in Seduta 17 Aprile u.s. nella quale Seduta appunto il Consiglio si rifiutava di ammettere il Borsati quale socio. Soggiunge tanto lui quanto la Direzione sono spiacenti di dover fare tali dichiarazioni ma che purtroppo si deve agire così in osservanza al Regolamento. Gallina si associa completamente al Presidente e a maggior schiarimento cita l'art. 10 dello Statuto Regol.to Perino crede si possa risolvere la questione mediante il disposto dell'art. 144. Merlo ritiene che si debba ammettere il Borsati ingiuntole ed egli per obbligato a rassegnare le dimissioni per poter comparire in giudizio contro l'Associazione. Badino ribatte che non vi è alcuno articolo del Regolamento che obblighi a dare le dimissioni da socio per comparire in giudizio e che quindi il Borsati debba uniformarsi all'art. 7 tanto

più che nella lettera d'invito non ha citato altri motivi se non quelli personali. Dorio ammesso con rincrescimento che non si possa mantenerlo in Seduta. Comunica inoltre che in forza all'art 170 il Borsati possa appellarsi al giudizio dell'Assemblea Generale. Radino spiega che non si possa ricorrere a questo mezzo ingiustificato si tratta non già di espulsione ma di volontarie dimissioni. Il numero è d'avviso di ricorrere al Consulente legale. Dopo varie altre osservazioni il Comm. Perron propone che la Direzione prima di mettere all'Ordine del Giorno la Vertenza Borsati quest'ultimo abbia a presentare il parere del Consulente legale. A questo punto il Comm. Merlo abbandona la Sala. Il Presidente mette in votazione la proposta Perron e questa viene approvata.

Lettera Comitato Triangolo industriale Comm. Bonzanigo

Il Presidente da lettura di una lettera del Sindaco in data 12 Luglio nella quale si invita quest'Associazione a prendere parte ad un pranzo popolare in onore del nuovo Comm. Alfredo Bonzanigo. Il Presidente dichiara che l'avv. Bonzanigo essendo iscritto nell'albo dei benemeriti dell'Associazione sia dovere di dimostrare al festeggiato la stima che noi gli nutriamo partecipando ufficialmente a tale festa. Messa in votazione tale proposta viene approvata all'unanimità ad eccezione dei Sig. Radino e Pennis i quali si astengono dal voto.

Non essendovi altro a trattare si scioglie la Seduta.

Letto ed approvato in Seduta Straordinaria del 6 Agosto 1909

Il Comitato Direzione — Il Presidente Giov Rocca — Il Segretario

22 Luglio 1909 — Seduta Straordinaria del Consiglio

Convocato il Consiglio di Rappresentanza in Seduta straordinaria d'oggi 22 Luglio 1909 per le ore 20.30 col Presidente Sig. Nava Giovanni intervennero i membri Sigg. Perucca Prof. Giuseppe, Romero Alessandro, Rosiale Lorenzo, Badino Virginio, Ferro Andrea, Bianco Giuseppe, Romero Carlo, Gallina Filippo, Vigna Giuseppe, Pollotto Giuseppe, Perino Maurizio, Tuberti Battista, Falco Giuseppe, Domo Giuseppe, Merlo Angelo, Forello Giacomo coll'assistenza di Signori Sigg. Griffa Marcellino e Bertin Rag. Giuseppe nozze dell'impiegato Segretario.

Partenza colla Carfata Amministrativa

Alle 20 1/2 aperta la Seduta il Presidente dà la parola al Vice-Presidente Badino affinchè dia al Consiglio gli schiarimenti necessari. Il Vice-Presidente riferisce come la Direzione abbia come d'accordo coll'Illustrissimo Sig. Prefetto, invitato l'ex-Presidente Sig. Dosio Antonio con lettera del 9 Luglio a volersi recare nella Sede Sociale la sera del 10 corr. per procedere alla formazione dell'inventario morale e della legale consegna della Segreteria, e che la Direzione radunatasi pel giorno stabilito non essendosi presentato ufficialmente alcun membro della passata Amministrazione senza che nessuna lettera giustificasse tale assenza, abbia deliberato di scrivere al Sottoprefetto pregandolo di prendere quei provvedimenti che credesse del caso. Il Sottoprefetto dopo aver interpellato il Sig. Domo Paolo ex-Vice-Presidente ed ottenuta la promessa che sarebbe venuto egli stesso a dare la consegna dietro invito dell'Amministrazione in carica ne avvisò la Direzione la quale si per prima

di scrivere una lettera al medico Sig. Demo invitandolo per la sera del 19 cor, ed il Sig. Demo abbia in giornata rimandata la lettera con preghiera di ~~avviso~~ comunicarla ai membri della passata Direzione e che questa non avvedendo opportuno di procedere a siffatta comunicazione abbia deliberato di rinviarli una seconda lettera invitandoli l'invito. La Direzione radunata pel 19 cor. invece di trovare ricevere il Sig. Demo riceve una di lui lettera in data 19 cor. nella quale adducendo per iscusante il mancato invito ai suoi colleghi Direttori, si rifiuta formalmente di dare qualunque consegna. In conseguenza di ciò la Direzione delibera stare dando incarico al Vice-Presidente Bardino Pizzinio ed al Direttore Pignetta Giuseppe di recarsi dal Sig. Sottoprefetto esponendo la situazione che veniva a crearsi pregandolo di prendere quei provvedimenti che crederà opportuni.
Il Vice Presidente notifica che il Sottoprefetto abbia dichiarato di aver fatto fino a questo momento tutto quello che era in suo potere di fare e che ora non era in sua facoltà che di dare un semplice consiglio all'Amministrazione e cioè quello di fare redigere l'atto di consegna da un notaio e che egli da parte sua avrebbe delegato il Ragioniere di Prefettura a presenziare tale atto. Il Vice-Presidente dichiara essere del parere di ascoltare il consiglio dell'Ill.mo Sig. Prefetto ed unisi prega il Consiglio a discutere e deliberare in merito. Biano fa notare che si usavano troppe cortesie verso la passata Amministrazione e che si ha paura di procedere anche di essa; si lamenta pure che il Consiglio non sia edotto dell'operato della Direzione.
Gallina protesta contro le parole del Biano dichiarando che la Direzione ha fatto tutto quello che era in facoltà sua per risolvere pacifi-

cavente la questione. Falco, pure si astiene rigettando i bizzarri di Bianco. Perino loda l'operato della Direzione e propone un voto di plauso. Dosio si astiene. Venon fa notare che il Sig. Bianco non aveva intenzione di biasimare la Direzione. Bianco soggiunge che non improverò personalmente la Direzione anzi loda il suo lavoro, ma di furono usate troppe cortesie alla passata Amministrazione non meritate. Venon propone di deliberare in seguito al consiglio del Sig. Sottoprefetto. Il Presidente mette in votazione avvertendo che chi voterà si s'intenderà favorevole all'astenzione del consiglio dato dal Sottoprefetto chi voterà no contrario. Viene approvato all'unanimità. Perino mette pel voto di plauso alla Direzione. Mercio si astiene come pure Dosio. Venon fa notare che un voto di plauso in questo momento sarebbe intempestivo ma di approvare semplicemente l'opera assidua della Direzione nella vertenza colla passata Amministrazione. Dopo alcune osservazioni i Consiglieri Dosio, Perino e Bianco presentano il seguente ordine del Giorno: "Il Consiglio approvando l'opera della Direzione nella vertenza colla passata Amministrazione in riguardo alla consegna dei titoli della Segreteria e del patrimonio sociale compreso il Magazzino Cooperativo, delibera senza approvato ed omettato il Consiglio dell'Ill.mo Sig. Prefetto, personalmente dato al Sig. Vice-Presidente Badino Virginio ed al Direttore Sig. Vignetta Giuseppe di delegare la consegna ad un notaro assistito dal Rappresentante di Sottoprefettura all'uopo incaricato e da incaricato alla Direzione di provvedere a che sia redatto". Firmati all'originale Dosio Giuseppe, Mercio Perino, Venon. Il Presidente mette in votazione il suddetto ordine del Giorno e questo viene approvato all'unanimità astenendosi la Direzione.

Ordine del Giorno Badino

Il Vice-Presidente allo scopo di eliminare qualsiasi

abuso di potere nasce per mal ripenchiato apprezzamento di parzialità in riguardo alla dimissione della parola ed alla durata della medesima nelle sedute del Consiglio prende il seguente ordine del Giorno.

« Il Consiglio di Appartenenza considerando che ci può e necessario che in qualsiasi adunanza e per qualsiasi argomento in discussione ogni membro abbia facoltà di esprimere e svolgere ampiamente quei concetti che al riguardo ritiene opportuni; considerando è necessario che le discussioni siano procedano rapide e con norme tassative; considerando inoltre ad eliminare ogni benché minimo abuso di potere nasce per mal ripenchiato apprezzamento di parzialità non parla sufficientemente chiaro l'art. 137 dello Statuto Regolamento deliberi: nelle Adunanze del Consiglio di Appartenenza chiunque abbia ottenuta la parola non avrà diritto di parlare oltre i dieci minuti consecutivi; come pure (salvo in casi di eccezione) potrà la Presidenza negare la parola a chi per ben due volte l'abbia già ottenuta nel medesimo argomento.

Lunedì 22 Luglio 1907

Il Consigliere Anziano Battino »

Dopo alcune osservazioni il Presidente lo mette in votazione ed è approvato all'unanimità.

Non essendovi altro a trattare si scioglie la Adunanza.

Letto ed approvato in Seduta straordinaria del 6 Agosto 1907

Il Consigliere Anziano — Il Presidente Pier Rocca

Il Segretario

4 Agosto 1909

Seduta Straordinaria del Consiglio
4 Agosto 1909

Sul Presidente Sig. Rana Giovanni intervennero i membri Sigg. Romero Alessandro, Bosco Andrea, Bosello Giuseppe, Vignetta Giuseppe, Pollicino Giuseppe, Perino Maurizio, Falco Giuseppe, Bosio Giuseppe, e Merlo Angelo con l'assistenza del Sindaco Sig. Griffa Maest. Luigi e dell'infrascritto Segretario.

Alle 21.30 il Presidente constatato che il Consiglio raggiunge il numero legale, scioglie la Seduta - Letto ed approvato in Seduta ordinaria del 21 Agosto 1909

Il Consigliere Anziano
G. Perino

V. Il Presidente
Rana Gio.

Il Segretario
Griffa

6 Agosto 1909

Seduta Straordinaria del Consiglio in IIª convocazione

Convocato il Consiglio di Rappresentanza in IIª convocazione in Seduta Straordinaria d'oggi sei Agosto 1909 per le ore 20.30 col Presidente Sig. Rana Giovanni intervennero i membri Sigg. Bosio Eugenio, Meriak Lorenzo, Bosello Giuseppe, Mosso Carlo, Vignetta Giuseppe, Pollicino Giuseppe, Perino Maurizio, Buffetti Battista, Bosio Giuseppe, Merlo Angelo e Romero Alessandro sotto assistenza dell'infrascritto Segretario e del Sindaco Griffa Maest. Luigi.

Alle 20.45 aperta la Seduta vien data lettura del

Segretario dei Verbali del Consiglio delle Sedute del 3 - 17 - e 22 luglio e detti verbali vengono approvati all'unanimità - Indi si dà lettura dei Verbali della Direzione fino alla Seduta del 10 luglio - Si dà atto di entrata il Consigliere Boero -

Entra Boero Andrea

Intervento con Bandiera festeggiamenti Società di Inverso Pinasca

Il Presidente dà lettura di una circolare della Società Operaia Agricola di Inverso Pinasca nella quale invita la nostra Rappresentanza ad intervenire ai festeggiamenti per l'inaugurazione del nuovo Vessillo - Il Presidente riferisce come la Direzione sia del parere di aderire all'invito in forza dell'art 165 dello Statuto Regolamento, e riferisce pure come la Direzione abbia già stabilito in £ 15 la quota da distribuirsi fra i Soci che intervennero a tale festa a titolo d'indennità di viaggio. Dopo alcune osservazioni da parte di alcuni Consiglieri il Presidente mette a votazione la sua proposta avvertendo che chi voterà sì intenderà esser favorevole all'intervento con Bandiera festeggiamenti Società di Inverso Pinasca chi voterà no contrario. La proposta è approvata con 13 voti -

Merlo

Il Consigliere Merlo domandata la parola si meraviglia come mai fino ad ora non abbia mai preso parte a queste dimostrazioni il Vessillo Sociale il quale deve esser in diritto ed in dovere di partecipavi.

Il Presidente si associa a Merlo dichiarando che il decoro dell'Amministrazione lo esige. Il Vice - Presidente si oppone adducendo che in questo periodo di tempo si sono già fatte troppe spese e che quindi bisogna economizzare - Romero Falco Perino Mignetta Boero Merlo si associano al Vicepresidente - Il Presidente e il Consigliere Merlo insistono nella loro proposta

Dopo lunga e matura discussione per risolvere la questione si stabilisce di uniformarsi all'art. 125 dello Statuto Regolamento riguardante appunto le attribuzioni del Vicesindaco Sociale, non essendovi altro a trattare si scioglie la Seduta.
Letto ed approvato in Seduta ordinaria del 21 Agosto 1909

Il Consigliere anziano — Il Presidente

Il Segretario

21 Agosto 1909

Seduta Ordinaria del Consiglio

Convocato il Consiglio di Rappresentanza in seduta ordinaria di oggi 21 Agosto 1909 per le ore 20.30 col Vice Presidente Sig. Virginio Badino intervennero i membri Sigg. Perron Prof. Giuseppe, Romero Alessandro, Meriale Lorenzo, Boero Andrea, Bianco Giuseppe, Boselli Giuseppe, Collino Filippo, Vignetta Giuseppe, Pollotto Giuseppe, Perino Maurizio, Falco Giuseppe, Dosio Giuseppe, Merlo Angelo, Pittavino Alberto, Forestillo Giacomo coll'assistenza del Sindaco Sig. Griffa Mastr. Luigi e dell'infrascritto Segretario.
Alle 8.45 apertà la Seduta il Consigliere Perron prima di passare all'Ordine del Giorno propone a Socio onorario il Sig. Tyrol Filippo benestante.
Il Presidente messo aperta la discussione in merito

e non essendosi da nessun consigliere domandata la parola mette in votazione l'ammissione del suddetto e socio ~~ed atti~~ il quale all'unanimità viene proclamato Socio Onorario dell'Associazione. Viene data lettura dal Segretario dei Verbali del 4 e 6 Agosto e questi sono approvati all'unanimità.

Il Vice Presidente comunica al Consiglio il decesso del compianto socio Sig. Guala Mario e propone al Consiglio di mandare una lettera di condoglianze alla famiglia e propone pure di partecipare ufficialmente agli onori funebri che avranno luogo in Vigone.

Il Consiglio all'unanimità approva le due proposte del Vice-Presidente.

Festeggiamenti Penero

Il Vice Presidente comunica al Consiglio una circolare della Società Operaia di Penero in data 30 Luglio 1909 nella quale invita la nostra Associazione a partecipare ai festeggiamenti indetti per giorno 12 Settembre p.v. pel riconoscimento del Vessillo Sociale. Il Presidente propone di mandare detta circolare ai Soci per mezzo di speciali avvisi e vorrebbe sapere quale somma stabilire per concorso ai soci che parteciperanno a tale festa. Il Vice-Presidente risponde di spettare alla Direzione stabilire detta somma e che questa cosa naturalmente di diritto quando cinque Soci si offrano spontaneamente per rappresentare l'Associazione. Penino insiste di votare prima se si debba o no partecipare. Il Vice-Presidente mette in votazione per alzata di mano avvertendo che chi alzerà la mano sarà favorevole alla partecipazione ufficiale dell'Associazione ai festeggiamenti del Penero. La proposta viene approvata all'unanimità.

Nomina Delegati per la Federazione S.M.S.

Il Vice Presidente comunica al Consiglio che nella prossima Amministrazione la Federazione delle S. M. S. resti prima dei due rappresentanti della nostra Associazione quindi propone il Consiglio a voler procedere alla nomina di due delegati di Rappresentanza nella Federazione delle S. M. S. cittadine. Il Consigliere Veniale propone di nominare il Presidente e Vice-Presidente. Gallina si oppone. Fatto presente opportuno che si lasci il Presidente il quale ha già troppe occupazioni e ringrazia nei Consiglieri Perino Badino e Perino Peron e Perino ringraziano. Fatto ma date le loro occupazioni dichiarano non potere accettare. Perino propone Peron e Gallina. Vignetta e Veniale insistono sulla proposta del Presidente e Vice-Presidente. Badino credendo d'interpretare anche il concetto del Presidente dichiara non potere accettare tale carica ringraziando già tutte maniere loro spettano come Presidente e Vice-Presidente ringrazia quindi Veniale e Vignetta per la fiducia dimostrata e propone di nominare il Sig. Peron e Gallina. Peron dichiara nuovamente di non potere assolutamente accettare. Si passa quindi a votazione con a scrutatori i Sig. Gallina Filippo e Perino Maurizio. Da votazione risulta il seguente risultato: Votanti 16. Peron Giuseppe ottiene voti 12 (dodici) Gallina Filippo voti 10 (dieci). Sono proclamati a Delegati nella Federazione delle S. M. S. di Ivrea i Sig. Peron Giuseppe e Gallina Filippo. Nessuna Comunicazione prima di incoraggiamento. Il Vice-Presidente comunica che l'Associazione in conformità dell'art. 1 dell'allegato A dello Statuto

Regolamento, nell'intento di favorire ed incoraggiare l'istruzione ogni anno distribuisce premi consistenti in libretti della Cassa di Risparmio, libri, utensili, strumenti da lavoro ecc. fra i Soci o figli di soci che nell'anno scolastico antecedente hanno conseguito premi o menzioni onorevoli. La somma da stabilirsi per detti premi non è contemplata nel preventivo in quantochè non [illegible] presentato all'approvazione dell'Assemblea ma il Vice Presidente afferma il Consiglio che la detta somma deve [illegible] dalle 150 lire. Tale somma deve [illegible] stabilita di anno in anno nel mese di Agosto dal Consiglio il quale approverà l'Elenco dei premianti presentato dalla Direzione; indi propone di nominare una Commissione composta di tre membri con l'incarico della classificazione e destinazione di detti premi. Parlando comunque del Consiglio l'elenco dei premiandi. Biano dato il forte aumento del numero dei Soci crede si debba aumentare la somma destinata a detti premi. Badino è dello stesso parere. Pittavino ripete che la somma primitivamente stabilita era di £ 100 ma che il Consiglio ha sempre dato alla Commissione l'agio di aumentarla basandosi sul criterio del numero dei premiati. Falco e Perino propongono di dare anche quest'anno il mandato alla Commissione che verrà nominata. Messo ai voti [illegible] in votazione la proposta Perino Falco viene approvata dall'unanimità. Prima di passare alla nomina della Commissione il V. Presidente concede dieci minuti per affratarsi in merito dello

di che si procede alla votazione la quale dà il seguente risultato: Votanti 16
Peron Giuseppe ottiene voti 14
Badino Virginio " " 7
Gioda Attilio " " 5 - Vengono
proclamati membri della Commissione
Arbitri di mezzo giorno i Sigg.
Peron Giuseppe, Badino Virginio e
Gioda Attilio -
Vertenza ex-Segretario Abre - Il Vice-Presidente
dà lettura di una lettera dell'ex Segretario Geom.
Edoardo Abre nella quale domanda il saldo della
sua paratta presentata con lettera del 28 Maggio
u.s. Viene data lettura dal Segretario di tutta
la corrispondenza di detta vertenza e di due
deliberazioni contrarie prese in merito nelle
sedute consigliari del 17 Aprile e 30 Aprile. Il
Vice-Presidente dichiara che dopo tale lettura
si è fatto il conteggio dell'ex Geometra Abre
durante il periodo che ebbe a coprire la sua
carica ~~non~~ disimpegnò con poco zelo le sue
mansioni quindi non crede che non abbia diritto
a reclamare alcun altro onorario. Il numero si
astiene. Gallina con astensione di causa perchè
Sindaco dell'esercizio 1908 si astiene pure completa-
mente il Vice-Presidente. Peron è del parere
di non dare alcuna gratificazione ma che però è
in diritto dell'ex-Segretario di pretendere l'onorario
per la chiusura del conto 1908 unicamente che è
materialmente impossibile che al 31 Dicembre il
Segretario di una azienda possa avere i dati neces-
sari per chiudere i conti. Pignetta crede sia opportuno
attendere la relazione della Commissione Sindacale
e poi deliberare in merito alla Vertenza. Dopo
alcune altre osservazioni il V. Presidente mette in
votazione la proposta Pignetta e questa viene appro-
vata all'unanimità. Essendo l'ora tarda si sospende

la trattazione della Vertenza pendente.
Non essendovi altro a trattare si scioglie la seduta

Letto ed approvato in Seduta Straordinaria
del 14 Settembre 1909
Il Consigliere Anziano
Gallina

Il Presidente
Gio Rocca

Il Segretario
A Bonetti

Seduta Straordinaria del Consiglio.

14 Settembre 1909

Convocato il Consiglio di Rappresentanza in Seduta Straordinaria d'oggi 14 Settembre 1909 per le ore 20.30 dal Presidente Sig. Rocca Giovanni intervennero i membri Sigg. Revelli Lorenzo, Badino Virginio, Bocco Andrea, Romero Carlo, Gallina Filippo, Vignetta Giuseppe, Pellerito Giuseppe, Perino Maurizio, Zoletti Battista, Falco Giuseppe, Dovis Giuseppe, Merlo Angelo, Foresetto Giacomo, con l'assistenza dei Sindaci Signori: Bertin Rag. Stefano, Peiffer Moritz Luigi e Robert Ernesto e dell'infrascritto Segretario.—

Alle 20.30 aperta la seduta il Presidente scusa l'assenza dei Consiglieri Signori, Romero, Perron e Zoletti indi viene data lettura del Segretario del Verbale della seduta Consigliare del 21 Agosto u.s.

Relazione Commissione Sindacale e Convocazione Assemblea. Il Vice-Presidente Badino da lettura della relazione della Commissione Sindacale del consuntivo 1908 in data 26 Agosto u.s. indi propone al Consiglio di mandare all'approvazione dei soci i rendiconti già presentati dalla passata Amministrazione, salvo a far risultare nella contabilità dell'esercizio 1909 le differenze come da detta relazione e propone pure di scrivere una lettera di ringraziamento ai membri della Commissione. Gallina si associa al Vice-Presidente. Il Sindaco Robert fa notare che il metodo di contabilità tenuto dalla passata

Amministrazione non è poi tanto da disperarsi, tanto è vero, che le risultanze della relazione non portarono che differenze insignificante, Badino ribatte che realmente i libri contabili concernenti l'esercizio 1908 erano veramente in pieno disordine, il Sindaco Rag. Bertin dichiara che tanto lui quanto i suoi colleghi hanno fatto una revisione piuttosto ai documenti comprovanti le operazioni contabili e dichiara inoltre che il disordine lo avevano già constatato prima della attuale Commissione Sindacale. Il Presidente dopo alcune altre osservazioni di alcuni Consiglieri mette in votazione la proposta del Vice Presidente Badino, cioè: di radunare i soci in assemblea generale per il 3 ottobre p.v. per l'approvazione dei rendiconti già presentati dalla passata Amministrazione salvo a far risultare nella contabilità 1909 le differenze riscontrate dalla Commissione Sindacale; il Consiglio all'unanimità approva la proposta del Vice-Presidente.—
Il Vice-Presidente da lettura della sua relazione in data 11 Settembre da presentarsi alla prossima assemblea, dopo alcune osservazione il Presidente la mette in votazione e viene approvata all'unanimità. Essendo ora tarda il Presidente scioglie la seduta rimandando i rimanenti oggetti del giorno alla prossima adunanza Consigliare Ordinaria.—

Letto ed approvato in seduta Straordinaria del 2 Ottobre 1909.—

Il Consigliere Anziano.— Il Presidente.—
Il Segretario

18 Settembre 09

Seduta Ordinaria del Consiglio

Convocato il Consiglio di Rappresentanza in seduta ordinaria d'oggi, diretto settembre 1909 per le ore 20.30 - col Presidente Signor Rocca Giovanni intervennero i Membri Signori: Romero Alessandro, Resale Lorenzo, Moreno Carlo, Pollicetto Giuseppe, Turletti Battista, Bosio Giuseppe, Merlo Angelo, Pittarino Alberto e Forestello Giacomo - coll'assistenza dei Sindaci Signori Bertini rag. Stefano e Robert Ernesto - e dell'infrascritto segretario -
alle ore ventuna il Presidente constatata che il Consiglio non si trova in numero legale scioglie la seduta.

Letto ed approvato in seduta straordinaria del 2 Ottobre 1909

Il Consigliere Anziano — Il Presidente

Il Segretario - f.to V. Rocca

p.p. M. Pinerolo

21 Settembre 1909

Seduta ordinaria del Consiglio -

2ª Convocazione

Convocato il consiglio di rappresentanza in seduta ordinaria di seconda convocazione, d'oggi ventuno settembre 1909 per le ore 20,30 - col Presidente Signor Rocca Giovanni, intervennero i Membri Signori: Bosio Andrea, Resselli Giuseppe, Mignetta Giuseppe, Pollicetto Giuseppe, Merlo Angelo, Pittarino Alberto e Forestello Giacomo - coll'assistenza dei Sindaci Signori Bertini rag. Stefano, e dell'infrascritto segretario -
alle 20,30 aperta la seduta ad intanza del Consigliere Mignetta si inserisce l'ordine del giorno mandando agli scrutatori per secondo l'oggetto del giorno = Verbena Abbe = Dimissioni dei Delegati di Rappresentanza nella Federazione E.M.I. Pinerolo.

Il Presidente da lettura dei Signori: Persano Prof. Giuseppe e Gallina Filippo in data 9 e 10 settembre nelle quali rassegnano rispettivamente le dimissioni da Delegati della Federazione E.M.I. - (si da atto che entra il Sindaco Sig. Robert Ernesto)

Il Presidente quindi invita il Consiglio a procedere per schede alla nomina di nuovi due delegati -
La votazione diede il seguente risultato -
Scrutatori Signori Vignetta Giuseppe - Tevelli Giuseppe -
Rossi Giuseppe ottiene voti otto -
Gallina Filippo " " sette -
Vengono proclamati a Delegati nella Federazione S.M.S. Città-dina i Signori Rossi Giuseppe e Gallina Filippo -
Vertenza Dor Segretario Abre -
Il Presidente spiega come il Consiglio sia già minutamente edotto di questa lunga vertenza già portata più volte all'ordine del giorno senza mai addivenire ad una deliberazione definitiva -
Quindi apre la discussione in merito:
Dopo varie proposte di alcuni Consiglieri e matura discussione il Presidente mette in votazione la proposta dei Signori Sindaci cioè di ricorrere all'illuminato parere dell'Ill.mo Signor Consulente Legale e quindi riferire in merito al Consiglio, e la proposta è approvata all'unanimità. -
Ammissione Soci -
Il Presidente comunica la domanda presentata dal Signor Bacca Antonio del fu Marco la quale essendo corredata da tutti i documenti prescritti dallo Statuto Regolamento, e mette in votazione l'accettazione avvertendo che chi vorrà (sì) s'intenderà favorevole, chi vorrà (no) contrario -
La votazione dà il seguente risultato: cioè otto (sì)
Il Presidente proclama quindi eletto il Signor Bacca Antonio eletto a socio effettivo di questo Sodalizio, e lo manda ad iscrivere negli appositi registri -
Rettifica nomina Aiutante Segretario -
Il Presidente comunica che la Direzione in una seduta ordinaria del 17 settembre ha nominato il Signor Romano Felicione quale aiutante Segretario provvisorio per portare a giornata i libri sociali -
Riposo settimanale al Segretario -
Ad istanza del Cons. Merlo Angelo il Consiglio con votazione unanime concede al Segretario il riposo settimanale -
Non essendovi altri oggetti segnati all'ordine

del giorno il Presidente scioglie la seduta
Letto ed approvato in seduta straordinaria del 2 ottobre 1909
Il Consigliere Anziano — Il Presidente
Il Segretario - F.to Pesce
pp. N. Mordino

2 Ottobre 1909

Seduta Straordinaria del Consiglio

Convocato il Consiglio di Rappresentanza in Seduta Straordinaria d'oggi 2 Ottobre 1909 per le ore 20.30 dal Presidente Sig. Rava Giovanni intervennero i membri Sigg. Romero Alessandro, Renak Lorenzo, Badino Virginio, Borio Andrea, Foselli Giuseppe, Fallina Filippo, Pignetta Giuseppe, Pellistro Giuseppe, Furletti Battista, Borio Giuseppe, Alberto Luigi e coll'assistenza del Sindaco Sig. Stefano Bertini e dell'infrascritto Segretario.

Alle ore 20.30 aperta la Seduta viene data lettura dal Segretario dei Verbali sommari delle Sedute del 18 e 21 Settembre u.s. i quali verbali vengono approvati all'unanimità. Il Presidente da lettura della lettera dei Sigg. Fallina Filippo e Borio Giuseppe in data 14 Settembre u.s. nella quale i suddetti signori tenuto calcolo della vicinanza delle prossime elezioni annuali debbano le nomine dei Delegati di Rappresentanza nella Federazione delle Società di M.S. cittadine. Il Presidente condivide le idee di due consiglieri e quindi sarebbe d'avviso di non poi procedere alla immediata nomina di due altri Delegati ma di attendere dopo le elezioni. Mentre fa osservare che non è giusto né decoroso lasciare quasi per un anno la Federazione senza i rappresentanti della nostra Associazione quindi è del parere di passare alla nomina di due altri Delegati. Il Presidente insiste nella sua proposta. Fallina

insistendo nelle dimissioni ma quelle del Sig. Dr. Bosio fa notare che puramente la Presidenza della Federazione è retta dal Vice-Presidente e che quindi questi può restare in carica fino alle nuove elezioni. Bosio si associa a Gallina. Il Sindaco Rag. Bertini si associa a Merlo facendo notare che la Federazione in mancanza di nostri Rappresentanti potrebbe ingerirsi e che quindi tutta la responsabilità potrebbe cadere su questa Amministrazione. Il Vice-Presidente fa notare al Sindaco Bertini che date le due precedenti dimissioni sarà difficile trovare chi accetti la carica. Merlo insiste nella sua proposta. Gallina insiste di nuovo nelle dimissioni e visto che dopo la dimissione si è constatato l'utilità della nomina dei due Delegati propone si proceda alla nomina e fa i candidati e propone il Sig. Merlo. Merlo dichiara non accettare appunto perchè proposto dal Sig. Gallina. Si dà atto che viene il Consigliere Sig. Bosio fa le seguenti due proposte: 1° di accettare le dimissioni dei due Delegati. 2° di passare alla nomina di due nuovi Delegati. Il Presidente mette in votazione la prima proposta e questa viene approvata. Messa in votazione la seconda proposta tutti i Consiglieri si astengono dal voto. Si prende atto di una lettera dell'Avv. Pignatelli in data 2 corrente nella quale si scusa di non potere presenziare la prossima Assemblea per impegni professionali. — Su proposta del Vice Presidente si passa subito all'ordine del giorno anellazione soci. Il Presidente comunica la domanda del Sig. Sandretto Domenico corredata di tutti i documenti prescritti dallo Statuto fatta eccezione del certificato penale però fa notare che il predetto richiedente essendo addetto ad una pubblica Amministrazione si [illegible] della posta

ammettendo conformandosi al disposto dell'art 7 dello Statuto. Il Consiglio non avendo osservazione a fare mette in votazione l'ammissione del Sig. Sanchetto Domenico quale socio effettivo avvertendo che chi vuole si s'intenderà favorevole all'ammissione chi vuole no contrario - Fatta votazione dà il seguente risultato: undici si - e un no. Il Presidente proclama il Sig. Sanchetto Domenico socio effettivo della Fratellanza Generale degli Operai e Mutuazione Cooperativa e lo manda ad iscriversi negli appositi Registri. Indi Il Presidente riferisce che in ottemperanza all'Esercizio Consuntivo legale in merito di questo abbia il dato il parere di venire ad una transazione e di rigiudicare dalle 30 alle 40 lire per i lavori riguardanti alla prima chiusura dell'Esercizio 1908 - Indi il Presidente propone di nominare una commissione con mandato di definire la direzione attenendosi al parere del Consulente legale - Tallina si associa al Presidente - Il V. Presidente è favorevole alla transazione però vorrebbe prima chiamare il parere di un contabile per sapere quanti giorni di lavoro porta importare la chiusura dell'esercizio della nostra azienda - Dono si associa al Vice Presidente - Il Tesoriere Berton dubita che per chiudere i conti della nostra azienda importi un lavoro che può variare dagli otto ai quindici giorni - Nessuno domanda la parola la commissione proposta dal Presidente composta di tre membri - Si passa alla nomina di detta Commissione per scheda segreta e dalla votazione risultano prescelti membri di essa i Sigg. Nana Giovanni, Badino Pietro e Dono Giuseppe

Conferma Segretario Contabile.

Il Presidente comunica che l'attuale Segretario signor Bonga Rag. Dario essendo entrato in carica col 1° Maggio u.s. per i soliti 4 mesi di prova ed essendo ora corso oramai cinque mesi prega il Consiglio a volere discutere in merito alla sua assunzione definitiva. Indi dalla lettura del capitolato di prova e del verbale Consigliare del 17 Aprile u.s. in merito al medesimo. Il Presidente propone alcune modifiche al capitolato e dopo discussione matura viene approvato all'unanimità il seguente capitolato.

Capitolato del Segretario.

Il Segretario assume l'obbligo di tenere tutti i registri dei verbali e quelli di Contabilità sia del Magazzino Cooperativo come dell'Associazione Generale a giornata; e così pure tutti quei registri sussidiari che per ragioni di controllo possono venir adottati.

Redige i rendiconti mensili, che dovranno essere chiusi nella prima decade di ogni mese susseguente, e quelli annuali entro il Febbraio di ogni anno; gli inventari delle merci, cura il disbrigo della corrispondenza e di tutte quelle pratiche che possono occorrere nelle due aziende sociali sia per riguardo ai Soci come pel Personale.-

Dovrà provvedere, sotto la sua responsabilità, a tutte le prescrizioni che la legge impone sia per la Società legalmente costituita come per le Cooperative, e così per tutte le disposizioni dello Statuto Sociale e del Regolamento del Magazzino.

Al Segretario è dovuto il servizio della distribuzione e del ritiro dei libri della Biblioteca circolante, dovrà presenziare tutte quante le sedute ordinarie del Consiglio, della Direzione, o di qualunque Commissione; come pure dovrà trovarsi in ufficio quando i soci siano convocati per l'intervento a qualche funerale o qualunque altra cerimonia.

È autorizzato a servirsi dello aiuto di persona di sua fiducia bensì a carico dalla Amministrazione, ma non potrà per ciò mai reclamare un qualunque maggior compenso e lo stesso dicasi quando l'urgenza del lavoro esigesse la prestazione della sua opera fuori delle ore stabilite.

Così non potrà rifiutarsi al disimpegno di qualunque mansione di ufficio che venisse a lui affidata dall'amministrazione, purchè tale mansione sia consentanea al posto che occupa.

Nelle ore stabilite non potrà mai assentarsi dall'ufficio

senza regolare permesso, e dovendo per malattia o per qualunque altra causa abbandonare l'ufficio per un periodo maggiore di 8 giorni, dovrà provvedere a proprie spese a farsi surrogare da persona di sua fiducia e benevisa alla Direzione.

La mancanza per parte del segretario a quanto sopra autorizzerà la Direzione a provvedere d'ufficio a spese dell'impiegato medesimo.

Così quando le esigenze dell'ufficio lo richiedessero o la regolarizzazione dei libri per cause imputabili al segretario fosse in arretrato è in facoltà della Direzione provvedere a carico del segretario stesso con personale straordinario.-

Il segretario dovrà versare una cauzione corrispondente all'importo dello stipendio di tre mesi da versarsi nella locale Cassa di Risparmio su libretto intestato al segretario, oppure in titoli garantiti dallo Stato.

L'orario d'ufficio è stabilito:
Nei giorni feriali sulla base di ore 7 giornaliere, in apposito orario fissato dalla Direzione.
Tutte le Domeniche: dalle 9 alle 12.-
salvo a concedere il corrispettivo riposo compensativo, come da vigente legge sul riposo settimanale.

La retribuzione mensile è fissata in lire 120, pagabili a mesi posticipati.

Nei quattro mesi di esperimento, al segretario verrà alla fine di ogni mese corrisposto la retribuzione di lire 100.

Non appena avvenuta la sua riconferma ed effettuato il versamento della cauzione sarà corrisposto al medesimo il supplemento del suo stipendio cioè L. 80.00.

Qualora dopo il periodo di prova non venisse riassunto in carica o esso stesso rassegnasse volontariamente le sue dimissioni prima dello scadere del quadrimestre non avrà diritto ad alcuna altra corresponsione oltre le cento lire mensile percepite.

Pel licenziamento è prescritto per ambi le parti il preavviso di tre mesi..

Trattandosi di cause immorali salvo quegli altri provvedimenti che l'amministrazione stimerà opportuni il licenziamento sarà immediato.

Il licenziamento ordinario decorrerà sempre dal primo giorno del mese successivo a quello in cui venne data la diffida..

La nomina s'intende fatta per un quadrimestre a titolo di prova, e dopo trascorso detto periodo si procederà alla nomina definitiva..

Nel periodo di prova è in facoltà dell'Amministrazione bidella, pel licenziamento, il preavviso di un mese.

Letto il presente Capitolato colle relative modifiche in seduta straordinaria del 2 Ottobre millenovecento nove del Consiglio d'Amministrazione ed approvato all'unanimità, mandandolo inserire integralmente a libro Verbali.-

Dopo altre varie osservazioni fatte da parte di alcuni consiglieri il Presidente mette in votazione segreta la conferma del Segretario, avvertendo che chi voterà si s'intenderà favorevole alla conferma e chi no contrario. La votazione con scrutatori i Signori Badino Virginio Perino Maurizio diede i seguenti risultati, votanti dodici. Si dodici.. Il Presidente proclama eletto ad unanimità a Segretario Contabile di quest'Associazione Generale degli Operai e dell'annesso Magazzino Cooperativo il Sig Ronga Dario.

Non essendovi altro a trattare si scioglie la seduta..

Letto ed approvato in Seduta ordinaria del 30/11 1909

Il Consigliere Anziano
G Perino

Il Presidente
Giov Rocca

Il Segretario
Ronga

30 Ottobre 09

Adunanza Straordinaria dell'Assemblea.

Presidenza: Sig. Racca Giovanni.

Ordine del Giorno

Rendiconto dell'Associazione Generale - Gestione 1908.

Convocata l'Assemblea Generale dei Soci in seduta Straordinaria d'oggi 30 Ottobre 1909 alle ore 14 a norma dell'art. 128 e 129 del vigente Statuto Sociale e mediante affissioni di analoghi avvisi nei luoghi più frequentati della città ed il recapito d'inviti personali a tutti i Soci inscritti a questo Sodalizio tanto effettivi che onorari sono intervenuti i Signori:

1	Vignetta Giuseppe	25	Gallina Filippo	48	Quaglino Vincenzo
2	Roux Michele 2°	26	Morgia Vincenzo	49	Canavero Giuseppe
3	Orsio Giuseppe	27	Barrione Andrea	50	Baretta Giovanni
4	Nicola Francesco	28	Pisanchi Lorenzo	51	Mosero Carlo
5	Romero Alessandro	29	Falco Giuseppe	52	Belvin Jordan Febelle
6	Vivenza Severino	30	Votti Bartolomeo	53	Boaglio Domenico
7	Gelato Giovanni	31	Boscetto Raimondo	54	Demo Carlo
8	San Martino Lorenzo	32	Brunnia Biaggio	55	Quero Giacinto
9	Fenero Alessandro	33	Sollo Paolo	56	Carbone Antonio
10	Peretti Michele	34	Badino Virginio	57	Catisi Cesario
11	Pons Domenico	35	Ghirardi Francesco 2°	58	Bonanea Eugenio
12	Gosso Giovanni	36	Mosero Giuseppe	59	Polliotto Giuseppe
13	Brizzi Giuseppe	37	Prombotto Giacomo	60	Bondinetti Marcello
14	Voghetti Luigi	38	Martini Augusto	61	Vercellino Cirillo
15	Avondo Luigi	39	Pacchiotti Antonio	62	Falco Ernesto
16	Fogolo Gio. Battista	40	Corti Alessandro	63	Pesando Tommaso
17	Carosso Giuseppe	41	Brandino Pietro	64	Cavallero Giovanni
18	Polliotto Tommaso	42	Boero Andrea	65	Demartino Domenico
19	Barneri Giuseppe	43	Borelli Giuseppe	66	Travaglio Giorgio
20	Mosero Carlo Giulio	44	Bertoni Adolfo	67	Canone Alessandro
21	Cavallero Giuseppe	45	Boenergo Domenico	68	Rignetto Maurizio
22	Ponza Giuseppe	46	Righi Giuseppe	69	Collino Luigi
23	Pacchiotti Leopoldo	47	Dellavalle Luigi	70	Gisi Vittorio
24	Andreetti Giuseppe			71	Borgna Giov. Batt.

alle ore 2.45 il Presidente constatato che l'Assemblea

non si trova in numero legale, dichiara non valida l'adunanza rimandandola in 2ª Convocazione per Domenica 10 corrente.-

Letto ed approvato in Seduta ordinaria del 29/11 1909

Il Consigliere anziano
G. Penna

Il Presidente
Giov. Rocca

Il Segretario

10 Ottobre 1909

Adunanza Straordinaria dell'Assemblea Generale
IIª Convocazione
Presidenza Rocca Giovanni Presidente
Ordine del giorno

Rendiconto dell'Associazione Generale Gestione 1908-
Convocata in 1ª adunanza non essendo riuscita valida la prima per mancanza del prescritto numero di Soci, l'Assemblea Generale in Seduta Straordinaria d'oggi dieci Ottobre 1909 alle ore 14 a norma dell'art. 128 e 129 del Vigente Statuto Sociale mediante nuova affissione di analoghi avvisi nei luoghi più frequentati della Città Rimandata i soci abbastanza avvisati dal precedente recapito di biglietti personali secondo le prescrizioni dell'art. dello Statuto Sociale sono intervenuti i Sigg.

1	Antonio Filippo	13	Pantiotti Leopoldo	25	Arrivi Giuseppe
2	Berton Adolfo	14	Tivenza Severino	26	Pranaghi Giuseppe
3	Romero Alessandro	15	Falco Giuseppe	27	Barrera Giuseppe
4	Bordinaro Paolo	16	Fabiano Felice	28	Ferrero Luigi
5	Gindo Morenza Bernardo	17	Ferrari Vittorio	29	Pirardi Francesco IIº
6	Dons Giuseppe	18	Falco Pietro	30	Dellacotto Romualdo
7	Rocco Andrea	19	Dorio Giuseppe	31	Brandino Pietro
8	San Martino Lorenzo	20	Fradino Eugenio	32	Martino Paolo
9	Morondo Paolo	21	Perino Mariuccio	33	De Gregorio Salvadore
10	Sobra Giovanni	22	Bernardi Giuseppe	34	Peretto Michele
11	Bosetto Luigi	23	Pollo Paolo	35	Rocca Giovanni
12	Pignetta Giuseppe	24	Parodo Giuseppe	36	Morondo Luigi

37 Merlo Angelo	52 Parbone Antonio	68 Demantino Domenico
38 Pollistro Giuseppe	53 Perettini Biagio	69 Peghetti Luigi
39 Patuzzi Severino	54 Panchiotti Paolo	70 Piarano Giuseppe
40 Piotti Bartolomeo	55 Penno Paolo	71 Partino Pietro
41 Rualis Ernesto	56 Mondino Tommaso	72 Morero Secondo
42 Pavattero Giovanni	57 Munnia Biagio	73 Porti Alessandro
43 Morero Paolo	58 Borgna G.B.	74 Pahai Venanzio
44 Paga Paolo	59 Martini Augusto	75 Pellanalle Luigi
45 Boenengo Domenico	60 Manavella Giovanni	76 Prosfi Paolo
46 Bobra Giacomo	61 Panchiotti Antonio	77 Pifanchi Vincenzo
47 Pughiero Giuseppe	62 Pavaletti Battista	78 Parozzo Remo
48 Paido Luigi Antonio	63 Mariotti Alessandro	79 Bonanni Teodoro
49 Mormino Vincenzo	64 Progolo G. Battista	80 Pordenetti Marcello
50 Peritti Tommaso	65 Peniale Lorenzo	81 Pavattero Giuseppe
51 Parberoglio Damiano	66 Porfetto Raimondo	82 Perotto Giovanni
	67 Poaglio Domenico	

Alle 14.50 il Presidente dichiara aperta la Seduta e fa dar lettura dell'ordine del Giorno enti il Sig. Pavattero Giovanni membro della Commissione Sindacale nominata per la Revisione del conto consuntivo 1908, da lettura della relazione di detta Commissione in data 26 Agosto 1909. Il Segretario da lettura del conto consuntivo dell'esercizio 1908 ed il Vice Presidente della Relazione della Direzione dopo di che il Presidente apre la discussione in merito al conto. Il Socio Mondo quale membro della passata Direzione fa eccezione alla Relazione del Vice Presidente imperocchè egli afferma non essere mai stato invitato dalla presente Amministrazione a dare conferma di sorta. Il V. Presidente ribatte che furono molti parenti inviti all'ex Presidente Sig. Parfo Antonio il quale era il responsabile di detta corrispondenza e della relativa comunicazione a chi di dovere. Il Socio Penno Paolo fa istanza al Presidente da non si dibba discutere di questioni attinenti al Consuntivo 1908. Il Presidente trova immediatamente la discussione a questione

Il Socio Pollo prega si dia lettura della Relazione dei Sindaci eletti per l'esercizio 1909 relazione però attinente all'esercizio 1908. Deve far notare che ve ne sono due relazioni Sindacali attinenti all'esercizio 1908 una fino a tutto Settembre e l'altra da Ottobre fino a Dicembre; il Presidente dà lettura delle due suindicate relazioni in data 5 Novembre 1908 e 15 Marzo 1909. Pollo non sa darsi ragione del contrasto fra le due relazioni e domanda quindi schiarimenti in merito. Il Sindaco Cavalliero con esaurienti argomenti riconferma le affermazioni come dalla detta Relazione. Il Socio Merlo rivolge domanda al Sig. Cavalliero e la confusione contabile, le quali prima del 30 Settembre oppure dopo - al che il Sig. Cavalliero risponde che tale confusione si riscontra durante tutto l'esercizio. Merlo esprime la sua meraviglia per il voto di plauso emesso dai Sigg. Sindaci a favore del Segretario come da Verbale 5 Novembre 1908. Pollo si associa a Merlo e fa osservare che tutte le Amministrazioni hanno sempre dato il Segretario, ma che nella passata Amministrazione chi dirigeva realmente era il Segretario era il Sig. Deno e che appunto perchè si cambiava troppo sovente il sistema di contabilità i Segretari erano obbligati ad abbandonare il Servizio. Merlo rimprovera a Pollo che voglia fare proposte sull'Assemblea affinchè non venga approvato il conto indi espone del riassumendo. Tutte e tre le relazioni Sindacali redatte per l'esercizio 1908 vengono con diverse parole ad affermare la stessa cosa cioè che il conto presentato dalla passata Amministrazione è conforme al vero e perciò prega l'Assemblea a voler trovare di non ritardare ulteriormente e passare all'approvazione del conto. A questo punto per un malinteso nella concezione della parola avviene un incidente fra il Presidente ed il Sig. Deno, nel quale rimane

il Demo avere apostrofato il Presidente colle parole: « Lei non sa nemmeno il principio per fare il Presidente » ed il Presidente gli abbia risposto « Lei deve rispondere di ben altro » Lollo insiste perchè la Presidenza perchè l'Assemblea venga edotta del significato di queste parole e Demo pure insiste. Ad istanza di alcuni Soci si chiude l'incidente e si ritorna alla primitiva discussione. Demo chiesta ed ottenuta la parola muove diversi appunti. 1° Domanda al Presidente se la Commissione Sindacale per la quale membro della presente Amministrazione assistita nella Revisione del conto. Al che il P. Presidente risponde che fu assistita da egli stesso ma che mai fu assistita nelle sue operazioni e questo per riguardo e delicatezza. Demo approva l'operato della presente Amministrazione ma fa notare che essa non poteva dare ai Sindaci le spiegazioni di un cervello voltosi sottosopra Amministrazione e che specialmente il Segretario non aveva nè il diritto nè la capacità contabile per muovere gli appunti come dalla relazione della Direzione.

II° Che lo stipendio al Segretario del mese di Marzo 1908 non si fece pagare dal Merlino per non maggiormente aggravare di spese chi già si trova in cattive condizioni economiche.

3° Che il Rendiconto fu presentato senza la Relazione morale della passata Amministrazione e che questa presente non aveva alcun diritto di redigere la Relazione detta. Su questo punto il Commichia Demo domanda la chiusura. Merlo si oppone perchè il sig. Demo deve avere il diritto di difendere la passata Amministrazione davanti all'Assemblea. Il Presidente mette a votazione la chiusura la quale avviene appro-

vata dalla maggioranza. Denno immediatamente
parola e fa la proposta di mettere a votazione
l'approvazione del Rendiconto presentato dalla pas-
sata Amministrazione senza alcuna variazione
di cifre. Denno ribatte a Denno che a fare la propo-
sta sopra sovenga venire quando fu consegnato inu-
fatto dall'attuale Amministrazione. Il Presidente
le ribatte al Sig. Denno che non ha mai creduto
d'esser un contabile e che se egli ha avuto dal
passato Amministrazione della parte contabile e di
Segreteria non ha mai avuto la pretesa di fare
il contabile ma che bensì si è trovato presente alle
adunanze della Commissione Sindacale per puro
dovere d'ufficio. Fa inoltre notare che della passata
Amministrazione si debba intieramente imputare la
poca somiglianza sul Segretario - ed in quanto
alla relazione morale afferma che l'Amministrazione
non era in obbligo di presentarla perchè non fu redatta da
essa. Denno propone nuovamente che il Rendiconto venga
approvato senza alcuna variazione di cifre. Dollo si oppone.
Il Presidente mette in votazione l'approvazione del conto in base
alle risevve citate dalla Relazione della Commissione Sindacale
e riservando inoltre salvo ed impregiudicato ogni diritto
riguardo a quelle insolvenze che al caso si verificassero in avvenire
e non comprese nel computo della commissione stessa.
Il Sig. Dollo Stefano si astiene dal voto si astengono i Sigg.
Patrizi Pesavio Brondo Luigi Denno Carlo Bertoni Adolfo
e Pregolo G. Battista. Il Rendiconto messo in votazione per
alzata di mano viene approvato dalla maggioranza.
Non essendovi altro a trattare si scioglie l'Adunanza
letto ed approvato in Seduta ordinaria del 20/III 1909

Il Commissario anziano
Il Presidente
Il Segretario

16 Ottobre 1909

Seduta ordinaria del Consiglio

Convocato il Consiglio di Rappresentanza in Seduta ordinaria d'oggi 16 Ottobre 1909 per le ore 20.30 col Presidente Sig. Nanni Giovanni intervennero i membri Sigg. Virgili Prof. Giuseppe, Fabbro Sindaco, Moro Andrea, Bianco Giuseppe, Poselli Giuseppe, Moro Carlo, Gallina Filippo, Vignetta Giuseppe, Pellicetto Giuseppe, Penso Mauro, Merlak Angelo e Forestello Giacomo coll'assistenza dell'infrascritto Segretario. Mentre il Consiglio alle 21 1/2 apre la Seduta si passa alla discussione nel primo oggetto dell'ordine del giorno.

Sorveglianza sui minori. Il Presidente comunica che essendo scoppiati alcuni casi di malattia molto contagiosa e che diversi soci ammalati non abbiano ottemperato alle prescrizioni dello Statuto Reg.to sia necessario prendere provvedimenti in merito e propone di obbligare per turno tutti i Consiglieri ad assumere tale sorveglianza. Peron fa notare che i medici sono obbligati a denunziare alla Municipalità i casi sospetti e che quindi non si possono obbligare gli Amministratori a tale incarico. Dopo varie altre osservazioni fatte da alcuni Consiglieri Peron fa la proposta che gli Amministratori si prendano l'obbligo morale dell'avvertimento della malattia dei soci. Messa a votazione la proposta Peron essa viene approvata all'unanimità.

Consegna documenti della Lotteria di Beneficenza. Si da lettura lettera del Sig. Penso Paolo in data 9/9 e del Mandato di detta Lotteria e di tutti i documenti ad essa attinenti. Dopo proposta contro l'inadempienza della Commissione la quale invece di inviare documenti l'intero all'Associazione lo ha venduto alla Casa di Risparmio. Vignetta si associa e propone pure contro la sottrazione dalla Segreteria del Verbale pregiudizio commesso tale lotteria, il quale essendo interessato al Presidente dell'Associazione non doveva per nulla appartarsi, venendo temporaneamente

dai locali di esso; indi propone di scrivere una lettera di protesta alla suddetta Commissione. Venino propone di mandare una Commissione dal Sottoprefetto per sapere se la Commissione era in diritto o no di vendere in Piazza le cartoline biglietti e con prezzo diminuito. Bianco si associa. Merlo fa notare che nella Commissione vi erano pure gli attuali Sindaci Sigg. Bertin Mag. Stefano e Robert Ernesto e quindi per riguardo sarebbe meglio prima domandar a loro schiarimenti al riguardo. Radino si associa in parte al Sig. Merlo però fa notare che detta Commissione essendo già stata nominata fin dallo scorso anno non detta revisori entrando nella via di entrare pure la suscettibilità dei Sigg. Sindaci nominati un anno dopo. Dopo alcune altre osservazioni il Sig. Venon condividendo le idee del Sig. Venino propone di dar mandato alla Direzione di redigere una denunzia al Sottoprefetto spiegando come il Comitato abbia arbitrariamente diminuito il prezzo delle cartoline biglietti. Messa in votazione la proposta questa viene approvata all'unanimità

Dividendo degli utili. Il P. Presidente comunica che dovendosi addivenire alla ripartizione degli utili spettanti ai Sindaci dell'esercizio 1908 e non sapendo in che modo attenersi in questa partizione dato el numero dei Sindaci che hanno ~~xx~~ rivedato il consuntivo 1908 si rivolge al Consiglio per la deliberazione in merito. Venon fa notare che i Sindaci attuali non avevano veste di rivedere i conti del 1908 che quindi non abbiano nessun diritto ad alcun compenso; indi propone di invitare i Sindaci del 1908 ed i componenti la Commissione nominata nel 1909 per la revisione dello stesso consuntivo 1908 affinchè si accordino nella ripartizione degli utili loro spettanti. Il Presidente mette in votazione la proposta Venon e questa viene approvata all'unanimità

Denuncia del Sig. Bevo Carlo. Il P. Presidente

lettura della domanda presentata dal Sig. Denis Carlo nell'adunanza dell'Assemblea Generale del 10 corr. dopo alcune osservazioni il Presidente presenta il seguente ordine del Giorno: "Il Consiglio preso atto della domanda del Sig. Denis Carlo e ritenuta l'insussistenza dei capitoli di detta domanda e considerato l'art. 94 comma 2 dello Statuto Reg.to passa l'ordine l'Ordine del Giorno" Messo in votazione viene approvato all'unanimità.

Seduta privata

Ammissione Soci. Il Presidente comunica la domanda del Sig. Villa Mario ed essendo la medesima corredata di tutti i documenti prescritti mette in votazione l'ammissione a Socio del suddetto Sig.re avvertendo che chi vuole si intenda favorevole all'ammissione chi vuole no contrario - La votazione dietro i seguenti risultati - Votanti 15 - Sì 15 - Il Presidente proclama il Sig. Villa Mario Socio effettivo di quest'Associazione e dell'annesso Magazzino Cooperativo.

Partenza Ubez - Il Presidente comunica che la commissione espressamente nominata ha invitato il Sig. Geom. Edoardo Ubez in questa Sede Sociale per addivenire ad una transazione ma che questi ha saputo muovere tali eccezioni alle conclusioni della passata Amministrazione che la commissione ha dovuto desistere da qualsiasi intenzione di aggiustamento e riferire questi al Consiglio - Questi propone di invitare ad una prossima adunanza Consigliare il Sig. Commendatore Agabi ed i Sig. Ubez e Denis onde le due parti in contraddittorio e quanto abbia in mente - La proposta del Presidente appoggiata dal Consigliere Donio messa in votazione viene approvata all'unanimità.

Non essendovi altro a trattare si scioglie l'adunanza

Letto ed approvato in Seduta ordinaria del 20/11 1909

Il Consigliere anziano
Perron

Il Presidente
Giov. Rocca

Il Segretario
Rous

19 Ottobre 1909

Seduta Straordinaria del Consiglio

Convocato il Consiglio di Rappresentanza in Seduta straordinaria d'oggi per ore 19 Ottobre 1909 con intervento dell'Egregio Consulente Legale e di Sigg. Ufficiali Geom. Ufficiale Demo Carlo col Presidente Sig. Rocca Giovanni intervennero i membri Sigg. Perron Prof. Giuseppe, Meriale Lorenzo, Piero Andrea, Fiano Giuseppe, Mezzo Carlo Gallina Filippo, Zanetta Giuseppe, Pollotto Giuseppe, Perino Maurizio, Dorio Giuseppe, e Forestello Giacomo con l'intervento dell'infrascritto Segretario e dei Sindaci Sigg. Perlino Prof. Stefano e Griffa maestro Luigi.

Aperta la Seduta il Presidente comunica che l'oggetto a trattarsi riguardando cose personali crede sia meglio porsi in Seduta privata, e messa in votazione la sua proposta viene approvata all'unanimità Presenza Ufficiale. Il Presidente comunica all'Egregio Consulente Legale che non essendovi ancora potuto addivenire ad una definizione nella Vertenza Ufficiale il Consiglio abbia deliberato di fare intervenire in adunanza i Sigg. Ufficiale e Demo quale rappresentante la perpetua Amministrazione per entrare la definizione e quindi avere il suo illuminato parere. Indi da mia data lettura del Segretario della lettera del Sig. Ufficiale in data 15 Ottobre 1909, del verbale della Deputazione in Seduta 3 Giugno 1909 della lettera scritta al Sig. Ufficiale in data 18/11 1908 e della lettera del Sig. Ufficiale

in data 15/1 1908 - e del Verbale della Deputazione in Seduta 14/11 1908 - Si da atto che entra Padrino e Pittarino - Si dà lettura della lettera Abre in data 2/4 1909 -

Deano da osservare che era nella convenzione che il Geom. Abre fosse obbligato a chiudere l'esercizio 1909 e quindi non spettare all'ex Segretario alcun stipendio supplementare -

Il Sig. Abre dichiara che fu richiesto dalla passata Amministrazione e più specialmente dal Sig Deano a chiudere i conti e quindi crede esser in diritto di percepire il suo onorario - Deano ribatte che se richiesto il Sig. Abre lo avrà fatto per richiamo al dovere perchè non si poteva mai avere la chiusura dei conti - Il Consulente legale domanda se è vero che al 31 Dicembre fosse ancora in carica i mesi di Ottobre Novembre e Dicembre al che il Sig Deano risponde affermativamente ed anche il Sig. Abre ne conviene - Indi domanda al Sig. Abre se al 31 Dicembre aveva il mandato per chiudere i conti? Abre risponde di sì -

Il questo punto si ritirano i Sigg Abre e Deano - Il Consulente legale sentita la discussione da il parere che si dia all'ex Segretario un compenso per il lavoro fatto che era impossibile ad eseguirsi al 31 Dicembre -

Il Pres Presidente aderendo al parere del Consulente legale propone di dare al Consulente Sig. Abre £50 Deano propone £75 -

Il consulente legale fa notare però l'inutilità di diritto di aspetti - Dopo alcune altre osservazioni il Pres Presidente propone di dare al Sig. Abre Geom. Edoardo £75 a tacitazione di qualunque pretesa da esso avanzata tanto per lavori straordinari e gratificazione - Messa in votazione la suscritta proposta viene approvata all'unanimità eccetto il Sig. Pittarino che si astiene dal voto - Non essendovi altro a trattare si leva

la Seduta.
Il Consigliere Merlo fa notare che il Geometra Abbe da lui richiesto quanto tempo abbia impiegato per la chiusura dei conti questi abbia risposto 22 sedute ed approvato in Seduta ordinaria del 29/11 1909

Il Consigliere anziano
G. Penny

Il Presidente
Giov. Rocca

Il Segretario
Palmy

20 Novembre 1909

Seduta Ordinaria del Consiglio

Convocato il Consiglio di Rappresentanza in Seduta Ordinaria d'oggi 20 Novembre 1909 per le ore 20.30 col. Presidente Sig. Rocca Giovanni intervennero i signori Consiglieri Sig.ri Penon Giuseppe, Romero Alessandro, Peniak Giuseppe, Badino Stefano, Bocco Andrea, Biasco Giuseppe, Poetti Giuseppe, Oliveto padre Gallina Filippo, Agnetta Giuseppe, Bollotto Giuseppe, Penno Maurizio, Fenotti Battista, Dario Giuseppe, Alberto Angelo, Pastorino Alberto e Falco Giuseppe con l'assistenza dell'infrascritto Segretario.

Alla ore 21 aperta la Seduta, viene data lettura dal Segretario dei Verbali delle Sedute Consigliari del 16 e 19 Ottobre e dell'Assemblea Generale del 5 e 10 Ottobre u.s. i quali verbali messi in votazione sono approvati alla maggioranza.

Premi d'incoraggiamento. Il Presidente Sig. Badino dà lettura della Relazione della Commissione delle Miniere e dello specchio delle singole assegnazioni dei Premi. Tutti comunica al Consiglio che la Direzione ha già fissato la data della cerimonia col giorno 28 corrente ore 14.30 ha nominato oratore ufficiale il Rag. Giulio Badino e che ha pure provveduto che i singoli Soci vengano invitati

per mezzo di una circolarina. Dopo alcune osservazioni il Consiglio all'unanimità approva l'operato della Commissione e della Direzione.

Estrazione di N 8 Consiglieri. Il Presidente in conformità all'art. 59 dello Statuto Regol.to comunica al Consiglio che si debba procedere all'estrazione di N 8 Consiglieri fuori uscenti. Letti i nomi di essi sopra relative schede e contatone il numero in 28 si procede all'estrazione con a scrutatori i Sigg.ri Romero Mich.le e Demo Maurizio. Vengono estratti i Sigg.ri Fadino Virginio - Dazio Giuseppe - Briano Giuseppe - Turbiti Battista - Demo Giuseppe - Meriale Corrado - Moro Carlo.

Il Presidente quindi a norma delle disposizioni dello Statuto Regolamento fissa pel giorno 5 Dicembre la data dell'Assemblea Generale per la elezione di 10 Consiglieri, 5 Sindaci effettivi e 2 Supplenti con esendovi altro a trattare si scioglie l'adunanza letto ed approvato in Seduta ordinaria del 18/11/1909

Il Consigliere Anziano — Il Segretario — Il Presidente Giov. Rocca

5 Dicembre 1909

Adunanza ordinaria dell'Assemblea Generale Presidenza Rocca Giovanni

Ordine del Giorno

Nomina di 10 Consiglieri di 5 Sindaci effettivi e due Supplenti.

Convocata l'Assemblea Generale dei Soci in Seduta ordinaria d'oggi 5 Dicembre millenovecentonove a norma degli art. 128 e 129 dello Statuto Regol.to e degli

effetti art 72 dello Statuto onde addivenire alla Elezione di 10 Consiglieri, 3 Sindaci effettivi e 2 Supplenti mediante affissione di analoghi avvisi nei luoghi soliti e più frequentati della città ed il recapito di inviti personali a tutti i Soci iscritti in questo Sodalizio tanto effettivi che onorari a sensi degli art. 71 e 150 dello Statuto.

Alle ore nove ribattute trovandosi presenti nella Sala Sociale 17 soli soci, l'ufficio elettorale viene costituito dal Presidente a norma dell'art 74 nelle persone dei Sigg. Savino Stefano, Bertone Giuseppe Prato Gioachino, Medenino Lorenzo i quali contemporaneamente assumono le funzioni loro coll'assistenza del Segretario Sig. Manca Cav. Dario.

Dichiarata quindi aperta la votazione da parte del Sig. Presidente, il medesimo viene da esame dei Soci presenti che si presentano, le rispettive schede debitamente piegate riponendole poscia nelle relative urne una delle quali pel Presidente Consiglieri l'altra pei Sindaci mentre da parte del Segretario e dell'Ufficio si tiene nota dei votanti. Si dà atto che alle 9½ si aperse il Presidente. Alle 11 si aperse Bertone Giuseppe e venne alle 12. Alle 12 si aperse Medenino Lorenzo e venne alle quattordici. Alle 15 si aperse Savino Stefano e venne alle quattordici.

Suonate e ribattute le ore 16 e constatato che nessun dei Soci presenti nella Sala abbia ancora da votare in conformità all'art 84 la Presidenza dichiara chiusa la votazione ed avendo il numero dei votanti risultante dalla nota di riscontro di cui all'art 77 in presenza trovasi essere superiore di molto al quinto dei Soci residenti prefisso dall'art. 86 per la validità delle Elezioni.

Procedutosi quindi dall'Ufficio allo spoglio delle schede che vengono lette ad alta e chiara voce dalla Presidenza mentre il Sig. Savino Stefano ne fa la numerazione, pel relativo riscontro ed il Sig. Medenino Lorenzo

col Segretario tengono nota in apposito elenco del nome dei singoli candidati e dei voti da ciascuno di essi riportati.
Eseguito lo spoglio di tutte le schede ed espletate inoltre le altre operazioni di legge il Presidente proclama il seguente risultato:

Per la nomina dei Consiglieri

Pezzoni Giuseppe ottiene voti duecentotrentaquattro
Vadino Antonio " " duecentotrenta
Negri Lorenzo " " duecentodiciotto
Bianco Giuseppe " " duecentotredici
Moreno Carlo " " duecentonove
Capelli Giuseppe " " duecentotre
Dario Giuseppe " " duecentotre
Corbetti Battista " " duecentouno
Feila Paolo " " diciannove
Bianchi Giuseppe " " sedici

Risultano in seguito Denno Carlo con nove-
Dario Antonio sei - Crozzolo Gio. Battista - Arondo Luigi quattro-
Si ebbero 60 schede bianche e 15 nulle-

Per la nomina dei Sindaci Effettivi

Bertini Avv. Stefano ottiene voti 248
Griffa Maestro Luigi " " 247
Per Avv. Carlo Alberto " " 241

Risultano in seguito Robert Ernesto con voti nove -
Galli Pietro con voti sei
Si ebbero 54 schede bianche ed undici nulle-

Per la nomina dei Sindaci Supplenti

Robert Ernesto ottiene voti 256
Groda Pietro di Pietro " " 182
Galli Pietro " " 58
Schede bianche 54 - nulle undici -

Non avendosi osservazioni o contestazioni di sorta sulle operazioni elettorali cui sono seguite alla presenza di Soci che ebbero libero ingresso nella Sala Sociale durante le singole operazioni di spoglio e di riscontro, la Presidenza ne proclama l'esito come segue e cioè:

Vengono eletti consiglieri i Sigg: Perron Giuseppe - Badino Virginio - Meriale Lorenzo - Biancio Giuseppe - Moreno Paolo - Caretti Giuseppe - Doria Giuseppe - Pinelli Battista - Meita Paolo e Bavera Giuseppe -

Vengono proclamati eletti a Sindaci effettivi i Sigg: Bertin Rag. Stefano, Griffa Maestro Luigi. Fer Cav. Uff. Attilio -

Vengono proclamati eletti a Sindaci Supplenti i Sigg. Robert Ernesto - e Giosa Pietro di Pietro - Giosa Pietro venga anche richiesto e dichiarasi poscia sciolta la Seduta -

Letto ed approvato in Seduta ordinaria del 18/12 1909

Il Consigliere Anziano

Il Presidente
Giov Perron

Il Segretario